IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; CD Orchestra FVG L. 7500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 6 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 7 GENNAIO 2001

E Raffaella Carrà sta già pensando all'imminente Sanremo

«Carramba», gran finale Dieci miliardi a Palermo

Ecco i biglietti superfortunati

Premio	Importo	Serie	Numero	Venduto a
1° Premio	10 miliardi	D	887784	Palermo
2° Premio	5 miliardi	AE	492283	Bari
3° Premio	2,5 miliardi	R	352959	Pisa
4° Premio	2 miliardi	S	294813	Roma
5° Premio	1,5 miliardi	P	671739	Putignano (Bari)
6° Premio	1 miliardo	D	604515	Castiglione dei Pepoli (BO)

ANSA-CENTIMETRI

ROMA E anche quest'anno la «Raffa» nazionale ha ricoperto d'oro gli italiani. I 10 miliardi del primo premio sono andati a un biglietto venduto a Palermo. Nessun grosso premio della Lotteria Italia nel Friuli-Venezia Giulia, oggi l'estrazione di quelli minori. «Carramba che fortuna» si è concluso con una Carrà inguainata in una tuta d'oro. Due ricongiungimenti e tanti ospiti a conclusione di 15 puntate col tutto esaurito. «Ringrazio soprattutto il pubblico, dice la Carrà prima di andare in onda. Poi è la volta di Piero Chiambretti, primo ospite, che presenta il suo debutto cinematografico. Poi Piero Pelù. Da oggi la Carrà penserà al Festival di Sanremo.

● A pagina 3

Le conseguenze dei fuochi d'artificio della notte di Capodanno molto più gravi di quanto si pensava

«Sant'Antonio può crollare»

L'architetto che dirige i lavori lancia l'allarme: il tetto è condannato

TRIESTE Non ci sono più speranze per le sorti del tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, intaccato dall'incendio della notte di Capodanno. O verrà demolito dagli operai, o è destinato al crollo. Le travi non reggono più, gli incastri tendono ad aprirsi, tutta la struttura sta andando progressivamente fuori equilibrio e si muove in modo imprevedibile. L'incendio, scoppiato al termine dello spettacolo pirotecnico effettuato dalla ditta Bernardi (sono arrivati due avvisi di garanzia), in cui il tetto è stato usato come piattaforma di lancio per i fuochi artificiali, ha bruciato la trave di colmo e un adiacente «nodo». «Peggio di così non poteva accadere», dice l'architetto Filippo Bruno, che con una squadra di operai dal primo gennaio sta cercando di tamponare la situazione e di salvare la struttura, vecchia di un secolo e mezzo.

Che la situazione sia compromessa lo dicono anche le transenne poste dal Comune. Mezza navata è inagibile, ma anche all'esterno il pericolo sta crescendo. Se un «incastro» dovesse cedere improvvisamente assisteremmo a un «colpo d'ariete». Le staffe di ancoraggio andrebbero in pezzi e i cornicioni, larghi 80 centimetri e costruiti in pietra, finirebbero sulla strada, 30 metri più sotto. «Temiamo la bora e la neve», dice ancora l'architetto Bruno. Il vento potrebbe aumentare la pressione sulla struttura.

● In Trieste

Claudio Ernè

Lavori di puntellatura al tetto di Sant'Antonio (foto dell'architetto Filippo Bruno).

Claudio Cesare Marincola di Petrizzi, 60 anni, si è tolto la vita con un colpo al cuore. Il gesto forse per difficoltà economiche

Nobile triestino si spara davanti alla Questura

TRIESTE Un colpo di pistola al cuore, sparato a bruciapelo con una «Smith & Wesson» di piccolo calibro.

Così ha posto fine ai suoi giorni il nobile triestino Claudio Cesare Marincola di Petrizzi, di sessant'anni, che alle tre dell'altra notte si è tolto la vita in Androna degli scalini, proprio di fronte alla Questura. Ha lasciato un breve messaggio: «È ora di farla finita... mi scuso per il disturbo con i poliziotti e i magistrati». Nel messaggio ci sono disposizioni per la crematura.

Nonostante la vicinanza con gli uffici della questura, nessuno ha sentito il colpo di pistola, o forse qualcuno lo ha confuso con un petardo. Sono stati due passanti che scendevano gli scalini fra il Treatro romano e il palazzo dell'Inail a scorprire il corpo ormai senza vita dell'uomo.

Perchè questo gesto? Probabilmente per difficoltà economiche: discendente da una famiglia che aveva posseduto e gestito beni di prtestigio come il castelletto di Barcola e il bagno Excelsior, negli ultimi tempi Cesare Marincola aveva assunto alcune rappresentanze commerciali.

La moglie, da cui era divorziato, e le figlie, non abitavano più a Trieste. Lui invece, lasciato il castelletto di viale Miramare 58, si era trasferito in un appartamento di via Rossetti.

● In Trieste

Silvio Maranzana

Dopo la chiusura dell'ambasciata a Roma, sotto stretta sorveglianza tutti i consolati (anche a Trieste) e tutte le basi (anche Aviano)

Attentati anti-Usa, l'allarme esteso in tutta Italia

Secondo i servizi nel nostro Paese ci sono basi di movimenti armati di matrice islamica

ROMA L'allarme per attentati di matrice islamica, dopo la chiusura temporanea dell' ambasciata Usa a Roma si è esteso a tutta l'Italia, nelle città e regioni in cui ci sono sono consolati (soprattutto Milano e Palermo, ma anche Trieste) e basi americane (Gaeta, Vicenza, Sigonella, Aviano). Il governo è intanto sotto accusa. I nostri servizi segreti, attacca il Polo, ancora una volta non hanno funzionato perchè gli Usa sono stati informati da una fonte tunisina e non dai nostri 007 del progetto di attentato. Ma il governo ha smentito di essere stato informato a cose fatte. E agli attacchi del centrodestra la maggioranza replica non escludendo che gli Usa abbiano deciso di lanciare l'allarme attentati per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle morti di soldati italiani contaminati dalle armi della Nato all'uranio impoverito usate in Bosnia. E secondo i nostri servizi l'Italia è diventata base logistica delle attività dei movimenti armati che operano in Maghreb e Medio Oriente. L'ultima relazione semestrale conferma «il fenomeno di estremisti convertiti alla religione islamica in contatto con circoli fondamentalisti nella condivisa contrapposizione a Usa e Israele». I militanti a tempo pieno non sarebbero più di un centinaio ma possono contare su una diffusa rete di fiancheggiatori fra i 650mila musulmani immigrati nel nostro Paese. L'attenzione dei servizi si è appuntata su un pugno di sigle in prevalenza algerine.

Polemiche politiche. Da noi degli estremisti in contatto con circoli fondamentalisti: la pista algerina la più seguita

● A pagina 2

Anche per chi è stato nei Balcani in missioni passate. Attesa per il summit della Nato martedì a Bruxelles

Uranio: via ai test su tutti i militari

ROMA Partono gli accertamenti sanitari su tutto il personale della Difesa destinato a impieghi operativi all'estero, prima della partenza e dopo il rientro a casa. Soprattutto per le missioni nei Balcani, i test riguarderanno anche i militari che hanno prestato servizio in quelle zone in passato. E si aspetta la riunione di martedì della Nato a Bruxelles. Un summit nel corso del quale verrà affrontato il caso dei proiettili all'uranio impoverito, partendo dalla lettera con cui il governo italiano chiede di conoscere la mappa dei bersagli attaccati in Bosnia con munizioni di quel tipo. Sarebbero sei i morti che «noi ufficialmente colleghiamo alla situazione balcanica», ha fatto sapere ieri il maresciallo Domenico Leggiero, a nome dell'«Osservatorio nazionale per la tutela del personale militare, della polizia e civile». Due, invece, i decessi sui quali «si è ancora in fase di accertamenti». Intanto l'allarme si allarha a tutta l'Europa. In Spagna, un soldato che aveva prestato servizio in Bosnia è morto nello scorso mese di marzo per un cancro allo stomaco. In Portogallo, dopo un parà deceduto a marzo, sono venuti a galla altri due casi di soldati ammalati di leucemia. Caso di leucemia anche in Germania.

● A pagina 5

Una recente immagine di soldati italiani in Bosnia.

ANTICIPI DI SERIE A

La Fiorentina blocca la Juve

TORINO La Fiorentina blocca la Juventus sul 3-3, in una partita emozionante con due gol di Inzaghi (nella foto). Un risultato tutto sommato giusto. E oggi la Roma, se vincesse a Bergamo, potrebbe «allungare». Nell'altro anticipo, il Vicenza ha battuto il Bari per 1-0.

● In Sport

Il paleontologo che aveva diretto gli scavi deve ridare i negativi. Querelle con la Soprintendenza che l'ha messo da parte

Scatti proibiti per il dinosauro di Duino

TRIESTE Il «divo Antonio», il fossile di dinosauro emerso dagli scavi del Villaggio del Pescatore, continua a far parlare di sé. A riportarlo agli onori della cronaca è la polemica innescata dal paleontologo friulano Fabio Marco Dalla Vecchia, già direttore scientifico incaricato dal ministero per i Beni e le attività culturali allo scavo, che ha denunciato, inviando innumerevoli e-mail a scienziati, studiosi e perfino al Presidente della Repubblica, di essere stato diffidato dalla Soprintendenza al Friuli-Venezia Giulia e dal Ministero ad utilizzare del materiale fotografico relativo al dinosauro.

Immagini che Dalla Vecchia ha scattato il 14 dicembre, giorno della conferenza stampa di presentazione ufficiale di Antonio.

Una data che Dalla Vecchia ha appreso dai giornali, recandosi quindi all'inaugurazione come un privato cittadino e non come un addetto ai lavori. Questo perchè alla scadenza del suo incarico, nel dicembre del '99, il Ministero non gli aveva rinnovato la collaborazione, «anche se, spiega il paleontologo, sarebbe stato normale che continuassi lo studio sul fossile. Eppure, nonostante le mie reiterate richieste nessuno mi ha fatto più sapere nulla».

● Nella Cultura

Piero Comelli

Dopo la chiusura dell'ambasciata nella Capitale basi e uffici statunitensi vengono presidiati

Terrorismo, Italia blindata

Predisposta una sorveglianza particolare per l'aeroporto di Fiumicino

ROMA Chiusa venerdì per motivi di sicurezza, l'ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma lo è rimasta ieri e lo sarà anche oggi - come avviene normalmente in ogni fine settimana - e nessuna comunicazione ufficiale si è avuta riguardo alla eventualità di un ritorno alla normalità a partire da domani. I dipendenti sono rimasti tutti a Roma. Non c'è stato infatti alcun rimpatrio del personale diplomatico dopo la chiusura «avvenuta in modo ordinato e tranquillamente», nell'arco di un'ora. Dal punto di vista della sicurezza, le autorità degli Stati Uniti si tengono «in strettissimo contatto» con quelle italiane e con i responsabili dell'ordine pubblico, in un clima di «massima fiducia», come da fonti dell'ambasciata è stato sottolineato. Del resto le autorità italiane, come da Palazzo Chigi è stato riferito, erano state «tempestivamente informate» da parte americana delle circostanze che hanno provocato la decisione di chiusura.

La vita della comunità statunitense a Roma sembra proseguire, intanto, secondo gli standard di un fine settimana di un periodo festivo: in molti hanno lasciato la città non per il timore degli attentati ma per le festività. Chi è rimasto continua a frequentare gli abituali luoghi di ritrovo della comunità come l'American Accademy ed il North American College.

Maggiori controlli allo scalo di Fiumicino; autovetture di Polizia e carabinieri che pattugliano, con più frequenza, le strade che ospitano uffici del Governo americano; riduzione del numero degli accessi. L'allarme rimbalzato dagli Stati Uniti ha fatto sì che in Italia siano stati rafforzati i controlli. La sorveglianza è stata aumentata senza dare molto nell'occhio. Così come sta accadendo un po' ovunque in Italia, laddove gli Stati Uniti hanno sedi consolari o di rappresentanza.

Sorveglianza costante ad Aviano e nelle basi del Veneto. A Gaeta, nel cui porto stanno alla fonda unità Usa, i controlli sono aumentati, anche in quei locali solitamente frequentati dai militari americani. Dove l'aumento dei controlli è più evidente è a Fiumicino, teatro in passato di sanguinosi atti di terrorismo. Le misure di prevenzione maggiori riguardano le tratte più «a rischio»: quelle provenienti da Paesi del Medio Oriente o da alcune aree nel Nord Africa e quelle che collegano Italia e Stati Uniti.

Controlli costanti a Aviano, prese misure anche a Trieste

AVIANO Costante vigilanza intorno alla base Usaf di Aviano all'indomani del nuovo allarme; la base, in prima linea sui Balcani ma utilizzata anche durante la guerra del Golfo, è dal 1990 sotto stretto controllo. «Non è stato disposto alcun particolare rafforzamento della vigilanza - ha precisato il comando dei carabinieri di Aviano, che ha una sede distaccata operante all'interno della base - anche perchè siamo in allerta costante».

Anche a Trieste la Digos ha rinforzato la sorveglianza attorno all'agenzia consolare Usa di via Roma, che ieri e oggi, giornate festive, non ha operato ma che riaprirà regolarmente domani. Sono pochissimi gli americani che vivono in provincia di Trieste.

Presidiata l'ambasciata Usa in via Veneto a Roma

Montanelli: forse uno schiaffo perché siamo rompiscatole

Il Polo rileva la sfiducia degli americani nei confronti dei nostri servizi di sicurezza, il centrosinistra replica: «teppisti»

E scoppia la rissa tra gli schieramenti politici

ROMA La vicenda della chiusura della Ambasciata Usa a Roma innesca, nel giorno della Befana, una polemica tutta italiana tra centrodestra e centrosinistra su governo e servizi segreti e sull'antiamericanismo di alcune forze politiche di maggioranza che, a detta del Polo, avrebbe favorito in qualche misura il rischio terrorismo islamico.

Il presidente del comitato parlamentare sui Servizi Segreti, Franco Frattini, vede nella «rapida chiusura un segno di sfiducia nei confronti degli apparati informativi italiani». «Se nel momento del bisogno - dice perciò - in terra straniera decidono di fare da soli, o addirittura ritengono inopportuno e dannoso lo scambio di informazioni, è evidente che gli americani non abbiano ritenuto utile e proficuo il contributo delle autorità di sicurezza italiane». «Questo è un segno di sfiducia nei nostri servizi segreti» conclude dunque Frattini, mentre il leader di An, Fini, si chiede «se in Italia esista ancora un servizio di sicurezza e un servizio di informazione», sostenendo che nella vicenda «le autorità italiane non hanno avuto alcun ruolo».

Sorveglianza più stretta nell'aeroporto di Fiumicino

Poi il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu, in una nota dirà che «il terrorismo islamico ha scelto l'Italia come terreno di battaglia perchè è sicuro di trovarvi basi logistiche e ambienti politico-sociali favorevoli ad ogni forma di antiamericanismo». Per Pisanu occorre poi interrogarsi «sulla sottovalutazione dei rischi connessi alla immigrazione clandestina».

Per il centrosinistra è troppo. «Gli attacchi che stanno venendo in queste ore al Governo da parte di esponenti autorevoli del Polo - attacca il diessino Pietro Folena - sono atti di teppismo politico di una gravità inaudita. È questa la risposta del centrodestra all'invito a moderare i toni fatto Ciampi?. Dopo quello dei Ds, arrivano i commenti indignati del resto dell'Ulivo. Per Castagnetti, leader del Ppi, «non si può immeschinire una vicenda così seria e drammatica dentro la nostra conflittualità elettorale quotidiana». Anche per Cento (Verdi) «le strumentalizzazioni del Polo sono vergognose», mentre per Monaco (Democratici) «la polemica è stonata e strumentale». Armando Cossutta, presidente del Pdci, invita poi Beppe Pisanu a «guardare in casa sua». «A proposito di pericolo di terrorismo, Pisanu deve guardare dalle sue parti, tra gli amici dei suoi amici», dice Cossutta, respingendo le allusioni dell'esponente azzurro sulle conseguenze dell'antiamericanismo di una parte della sinistra.

Clemente Mastella, da New York, si augura che «al più presto tutto venga chiarito». Quanto ai «toni sguaiati dell'opposizione», il leader dell'Udeur ricorda: «in questi anni, grazie a tanti di noi e non a quelli che sono arrivati dopo, è stato sconfitto il terrorismo nazionale, è stato tenuto a bada quello internazionale e si è garantita l'incolumità dei cittadini italiani e di quelli che in Italia sono venuti». Anche per Antonio Di Pietro «è indegno che si costruisca una polemica politica su un fatto così serio». Il leghista Pagliarini si scaglia contro «una folle legge sull'immigrazione che non ci permette di dare garanzie e rende l'Italia un Paese incapace di dare sicurezza».

La chiusura dell'ambasciata statunitense è forse «un castigo, uno schiaffo per il nostro continuo rompiscatolismo?» Se lo chiede Indro Montanelli, intervistato da Alain Elkann per «la settimana di Montanelli» in onda ieri sera su Telemontecarlo. Se si tratta di «uno schiaffo, una rivincita o una punizione farebbero bene a dircelo», afferma ancora Montanelli.

Sulla sede diplomatica romana pendeva una minaccia definita «credibile e imminente»: una vicenda che parte da oltre Atlantico

Una trama islamica internazionale preparava l'attentato

Due arresti, un algerino e un italo-canadese, hanno consentito il decollo delle indagini

Allerta prorogata di cinque mesi per i cittadini Usa

NEW YORK *È stato esteso per altri cinque mesi l'avvertimento del Dipartimento di Stato degli Usa ai cittadini americani nel mondo ad essere cauti per possibili attacchi terroristici. L'avviso era in vigore dal 12 ottobre scorso, quando una nave da guerra americana è stata colpita da un attentato nello Yemen e doveva scadere oggi. Venerdì sera il Dipartimento di Stato ha reso noto che l'avvertimento è prorogato. «Il Dipartimento di Stato - è detto - resta preoccupato per la possibilità di azioni terroristiche contro i cittadini degli Stati Uniti». Gli americani vengono invitati dal Dipartimento di Stato a comportarsi con un «basso profilo» e a trattare con attenzione posta e pacchi.*

NEW YORK Uno scenario da «globalizzazione del terrore» dietro l'allarme che ha spinto il Dipartimento di Stato a chiudere l'ambasciata Usa a Roma. Sulla sede diplomatica incombeva una minaccia definita «credibile e imminente», legata ad una organizzazione terroristica algerina in contatto con Osama Bin Laden e con ramificazioni in Italia. I timori americani hanno origini lontane, risalgono ad un piano che l'organizzazione di Bin Laden aveva messo a punto per salutare l'inizio del 2000 con una triplice serie di stragi, negli Usa, in Giordania e nello Yemen. Solo quest'ultima si è poi concretizzata, con l'attacco suicida nel porto di Aden contro la nave da guerra «Cole» (12 ottobre), che ha provocato 17 morti.

Ma per i servizi segreti americani c'erano segnali di un bis di stragi all'inizio del 2001 e nel mirino c'era l'Italia. «Le segnalazioni sono andate avanti per mesi - ha detto una fonte anonima dell'intelligence Usa al network Nbc - ma il livello dell'informazione negli ultimi giorni ci ha spinto a chiedere al Dipartimento di Stato di chiudere l'ambasciata». Le minacce arrivavano da ambienti algerini ed in particolare dagli stessi gruppi che un anno fa avevano cercato di provocare stragi all' inizio del Millennio negli Usa. La figura centrale dell' indagine è Ahmed Ressam, un algerino arrestato il 14 dicembre 1999 a Seattle, dove era appena arrivato dal Canada. La polizia gli scoprì in auto un enorme quantità di materiale per fabbricare bombe. Ressam è un militante del Gia, è stato addestrato nei campi militari organizzati da Osama Bin Laden in Afghanistan e in Bosnia. Dopo di lui fu arrestata una canadese di origini italiane, Lucia Garofalo, che stava cercando di entrare negli Usa attraverso il Vermont. La Garofalo è ritenuta legata ad un'altra organizzazione estremista algerina, la Lega islamica armata, ed è sposata con un presunto esponente di primo piano della Lega, Yamin Rachek, che fino allo scorso anno viveva in Italia. Rachek è stato rintracciato a Napoli ed espulso dall'Italia. Lucia Garofalo è tornata in libertà in attesa del processo per il progetto di stragi del Millennio.

Gli effetti del disastroso attentato all'ambasciata statunitense di Nairobi nel '98

L'allarme scattato a Roma si inserisce in un panorama di eventi internazionali che potrebbe far scattare un' offensiva del terrore da parte della galassia che ruota intorno a «Al Qaeda», il network creato dal miliardario saudita. Una serie di attentati potrebbe essere la risposta al processo cominciato a New York il 3 gennaio contro Bin Laden per le stragi alle ambasciate Usa in Kenya e Tanzania nel 1998 (224 morti e 4.500 feriti). Ma è anche imminente l'avvio ad Aden del processo per l'attentato al «Cole», così come quello a Los Angeles per il progetto di attentati per il Millennio.

IL PROTAGONISTA

Chi è il nemico numero uno degli States

Taglia di 5 milioni di dollari sulla testa dell'imprendibile leader Osama Bin Laden

ROMA *Mercoledì scorso, nell' aula bunker di Manhattan, il giudice Leonard B. Sand ha iniziato il processo potenzialmente più rischioso della sua carriera. E anche di quella dei 30 giudici popolari. I cani anti-esplosivi stazionano ai quattro lati dell'aula, la sicurezza è paranoica. Ogni rumore imprevisto fa sobbalzare giudici, giuria e avvocati. Perchè alla sbarra ci sono quattro uomini di Osama Bin Laden, il nemico numero uno degli Stati Uniti. I quattro imputati (due rischiano la pena di morte, due il carcere a vita) sarebbero gli esecutori materiali degli attentati contro le ambasciate Usa in Kenya e in Tanzania, che il 7 agosto 1998 costarono la vita a 224 persone, di cui 12 americani. Un altro uomo è in attesa di processo a New York, 3 attendono di essere estradati dalla Gran Bretagna, ma ben 13 sono ancora in libertà. Tra questi il loro presunto mandante e finanziatore, Osama Bin Laden.*

Nato nel 1957 a Riad, in Arabia Saudita, Osama è figlio di un magnate dell' edilizia, e la sua vita fino a 22 anni è quella di un ricco rampollo dell'élite saudita. Ma il ragazzo è un idealista religioso, e quando nel 1979 l'Unione Sovietica invade l'Afghanistan sente di dover aiutare i fratelli musulmani a combattere i «senza dio» comunisti. L'americana Cia, che aiuta apertamente i «mujaheddin» a organizzarsi, favorisce i primi passi «militanti» di Bin Laden. Ma questi, ormai vinta la battaglia contro i sovietici in crisi, nel 1991 si convince che bisogna combattere anche l'altra superpotenza «infedele»: è l'inizio della guerra contro gli Usa, e la nascita di Al Qaeda, l'organizzazione del terrorismo integralista su scala mondiale. Una scelta radicale, che non piace al regime saudita. Proprio in quell'anno, Riad ospita sul suo territorio le truppe Usa che combattono contro Saddam Hussein, e Bin Laden viene espulso dal paese. Il primo «santuario» del terrorista in esilio è il Sudan: per cinque anni organizza l'attività terroristica contro i regimi arabi moderati. Inoltre, i suoi seguaci firmano diversi attentati anti-americani. Alla fine, le pressioni congiunte di Stati Uniti e Arabia Saudita obbligano anche il regime sudanese a espellerlo.

Ricchissimo, 43 anni, ha cominciato combattendo i russi in Afghanistan. Poi ha cambiato bersaglio

Nel 1996 Bin Laden torna alla sua «patria adottiva», l'Afghanistan, dove gli estremisti islamici Taliban stanno conquistando il potere, e riprende a organizzare campi di addestramento. Questa volta, però, l'obbiettivo sono gli Stati Uniti. Ad agosto, l'attacco contro le ambasciate Usa a Nairobi e Dar-es-Salaam, e la rappresaglia Usa con i missili Cruise contro i campi di Bin Laden in Afghanistan. Ma nonostante la taglia di 5 milioni di dollari sulla sua testa, Osama Bin Laden sembra intoccabile.

u.m.

Sottolineata dai carabinieri l'«estrema pericolosità» della rete tessuta dai fanatici integralisti

Rapporto Ros: siamo in prima linea

ROMA L'estrema pericolosità dell'organizzazione islamica che fa capo a Osama Bin Laden si rileva anche dall' analisi degli investigatori antiterrorismo del Ros. In un recente rapporto sull'accentuato rischio di attentati terroristici in Italia, sia per l'accresciuto ruolo internazionale a sostegno della politica della Nato che in relazione al Giubileo, il Ros parla diffusamente dell'«Al Qaeda». L'organizzazione fondamentalista è considerata tra le «particolarmente attive» ed è ritenuta responsabile di alcuni dei più gravi attentati antiamericani recenti, come quelli alle ambasciate Usa di Nairobi e Dar Es Salam. Gli investigatori, dunque, avevano posto già l'accento sulla «estrema pericolosità» del movimento legato a Osama Bin Laden. Il rapporto sottolinea come le aggregazioni integraliste islamiche siano la principale minaccia internazionale nei confronti dell'Italia, che gli investigatori notano è esposta a «rischi accentuati». La pericolosità di queste aggregazioni deriva - si legge nell' analisi dei carabinieri del Ros - soprattutto dalla loro capacità di disporre o di creare anche in altri Paesi - europei, nordafricani, mediorientali - «significative ramificazioni di natura operativa, logistica, propagandistica e finanziaria».

Il fanatismo religioso viene considerato l'elemento più pericoloso di queste aggregazioni: un collante genetico che le unisce, pur nelle differenze e nei contrasti, a volte violenti, in un «comune obiettivo destabilizzante dell'ordine politico e economico internazionale», sempre in chiave anti-Usa e Israele.

Tra le organizzazioni integraliste un posto di rilievo è senza dubbio occupato dal Gia, il Gruppo islamico armato, che risulta presente nel Regno Unito, in Svezia, Danimarca, Germania, Olanda, Francia, Spagna e Italia. Tra le altre formazioni fondamentaliste «particolarmente attive» negli ultimi tempi il Ros segnala la Jamaa al Islamija che sembra comunque aver subito una «notevole battuta d'arresto». L'analisi del Ros si sofferma poi sulle attività terroristiche del gruppo Hezbollah, che sarebbe impegnato nel «reperimento di supporti logistici» in Italia. Di particolare interesse per la sicurezza nazionale, poi, è il gruppo integralista islamico Al Takfir Wal Hijra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani. Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 6 gennaio 2001 è stata di 63.250 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

I PREMI DI FINE MILLENNIO

1997 - 7 miliardi vinti a Roma

Il nome della trasmissione è un po' diverso - «Carramba che sorpresa» - ma la presentatrice è sempre Raffaella Carrà. Che se la prende con alcuni giornalisti «colpevoli» d'aver anticipato i nomi degli ospiti della serata, Julio Iglesias e Katia Ricciarelli.

1998 - 5 miliardi vinti a Padova

Nell'ultima edizione di «Fantastico», condotto da Giancarlo Magalli con Milly Carlucci, la trasmissione ha avuto un epilogo diverso: il primo premio è piovuto su Padova, beneficiando, per una volta, il Nord Est d'Italia.

1999 - 15 miliardi vinti a Roma

Raffaella Carrà, la befana italiana più generosa di questi ultimi anni. Nel 1999 è stata lei la presentatrice di «Carramba che fortuna» e nonostante alcune critiche giunte dal Codacons, oltre che da Mentana e Costanzo, Raffa nazionale ha vinto ancora una volta.

2000 - 2 miliardi vinti a Trieste

Nel 2000 Trieste è stata protagonista di «Carramba che fortuna»: nel capoluogo giuliano viene venduto il quarto biglietto (2 miliardi). La fortuna tocca l'edicola del Mercato Coperto gestita dai coniugi Zaccariotto.

Archiviate le fatiche del sabato sera la Carrà pensa al festival che si prepara a condurre come un'esordiente. Anche con in mente alcune piccole rivoluzioni

Raffaella da Carramba a un Sanremo «fiesta»

La showgirl ha le idee chiare: «Voglio sdrammatizzare le tensioni che da sempre si addensano sul programma»

ROMA Felicissima per gli ascolti, decisa a dire no al quarto abbinamento consecutivo con la Lotteria Italia, pronta ad impegnarsi nel suo primo Festival di Sanremo che, promette, «sarà una fiesta», in un riferimento alla sua passione e alla sue conoscenze nel mondo della musica e dello spettacolo spagnolo e latinoamericano.

Raffaella Carrà fa bilanci e parla del futuro, con accanto il direttore generale della Rai, Pierluigi Celli, che bacia sulla guancia, e il direttore di Raiuno, Maurizio Beretta. «Non ho fatto caso al successo del "Grande Fratello" - dice Raffa - ho avuto da fare i conti con Paolo Bonolis e, visto che iniziavamo prima degli anni scorsi, anche con la fortissima concorrenza di "Striscia la notizia" - dice Raffaella - Farci cominciare alle 20,35 è stato uno sbaglio - prosegue - ma, poi, gli ascolti hanno premiato i nostri sforzi. E visti i timori della vigilia nel riproporre per il terzo anno consecutivo la stessa formula, per me è stata una enorme soddisfazione».

Ora si pensa a Sanremo: «Nei prossimi tre giorni - dice la Carrà - disegneremo la formula, poi andrò in vacanza per qualche giorno e al ritorno spingeremo a fondo. Tutti si propongono, e non ho capito - dice in modo scherzoso - se lo fanno per condurre accanto a me o per essere soli sul palco». Ieri sera Raffaella ha avuto i 16 giovani delle «nuove proposte» di Sanremo 2001 ospiti a «Carramba». «Sono anch'io una nuova proposta - dice - e ci faremo coraggio a vicenda».

Il suo Sanremo «dovrà, innanzitutto, sdrammatizzare le tensioni che da sempre si addensano sul programma. Non vi dirò - dice Raffa - se avrò accanto una o più partner femminili. Anche perchè - giura - ancora non lo so». Dopo il Festival, Raffaella valuterà «se riproporre "Carramba che sorpresa" o immaginare un nuovo programma. Per me che ho avuto la fortuna di avere una vita agiata, i soldi non sono al primo posto. Vivo per le emozioni che mi dà il contatto con la gente e credo che i ricongiungimenti siano il centro della formula di "Carramba"».

Nè Beretta, nè Celli hanno voluto, comunque, confermare che sarà Paolo Bonolis, con ogni probabilità, a guidare l'edizione 2001 il varietà della Lotteria. «Per la Lotteria del 2001 - ha detto il direttore generale della Rai - dovremo presentare un programma ed un cast. Non posso certo dire che "Carramba" sia esclusa a priori». Ma la Carrà non è d'accordo: «Grazie per la fiducia, ma ho già dato per tre anni consecutivi». Lei una battuta a Bonolis la dedica: «Se Paolo viene di qua, lavoreremo insieme. Non ci sarà ruggine, solo lotta leale».

Lui è Paolo Bonolis, il presentatore di Mediaset pronto a passare alla Rai e a raccogliere l'eredità di Raffaella Carrà. Una quarta edizione di Carramba? «Grazie per la fiducia - replica secca Raffa - ma ho già dato per tre anni consecutivi». E Bonolis? «Se Paolo viene di qua, lavoreremo insieme. Non ci sarà ruggine, solo lotta leale».

IL BILANCIO DELLA LOTTERIA

Flessione di vendite dei tagliandi (3 milioni in meno), ma aumento dei premi

Meno biglietti, più consolazioni

ROMA Ai Monopoli di Stato ostentano sicurezza e si dicono contenti di come è andata, ma in realtà quest'anno la vendita dei biglietti della Lotteria Italia ha subito qualcosa in più di uno stop. I tagliandi venduti, e acquistabili fino alle 21 di ieri, sono stati in tutto 24 milioni e mezzo, tre milioni e mezzo in meno rispetto alla passata edizione per un totale di 123 miliardi di incassi e circa 40 miliardi di montepremi. Cifra che lascia intravedere qualche segno di stanchezza nel meccanismo che governa l'estrazione più antica e amata del paese. «E comunque un buon risultato - commenta soddisfatto Vittorio Cutrupi, direttore generale dei Monopoli - perché bisogna considerare la flessione del 20 per cento che ha interessato complessivamente tutto il settore dei giochi, dovuta a una serie di concomitanze, non ultima la diffusione del videopoker».

Meno biglietti, ma più vincitori. Quest'anno infatti i premi di consolazione saranno 65 da cento milioni, cento da 50 e 131 da 25. Inoltre se i cinque miliardi della cassaforte non fossero assegnati nel corso di Carramba, andranno ad arricchire i premi da 25 milioni. Il prossimo anno segnerà comunque una svolta nella Lotteria Italia: si tratta infatti dell'ultima edizione gestita totalmente dai Monopoli di Stato prima dell'arrivo dei privati. Il 26 gennaio è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande da parte dei pretendenti nuovi gestori, dopo di che si passerà all'esame dei concorrenti. Tre le «cordate» già pronte al nastro di partenza, come spiegato nei giorni scorsi dallo stesso Cutrupi. C'è quella di cui fanno parte Poligrafico calcografico e carte valori Spa, Lottomatica e altri; poi c'è il raggruppamento composto da Autogrill, Banco di Roma, Poligrafico e Zecca di Stato e infine il gruppo composto da Snai, Ente Tabacchi e Poste Italiane. Alla gara partecipano poi Sisal e Eps Italia.

Chi vincerà potrà occuparsi dell'aspetto creativo e commerciale delle Lotterie, compreso lo studio e la realizzazione dei tagliandi, la pubblicità e la rete di vendita, Gratta e vinci inclusi, mentre ai Monopoli resterà il compito di individuare e gestire le Lotterie. Tra le cose che quasi certamente non cambieranno, ci sono invece le cosiddette «lavatrici», le macchine a cui è affidata l'estrazione dei tagliandi vincenti. Dopo la debacle del 6 gennaio 1997, quando una pallina si inceppò nella macchina scatenando una marea di contestazioni, nelle edizioni successive le «lavatrici» hanno sempre fatto egregiamente il loro dovere.

Dell'intero bottino ben 675 miliardi potrebbero arrivare dal Bingo, la nuova tombola che dovrebbe incantare anche il popolo italiano

Nel 2001 lo Stato spera d'incassare 26 mila miliardi

Ma oltre all'incremento delle entrate si punta a creare anche nuovi posti di lavoro

IL CASO

Ancona: un appassionato di concorsi rivendica l'idea del nuovo gioco Coni

«Totobingol l'ho inventato io»

ROMA Falsa partenza, o quasi, per il Totobingol, il nuovissimo concorso pronostici del Coni nel quale si vincono miliardi se si indovinano le reti e i minuti. Lo sciopero ritarda ne ritarda infatti il via ma nel frattempo c'è chi rivendica i diritti d'autore. «Il Totobingol? L'ho inventato io. E nessun altro può appropriarsene».

A gettare ombre sull' esordio sperimentale del nuovo gioco miliardario targato Coni è un appassionato di Totocalcio e di Lotto residente a Montemarciano, in provincia di Ancona. Si tratta di Gabriele Autizzi, il cui nome è destinato a passare alle cronache visto che nel ricorso presentato al Tribunale civile di Roma, spiega di essere lui il papà di «Cronocalcio» e chiede al giudice di inibire a Rai e Coni l'utilizzo del Totobingol, gioco che del suo Cronocalcio avrebbe copiato l'idea e, almeno in parte, anche il regolamento.

Nel ricorso, un dossier corposo presentato dai legali Liso, Quattrone e Di Napoli, l'uomo che dice di essere il legittimo papà di Totobingol chiarisce di aver messo a punto il suo Cronocalcio alla fine di settembre del '99: «L'idea - sottolinea l'appassionato inventore di concorsi a pre-

In arrivo Totobingol

mi - era basata sull'interazione tra le partite di calcio in schedina e i numeri da 1 a 90, che rappresentano i numeri del lotto e, soprattutto, i minuti di gioco di una partita di calcio. Compito dello scommettitore, individuare il numero esatto dei gol di ogni partita».

Nel ricorso appena presentato, Autizzi ricostruisce inoltre con dovizia di particolari i suoi successivi contatti avuti con il Coni, la sua richiesta di un accordo economico per il lancio del gioco su scala nazionale, il suo stupore alla notizia del varo da parte del Coni stesso di un concorso (che all'inizio era stato denominato «Five») «ricalcato» - secondo lui - sul suo Cronocalcio.

Morale della favola: il Coni, ignorando le ripetute diffide dell'Autizzi, ha messo in cantiere il Totobingol. E l'Autizzi, che - sostengono i suoi legali - «con la creazione dell'opera ha acquistato a titolo originario il diritto d'autore su Cronocalcio, o comunque lo si voglia chiamare, e il diritto esclusivo alla sua pubblicazione ed utilizzazione economica» - ne chiede ora l'immediato stop.

e.n.

Il Totocalcio dovrebbe invece incassare 171 miliardi, il Totosei 13, il Totip 18 e le scommesse ippiche nazionali 94.

ROMA La passione del gioco costerà quest'anno agli italiani quasi 26 mila miliardi. È questo almeno quanto lo Stato si aspetta di incassare dal lotto, dalle lotterie e dalle altre attività di gioco. Incassi che verranno poi ridistribuiti in vario modo: i proventi di lotto ed enalotto, ad esempio, vanno a rimpinguare le casse del ministero della Cultura e degli Spettacoli.

Anche Trieste ne ha beneficiato, visto che parte dei proventi sono stati utilizzati dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia per il comprensorio di Miramare. Dei 26 mila miliardi complessivi che dovrebbero uscire dalla tasche degli italiani ben 675 miliardi dovrebbero arrivare dal Bingo, la nuova tombola. Sono queste le indicazioni contenute nel bilancio di previsione dello Stato per il 2001.

Nello stato di previsione dell'entrata relativo a quest'anno, gli incassi provenienti da giochi sono state infatti iscritte in conto competenza per 25.815,5 miliardi di lire, che per la maggior parte - un bottino che raggiunge circa 19.400 miliardi - verranno dai proventi del Lotto. Per quanto riguarda specificatamente il Bingo, in bilancio sono stati iscritti appunto 675 miliardi, vale a dire una cifra nettamente superiore alle entrate preventivate da altri giochi tradizionali ma sempre meno «gettonati», primo fra tutti il Totocalcio, che quest' anno dovrebbe apportare al bilancio solo 171 miliardi.

Il Bingo dovrebbe fare il suo esordio nel nostro Paese probabilmente nel prossimo giugno, come è stato annunciato nei mesi scorsi dal ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, dopo che saranno state attivate le sale (in tutto 800, di cui la metà entro la prima parte del 2001). Fra i motivi che hanno spinto le Finanze ad istituire la tombola figurano la creazione di nuova occupazione - 13 mila posti complessivamente - appunto l'incremento delle entrate e la lotta al gioco clandestino. Il Bingo è già molto diffuso in Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e America Latina. E proprio il 22 gennaio prossimo scadrà il termine per la presentazione delle domande per ottenere la concessione.

Per quanto riguarda i dati relativi alle entrate previste dai giochi - contenuti in un decreto del Tesoro pubblicato in «Gazzetta» - spiccano gli 11.614 miliardi derivanti dai proventi sulla tradizionale estrazione del gioco del Lotto, cui si aggiungono altri 7.742 miliardi dell' estrazione infrasettimanale.

Il Totocalcio dovrebbe invece incassare appunto 171 miliardi, il Totosei 13 miliardi, il Totip 18 e le scommesse ippiche 94 miliardi. I proventi derivanti dalle lotterie nazionali ad estrazione istantanea sono stimati invece in 1.568 miliardi di lire. Quanto al Totogol, l'incasso preventivato è di 72 miliardi.

Il tradizionale rito dell'estrazione del Lotto.

Nel 2000 incassi quasi da primato Dal vecchio Lotto un superbottino

ROMA Se nel 2001 lo Stato italiano prevede di incassare 26 mila miliardi, nel 2000 è riuscito ad incamerare un bottino niente male: 34 mila 349 miliardi. Una cifra da capogiro che è stata racimolata soprattutto grazie al **Lotto** (al quale si deve il 56 per cento del malloppo), seguito dal **Superenalotto** (17 per cento).

Seguono, con un buon bilancio, le giocate dell'**Ippica**, dalle tris alle semplici riunioni di corse (10 per cento); il **Gratta e vinci** invece ha contribuito con il 4,5 per cento. Chiudono la graduatoria il **totocalcio** (3 per cento), le **Totoscomesse** (2,3 per cento), il **Totogol** (2,2 per cento), le **Lotterie** (0.6 per cento). La percentuale mancante spetta a giochi e concorsi minori.

È in sciopero anche la dea bendata, ricevitorie chiuse fino al 14 gennaio

ROMA *Tornano gli scioperi. Finita la tregua delle festività gennaio si prospetta come un mese tutto in salita anche per quanto riguarda i giochi che alimentano speranze e distribuiscono altrettanti miliardi. Per tutta la settimana sarà impossibile infatti tentare la dea bendata con Lotto, Superenalotto, Totocalcio, Totogol, Totosei, Totobingol, Totip e scommettere sulla Tris per uno sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni di categoria dei ricevitori sportivi Firas, Sts e Utis. La protesta proseguirà fino al 14 gennaio; per il solo Superenalotto lo sciopero decorrerà da martedì 9. All'astensione non aderiscono i totoricevitori del Trentino.*

Centomila persone hanno salutato il Papa. La grande partecipazione di folla è stata uno dei principali successi delle giornate con i fedeli

Wojtyla: chiusa la Porta Santa, il Giubileo resta

Alla fine della cerimonia il Pontefice ha firmato in pubblico la lettera apostolica per il terzo millennio

ROMA La soglia aperta il 24 dicembre del 1999 è rimasta spalancata fino alle 3 della notte tra il 5 e il 6 gennaio 2001, a poche ore dall'inizio della cerimonia conclusiva celebrata ieri da Giovanni Paolo II. Poi Roma si è svegliata sotto un cielo plumbeo ma senza pioggia, via della Conciliazione vede fin dalla prima mattina un lento afflusso di fedeli e di cittadini verso il sagrato della chiesa, decine di migliaia di persone, forse 100 mila, che hanno riempito l'emiciclo berniniano e le strade intorno. Nella grande partecipazione di folla si può leggere uno dei più evidenti fattori di successo dell'Anno Santo, e il Papa - autentico trascinatore di una Chiesa proiettata nel futuro - è stato il motore di questo formidabile movimento umano.

Alle 9,52 Giovanni Paolo II ha chiuso la Porta Santa di San Pietro dopo aver pregato in ginocchio davanti all'ingresso ancora aperto. Quindi ha tirato personalmente - e quasi senza aiuto - i due pesanti battenti, ulteriore immagine di una volontà determinata che sa superare anche gli impedimenti della malattia.

«Venendo qui a Roma, o recandosi in pellegrinaggio anche altrove nelle tante chiese giubilari, innumerevoli persone si sono poste in qualche modo sulle orme dei Magi, alla ricerca di Cristo» ha detto il Pontefice nel corso della lunga omelia. «La Porta Santa - ha proseguito - non è che il simbolo di questo incontro con lui. È Cristo la vera Porta Santa, che ci apre l'accesso alla casa del Padre e ci introduce nell'intimità divina». È stata una cerimonia lunga, durata circa tre ore, che ha segnato senza eccessi scenografici la fine ufficiale del Giubileo. Ma l'Anno Santo certo è destinato a continuare nei suoi tanti messaggi al mondo, nei suoi punti critici, nella ricerca di un dialogo ecumenico e interreligioso, nella volontà di riaffermare la verità del cattolicesimo. «Oggi si conclude ufficialmente quest'anno straordinario, ma restano i doni spirituali che in esso sono stati effusi; continua quel grande anno di grazia che Cristo inaugurò nella sinagoga di Nazaret e che durerà fino alla fine dei tempi».

E non poteva mancare in un'occasione come questa un forte richiamo alla missione universale della Chiesa. «Questa universalità della chiamata dei popoli a Cristo - ha detto il Papa - si è quest'anno manifestata in modo più vistoso. Persone di ogni continente e di ogni lingua si sono date convegno in questa piazza. Tante voci si sono qui levate nel canto, come sinfonia di lode e annuncio di fraternità».

Alla fine della celebrazione il Papa ha firmato, per la prima volta in pubblico, una lettera apostolica. È denominata «Novo millennio ineunte» con la quale ha voluto delineare l'eredità che il Giubileo lascia alla Chiesa e ai fedeli. «Consegno queste linee di riflessione - ha concluso il Pontefice -, alle Chiese particolari, quasi come eredità del Grande Giubileo, perchè le valorizzino all'interno della loro programmazione pastorale». Poi il richiamo finale: «All'inizio del mio pontificato, e poi ancora tante volte, ho gridato ai figli della Chiesa e al mondo aprite, spalancate la porta a Cristo. Desidero gridarlo ancora, al termine di questo Giubileo, all'inizio di questo nuovo millennio». E il prossimo appuntamento giubilare è tra 25 anni.

Francesco Peloso

Il Papa mentre firma la lettera apostolica, al termine della messa e dopo la chiusura della Porta Santa.

Parte per ultima una comitiva di pordenonesi

ROMA Erano le tre di ieri notte quando gli ultimi pellegrini hanno varcato la Porta santa di san Pietro, mentre ieri sera alle 21, al parcheggio del Gianicolo, sono partiti gli ultimi 60 degli oltre centomila fedeli che ieri mattina hanno assistito al rito di chiusura del Giubileo. A quell'ora era prevista la loro partenza per il ritorno a casa, a Pordenone. «Volevamo esserci perchè è un momento importante» spiega passeggiando il capogruppo, Marco M., 36 anni, a braccetto con la moglie e il figlio Andrea, 9 anni. «Ci siamo fermati il giorno prima ad Assisi, poi siamo partiti alle 5. Alle 8 siamo arrivati a San Pietro e per fortuna non abbiamo trovato la pioggia, altrimenti sarebbe stata una tragedia». Famiglie e coppie di mezza età nel gruppo di friulani. «Siamo semplici fedeli - spiega la signora Marisa, 53 anni, casalinga -, ci riuniamo tutte le settimane in parrocchia per recitare il rosario. Siamo voluti venire per la chiusura perchè è un evento storico, la fatica e i disagi non ci hanno spaventato». Gli unici ad arrancare un pò, vinti dalla stanchezza, sembrano essere i più piccoli. «Sono stanco» dice Andrea, guardando la mamma. «La gente si muove da tutto il mondo per venire qui - lo rimbrotta bonariamente la madre - e tu ti lamenti sempre».

Ci sono polacchi e filippini, che si rammaricano per non aver fatto in tempo a passare per la Porta santa. Trionfa chi ci è riuscito. «Io ci ho messo un'ora e mezza» sorride Pilar, 17 anni, messicana, fumando una sigaretta. «Siamo venute qui con i Legionari di Cristo, che festeggiano i 60 anni dalla fondazione. È un evento importante, sono felice di essere qui. La cosa che mi colpisce di più? Questo Papa».

Il Giubileo in cifre

3.400	Le celebrazioni religiose e le manifestazioni laiche legate al Giubileo
24 milioni	I turisti giunti a Roma durante l'Anno Santo
8.515.088	I fedeli che hanno partecipato a incontri con il Papa
69.273	I volontari del Giubileo
1.060	I giornalisti accreditati per seguire l'evento

Gli eventi con la maggiore partecipazione

Giornata Mondiale della Gioventù	2.000.000
Celebrazione del Natale 2000 a Roma	1.400.000
Giubileo dei lavoratori	300.000
Giubileo delle famiglie	200.000
Giubileo del mondo agricolo	100.000

IUBILAEUM A.D. 2000

Fonte: Agenzia romana per il Giubileo

ANSA-CENTIMETRI

Ritorno a proprie spese dopo il fallimento dell'agenzia di viaggi. Rientri difficili sotto la neve anche dalle Dolomiti e al traforo del Frejus

Vacanza-truffa per 250 italiani a Sharm El Sheik

BERGAMO Erano attesi nella notte all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio i 250 turisti italiani partiti due giorni fa per Sharm El Sheik e rimasti vittima di un viaggio-truffa. Avevano prenotato via Internet una vacanza in un albergo a cinque stelle della località egiziana ma quando sono arrivati sul posto hanno scoperto che nel frattempo l'agenzia di viaggi, la Topkapi di Fiumicino, cui avevano pagato la vacanza era fallita e che l'albergo non era certo di lusso ma di una categoria decisamente inferiore, sporco e con servizi inadeguati. Decisi a tornare in Italia, i 250 malcapitati hanno dovuto persino pagarsi il pernottamento in albergo in attesa di un volo che li riportasse in Italia.

Ne dà notizia l'associazione di assistenza del turismo Telefono blu, secondo il cui presidente, Pierre Orsoni, un altro volo, su Roma, dovrebbe partire stamane e arrivare a Fiumicino intorno alle 13.30. L'avvocato Luigi Belvederi, del collegio legale di Telefono Blu, ha detto che «il collegio è già pronto per i ricorsi della vacanza rovinata e che presumibilmente si dovrà chiedere un rimborso significativo, di almeno cinque milioni di lire».

Ma disagiato è anche il rientro su strada di molti automobilisti, specie di quelli che hanno deciso di ritornare dalle vacanze in Spagna e Francia attraverso il valico del Frejus in alternativa alla Costa Azzurra, dove il traffico ha però ripreso a circolare su corsia unica sulla A 10 chiusa da Capodanno fino a ieri per la minaccia di una granda frana, finalmente scongiurata. Al valico del Frejus il traffico si è fatto assai intenso per l'anticipato rientro di molti «vacanzieri», preoccupati dalla condizioni meteorologiche previste in sensibile peggioramento: e infatti già dalla serata di ieri la pioggia della mattinata si è trasformata in fitta nevicata. Più difficile ancora la situazione al Monginevro dove si viaggia solo con catene montate e dove si registrano pesanti code. Al Frejus, nei momenti più critici, il massimo delle code ha toccato il cinque chilometri.

Sotto la neve anche il rientro dei vacanzieri che hanno trascorso le festività natalizie sulle piste da sci dell'Ato Adige con colonne di auto in Val Pusteria e in Val Badia e con rallentamenti sull'Autobrennero dove le corsie sono state abbondantemente cosparse di sale nel tratto fra Chiusa e il valico italo - austriaco. Verso sud veniva segnalato traffico sostenuto con rallentamenti fra Egna e Trento. In Val Badia la colonna di turisti diretti alle località di provienienza ha raggiunto attorno a mezzogiorno i sei chilometri.

Con il passare delle ore la situazione sull'autostrada del Brennero è peggiorata e tra Egna e Rovereto sud sii è formata una teoria di auto per una settantina di chilometri.

Francesco Nangano, esponente della cosca di Brancaccio, dopo sei mesi di latitanza è stato arrestato in un appartamento a Palermo

In manette il boss innamorato della giudice popolare

Forse erano ancora in contatto. Lui aveva un biglietto con scritto in stampatello «chiamami»

PALERMO Un bigliettino era sopra tutti gli altri. Scritto a stampatello, «chiamami». Per gli inquirenti potrebbe essere la chiave che dimostrerebbe che Francesco Nangano, 35 anni, esponente della cosca di Brancaccio, latitante per sei mesi ed arrestato venerdì notte, era ancora in contatto con l'avvenente giudice popolare di molti processi di mafia. Oppure potrebbe essere la prova che in questi sei mesi di latitanza il «picciotto» della cosca, oltre a raccogliere una condanna ad otto anni per associazione mafiosa ed estorsione, ed un ergastolo per una lupara bianca, aveva anche raccolto i collegamenti con altri esponenti di mafia a piede libero.

Perché una cosa è certa. Nangano non si privava di parlare al telefono. Nella casetta di Brancaccio, alla periferia di Palermo, dove gli agenti di polizia lo hanno sorpreso, c'erano anche quattro telefoni cellulari ed una ventina di schede telefoniche di tutte le società di telecomunicazioni. Cambiava scheda ad ogni telefonata per rendere difficile, quasi impossibile, l'intercettazione di due comunicazioni consecutive tra di loro.

A servizio per gli affari sporchi della cosca sin da giovanissimo, Nangano rischiò di essere ammazzato per il vizio di avviare continuamente nuove relazioni sentimentali. Era ed è un «picciotto» che affascina se Sonia Lo Cascio, l'assistente sociale del tribunale dei minori e giudice popolare di molti processi per mafia, nell'ottobre scorso, non fece mistero di essere stata legata a quell'uomo conosciuto prima che entrasse in un aula di tribunale, dall'altra parte della sbarra. Una relazione forte che, disse la giovane donna, continuava ancora anche se non aveva più notizie di Nangano da quando si era reso latitante. Il giovane killer di Brancaccio era stato messo in libertà per un vizio di forma ed aveva deciso di far perdere subito le sue tracce, prima che venissero emesse altre sentenze che lo riguardavano. Gli agenti sono arrivati a lui solo seguendo un sospettato del quartiere periferico di Palermo. Domenico Caviglia, 31 anni, abitante in una delle case della zona più antica con cortile interno. Quando i poliziotti sono entrati, venerdì notte, in una stanza ci stavano Caviglia con la moglie ed i figli. Nella stanza accanto Nangano.

«È innocente e vittima di una vendetta personale» ha sempre sostenuto Sonia Lo Cascio difendendo il suo amore

Doveva essere arrivato da poco. I borsoni chiusi sul letto. I telefonini e le schede telefoniche posati sul comodino. Sentiti gli agenti ha tentato di scappare per i tetti, ma è bastato un colpo di pistola sparato in aria per farlo desistere. «È innocente e vittima di una vendetta personale», ha sempre assicurato Sonia Lo Cascio difendendo il suo amore. Punta anche lei il dito sui collaboratori di giustizia che fanno il nome di Nangano per regolamenti di conti ed omicidi decisi all'interno della cosca.

Rino Cascio

SEPARAZIONI

La Cassazione dà torto alle Finanze su un caso sollevato da una coppia triestina

L'ex non deve pagare l'Invim

ROMA Secondo la Cassazione non s'ha da pagare alcuna tassa, Invim compresa, sulla casa che il giudice «ordina» di lasciare all'ex. Così, con una sua sentenza, la Suprema Corte dà torto alle Finanze e spiega che con la riforma della legge sul divorzio, quella del 1986, il parlamento usa il termine «tasse» in senso lato, includendovi non solo le imposte di bollo e di registro ma ogni altro tipo di tassazione.

La vicenda riguardava una coppia triestina che aveva deciso di separarsi consensualmente davanti al magistrato. Ai due «ex» coniugi, nel regolamento delle pendenze fiscali, ha dato ragione in un primo tempo la commissione tributaria regionale, affermando che nella sistemazione degli affari di famiglia, bisogna giudicare completamente esente da Invim, oltre che dall'imposta di registro, l'abitazione che, come proprietà indivisa, è stata assegnata alla moglie durante la procedura di separazione.

Non così per il ministero delle Finanze che ha ricorso in Cassazione: vada per l'imposta di registro e per i bolli, ma l'Invim, l'imposta sull'incremento di valore dell'immobile che in genere paga allo Stato chi vende un immobile, no. Per l'Erario si deve pagare. Per i magistrati della Suprema Corte, invece, la tesi dello Stato è stata giudicata infondata.

La legge del 1986 che ha dettato nuove norme sulla disciplina dello scioglimento dei matrimoni, prevede che «tutti gli atti, i documenti, i provvedimenti relativi al procedimento di scioglimento del matrimonio...sono esenti dalla imposta di bollo, di registro e da ogni altra tassa». Una disposizione, questa, che, sulla scia di una sentenza emessa dalla Consulta nel 1999, fa ritenere che il riferimento alle «altre tasse» contenuto nel testo legislativo, dopo lo specifico richiamo alle imposte di bollo e registro (che non sono tasse in senso proprio) sia utilizzato in senso «atecnico», «ricomprendendovi ogni tipo di tassazione». Il tutto per conformarsi allo spirito della legge, il cui scopo è «sottrarre all'imposizione fiscale gli atti giudiziaili conseguenti alle crisi matrimoniali e all'adempimento dei doveri discendenti dalla separazione e dal divorzio».

BREVI

Le richieste contro le violenze nel 2000

Più di 4 mila ogni giorno le segnalazioni di bambini fatte al Telefono azzurro

ROMA Nel 2000 sono arrivate alla cornetta di Telefono Azzurro ben un milione e mezzo di richieste d'aiuto da bambini e adolescenti sono arrivate: più di 4 mila al giorno. E le richieste soddisfatte con intervento diretto sono state quasi un milione. Secondo il presidente dell'associazione, lo psichiatra Ernesto Caffo, «le violenze e gli abusi sessuali per il 70% sono avvenuti in famiglia, per un 10% nelle scuole ed il restante nelle situazioni più diverse e disparate ma che hanno visto sempre la presenza di un adulto». E riguardano in ugual misura bambine e maschietti.

Uccide la madre con un ferro da stiro e coltellate Fermato dalla polizia confessa subito l'omicidio

ROMA Un uomo di 37 anni, Paolo Facioni, ha ucciso la madre Maria Berretta, 67 anni, colpendola con un ferro da stiro e con delle coltellate. È successo ad Acilia dove i due abitavano. Fermato dalla polizia, Facioni ha confessato di essere l'autore del matricidio. Il delitto è avvenuto al culmine di una lite. Facioni, secondo quanto si è appreso, era affetto da problemi mentali e da circa un mese era in perenne contrasto, per motivi banali, con la madre. Quest'ultima, impiegata in una ditta di pulizie, era separata dal marito dal quale aveva avuto altri due figli.

Salta con lo snow-board fuori pista e cade, la neve lo travolge e muore soffocato

AOSTA Un uomo è morto ieri pomeriggio a La Thuile scendendo fuori pista con lo snow-board. Lo hanno comunicato i responsabili del soccorso alpino valdostano. La vittima si chiamava Luca Danne, di 23 anni e, al contrario di quanto si credeva in un primo momento, è un valdostano, residente a Quart (Aosta) in frazione Torrent. Lo hanno trovato semicoperto dalla neve, sotto la seggiovia. All'origine dell'incidente ci sarebbe l'imprudenza unita alle cattive condizioni del tempo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti il giovane avrebbe fatto un salto con la tavola fuoripista e sarebbe caduto nella neve fresca; dell'altra neve, smossa durante la manovra, lo ha ricoperto. Il giovane è morto soffocato.

Dopo il naufragio del mercantile croato in Adriatico il mare in burrasca blocca le ricerche del disperso

ANCONA Le ricerche di Sinisa Madunic, il disperso nel naufragio della bettolina croata 'Nautika 64', sono state sospese alle 16.30 di ieri per un peggioramento delle condizioni meteomarine. È previsto però che mezzi e uomini della Capitaneria di porto, della Guardia di finanza e dell' Aeronautica militare le riprendano stamane. Sulla sopravvivenza del disperso si nutrono ormai poche speranze: troppe le ore di permanenza in acqua. La perlustrazione di motovedette, elicotteri e aerei ha riguardato un'area piuttosto circoscritta intorno alla piattaforma "Bonaccia" aggrappandosi alla quale ieri l'unico superstite, Geno Vukovic, 37 anni, è sopravvissuto fino all'arrivo dei soccorsi.

Stava cambiando, assieme a un collega, le lampadine che illuminano una delle piste. Polemiche con la Sea

Malpensa: elettricista muore fulminato

MILANO Stava cambiando le lampadine che illuminano una delle piste di atterraggio dell'aeroporto di Malpensa ed è rimasto fulminato. Dario Comerio, 31 anni, elettricista della Sea, società che gestisce gli scali milanesi, è morto venerdì notte all'ospedale di Gallarate, poco distante dall'aeroporto. Anche un collega della vittima, Giuseppe Tassoni, 22 anni, è rimasto ferito nell'incidente ed ha riportato leggere ustioni. Il gravissimo incidente sarebbe stato causato da un guasto del trasformatore cui erano collegate le luci della pista dell'aeroporto.

Tassoni, nel cambiare la lampadina di segnalazione luminosa, ha preso una leggera scossa e ha chiamato in aiuto Comerio che era a vicino a lui. Comerio ha quindi staccato la spina dell'accensione del trasformatore ed è rimasto fulminato pur avendo addosso gli appositi guanti di sicurezza. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Gallararte dove è morto nonostante un disperato tentativo di rianimazione. Secondo le organizzazioni sindacali, che hanno incontrato i vertici della Sea, pare che il trasformatore non abbia funzionato e la tensione prodotta ha folgorato all'istante il giovane dipendente. E quello della sicurezza degli impianti elettrici era un problema che da tempo il sindacato aveva sollevato senza avere risposte esaurienti da parte dela Sea. L'azienda ha precisato che è in corso un'indagine della magistratura e che «tutte le norme di sicurezza sono state rispettate».

La morte dell'elettricista ha provocato sgomento e rabbia tra tutti i dipendenti che ieri mattina si sono sono riuniti in assemblea bloccando l'aeroporto fino alle 13,50. Durante l'agitazione sono state sospese infatti anche le procedure di imbarco e sbarco e della riconsegna dei bagagli mentre, secondo i responsabili della Sea, tutto si è svolto nelle norma. Insomma, ancora una volta, la Sea è nell'occhio del ciclone, dopo il blocco per neve e nebbia ora sull'aeroporto Malpensa grava un incidente mortale sul lavoro.

«Questa morte pesa come un macigno - ha detto il il segratrio della Camera del lavoro di Milano, Antonio Panzeri - se accadono ancora incidenti di questo tipo in uno scalo intercontinentale, che vuole essere qualitativamente efficiente, significa che non è stato fatto il necessario per scongiurarli e che la logica della riduzione dei costi può generare tragedie perchè si ritiene la sicurezza uno dei costi da abolire».

L'attacco alla gestione della Sea da parte del sindacato è pesantissimo. Anche la Cisl ha criticato duramente l'operato del presidente della Sea, Giorgio Fossa: «Se tutti gli imprenditori privati gestissero i servizi pubblici come Fossa, sarebbe controproducente qualsiasi privatizzazione».

Roberta Rizzo

Un'immagine panoramica dell'aeroporto di Malpensa.

Mentre continuano le polemiche tra militari e politici e il mondo scientifico cerca una risposta certa, le munizioni contaminanti mobilitano i governi europei

CONTROLLI

Una fonte militare anonima rivela le conclusioni dei controlli Onu: «Il livello è comunque basso»

Tre siti radioattivi nell'area italiana

PRISTINA Tre degli otto siti in Kosovo nei quali gli esperti delle Nazioni Unite hanno rilevato tracce di radioattività ricadono nella zona sotto il controllo dei soldati italiani. È quanto si apprende da una fonte militare informata.

Due dei siti si trovano intorno alla città di Djakovica e un terzo nella vicina città di Klina. Il primo sito è costituito da un'ex caserma dell' esercito jugoslavo rasa al suolo nei bombardamenti e le cui macerie sono tuttora visibili all' ingresso di Djakovica: «Qui gli esperti delel Nazioni Unite hanno raccolto anche piccoli frammenti di uranio» riferisce la fonte che chiede l'anonimato. Il secondo sito è a Nord della città, in direzione del confine con l'Albania, dove venne attaccata una colonna dell'esercito serbo. Il terzo sito è costituito, infine, dalla carcassa di un carro armato serbo colpito alla periferia di Klina.

«Nelle tre zone sono state rilevate tracce di radioattività» riferisce la fonte ma in tutti e tre i casi gli stessi esperti dell'Unep (il Progetto per l'ambiente delle Nazioni Unite, che giovedì ha lanciato l'allarme) hanno riconosciuto che il livello di radioattività «era molto basso».

Le tre aree sono state segnalate «con normali cartelli di pericolo simili a quelli impiegati nelle zone minate» spiega la fonte, per la quale non è stata apposta nessuna indicazione riferita alla presenza di radioattività che sia riconoscibile anche dalla popolazione civile.

«I nostri soldati naturalmente non frequentano quelle aree - conclude la fonte militare -, ma gli stessi esperti dell'Unep che le hanno perlustrate si sono limitati a usare a scopo precauzionale una semplice mascherina sul viso e guanti in plastica. Un dettaglio che sta proprio a dimostrare il basso livello delle radiazioni rilevate».

KFOR

Lo afferma un comunicato del comando americano della forza di pace presente a Pristina

«I nostri G-man lo usano ancora»

PRISTINA I soldati del contingente americano presenti in Kosovo continuano a disporre di armamenti all'uranio impoverito. Lo afferma un comunicato del comando americano della Kfor, la forza di pace a guida Nato diffuso a Pristina. Nel comunicato si afferma che l'uranio impoverito è presente nelle munizioni anticarro (simili a quello impiegato nel corso dei bombardamenti del 1999), e anche sui carri armati M1A1 Abrams. Fonti ufficiali della Nato hanno ribadito più volte che l'uranio impoverito costituisce per le truppe un materiale «a basso rischio». Munizioni dello stesso tipo sono in dotazione anche agli eserciti francesi e russi ma non si sa rientrino nella dotazione dei loro contingenti attualmente impiegati nella forza di pace in Kosovo.

E intanto non si smorzano le polemiche tra politici e militari sull'effettiva portata sanitaria e ambientale dell'uso dei proiettili fabbricati con l'uranio impoverito. «Il generale Francesco Cervoni non ci prenda in giro sulla grave questione dell'uranio», ha detto ieri il senatore Fiorello Cortiana (Verdi) riferendosi a un'intervista rilasciata dall'alto ufficiale. «Non è l'allarmismo sull'uranio impoverito che rischia di svuotare le caserme come sostiene il generale Cervoni - afferma il parlamentare - bensì la mancanza di trasparenza». Secondo Cortiana «la dichiarazione di Cervoni, per il quale le malattie, alcune delle quali mortali, sono legate ai turni troppo stressanti, risulta una presa in giro per i deceduti, per le loro famiglie e per i malati».

Il deputato diessino Giuseppe Giulietti in un intervento ha affermato che sulla vicenda dell' uranio impoverito «sono pericolose strumentalizzazioni, demagogie ed allarmismi, come altrettanto pericolosi sono gli atteggiamenti censori o qualsiasi tentativo di ridurre o abolire il dibattito interno alle forze armate».

Gli accertamenti della Sanità riguarderanno sia il personale in partenza che quello al rientro dai turni all'estero e su richiesta anche i congedati

Allarme-uranio: test a tappeto su tutti i militari

In Italia per le associazioni sei le morti direttamente collegabili ai proiettili. La Nato affronterà il caso martedì

L'oncologo Tirelli: «Le leucemie potrebbero essere state contratte prima delle missioni ed "esplose" al rientro. Purtroppo sono numerose tra i giovani»

ROMA Partono gli accertamenti sanitari su tutto il personale della Difesa destinato a impieghi operativi all'estero, prima della partenza e dopo il rientro a casa. Soprattutto per le missioni nei Balcani, i test riguarderanno anche i militari che hanno prestato servizio in quelle zone in passato, senza eccezioni e compresi quanti - naturalmente su loro richiesta - nel frattempo hanno lasciato il servizio.

La Sanità militare, con un protocollo messo a punto dalla Direzione generale, ha definito «in modo univoco» gli accertamenti, unificati per tutte le Forze armate: dai più comuni controlli della glicemia, dell'azotemia e dell'esame delle urine ad altre indagini più complesse che potrebbero essere aggiunte dal medico curante.

Così, mentre il ministro della Sanità Umberto Veronesi garantisce massimo impegno a tutela della salute dei militari che risultassero contaminati («saremo in grado di valutare con precisione il danno eventuale» ha assicurato), si aspetta con trepidazione la riunione di martedì della Nato a Bruxelles. Un summit nel corso del quale verrà affrontato il caso dei proiettili all'uranio impoverito, partendo dalla lettera con cui il governo italiano chiede di conoscere la mappa dei bersagli attaccati in Bosnia con munizioni di quel tipo.

Sarebbero sei i morti che «noi ufficialmente colleghiamo alla situazione balcanica» ha fatto sapere ieri il maresciallo Domenico Leggiero, a nome dell'Osservatorio nazionale per la tutela del personale militare, della polizia e civile. Due, invece, i decessi sui quali «si è ancora in fase di accertamenti per poter stabilire una precisa relazione con la presenza nei Balcani e almeno altri 14 i malati che hanno deciso di rendersi pubblici, insieme ad «altri casi ancora in fase di accertamento e dei quali non forniamo numeri».

Un giovane paracadutista residente a Erba, in provincia di Como, ieri ha denunciato l'uso delle micidiali bombe all'uranio impoverito non solo su Kosovo e Bosnia-Erzegovina, ma anche sull'Iraq durante la Guerra del Golfo. Da allora il giovane, che avrebbe fatto parte della Brigata Folgore, convive con l'incubo di un tumore al sistema linfatico. Quattro gli interventi chirurgici cui si è sottoposto: due all'inguine, uno alla mandibola, uno nel settembre scorso «per uno svuotamento ascellare con perdita completa della sensibilità a una spalla». Non ha trovato invece conferme l'esistenza di un nuovo caso di leucemia che avrebbe colpito un ex parà del 186.o Reggimento di Siena, anche lui reduce dai Balcani.

Aprile '99, i raid contro la Jugoslavia sono in corso: un militare statunitense arma un A-10, il velivolo cacciacarri che usa proiettili all'uranio impoverito, alla base di Gioia del Colle.

I test disposti dalla Sanità militare servono per capire se ci sono segni di malattia latente antecedente alla partenza. L'afferma l'oncologo del Centro di riferimento di Aviano Umberto Tirelli: ribadisce come sia «poco plausibile che le basse radiazioni emesse dall'uranio impoverito possano in così breve tempo dato luogo a malattie del sangue». «Una malattia può essere iniziata prima della missione - ha precisato l'oncologo - quando il giovane stava del tutto bene e poi essersi manifestata dopo la missione. Per questo alcune analisi possono stabilire se c'è uno stato latente della malattia, una pre-leucemia, prima di recarsi nei luoghi di missione». Per l'oncologo non è semplice stabilire l'eventuale relazione tra uso di uranio impoverito e sviluppo di malattie. Leucemie acute e linfomi sono purtroppo numerosi in età giovanile.

LA POLEMICA

Poligono friulano: il leghista sospetta ancora

Colpi «proibiti» a Dandolo: l'aviazione Usa smentisce ma non convince Ballaman

TRIESTE Solo 48 ore fa le Forze armate statunitensi smentivano di avere impiegato proiettili all'uranio impoverito nei poligoni italiani e anche in quello di Dandolo, in provincia di Maniago, smentendo le ipotesi lanciate dal deputato leghista Edouard Ballaman. Ma il politico ha ieri replicato duramente. «Sono dichiarazioni inaccettabili - ha rilanciato - perché l'impiego dell'U-238 è stato ammesso da tutti, quantomeno nel conflitto dei Balcani, che fino a prova contraria è nel Vecchio continente».

«L'aviazione statunitense non ha scaricato alcuna munizione di uranio impoverito in Europa, inclusa l'Italia e il poligono di Dandolo» sosteneva un comunicato della Base Usaf di Aviano (Pordenone) commentando notizie di stampa.

«Le munizioni citate negli articoli - sottolinea il comunicato - si riferiscono al proiettile 30 da millimetri usato dal velivolo A-10 Thunderboldt II. Tuttavia l'arma dell'aereo Gau-8/A Gutlin Gun a sette canne può lanciare quattro tipi di 30 millimetri, incluse le munizioni Armour Piercing, High-explosive Incendiary, Combat Mix e proiettili per addestramento».

«Solo proiettili per addestramento con pallottole d'acciaio - sostengono i vertici della Base Usaf - sono stati sparati al poligono di Dandolo. Munizioni da 30 mm contenenti uranio impoverito riguardano invece i tipi Armour Piercing e Combat Mix. Questo tipo di munizioni da guerra non viene considerato per l'addestramento dato il suo alto costo». Per il deputato della Lega Nord, invece, «le parole dei militari americani suonano dunque come una beffa. Il fatto che sotto la bandiera a stelle e strisce abbiano rispettato le regole non significa che, indossate le insegne della Nato, quelle stesse persone potessero poi fare quello che volevano. Simili atteggiamenti non lasciano presagire nulla di buono in favore della verità».

Intanto, le rappresentanze sindacali di base del Friuli-Venezia Giulia hanno sottolineato ieri, con un comunicato, di avere da tempo denunciato i problemi provenienti dall'uranio impoverito, «usato oggi, affermano, anche su alcuni aerei di linea civili (più di 400 chili per aereo usati come contrappeso).

Ma, come spesso accade, la verità potrebbe stare nel mezzo. Ovvero: dato che il poligono di Dandolo è diviso in due aree, denominate in gergo «Maniago 1» e «Maniago 2», e dato che il comunicato Usa non cita espressamente al contempo le due zone e la denominazione ufficiale del sito, i portavoce statunitensi potrebbero, pur nel rispetto della verità formale, aver taciuto qualche particolare. Ipotesi remota ma non impossibile.

La Gran Bretagna insiste: «I rischi sono minimi, di uranio in Kosovo ne sono state impiegate solo 9 tonnellate, nel Golfo 30 mila»

Tranne Londra, tutta l'Europa è mobilitata

Anche la Germania non ci crede ma apre un'inchiesta. Test pure per gli ucraini

LO SFOGO DEI FAMILIARI

«La mascherina è arrivata, ma mio figlio era morto»

CAGLIARI «La mascherina di protezione è arrivata quando mio figlio era già morto». L'ha denunciato la madre del caporal maggiore Salvatore Vacca, del 151/mo Reggimento della Brigata Sassari, ammalatosi al rientro da una missione a Sarajevo e morto per leucemia il 9 settembre 1999. La donna, Giuseppina Vacca, in un'intervista al Tg3 della Sardegna ha ricostruito le varie tappe della vicenda del figlio, che aveva accusato i primi sintomi della malattia 150 giorni dopo il ritorno dalla Bosnia dove era rimasto per cinque mesi col contingente di pace italiano. «Abbiamo visto ora che i soldati di altre nazioni - ha osservato la donna - erano premuniti contro certi pericoli, mentre i nostri ragazzi non sapevano nulla. Una mascherina, del tipo di quelle usate a Milano contro lo smog, è stata distribuita a novembre del 1999, quando mio figlio era già morto». Quello di Salvatore Vacca è uno dei tre casi sospetti su cui sta indagando la Procura della Repubblica di Cagliari.

E un'altra amara testimonianza è giunta dalla fidanzata di Andrea Antonaci, morto il 13 dicembre scorso: un decesso avvenuto a seguito di una malattia per la quale è stato ipotizzato un collegamento con la missione compiuta, per 6 mesi, dal giovane nella zona balcanica. «Penso che se è destino nessuno può fare nulla, ma se c'è qualcosa e qualche verità da scoprire credo vada fatto di tutto, a costo di tutto, per salvare i ragazzi», ha detto al Tg3 della Toscana della Rai, Laura P., una giovane di Pontassieve (Firenze). «Quando tornò dalla missione - ha detto la giovane - Andrea era sempre stanco. Stavamo per partire per il mare: dopo un controllo medico, purtroppo, Andrea non è più uscito dall'ospedale. Poi ha avuto accertamenti, 16 mesi di chemioterapia e poi è stato stroncato da una infezione, poco prima dell'autotrapianto che, forse, poteva essere la sua salvezza».

La fidanzata di un soldato deceduto: «Non si combatte il destino ma la verità va cercata a ogni costo»

ROMA L'allarme-uranio impoverito si allarga in tutta Europa. In Spagna, un soldato che aveva servito in Bosnia è morto lo scorso marzo per un cancro allo stomaco con metastasi alla colonna vertebrale. Per il quotidiano «El Mundo» sarebbero invece almeno otto i casi di cancro sviluppatisi negli ultimi mesi tra soldati e volontari spagnoli che hanno operato in Kosovo e Bosnia-Erzegovina.

In Portogallo, dopo un parà deceduto a marzo, sono venuti a galla altri due casi di soldati con alle spalle missioni di pace in Kosovo e malatisi di leucemia al ritorno. Un terzo ha rivelato sintomi preoccupanti. In Germania, Christian Buethe è stato colpito da leucemia al ritorno da una missione di alcuni mesi in Bosnia, dove era stato inviato nella seconda metà del 1997. Il Ministero della difesa tedesco, pur non credendo finora a un collegamento diretto tra impiego degli speciali proiettili e i cai di leucemia tra i militari, ha aperto un'indagine sull'episodio.

A non essere preoccupato della possibile contaminazione nei Balcani, nonostante la denuncia di un ex militare che ha rivelato di essersi ammalato al ritorno dal Kosovo, è invece il governo britannico. «Al momento non vediamo motivi di apprensione» ha dichiarato un portavoce del ministro della Difesa. «I rischi connessi con l'uso di uanio impoverito sono minimi», anche se per prassi «ai militari viene consigliato di tenersi lontano da zone in cui sono stati appena sparati proiettili di questo tipo e dove i livelli di radioattività possono aumentare». In più, ha sottolineato la Difesa, in Kosovo sono state utilizzate «solo» 9 tonnellate di munizioni all'uranio impoverito, mentre nella Guerra del Golfo del '91 ne furono usate 30mila.

In Francia è stato ricoverato in gravi condizioni negli ultimi giorni un sottufficiale dell'esercito rimpatriato a dicembre: l'infermità non è stata ancora diagnosticata, per lo Stato maggiore Difesa, né è stato possibile verificare il collegamento tra la malattia e la sua esperienza nei Balcani (il militare è stato due volte in Bosnia e una in Kosovo). Per il ministro della Difesa Richard, hanno dato esito negativo le ricerche per accertare relazioni fra leucemie e proiettili Nato. Anche il presidente dell'Ucraina Kuchma ha disposto ieri controlli sulla salute dei militari del suo Paese inseriti nella Kfor in Kosovo.

Gli interventi sono stati così dirottati verso altre emergenze sanitarie

PRISTINA Gli esperti per l'ambiente delle Nazioni Unite hanno criticato ieri la scarsa attenzione che la missione Onu in Kosovo (Unmik) ha riservato alla popolazione civile esposta al rischio dell' uranio impoverito. Secondo i primi risultati di un'indagine della stessa Unmik e dell' Organizzazione mondiale della sanità (Oms), tuttavia, i casi di leucemia in Kosovo sono diminuiti negli ultimi tre anni.

Pur ammettendo di essere a conoscenza dell'impiego di quel tipo di munizioni «sin dai bombardamenti del '99», Unmik e Oms hanno infatti riconosciuto di aver finora indirizzato i loro interventi verso altre priorità sanitarie vissute dalla provincia serba dopo la guerra. «Dopo consultazioni con esperti nucleari e sanitari - si afferma in una dichiarazione dell'Unmik diffusa ieri a Pristina - i professionisti internazionali della salute presenti in Kosovo determinarono che il potenziale di rischio per la popolazione non era alto». Da qui la decisione di «devolvere maggior impegno nella ricostruzione del sistema sanitario locale, in programmi di vaccinazione e altri progetti medici di primaria urgenza».

Un soldato italiano a Pec.

Confortanti i dati raccolti dalle agenzie specializzate internazionali nella regione appena uscita dal conflitto

E tra i kosovari le leucemie sono in calo

A criticare tale atteggiamento è però Pekka Haavisto: dal novembre scorso guida la missione in Kosovo del Progetto per l'ambiente delle Nazioni Unite (Unep) che sta studiando proprio gli effetti dei bombardamenti con proiettili all'uranio impoverito: «Era utile uno studio ulteriore ed è stato un pericolo non necessario esporre la popolazione civile al contatto diretto con i resti dei proiettili all'uranio impoverito e con le zone dove gli stessi sono stati ritrovati».

La missione guidata da Haavisto ha rilevato finora tracce di radioattività in otto degli 11 siti-campione controllati, tre dei quali nel territorio del Kosovo occidentale sotto il controllo dei soldati italiani, con radioattività «leggermente superiore al normale». Così gli stessi siti non vennero indicati con cartelli d'allarme radioattivo ma con generiche segnalazioni di pericolo. E oggi il portavoce della Kfor, Steven Shappell, ha riconosciuto che nessuna indicazione è stata apposta anche intorno ai 112 siti sui quali la Nato ha utilizzato proiettili all' uranio impoverito e che restano perciò potenzialmente pericolosi ma ignoti per la gente.

L'Unmik rivela però dati incoraggianti riguardo la popolazione del Kosovo: dalla fine della guerra, ha detto la portavoce Susan Manuel, non è stato rilevato nessun incremento di leucemie, mentre nel 2000 si è registrato addirittura un calo rispetto al '97 e al '98. In particolare, stando ai registri dell'ospedale di Pristina, nel '97 i casi di leucemia tra la popolazione al di sopra dei 15 anni furono 38, nel '98 45, nel '99 32 e nel 2000 sono stati 34.

Per la prossima settimana la missione in Kosovo dell'Oms ha preannunciato dati definitivi con i casi di leucemia registrati anche negli ospedali dei vari distretti. Il capo-missione Oms, Erik Shouten, ha tuttavia ribadito anche ieri che «al momento non è stato stabilito nessun collegamento scientifico tra l'uranio impoverito e il cancro del sangue».

La procura di Belgrado ha aperto un'inchiesta sull'ex «zar dei Balcani» a seguito di una serie di denunce a suo carico

Le mani della giustizia su Milosevic

La Jugoslavia di Kostunica vuole processarlo in patria. La Albright è d'accordo

BELGRADO Il popolo giudicherà il tiranno. Adesso è ufficiale: la magistratura di Belgrado ha aperto un'inchiesta giudiziaria a carico di Slobodan Milosevic. Lo ha confermato al quotidiano serbo «Glas Javnosti» il procuratore della capitale, Andrija Milutinovic. Le indagini sono state avviate sulla base di alcune denunce arrivate alla procura, ma il magistrato non è entrato nel merito delle accuse. «L'indagine è in corso - ha dichiarato - e per il momento non posso dire di più». Lungo le Terazije e nei bar di piazza della Repubblica la notizia passa in fretta di bocca in bocca. Mentre a Dedinje, lo «zar» decaduto ostenta il proprio beffardo e irridente silenzio, chiuso nella sua villa, circondato dai «gorilla» di guardia.

Le imputazioni più «probabili» a carico di «Slobo» sono sicuramente quella di brogli elettorali e altre legate a reati finanziari (fuga di capitali all'estero). Ma, se come dice il magistrato, l'indagine contro l'ex intoccabile è scattata su denunce di alcuni cittadini, allora non è difficile ipotizzare che le imputazioni potrebbero riguardare le «sparizioni» di molti cittadini «dissidenti», le torture alle quali segretamente molti nemici del potere miloseviceviano venivano regolarmente sottoposti in oscure stanze in altrettanto oscuri commissariati di polizia, o le sentenze emanate da tribunali guidati da giudici corrotti manipolati dal potere.

Insomma, per Milosevic, almeno per ora, si intravede quasi un destino alla Pinochet più che alla Göring. Permane, infatti, il veto del nuovo potere jugoslavo a estradare il grande imputato al Tribunale internazionale dell'Aia, dove il procuratore capo Carla Del Ponte lo aspetta per processarlo per crimini di guerra e contro l'umanità. Nessun processo di Norimberga, dunque, all'orizzonte. Soprattutto dopo che il segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright ha dichiarato di non opporsi a un processo che si celebri a Belgrado. «Credo sia importante - ha però precisato la Albright - che ci sia comunque un legame con il Tribunale internazionale, perchè quelli che Milosevic ha commesso sono crimini che riguardano la giustizia internazionale». Venerdì, durante una conferenza stampa a Washington, il ministro degli Esteri jugoslavo, Goran Svilanovic ha sostenuto che l'ipotesi di estradare Milosevic è allo studio, «ma non è detto che sia questa la strada che decideremo di percorrere». Belgrado, infatti, conta molto su un precedente: il tribunale per i crimini commessi in Ruanda che aveva sede nello stesso Paese africano. La Del Ponte però si oppone a questa ipotesi perchè ritiene che la Jugoslavia non sarebbe un «terreno neutrale» per giudicare l'ex presidente.

Intanto si scatena la rabbia dei socialisti serbi, i quali leggono come un tradimento non solo l'inizio di un procedimento legale contro il loro leader, ma soprattutto la visita negli Usa del ministro degli Esteri Svilanovic che, a loro detta, è andato a umiliarsi di fronte a chi ha bombardato e distrutto il popolo jugoslavo. Intanto il nuovo presidente Vojislav Kostunica sta lentamente quanto inesorabilmente «erodendo» il sistema di potere che Milosevic si era creato. Scattato il repulisti nell'esercito ora si attendono le prime purghe tra gli organi di polizia.

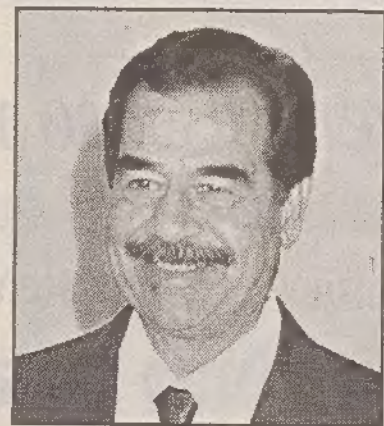
La sensazione è che si voglia, con pazienza, isolare il tiranno per renderlo completamente vulnerabile. Per non vanificare, sull'onda dell'emotività, i meccanismi della giustizia, quella istituzionale e quella umana. Perchè l'«ex Zar» ha ancora molti amici. A Belgrado e nel mondo. Milosevic deve essere lasciato solo di fronte alla sua coscienza. «Con una mano sul cuore, se ancora ce l'ha - dicono qui a Belgrado - e l'altra su una pistola».

Mauro Manzin

Tempi duri per Milosevic ora inquisito dalla magistratura.

Voci davano il Rais colpito da un infarto

Saddam è vivo e sta bene: discorso in tv alla nazione per tranquillizzare il popolo

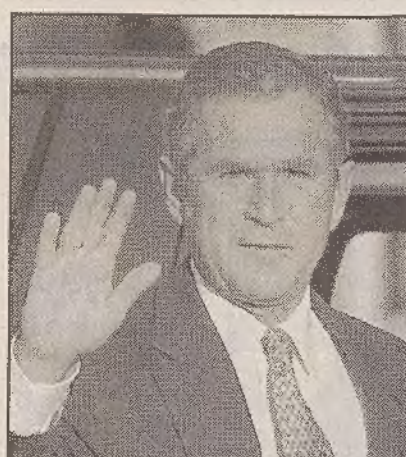
BAGHDAD Apparentemente in forma smagliante, vestito in una elegante abito nero, il presidente iracheno Saddam Hussein è apparso ieri alla televisone di stato per esaltare le «eroiche forze armate» del suo Paese e per rivolgere «speciali auguri agli eroi» palestinersi che conducono la «lotta per liberare la Palestina dal fiume (Giordano) al mare (Mediterraneo)». Alcuni giorni fa, fonti dell'opposizione citate da un'agenzia di stampa a Londra, avevano affermato che Saddam, 63 anni, avrebbe subito un infarto sabato scorso, nel corso di una parata militare a Baghdad. Informazioni che il regime iracheno ha però subito liquidato come «neanche degne di una smentita». Il discorso trasmesso ieri, durato circa 15 minuti, appare come una risposta alle ricorrenti voci sulle sue presunte cattive condizioni di salute, anche se non è chiaro se sia stato pronunciato in diretta o se sia stato pre-registrato.

«Il coraggioso, eroico, leale, affidabile e grande esercito» iracheno, di cui oggi si celebra l'80mo anniversario della formazione, «ha i mezzi per dotarsi di un'arma invincibile, in grado di sconfiggere i nemici», ha detto Saddam, che tuttavia non ha mai nominato nè gli Usa nè il loro nuovo presidente George W. Bush, il cui padre era alla Casa Bianca ai tempi della «madre di tutte le battaglie», la Guerra del Golfo (1991) per la liberazione del Kuwait dalle truppe di occupazione irachene. Affermando che i soldati iracheni hanno dimostrato di essere figli «della storia del loro popolo, il presidente si è infine lasciato andare a considerazioni di carattere filosofico, chiedendosi se sia »la storia che crea una nazione o se se sia la nazione stessa che crea la sua storia«, oppure se sia »la conoscenza che precede l'esperienza, o se sia l'esperienza che crea la conoscenza«.

Il redivivo Saddam

Il primo provvedimento sarà un taglio fiscale di 1300 miliardi di dollari

Il Congresso Usa, ieri presieduto proprio dall'avversario democratico, ha ratificato la vittoria elettorale

Al Gore «incorona» Bush presidente

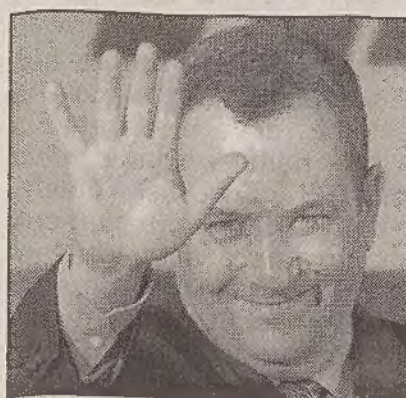
NEW YORK Un Congresso esplicitamente impegnato a fare prevalere la cooperazione tra i vincitori repubblicani e i vinti democratici ha avallato ieri la vittoria di George W. Bush alle presidenziali americane del 7 novembre. Per colmo della sorte è toccato al vice presidente Al Gore, candidato del Partito democratico e rivale all'ultimo voto nella travagliata contesa della Florida, a dirigere quale presidente del senato la sessione plenaria che a Bush e al vice Dick Cheney ha spianato definitivamente e ufficialmente la via per l'insediamento alla Casa Bianca il 20 gennaio. Ricapitolando il conteggio dei collegi elettorali in ogni singolo stato, il Congresso ha certificato la vittoria di Bush che si è aggiudicato 271 dei collegi elettorali, compresi i 25 supercontestati della Florida, contro i 267 di Gore. Il gruppo che riunisce i membri di colore della Camera dei rappresentanti ha cercato di ostacolare la ratifica parlamentare della vittoria di Bush con una mozione tesa a invalidarla. Questa ricordava che è stato Gore a vincere il voto popolare e chiamava in causa i problemi emersi in Florida e in altri stati allo spoglio delle schede, origine di una lunga battaglia politica e giudiziaria. Sebbene sottoscritta da 37 deputati di colore e appoggiata da altri loro colleghi, la mozione è rimasta lettera morta non essendo stata appoggiata da alcun membro del senato, come prevede invece il regolamento parlamentare. Gore non ha autorizzato la sua discussione e i parlamentari afroamericani hanno lasciato il Campidoglio in segno di protesta.

Già venerdì il capogruppo democratico al senato Tom Daschle aveva assicurato che, nonostante l'animosità della battaglia sullo spoglio delle schede contese, il suo partito non avrebbe creato veri ostacoli. L'assicurazione riflette l'impegno alla cooperazione «bipartisan» espresso dai membri del Congresso uscito dalle elezioni, che vede un senato diviso nettamente in due e i repubblicani sempre in maggioranza alla camera bassa ma con un margine tale da costringere il partito di Bush al compromesso. Cooperazione che i dirigenti dei due partiti hanno formalizzato venerdì sera in un accordo con il quale si sono impegnati a costituire commissioni e gruppi di lavoro con un'equa rappresentazione degli equlibri in campo. Bush, che ieri ha avuto un incontro con i governatori del suo partito ad Austin, la capitale del Texas di cui era egli stesso governatore, si prenderà una domenica di riposo prima di cominciare a fare le valigie per Washington e dare il via alla fase vera e propria di transizione. L'impegno alla cooperazione dei rivali democratici, stando ai commentatori, dovrebbe consentirgli di far passare con relativa celerità il progetto per un taglio fiscale da 1.300 miliardi di dollari destinato soprattutto alle aziende e su cui il presidente eletto centra la propria politica economica.

George W. Bush

MEDIO ORIENTE Il Presidente degli Stati Uniti cerca di imporre un'ulteriore accelerazione alla mediazione tra israeliani e palestinesi

L'intesa non c'è e Clinton lavora per il suo successore

Arafat non «digerisce» l'omissione nel documento di accordo del tema dei profughi

NEW YORK Disperando ormai in un'intesa per un negoziato finale sul Medio Oriente prima di lasciare la Casa Bianca, il presidente Bill Clinton sposta l'obiettivo americano e s'impegna a lavorare per consentire al successore George W. Bush di continuare l'opera di mediazione da lui cominciata. A indicare l'aggiustamento di tiro di Washington, ora che il tempo stringe e che Clinton è destinato a uscire formalmente di scena il 20 gennaio quando passerà le consegne al successore, è stato ieri nella capitale americana il negoziatore israeliano Ghilad Sher che venerdì sera ha incontrato Clinton. Sher ha confermato quanto riferito in mattinata dalla radio militare israeliana, secondo cui il presidente sta preparando una dichiarazione che riassuma l'enunciato dei punti d'intesa a partire dai quali governo di Tel Aviv e Autorità Palestinese dovrebbero definire i parametri dell'accordo finale. La dichiarazione presidenziale che Clinton proporrà di sottoscrivere al premier israeliano Ehud Barak e al leader palestinese Yasser Arafat, secondo il portavoce P. J. Crowley, è attesa oggi o domani. Stasera, dopo aver presenziato a una cerimonia per l' insediamento della moglie Hillary in senato, Clinton parlerà a una riunione dell'Israel Political Forum di New York.

Suggerendo che la strategia americana sta cambiando, Crowley ha sottolineato che «il nostro intento nelle prossime due settimane è quello di far progredire per quanto possibile il processo» per un negoziato di pace finale. Ogni mossa americana, ha chiarito il portavoce, sarà però ovviamente subordinata alla buona volontà delle parti e alla capacità di contenere le violenze che minano il dialogo. Con lo sforzo di mediazione Washington si è esposta a nuovi attacchi da parte delle forze più estremiste che in Israele e fra i palestinesi non vogliono compromessi e che hanno suggerito la necessità di una riunione oggi al Cairo, cui dovrebbe partecipare il capo della Cia George Tenet. Alla ripresa di un negoziato si frappongono le riserve espresse nei giorni scorsi da Arafat e Barak su un programma di massima articolato in 12 punti e proposto da Clinton. Arafat rinfaccia al presidente americano di aver omesso la questione del ritorno in Israele dei profughi, mentre Barak sembra voler ora limitare il controllo su parti di Gerusalemme Est che ha già offerto ai palestinesi.

Ehud Barak

MEDIO ORIENTE Fbi e Shin Bet indagano anche sui siti di Internet

Caccia all'estremista «on-line»

TEL AVIV Una settimana dopo l'uccisione in un agguato palestinese del rabbino di estrema destra Benyamin Zeev Kahane, l'Fbi e lo Shin Bet (servizio di sicurezza interno israeliano) moltiplicano gli sforzi per seguire - anche su Internet - le attività eversive dei suoi seguaci e prevenire attentati anti-arabi o contro politici israeliani di sinistra. Due giorni fa a Brooklyn (New York) venti ispettori dell'Fbi hanno perquisito per sei ore gli uffici del centro culturale «Hatikwa» diretto da un ex collaboratore di Kahane, Yekotiel Mike Guzofsky, che offre corsi di Torah e di autodifesa. I federali hanno confiscato computer e casse di documenti il cui contenuto - secondo il sito internet israeliano Inian Merkazi - è stato subito inoltrato allo Shin Bet a Tel Aviv. Nel sito Internet di «Kahane-Hay» - fondato da Kahane - i visitatori sono invitati a prendere martellate in testa i «criminali di Oslo» - ossia gli artefici degli accordi con i palestinesi, fra cui Shimon Peres - e a sparare sul presidente palestinese Yasser Arafat. «Abbastanza è stato detto su Benyamin Kahane, adesso è il momento di agire» scrive nel sito il suo amico Lenny Goldberg.

Benyamin Zeev Kahane era figlio del rabbino Meir Kahane, fondatore del gruppo anti-arabo «Kach». Dalla morte del padre - ucciso nel novembre 1990 a New York da un estremista arabo - guidava il piccolo gruppo militante di estrema destra, «Kahane Hay». Nel 1994, dopo la strage di fedeli musulmani a Hebron - compiuta da un amico e seguace di Meir Kahane - il governo israeliano lo aveva messo fuori legge, assieme con il «Kach». Domenica scorsa Kahane jr. è stato ucciso con la moglie mentre col suo furgoncino attraversava il villaggio palestinese di Ein Yabrud (Ramallah). I loro funerali, svoltisi poche ore dopo a Gerusalemme, si sono trasformati in una violenta manifestazione antigovernativa in cui il premier Ehud Barak è stato definito «un traditore» e in cui passanti arabi sono quasi stati linciati dalla folla. «Vogliamo la guerra subito» urlavano i partecipanti. I seguaci di Kahane - alcune decine - sono raccolti nell' insediamento di Tapuach (vicino a Nablus, in Cisgiordania), a Hebron e nel sud della striscia di Gaza.

DAL MONDO

Il generale inverno si scatena a Est

Russia: gelo record in Siberia A Novosibirsk il termometro ha toccato i 50 sotto lo zero

MOSCA Gelo record nella Russia centro-orientale, dove con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni le temperature sono precipitate a 50 gradi sotto zero, anche in alcune delle maggiori città della Siberia. Le tv hanno mostrato le immagini dell'ondata di freddo polare abbattutasi in particolare sulle città di Novosibirsk (un milione e mezzo di abitanti) e di Barnaul dove da quasi 24 ore il termometro segna i meno 50. Temperature più basse di quasi 25 gradi rispetto alle pur rigide medie stagionali della zona. Si tratta dei picchi più freddi registrati in queste località dal 1931. Gelo spietato, ben oltre i meno 40, anche nella regione mineraria carbonifera di Kemerovo e in quella petrolifera di Tomsk. Fortunatamente non si registrano guasti agli impianti di riscaldamento. Qualche problema si è comunque verificato in circa 200 case di un villaggio della regione di Kemerovo, dove le linee elettriche sono saltate per il sovraccarico dovuto all'uso di stufe. Nonostante l'abitudine al freddo, difficoltà sono inoltre segnalate un po' dappertutto in Siberia.

Inghilterra: sporcizia e incuria nelle corsie d'ospedale La malasanità è la nuova «tegola» sul governo Blair

LONDRA La sporcizia si annida tra le corsie degli ospedali britannci: ben un terzo degli istituti gestiti dal Servzio sanitario nazionale (l'NHS), non ha passato i test sull'igiene voluti dal Governo Blair. La notizia, pubblicata dal quotidiano «Times», è destinata a provocare ulteriore imbarazzo per l'Amministrazione, che proprio l'estate scorsa aveva messo a punto rigide direttive per tutti gli ospedali pubblici del Paese proprio per combattere questo fenomeno. I risultati, pubblicati sulla rivista «Health Service Journal», non sono affatto incoraggianti: su circa 700 ospedali esaminati, ben 250 sono stati bocciati. I test eseguiti sono semplici, ma alquanto indicativi: in molti casi sono state trovate lenzuola e asciugamani sporchi, un servizio di raccolta dei rifiuti inefficiente nonchè corsie in disordine con pavimenti sporchi. L'opposizione ha colto al volo i risultati della ricerca per attaccare il Governo di Tony Blair.

Contro la «piaga» dei matrimoni non consumati a Singapore super lavoro per le scuole di sesso

SINGAPORE Non amano fare sesso o non sanno come si fa. È il problema di 60 coppie che ogni anno si rivolgono a un ospedale di Singapore, punta dell'iceberg dei matrimoni non consumati nello stato asiatico che si stima siano tra l'1 e il 2 per cento. Lo afferma il quotidiano di Singapore «Straits Times». Una clinica di Singapore specializzata in problemi sessuali, la «KK Women's and Children's», offre un corso di quattro-sei settimane che aiuta circa una coppia ogni sei giorni, a sviluppare la consapevolezza del corpo e dell'atto sessuale, anche attraverso esercizi pratici. La terapia, secondo il quotidiano, ha funzionato per molte coppie e alcune sono passate dalla castità a biberon e pannoloni. Secondo il dottor Atputharajah i matrimoni non consumati sono spesso dovuti all'ignoranza delle coppie. Altra causa comune è il vaginismo, l'occlusione involontaria dell'organo sessuale femminile che rende doloroso o impossibile il rapporto.

Il quotidiano tedesco «Bild» ipotizza però un possibile accordo tra la coppia

Per l'ex campione tedesco di tennis continua il difficile iter di separazione dalla moglie

Becker: il match del divorzio

BERLINO *«Boris ha incontrato Barbara. Un'intesa in extremis?»: con questo titolone di apertura la «Bild» fa riaffiorare una tenue speranza che la guerra «Becker contro Becker» possa in qualche modo concludersi rapidamente evitando una escalation che avrebbe ripercussioni negative soprattutto sui due figli della coppia ritenuta modello del jet set tedesco e internazionale fino solo a un mese fa. Secondo il quotidiano popolare, Becker e la moglie si sarebbero incontrati venerdì in un ristorante di Miami, all'indomani della prima seduta del processo che vede opposti Boris e Barbara soprattutto sul problema della custodia dei figli Noah Gabriel (7 anni) e Elias Balthasar (1 anno). All'incontro hanno assistito i rispettivi avvocati, e al termine - sottolinea la «Bild» - dal locale è uscito «un Boris raggiante in volto». «C'è allora forse un'intesa in extremis?», si chiede ansioso il giornale tedesco, secondo il quale Boris vorrebbe a tutti i costi «evitare una nuova incresciosa apparizione nell'aula del tribunale nella quale verrebbero alla luce tutti i dettagli privati, anche quelli più imbarazzanti». Giovedì, nella prima seduta al tribunale di Miami Dade County, i giudici avevano respinto la richiesta dell'ex campione di tennis per far svolgere il dibattimento a porte chiuse. Boris Becker aveva motivato tale sollecitazione con le presunte »numerose minacce di morte« da lui ricevute.*

Domani è fissata la seconda udienza, nella quale si dovrà decidere se lasciare il processo a Miami o se trasferirlo in Germania, a Monaco di Baviera, come chiede Boris. Dopo l'incontro di ieri durato tre ore, nota la Bild, le chance in favore di Boris sarebbero di certo aumentate. Al termine il tedesco non ha voluto fare commenti. «Posso solo dire che il pranzo è stato buono e che mia moglie era con me». «Ma ha sghignazzato come era solito fare dopo una vittoria a Wimbledon...», ha aggiunto la «Bild». In Germania intanto, dove i Becker sono estremanente popolari e la cui separazione improvvisa è arrivata un mese fa come una autentica bomba, si profila una polemica sulla diretta che una televisione privata ha fatto della prima udienza al processo di Miami. In Germania infatti, a differenza degli Usa, le riprese tv da sale giudiziarie sono vietate. A questo principio si attengono scrupolosamente i due canali pubblici Ard e Zdf, mentre l'emittenza privata la pensa diversamente. Giovedì a dare la diretta è stato il solo canale N24, mentre per lunedì intendono fare la stessa cosa anche Sat 1 e RTL. La Corte costituzionale ha annunciato per il 24 gennaio una sentenza di risposta a un ricorso presentato a questo riguardo dall'emittente berlinese n-tv, che vede nel divieto della diretta in tribunale una violazione della libertà di informazione radiotelevisiva.

Boris Becker e la moglie in momenti molto più felici.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Esiste il progetto, esistono i finanziamenti ma le pastoie burocratiche stanno bloccando l'iniziativa

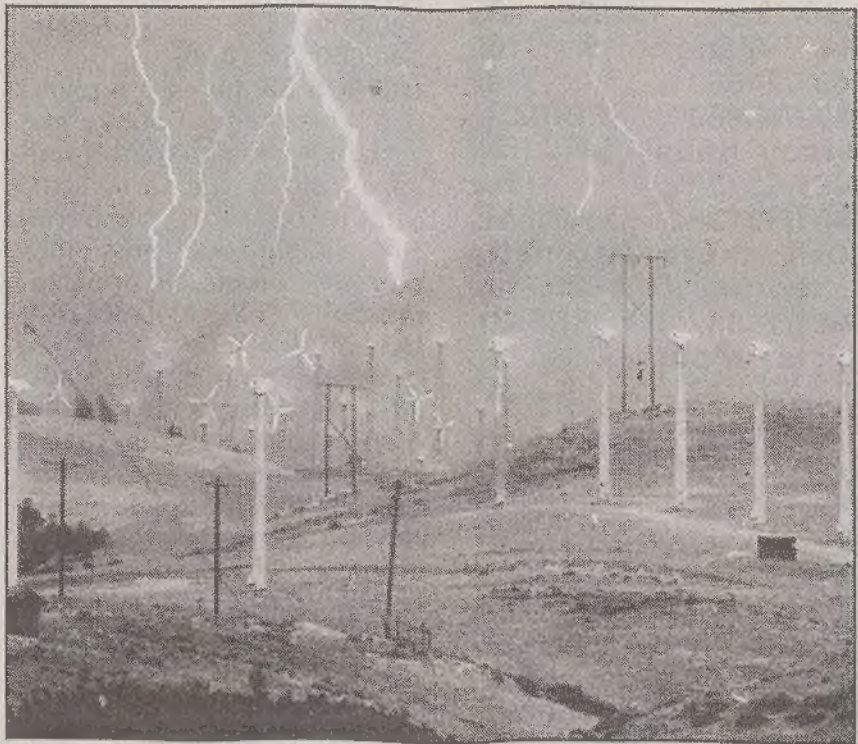
Centrali eoliche: Pago le reclama

Lettera di sollecito del sindaco Fabijanic al premier Racan

PAGO Pastoie burocratiche contro le quali Eolo nulla può. Il progetto per la costruzione di una serie di centrali eoliche nell'isola di Pago si trova in una fase di stallo per la mancata formulazione del piano regolatore di questa che è la più lunga isola dell'Adriatico. Senza il piano regolatore non si può procedere all'approntamento degli impianti nelle municipalità di Pago e Novalja, in zone dove la Bora è tradizionalmente gagliarda. E mentre sembra che una cordata di imprenditori spagnoli abbia intenzione di finanziare l'edificazione di centrali eoliche a Curzola, a Pago l'impazienza è in fase montante.

Per Tonci Panza, direttore dell'impresa croato-tedesca Adria Wind Power, titolare del progetto, i problemi burocratici vanno superati senza perdere tempo prezioso: «Noi non rinunciamo all'idea – afferma – di avere impianti azionati dal vento ed è per questo che, assieme al sindaco di Pago, Ivo Fabijanic, siamo stati ricevuti dal vicepremier Goran Granic. non vogliamo intraprendere nulla che possa violare la legge».

Ricordiamo che l'intenzione è quella di costruire centrali per una capacità di 5,6 megavat, potenza che riuscirebbe a coprire il fabbisogno elettroenergetico dell'isola. Il progetto ha un costo preciso, dodici miliardi di lire, ed è per questo che la Adria Wind Power ha già provveduto a installare dei rilevatori nelle zone dove far sorgere gli impianti.

Il piano regolatore avrebbe dovuto essere lo scorso dicembre e in questo momento non si sa quando il competente ministero si esprimerà sul documento che sta venendo formulato dall'Istituto urbanistico di Zagabria. Che la municipalità di Pago appoggi la necessità di apprestare centrali eoliche lo conferma anche la recente lettera di intenti che il sindaco Fabijanic ha inviato al premier Ivica Racan. Nell'isola tutto è dunque pronto, i mezzi finanziari non mancano e pertanto si attende un cenno da Zagabria per far sorgere centrali da azionare con l'energetico meno costoso e inquinante.

Impianti eolici: l'isola di Pago ha approntato un progetto.

Lubiana vara nuove norme per contenere la spesa pubblica

Riforma al risparmio delle pensioni slovene

LUBIANA Le pensioni in Slovenia continuano a rimanere al centro dell'attenzione. Negli sforzi per contenere la spesa pubblica, le autorità di Lubiana stanno gradualmente introducendo grandi novità nel computo delle quiescenze e nelle condizioni minime per poter usufruire della pensione. Dal primo gennaio entrano in vigore le norme approvate lo scorso anno, nell'ambito della riforma generale della previdenza sociale, che innalzano di quattro mesi la soglia per poter chiedere di essere collocati a riposo. Inoltre le donne con quarant'anni di lavoro, potranno essere pensionate non appena compiuti i 53 anni e otto mesi. Infine la pensione d'anzianità sarà riconosciuta dopo i sessanta anni e otto mesi.

Per gli uomini il «traguardo» minimo da raggiungere per godere della pensione sono i 59 anni. Le condizioni continueranno ad inasprirsi gradualmente nei prossimi anni. Il legislatore non manca di sottolineare, che il lavoratore che soddisfa le condizioni per cessare l'attività, non è obbligato a ritirarsi come in passato. Anzi, per ogni anno di lavoro in più, gli saranno riconosciute delle aggiunte (anche se minime) sulle entrate mensili che percepirà da pensionato.

Cambia, sempre per effetto della legge approvata lo scorso anno, il metodo di computo. Saranno tenuti in considerazione i salari medi corrisposti in un periodo di undici anni consecutivi. Alcune facilitazioni saranno accordate a chi percepisce la pensione di reversibilità, mentre sarà verificato lo stato patrimoniale di chi gode di ulteriori aiuti sociali. In febbraio le pensioni slovene torneranno a salire.

Il ministero del lavoro sostiene che l'adeguamento a costo della vita sarà pari al sei percento. Mezzo punto percentuale in meno, andrà a coloro che sono stati collocati a riposto prima della riforma pensionistica dello scorso anno.

Prenderanno il via martedì i seminari linguistico-culturale e biologico-matematico

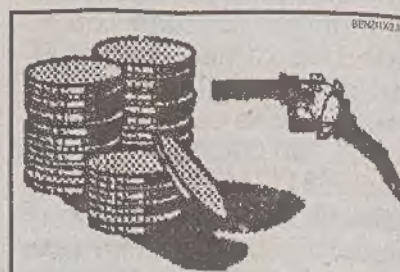
Scienze e italiano: docenti a lezione

Previste visite al porto di Trieste e al Laboratorio scientifico

TRIESTE Prenderanno il via martedì prossimo, e si protrarranno fino a venerdì, all'Hotel Jolly di Trieste, i lavori del XXXV seminario linguistico-culturale e quelli del XXX scientifico biologico matematico, promossi dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri.

I seminari, che sono rivolti agli insegnanti delle scuole italiane di ogni ordine e grado della Slovenia e della Croazia, si apriranno nella mattinata di martedì con il saluto del presidente dell'UpT, Aldo Raimondi, e dell'omologo dell'Unione Italiana, Giuseppe Rota. Seguirà la prolusione di Raimondi su «Gli alimenti del terzo millennio tra speranze e timori».

I lavori proseguiranno nel pomeriggio. Per la sezione scientifica Sergio Invernizzi, ordinario di analisi matematica all'Università degli Studi di Trieste, parlerà su «La didattica della matematica e delle scienze sperimentali nell'uso delle nuove tecnologie», mentre Elide Catalfamo, docente alla Sissa di Trieste, tratterà il tema «L'ipertesto nella formazione docente per la didattica delle scienze naturali». Parallelamente, per la sezione linguistica, Elvio Guagnini, ordinario di letteratura italiana dell'ateneo triestino, parlerà ai docenti connazionali dei «Delitti di carta: la questione del giallo italiano». Concluderà Ugo Cardinale docente di letteratura italiana all'Università, su «L'educazione alla scrittura». La serata si chiuderà alla Sala Tripcovich con la rappresentazione de «Il tartufo» di Moliere.

La giornata di mercoledì 10 gennaio inizierà con una visita al porto di Trieste, di cui si ripercorrerà la storia e se ne apprezzerà l'architettura, mentre nel pomeriggio per la sezione scientifica parleranno Marcello Giorgi e Franco Calligaris, entrambi nel Dipartimento di fisica all'università di Trieste, rispettivamente su «Le particelle elementari ieri e oggi» e «L'inquinamento elettromagnetico». Per la parte linguistica Raoul Pupo, docente di storia contemporanea sempre all'ateneo triestino, tratterà di «Contemporaneità e territorialità: il laboratorio giuliano», mentre il critico d'arte triestino Sergio Molesi parlerà dell'«Arte nella grande civiltà degli etruschi», la cui mostra sarà visitata dai partecipanti il giorno seguente, a Palazzo Grassi, a Venezia. L'ultima giornata, venerdì 12 gennaio, vedrà i docenti trasferirsi nella sede del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, a Grignano, dove Paolo Budinich presenterà loro il «Museo della scienza interattiva e multimediale».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,12	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	176,00	=	1593,67	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,78	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	162,60	=	1466,14	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

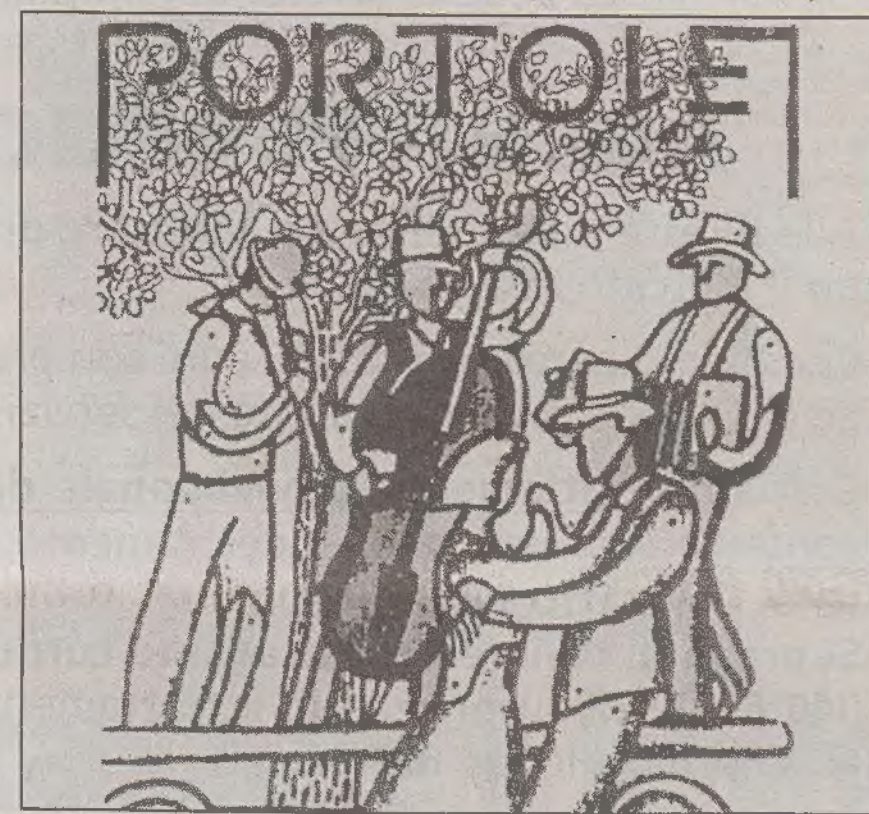
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Mostra dell'artista triestino al Bastione Fiorito di San Giusto dedicata ai ricordi familiari

Memorie istriane di Bruno Chersicla

Venti disegni e quattro sculture lignee esposti a «Histria 2000»

TRIESTE Sono dedicate alla riscoperta delle origini personali e a spaccati di vita comune ambientata nell'Istria d'inizio secolo le ultime realizzazioni figurative di Bruno Chersicla, celebre artista triestino divenuto popolare per il megagraffito di piazza Unità menzionato da poco nei libro dei Guiness dei Primati. Si tratta di venti disegni *(uno nella foto)* che, assieme a quattro lavori lignei, sono stati esposti alla recente biennale giuliana «Histria 2000», tenutasi al bastione fiorito di San Giusto, curata dall'architetto Luigi Pitacco. Le opere, dallo stile ormai inconfondibile, hanno il loro motivo ispiratore nel ritrovamento, nella soffitta della casa dell'artista, di progetti e documenti di famiglia dalla metà del 1700 fino agli anni Trenta, «parte dei quali cronologicamente sistemati per leggervi nel tempo», come ha scritto lo stesso Chersicla su un foglio esplicativo affisso in occasione della mostra.

Le raffigurazioni, soprattutto, riproducono scene inerenti alla sfera privata dell'autore («L'amor» tra i futuri genitori di Chersicla medesimo, teneramente seduti spalla contro spalla nell'incontro in cui si dichiarano il reciproco sentimento e «Lo sposalizio» conseguente, «Il viaggio» che li ha portati nel 1930 da San Givanni di Portole, in Istria, a Trieste; «La nascita», forse proprio di Bruno Chersicla; «I tre fratelli», quadretto di parenti seduti a un tavolo), agli antichi mestieri («Il bottaio», «El marangon» cioè il falegname, «I musicanti») o comunque a momenti di intensa operosità («Il pane», «La vendemmia», «La grappa», «Il mulino»), fino alla rappresentazione di luoghi cari al cuore («La chiesa di San Giovanni di Portole», «I due cipressi», «Carso istriano»). Non manca poi, la presenza di qualche elemento tipico:

per esempio «El boscarin» ritrae il caratteristico manzo d'Istria dal manto chiaro e dalle corna protette alle estremità.

In omaggio alle atmosfere materne e paterne di una terra piena di ricordi, Chersicla si è servito di semplici disegni. Scelta essenziale per un artista dedito, fin dagli anni Settanta, dopo le esperienze con la pittura, la scenografia e il graphic design, alla produzione quasi esclusiva di sculture lignee scomponibili. Ma a volte, è davvero l'essenzialità la forza scatenante di un'emozione latente, specie in tema di memorie.

Fiorenzo Ricci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

CASETTA disposta su due livelli perfette condizioni, cortile, autometano, Lit. 190.000.000. Mittelcasa Tel. 040/774457 (A208)

CENTRALISSIMO, ampia metratura, particolare alloggio mansardato, ristrutturato, possibilità terrazzo vasca. 220.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

DOMUS Banne casa bipiano con autorimessa nuova costruzione possibilità bifamiliare: salone cucina quattro camere biservizi lavanderia. Lire 380.000.000 possibilità permuta con piccolo appartamento. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Commerciale piano alto vista mare in stabile d'epoca rimesso a nuovo: tre stanze stanzino cucina bagno e wc finestrati ampia cantina termoautonomo a metano. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Costiera sul mare villa prestigiosa con 3700 mq parco di proprietà disposta su tre livelli accesso diretto esclusivo spiaggia privata strada privata carrabile grande parcheggio. Informazioni solo su appuntamento. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Ermada villa padronale su tre livelli più sottotetto con 1.800 mq di terreno di proprietà. La metratura e la disposizione dei vani permettono di ricavare due enti indipendenti. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Madonnina ultimo piano stabile trentennale con ascensore vista sulla città: ingresso cucinino con tinello due camere bagno ripostiglio poggioli. Riscaldamento buone condizioni. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Tarvisio monolocale arredato in confortevole residence recente costruzione con posto auto di proprietà; cinque posti letto bagno ripostigli e piccola veranda. Pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A160/1)

DOMUS Università nuova servito penultimo piano vista aperta in bel palazzo recente con ascensore: ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggioli. Adatto anche uso investimento. Tel. 040/366811. (A160/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 centralissimo ufficio 320 mq ristrutturato in splendido stabile d'epoca. Termoautonomo. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Foro Ulpiano piano alto stabile signorile, ampio salone, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Scorcola villetta splendida vista golfo città, salone con caminetto, cucinotto, tinello, tre stanze, doppi servizi, taverna, terrazzo, giardino. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Sistiana, in piccola palazzina, appartamento vista mare, salone con ampio balcone, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 panoramico appartamento soggiorno, grande cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento su due livelli ampia taverna, giardino privato. (C00)

Continua

Domani a Basilea summit fra i Governatori: sotto i riflettori i rischi di rallentamento della crescita globale

G10 a consulto sulla frenata americana

Le nuove stime del Fondo monetario. Sotto esame anche il «caso Giappone»

ROMA E ora, dopo la mossa americana di abbassare i tassi di interesse, lo scenario si sposta dai problemi di decollo delle economie europee a quelle di atterraggio degli Stati Uniti.

Un primo appuntamento per fissare le idee e riorientarsi alla luce dei nuovi scenari, è fissato per domani a Basilea dove si incontreranno (ufficialmente per un appuntamento di routine) i Governatori dei 10 Paesi più industrializzati. Ma è chiaro che tutti vorranno sentire dalla viva voce di Alain Greenspan i motivi che hanno spinto la Federal Reserve ad anticipare di un mese il taglio dei tassi, oltre a verificare insieme le prospettive dell'economia Usa e il futuro del dollaro.

A complicare e rendere più precarie le prossime mosse ci sono anche le nuove stime che il Fondo monetario si appresta a presentare e che danno le prospettive di crescita in decisa frenata rispetto alle previsioni formulate a settembre. Tre mesi fa gli esperti di Washington avevano messo nero su bianco una crescita del Pil mondiale del 4,2% per il 2001. Ma i dati delle ultime settimane relative sia agli Usa che al Giappone suggeriscono di rivedere «significativamente» al ribasso questa prospettiva. La frenata delle due tradizionali locomotive economiche del pianeta avrà riflessi anche sull'andamento europeo che potrebbe conoscere una crescita meno forte del previsto.

E per una volta domani a Basilea al centro dell'attenzione finirà l'America che deve riuscire a trasformare la sua discesa in una tranquilla planata dopo oltre dieci anni di volo, in modo da non coinvolgere l'economia mondiale in un atterraggio assai rude. Sul banco degli imputati anche il Giappone che denuncia da mesi, come testimonia anche lo stato di salute dello yen, una situazione economica assai poco florida.

Di fronte a queste due incognite anche l'Europa si interroga sulla strada da seguire. Per ora, a quanto si deduce da una serie di dichiarazioni, difficilmente la Banca centrale seguirà automaticamente l'esempio americano per quanto riguarda la politica dei tassi. A sentire quel che ha preannunciato Tommaso Padoa-Schioppa, membro italiano della Bce, almeno per le prossime settimane non c'è da attendersi ribassi dei tassi.

L'euro sta recuperando forza, spinta anche dalle difficoltà americane, lo sviluppo è previsto in crescita e non ci sono per ora motivi sufficienti per arrivare sulla scia americana a tagli dei tassi. E in ogni caso, ha fatto capire sempre Padoa-Schioppa, la politica monetario europea è destinata ad essere sempre meno vincolata a quella americana.

p. tav.

Le Borse nell'arco delle ultime 52 settimane e dall'inizio del 2001

	52 settimane	2001
DOW JONES	- 7,47%	- 1,90%
NASDAQ	- 37,99%	- 5,87%
S&P 500	- 9,93%	- 2,69%
LONDRA (FTSE 100)	- 4,71%	- 0,40%
PARIGI (CAC 40)	+ 3,94%	- 2,75%
FRANCOFORTE (DAX)	- 5,88%	+ 0,17%
MADRID (IBEX 35)	- 13,52%	+ 5,79%
AMSTERDAM (EXCHANGES)	- 1,40%	- 0,77%
MILANO (MIB 30)	+ 6,95%	- 2,95%
STOCCOLMA (OMX)	- 6,99%	+ 0,58%
ZURIGO (SWISS MARKET)	+ 7,22%	- 1,21%
TOKYO (NIKKEI)	- 23,78%	- 1,00%

Dopo il taglio dei tassi deciso da Alan Greenspan

Le Borse mondiali al bivio: ma forse il peggio è passato

ROMA *L'avvio effettivo del nuovo millennio non ha portato finora novità sostanziali sul versante delle Borse, in quanto continua il dominio dell'Orso, malgrado la fiammata degli indici - soprattutto quelli Usa - a ridosso del taglio a sorpresa dei tassi da parte della Fed. Se si dà infatti un'occhiata all' andamento dei mercati a maggiore capitalizzazione in questo primo scorcio del 2001 risulta che soltanto Madrid vanta un attivo (con un progresso di poco inferiore al 6%), mentre è continuata la marcia del gambero delle altre piazze, a cominciare dal Nasdaq, che ha perso un altro 5,87% ad un livello di poco superiore ai 2.400 punti.*

Nella prima settimana dell'anno è andata male anche alla Borsa di Milano, con un regresso di quasi il 3% del Mib30, cioè del paniere dei titoli maggiormente rappresentativi. Il dominio dell'Orso è esplicitato in particolare da un dato, di per sè estremamente significativo: in poco più di un anno il Nasdaq, vale a dire l'indice dei tecnologici Usa, ha perso ben il 38% e rispetto ai massimi il ridimensionamento è stato addirittura del 53% circa.

Questa performance negativa dà un'idea di come il 2000 sia stato un anno nero per le Borse in genere, con appena poche eccezioni, vale a dire Zurigo, Milano e Parigi, che sono riuscite a progredire, sia pure di pochi punti percentuali.

Questa è la situazione, e su queste premesse negative il 2001, al di là della reazione dei mercati al taglio dei tassi Usa, almeno finora non sembra muoversi in controtendenza. Le cause dell'impasse risiedono in parte nelle difficoltà che sta incontrando l'economia americana, in parte nei "profit warning", cioè le preoccupazioni sugli utili aziendali. E se nel primo caso la Fed, attraverso ulteriori riduzioni dei tassi, dovrebbe essere in grado di evitare il rischio di una recessione, nel secondo le prospettive appaiono più confuse. Una situazione che potrebbe, forse, essere alleggerita dai tagli alle tasse promessi dal nuovo presidente George W. Bush. Va aggiunto che lo scenario descritto riguarda appunto la situazione oltreoceano, perchè in Europa, soprattutto per quanto concerne la congiuntura, il quadro è tuttora sostanzialmente positivo. Resta però il fatto che le Borse del Vecchio Continente tendono ad accodarsi all'andamento dei mercati Usa.

Alan Greenspan

Detto questo, a giudizio di molti analisti il peggio però potrebbe essere passato, considerato che in molti casi, a cominciare appunto dal Nasdaq, il livello di quotazioni toccato adesso da parecchi titoli è effettivamente basso, quasi incomprimibile. Valutazioni di questo tipo saranno peraltro "testate" già a partire dalla prossima settimana, quando gli scambi entreranno nel vivo dopo il lungo intermezzo di giornate festive.

Consigli all'investitore dopo le montagne russe che hanno caratterizzato il settore

Titoli hi-tech? «Selezionare»

«Guardare ai fondamentali e alle possibilità di crescita calibrando gli investimenti»

MILANO Come muoversi sui titoli tecnologici. Come comportarsi di fronte alle montagne russe che caratterizzano l'andamento di quasi tutte le sedute di Borsa. Paolo Bellingieri, *sales manager* di Milla & Associati, una delle più note e ascoltate Sim milanesi, non ha dubbi: «Gli operatori professionali e gli analisti sono tornati a guardare ai fondamentali, ai dati economici tradizionali che da sempre caratterizzano l'esame di una società quotata. Certo l'operazione non è facile per delle *start up* che proprio per questo risultano più penalizzate dalla volatilità: quando non c'è una storia industriale e finanziaria alla quale fare riferimento ogni venticello può produrre la bufera».

Parliamo dei nomi di punta del Nuovo Mercato italiano?

Tiscali può, e sottolineo può, avere ottime prospettive. Però le incognite sono numerose: l'integrazione con World Online non sarà facilissima. E il business di Internet gratis è sempre più dubbio. Finmatica ai prezzi dell'ultima settimana valeva oltre 2500 miliardi: per una società che fattura circa 160 miliardi mi sembra ancora troppo cara. EPlanet ha un bel progetto, ma la cablatura costa e l'indebitamento in questo momento può essere molto negativo nella valutazione degli analisti. Seat Pagine Gialle sconta molto il paragone con Aol e Yahoo! che in questi ultimi tempi sono decisamente deprezzati».

Ma quali possono essere i criteri per valutare un'azienda hi tech?

«Innanzitutto i tempi per il *break even*: è inutile che una *start up* cerchi l'espansione a tutti i costi, come hanno fatto quelli di Letsbuyit, la società svedese per gli acquisti collettivi in Rete ora in stato pre-fallimentare. La dimensione internazionale per un business costruito su Internet è strategicamente importante, ma bisogna saper calibrare molto bene i tempi degli investimenti. In secondo luogo, visto che non possiamo certo fare riferimento al tradizionale, cioè il rapporto tra il prezzo del titolo e gli utili, è importante valutare tutti gli *step* di crescita. Se il prezzo del collocamento è stato dimensionato su un fatturato previsto in crescita del 100 o 200% annuo e vengono mancati gli obiettivi anche solo per un trimestre possono sorgere i problemi».

an.c.

Una proiezione dell'ufficio studi

L'allarme di Confcommercio: «Dopo l'esplosione natalizia in vista un calo dei consumi»

ROMA Il nuovo anno festeggiato con un'esplosione di consumi non deve creare false illusioni: per il 2001 il Pil scenderà dal 2,7 al 2,5% e anche i consumi delle famiglie registreranno una contrazione, dal 2,3 al 2,2%. È quanto ha detto il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, che ricorda la necessità di affrontare due grandi questioni ineludibili: la riforma delle pensioni e la regolamentazione delle immigrazioni. Schierandosi a fianco del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che pone il problema della competitività dell' Azienda Italia, Billè chiede al Governo una serie di impegni in termini di regole di mercato, efficienza della pubblica amministrazione e miglioramento delle strutture di supporto.

«Le stime del nostro centro studi - ha detto Billè - sono tutt'altro che positive: prevediamo un rallentamento del prodotto interno lordo che dovrebbe scendere dal 2,7 al 2,5%, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero diminuire dal 2,3% dello scorso anno, al 2,2% per il 2001. Naturalmente - sottolinea il presidente della Confcommercio - sarei ben felice che il futuro smentisse le nostre previsioni».

E, come ha fatto presente il presidente della Repubblica nel suo discorso di fine d'anno, ricorda Billè, «si profilano problemi di competitivitàche richiedono interventi urgenti in termini di efficienza della pubblica amministrazione, di miglioramento delle strutture di supporto largamente insufficienti come dimostrato dallo scalo milanese di Malpensa lo scorso Natale.

Una terza esigenza è poi quella della regolamentazione del mercato, visto che dai monopoli siamo passati a una situazione oligopolistica ben lontana dal libero mercato. E su queste tre questioni - sono parole di Billè - purtroppo c'è ancora scarsa consapevolezza». In tema di pensioni, il presidente della Confcommercio, nel sottolineare l'urgenza di una riforma del sistema previdenziale, critica il Governo che, «per evitare dissidi con i sindacati, ha rinviato la questione. Di fronte all'invecchiamento della popolazione - rileva Billè - non si può non mettere mano al sistema previdenziale che rischia di diventare una palla al piede dell'intero sistema economico.

Per Billè il Pil calerà dal 2,7 al 2,5 per cento: «Gli acquisti degli italiani subiranno una frenata se rallenta la crescita»

Secondo il leader dei commercianti, «ci vuole un sistema strutturalmente diverso, altrimenti rischiamo che ciascun lavoratore dovrà mantenere un pensionato e non so - dice Billè - quanti siano disponibili a rinunciare alla metà del proprio reddito o a lavorare il doppio per mantenere qualcun altro».

Negoziato aperto fra sindacati e imprenditori ma le posizioni sono ancora distanti: il governo punta a chiudere rapidamente

Flessibilità: i nuovi strumenti per cambiare il lavoro

Riparte il confronto sui contratti a tempo. Part-time e arbitrati: non c'è accordo

ROMA Riparte la prossima settimana il confronto sui contratti a tempo determinato, uno degli strumenti (insieme al part time e al lavoro interinale) che dovrebbero rendere più flessibile il mercato del lavoro. Le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali, a cominciare dalla Confindustria, dovrebbero tornare ad incontrarsi intorno al dieci gennaio. I sindacati, pur non nascondendo che esistono ancora punti di dissenso tra le parti, esprimono cauto ottimismo sulla possibilità di giungere ad una valutazione comune da consegnare al governo che, a suo volta, dovrà recepire la direttiva comunitaria in materia.

Per i contratti a tempo il negoziato con i sindacati è aperto da circa cinque mesi. Oltre alla Confindustria, al negoziato partecipano Confcommercio e le altre organizzazioni di categoria come artigiani, bancari, agricoli. L'obiettivo è quello di arrivare ad una soluzione comune da consegnare al governo che deve recepire una direttiva comunitaria. I tempi, tuttavia, non sono strettissimi visto che la delega al governo scade a luglio.

Per quanto riguarda il part-time il tavolo non è partito e l'intesa è lontana. Ma anche quello sull'arbitrato e la conciliazione in caso di controversie di lavoro appare in salita.

Nei primi mesi del 2000 il governo ha emanato il decreto legislativo con il quale ha recepito una direttiva comunitaria sul part-time. In base alla delega al governo, infatti, le parti avevano tempo fino a dicembre scorso per un accordo, cosa che non si è verificata. A suo tempo, l'esecutivo sentì separatamente le parti sociali visto che non riuscirono a trovare un'intesa. Il decreto attribuiva al governo una nuova delega: se entro dicembre del 2000 avesse ritenuto necessario apportare correttivi, lo avrebbe potuto fare entro un anno dall'emanazione del provvedimento.

Resta aperto il negoziato sui contratti a tempo. L'ostacolo maggiore riguarda le cosiddette «causali oggettive». In sostanza, gli imprenditori chiedono di poter stipulare liberamente i primi contratti senza che siano indicate in modo esplicito le ragioni per cui si fa l'assunzione. I sindacati sono arrivati ad avanzare una proposta di mediazione fissando tre causali: 1) motivi organizzativi; 2) sostitutivi; 3) produttivi. «Ma anche su questa proposta, - afferma il segretario confederale della Uil Fabio Canapa - si è registrato un irrigidimento. Tuttavia - a suo parere - «sono distanze che potrebbero essere superate». I prossimi incontri, dunque, - come sottolinea il segretario confederale della Cgil, Giuseppe Casadio - «costituiranno la prova del nove».

Contratti a tempo, riparte il confronto

Lo stato dell'arte del confronto fra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali sulle tre questioni che riguardano **tempo determinato, part time e arbitrato**

Contratti a tempo — Il negoziato è aperto da cinque mesi. L'obiettivo è quello di arrivare ad un avviso comune da consegnare al governo che deve recepire una direttiva comunitaria. La delega al governo scade a luglio. Il problema più spinoso riguarda **le causali oggettive che i sindacati vorrebbero esplicitare** anche se facendole rientrare in categorie molto ampie ("organizzative", "produttive" e "sostitutive"). Posizione non condivisa dalle controparti

Part time — Il tavolo non è partito. Nei primi mesi del 2000 il governo ha emanato il decreto legislativo con il quale ha recepito una direttiva comunitaria che attribuiva al governo una nuova delega: se entro dicembre del 2000 avesse ritenuto necessario apportare correttivi, lo avrebbe potuto fare entro un anno dall'emanazione del provvedimento. Da qui **l'invito alle parti del ministro del Lavoro di inviare eventuali suggerimenti** entro lo scorso mese. La Confindustria ha mandato unilateralmente al governo le sue osservazioni; il confronto, dunque, neanche si è aperto

Arbitrato e conciliazione — L'intesa di massima esiste, ma su un punto sindacati e imprenditori sono ancora lontani. E cioè se le parti in lite decidono di rivolgersi all'arbitro, **possono o no subordinare il mandato anche al rispetto delle leggi e dei contratti se lo chiedono le parti.** I sindacati sono convinti di sì e tacciano la Confindustria di tenere, su questo punto, "una posizione ideologica"

ANSA-CENTIMETRI

Previdenza

Il Fondo pensioni dei lavoratori Inps: il «rosso» ammonta a 16 mila miliardi

ROMA Aumenterà nel 2001 il rosso del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti presso l'Inps che raggiungerà la cifra di 16.202 miliardi, circa 3.000 in più rispetto al buco di 13.372 miliardi del 2000.

In attivo per 11.399 miliardi, invece, la gestione prestazioni temporanee dei dipendenti (assegni famigliari, cassa integrazione, disoccupazione, indennità economica maternità, malattia).

È quanto si ricava dal bilancio preventivo dell' Inps per il 2001.

L'aumento arriverà con il nuovo incentivo, introdotto dalla legge finanziaria. Requisiti: almeno 35 anni di versamenti e 55 anni di età

Busta paga più pesante per chi rinuncia alla pensione d'anzianità

Nel decreto in arrivo saranno definiti più precisamente i dettagli di questa nuova formula che interessa migliaia di lavoratori del settore privato.

ROMA Nel 2001 chi rinuncia alla pensione di anzianità potrà contare su uno stipendio più sostanzioso. L'aumento in busta paga arriverà con il nuovo incentivo, introdotto dalla legge finanziaria per frenare la corsa verso il pensionamento anticipato. In pratica si tratta di questo. Da aprile al lavoratore che ha maturato i requisiti (almeno 35 anni di versamenti e 55 di età) viene offerta la possibilità di restare in azienda con un contratto a termine e uno stipendio che diventa più elevato, perchè non c'è più la trattenuta Inps per la pensione. Una premio lo riceve anche il datore di lavoro che per lo stesso dipendente non deve versare più i contributi previdenziali. Ma vediamo più da vicino in che cosa consiste l'incentivo, in attesa del decreto ministeriale con il quale saranno definiti i dettagli di questa nuova formula che può interessare migliaia di lavoratori del settore privato.

AUMENTA LO STIPENDIO La scelta di rinviare il pensionamento comporta il passaggio da un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a uno a termine che non può durare meno di due anni. Alla scadenza il contratto può essere comunque rinnovato anche solo per sei mesi un anno. Durante tale periodo il contributo per la pensione a carico del lavoratore (l'8, 89% della retribuzione lorda) anzichè essere versato all'Inps finisce nella busta paga. Se Tizio, tanto per fare un esempio, ha uno stipendio lordo di tre milioni, avrà un aumento di 266.700 lire al mese.

A queste condizioni al lavoratore può convenire restare in servizio anche per un altro motivo. Oltre a percepire a fine mese uno stipendio più alto, è al tempo stesso garantito da restrizioni future sui trattamenti anticipati. L'assegno infatti è quello che sarebbe spettato nel momento in cui ha optato per il contratto a termine. Se il dipendente ritarda il pensionamento ci guadagna anche il datore di lavoro. Sulla retribuzione infatti non deve versare più al fondo pensioni dell'Inps la quota a suo carico, pari oggi al 23, 81% della retribuzione. Un bello sconto se si pensa che su uno stipendio di tre milioni, tornando all' esempio di prima, la ditta risparmia 714. 300 lire al mese.

AUMENTA LA PENSIONE Oggi chi ha raggiunto il quarantesimo anno di contribuzione difficilmente continua a lavorare. La pensione infatti non subisce più alcun incremento se non quello derivante da aumenti di stipendio di una certa consistenza che incidono sulla retribuzione pensionabile. Da quest'anno le cose cambiano. Il contributo versato sul reddito di attività non è più a fondo perduto. A fine mese viene destinato per il 40% alle regioni per interventi assistenziali a favore degli anziani e per il restante 60% ad un incremento della pensione maturata. Al compimento dell'età pensionabile (65 anni per gli uomini e a 60 per le donne) il soggetto avrà quindi, insieme alla pensione retributiva maturata con 40 anni di anzianità, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

s.d.o.

Secondo uno studio dell'Esa, che ha preso in esame oltre 700 aziende del Friuli-Venezia Giulia, il comparto ha segnato una crescita di tutto rilievo

Artigiani, balzo record dell'export: +15 per cento

Ottime percentuali nel settore del legno-mobilio, del manifatturiero leggero e del metalmeccanico

UDINE Il 2000 è stato un anno importante anche per l' export del settore artigiano del Friuli-Venezia Giulia. La conferma è arrivata dallo studio pubblicato dal Bollettino dell' Osservatorio dell' Esa, in base al quale nel primo semestre del 2000 l' export delle imprese artigiane regionali è salito del 15 per cento.

Secondo lo studio dell' Esa - che ha preso in esame un campione di 732 aziende (346 della provincia di Udine, 181 di Pordenone, 122 di Trieste e 83 di Gorizia) - «si è trattato della più importante performance dell' ultimo biennio».

L' aumento dell' export delle aziende artigiane regionali è stato realizzato «grazie all' allargamento della platea di imprese artigiane impegnate in scambi commerciali con l' estero».

Secondo i ricercatori dell' Esa - Anna Basalisco e Fabio Buratto - «per la prima volta da quando è partita in regione l'inchiesta semestrale sull' andamento del comparto artigiano la quota di imprese impegnate all' estero ha superato il 10% del campione, con un valore pari al 12,6%, molto più elevata del 7,8% rilevato solo sei mesi prima».

Secondo i due ricercatori, «le previsioni, impostate alla flessione, sono state sovvertite da una congiuntura positiva anche per la parte iniziale dell'anno». Sempre nel primo semestre del 2000, poi, i due quinti (40%) degli artigiani esportatori ha visto aumentare i propri scambi.

Lo studio dell' Esa ha anche preso in esame le dinamiche suddivise per provincia. Le performance migliori sono state realizzate nella Destra Tagliamento e nell' Udinese, con un saldo dei giudizi degli intervistati molto alto e pari al +43% e al +30% rispettivamente. «Piuttosto simile anche la propensione all' esportazione nel territorio - hanno spiegato i due ricercatori - con una quota di imprese esportatrici pari alla metà del valore regionale».

L' analisi settoriale dell' Esa ha posto anche in evidenza «la forte propensione alle vendite internazionali da parte dell' artigianato del legno-mobilio (18%), oltre che del manifatturiero leggero (11%) e del metalmeccanico (10%).

»Discreta - secondo Basalisco e Buratto - è stata pure la parte di aziende di servizio alle imprese che realizzano fatturato all' estero, pari al 7%, mentre è praticamente inesistente la pratica del commercio internazionale da parte dei settori delle costruzioni e dei servizi alla persona«.

Infine le destinazioni geografiche del flusso di esportazioni delle imprese regionali. È proseguita nel periodo la diminuzione dei rapporti commerciali con la Slovenia, mentre si è notato un risveglio degli interscambi con la Croazia.

Stabili, invece, sono stati i mercati tedesco (3,6%), austriaco (2,9%) e francese (2,3%), mentre, sempre nel periodo, legami più fitti sono stati allacciati con il Nord America.

BREVI DI NERA

Chiede un numero di telefono e poi scatena un'assurda rissa

AZZANO DECIMO Un marocchino di 30 anni, Errahali El Zahiri, commerciante residente a Pederobba (Treviso), è stato arrestato dai Carabinieri di Pordenone per resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, dopo aver dato in escandescenze all' interno di un bar della zona, con minacce, danneggiamenti e il ferimento di due militari.

L'uomo, che era in compagnia di due connazionali - secondo quanto riferito dai Carabinieri - era entrato nel bar, intorno alle otto dell'altra sera, chiedendo di poter consultare un elenco telefonico per chiamare il soccorso stradale, essendo uscito di strada poco prima, a breve distanza dal locale, con la sua automobile. Il proprietario del bar «Da Gian», Luigi Sartor, ha consultato personalmente l' elenco, consegnando all' avventore un biglietto su cui aveva annotato il numero. El Zahiri lo ha interpretato come un affronto e ha cominciato a minacciare e insultare il proprietario e gli avventori presenti in quel momento nel bar, in modo sempre più aggressivo, fino a brandire un bicchiere e una bottiglia. A quel punto, sono stati chiamati i Carabinieri, due dei quali, nel tentativo di ricondurre l' uomo alla ragione, sono rimasti lievemente feriti.

Nuovo incidente sulla strada-killer: muore a Ipplis dopo un violento frontale un anziano di Cividale

UDINE Renato Orsettig, di 71 anni, di Cividale del Friuli, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto a Ipplis di Premariacco, sulla provinciale che da Manzano porta a Cividale.

L' uomo - secondo una prima e parziale ricostruzione della Polizia stradale di Udine - era solo in macchina quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato con un' altra automobile. L' urto è stato molto violento. L' anziano è morto all' istante per le gravi ferite riportate nello scontro.

Il conducente dell' altra automobile ha riportato invece solo ferite lievi. Oltre alla Polstrada, sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco del capoluogo friulano.

Il tratto di strada nel quale è maturato l'ennesimo incidente mortale è salito spesso alla ribalta della cronaca negli ultimi mesi. Una revisione più o meno radicale del percorso della provinciale Gorizia-Udine è allo studio della Regione, ma gli elevati volumi di traffico e l'ampio utilizzo da parte delle aziende del tratto in questione rendono complicato il suo rifacimento, anche parziale, pena un rallentamento dell'intero sistema di trasporto locale.

Sanità, l'Anci vuole contare nella fase di programmazione

UDINE I Comuni regionali vogliono essere coinvolti maggiormente nella programmazione sanitaria. A farsene interprete, la Federsanità Anci, che ha chiesto sulla meteria l'attivazione di una conferenza programmatica e anticipa numerose iniziative per l'anno appena iniziato. «Il proficuo dialogo tra amministratori locali e responsabili delle aziende sanitarie territoriali ed ospedaliere, come il positivo confronto avviato, in sede tecnica e politica, con i funzionari delle direzioni della Sanità e delle Politiche sociali e con lo stesso assessore Tondo – evidenzia il presidente dell'organismo Giuseppe Napoli – sta dimostrando nei fatti la validità della concertazione e di un adeguato coinvolgimento degli amministratori locali nella programmazione sanitaria, metodo che si auspica la Regione intenda istituzionalizzare al più presto, con l'attivazione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria».

L'importanza del dialogo con le istituzioni, del resto, è stato ancora aggiunto, è stata recepita appieno a livello nazionale, se è vero che il vicepresidente Gianbattista Baratti ha partecipato ai gruppi di lavoro attivati per l'attuazione dei Decreti Bindi e fa parte del gruppo di esperti che elaboreranno le linee nazionali per l'utilizzo dei farmaci generici, mentre lo stesso Napoli è entrato nel consiglio nazionale dell'Anci.

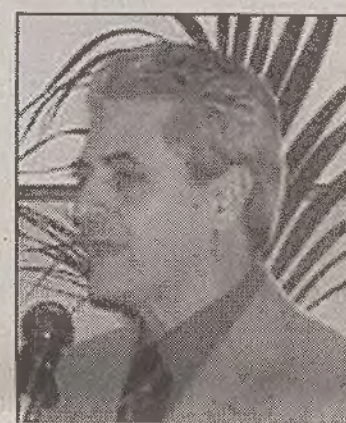
L'INTERVENTO

«Il lavoro non può prescindere dalla sicurezza nelle aziende»

Nel 1999 la media degli occupati, in Friuli-Venezia Giulia, è risultata pari a 473.637 unità e il tasso di occupazione (cioè il rapporto tra occupati e popolazione) calcolato nelle classi di età comprese tra 25 e 29 anni (71,2%) e tra 30 e 64 anni (60,9%) decisamente buono. La disoccupazione giovanile (13,7%) è quasi un terzo della media nazionale. Dunque, non solo il lavoro c'è, ma può e deve aumentare ancora. I primi dati sul 2000 confermano questa possibilità. Ma il Friuli offre ai suoi cittadini un lavoro sicuro? Qui è più difficile rispondere. Negli ultimi quattro anni il numero degli incidenti sul lavoro è oscillato tra i 26.073 3 i 27.444 del settore industrie e servizi e tra i 991 e i 1.437 in agricoltura. Gli incidenti mortali anno avuto una punta massima nel '97 (48morti) e una minima nel '99 (19 morti).

I dati del 2000 saranno disponibili entro la fine di questo mese. Quelli parziali relativi ai primi dieci mesi indicano un aumento di incidenti nell'industria e nei servizi e una diminuzione in agricoltura. Piuttosto che fare previsioni è meglio attendere i dati definitivi contestualizzandoli e correlandoli con il numero degli occupati e al numero delle ore lavorate. Solo così è possibile un giudizio più significativo, che possiamo già dare sui dati consolidati del 96-99 attraverso due indicatori: l'indice di frequenza (il numero degli incidenti ogni mille addetti) e l'indice di gravità. In base all'indice di frequenza il Friuli-Venezia Giulia ha occupato nel '99 il dodicesimo posto in agricoltura (71,71) e il terzo nel settore industria e servizi. L'indice di gravità è di poco superiore (7,9) a quello (6,4) medio nazionale. La frequenza di incidenti, che indirettamente equivale anche alla probabilità di averne, è quindi più alta della media nazionale di 4,02 punti in agricoltura e 14,11 punti nell'industria e nei servizi. Questo è sicuramente un fattore critico. Se osserviamo la struttura del tessuto produttivo friulano troviamo alcuni elementi indicativi. La quasi totalità (93,5%) delle imprese ha meno di 10 addetti. Il 69,8% di esse non supera i 2 addetti. Un tessuto produttivo molto frammentato. Un dato ulteriormente confermato dalla distribuzione degli occupati: 60% nei servizi, 35,4% nell'industria, 4,4% in agricoltura. Si conferma con ciò, come la struttura produttiva medio-piccola sia la più vulnerabile sul piano della sicurezza sul lavoro. Quella piccolissima ancora di più.

Che fare, dunque. E soprattutto, che cosa si sta facendo? La politica, quali responsabilità si assume, cosa propone? Per semplicità di risposta mi limiterò a indicare i principali filoni di intervento. Il primo consiste nel migliorare l'efficacia dell'attività ispettiva. C'è una sproporzione evidente – non solo in questa regione – tra il numero di aziende che operano sul territorio e il potenziale ispettivo di cui disponiamo. la legge finanziaria consentirà, finalmente, di incrementare di 1000 unità gli organici degli ispettori del lavoro (600 quest'anno, 400 l'anno prossimo).

Molti sono i soggetti che, con dipendenze e collocazioni diverse, sono abilitati a operare controlli (Asl, Inps, Inail, Vigili del fuoco, Ufficio del lavoro, Guardia di Finanza...) sulla regolarità e sicurezza del rapporto di lavoro. L'altra grande questione è quindi quella di un forte e razionale coordinamento. In questa direzione esistono troppe lacune come pure molte lodevoli iniziative. A questo proposito voglio espressamente citare quella assunta dalla Procura di Udine con la costituzione di un presidio multizonale. Ma abbiamo bisogno di una formula più generale e più ampia. Per questo abbiamo avanzato una proposta decisamente federalista; che a coordinare il tutto sia il presidente, comunque politicamente collocato, di ogni Regione. Per meglio regolamentare questo principio e renderlo efficace, tra poco il testo di uno specifico protocollo d'intesa – già concordato a livello tecnico – sarà portato all'esame della conferenza governo-regioni.

Il sottosegretario Guerrini

L'altra faccia dell'intervento governativo è rappresentata da una politica di incentivi che attraverso l'Inail sono messi a disposizione delle piccole e medie imprese per aiutarle a investire in sicurezza. Vengono infatti messi a disposizione delle piccole e medie imprese 600 miliardi per abbattere, fino a interessi zero, i mutui su investimenti per migliorare la sicurezza. La ripartizione di queste risorse, che coprendola sola parte interessi possono mettere in moto un giro complessivo di 3.500-4.000 miliardi di investimenti, sarà stabilita su base regionale in relazione alla frequenza di incidenti e al vlume di attività. Ritengo non ci sia mai stato in passato uno sforzo così continuo e così appassionato come quello di questi ultimi quattro anni. Gli incidenti sul lavoro avvengono ogni giorno e ogni giorno dobbiamo fare e abbiamo fatto qualcosa per contrastarli.

Da qualche settimana la televisione trasmette uno spot sulla sicurezza sul lavoro nell'ambito della campagna «pubblicità-progresso» della presidenza del Consiglio. Trenta secondi per riaffermare un principio di civiltà: la vita di un lavoratore vale più del più costoso degli impianti.

Paolo Guerrini
Sottosegretario al Lavoro con Delega alla sicurezza

Nuovo movimento

Haider trova seguaci in Friuli e in Veneto: li guida Volpe Pasini

VENEZIA Parla friulano il leader interregionale del primo movimento che si rifà alle idee di Jörg Haider, il discusso leader carinziano. Si tratta infatti dell'udinese Diego Volpe Pasini eletto segretario politico di quello che lui stesso definisce «un movimento di ispirazione haideriana». Il leader austriaco Haider trova così a queste latitudini un altro alleato, dopo il sindaco di Jesolo: il Partito Liberal Popolare, costituito da ex militanti del Liberal Sgarbi, tra, appunto, cui uno stretto collaboratore dello stesso Sgarbi, Volpe Pasini stesso.

«Haider - ha annunciato ieri Volpe Pasini, non nuovo alle cronache politiche in qualità di animatore di «Sos Italia», che aveva lanciato tra l'altro una campagna per difendere i vecchietti dagli scippi urbani – non può essere il nostro leader perchè è austriaco, ma ci proponiamo di dimostrare la bontà elettorale di un programma politico come il suo, di cui condividiamo molti aspetti, dall'immigrazione alla sicurezza e alla difesa delle piccole patrie in un' Europa federale».

E annuncia: «ci identifichiamo nello schieramento di centro-destra e vorremmo vedere Berlusconi al governo; ci candideremo alle prossime elezioni politiche, ma anche a quelle amministrative, da Roma a Milano fino a Trieste e Udine, con il simbolo e lo slogan elettorale "Sicurezza e libertà"».

Tra gli impegni prioritari indicati dal segretario del neo movimento «la lotta all' immigrazione clandestina con una proposta molto semplice: reti metalliche lungo il confine nordorientale con controlli elettronici e potenziamento delle forze dell'ordine; maggiore sorveglianza della nostra Marina, che è una delle più attrezzate del mondo, lungo l'Adriatico, con allestimento di campi profughi direttamente in Albania».

Il consigliere regionale del Cpr, dopo il lungo infortunio, ha ricevuto dall'amministrazione una lettera sconcertante

Palo della discordia tra Brussa e Staranzano

«Pazzesco chiedermi se l'avevo centrato io». Il sindaco: «È la linea assicurativa»

MONFALCONE Esce da una farmacia di Staranzano, si incammina verso il parcheggio dove ha lasciato l'auto e all'improvviso gli crolla addosso un lampione dell'illuminazione pubblica che lo tramortisce. Era l'8 luglio dello scorso anno.

Vittima di questo incredibile infortunio il consigliere regionale del Cpr, Franco Brussa, staranzanese, pure segretario provinciale del Ppi, che a quattro mesi dall'infortunio, esattamente il 13 novembre, ha ricevuto dall'avvocato nominato dal Comune di Staranzano a seguire la vicenda, una richiesta di chiarimenti. Gli si chiede, in sostanza, di provare di non essere stato egli stesso a causare il crollo del palo. Pur riconoscendo che il giorno dell'incidente si manifestarono circostanze meteorologiche anomale (turbini di vento) si insinua che un colpo violento della portiera contro il palo potrebbe essere stato causa, o quantomeno concausa, del fatto. Brussa legge quelle righe e resta allibito. Oltre al danno, pensa, ecco la beffa.

La scena dell'incidente, con la macchina di Franco Brussa distante dal palo

Una ferita alla testa suturata con 15 punti, la frattura di due vertebre e la dislocazione di una terza fu la diagnosi con cui venne accolto nell'Unità spinale dell'ospedale di Udine dove giunse con un elicottero del 118. Dopo otto giorni venne dimesso, ma la strada della completa guarigione non è breve. La prognosi va da un mese a un anno. Servono prolungate terapie di riabilitazione.

Nella nota dell'avvocato del Comune di Staranzano si precisa che la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica era stata affidata nel '99 a un ente terzo, l'Enam, ma che nel '98 venne effettuata una verifica sui pali e che quello crollato aveva avuto una valutazione di stabilità «sufficiente». Eppure più di qualcuno rilevò, nell'immediatezza della disgrazia che era «marcio», arrugginito. Alto cinque metri si era spezzato di netto a circa due terzi da terra. Crollò colpendo prima il tetto dell'auto di Brussa, quindi lo stesso consigliere regionale, che cadde esanime in una pozza di sangue.

«Come si fa ad affermare - sbotta - che la portiera possa aver colpito il palo, quando la mia vettura si trovava molto distante, come testimoniato dalle foto pubblicate sui giornali che diedero conto del fatto». «Appena ricevuta la nota dell'avvocato - prosegue - ho telefonato al sindaco di Staranzano, Giorgio Nogherotto (Centro sinistra, ndr) che espresse il proprio stupore per il contenuto della missiva del legale. Salvo poi, in un secondo tempo dire che il Comune doveva seguire la linea difensiva imposta dell'assicurazione».

Una vicenda pazzesca, denuncia Brussa, che avrebbe voluto potesse essere risolta senza clamore, con un'ammissione di responsabilità da parte del Comune, per evitare anche possibili speculazioni politiche. «Invece - afferma - sono qui a denunciarla a gran voce. Non tanto per difendere me stesso, ma per il rispetto del cittadino, in senso lato. Il cittadino non deve essere dileggiato da quelle stesse istituzioni che sente più vicine ai suoi bisogni.

Domenico Diaco

Regolari solo le Messe dello spadone a Cividale e del tallero a Gemona

UDINE Il maltempo ha ostacolato ieri diverse manifestazioni legate ai riti dell' Epifania in Friuli- Venezia Giulia. A Cividale è stata annullata la rievocazione storica dell' ingresso in città, nel 1366, del patriarca Marquardo di Randek, mentre in tanti paesi del Friuli non è stato possibile accendere i falò propiziatori.

Nella città ducale, tuttavia, si è regolarmente celebrata la Messa dello spadone, un rito che affonda le proprie radici nel XII secolo e che successivamente ha, appunto, preso il nome dalla spada appartenuta al patriarca Marquardo con la quale il diacono benedice la folla dei fedeli. Alla messa - accompagnata dai canti tipici della liturgia aquileiese - hanno assistito diverse centinaia di persone. Per l' occasione, nella chiesa di santa Maria in Corte, è stata allestita una mostra di armi medievali mentre il pubblico ha potuto assistere alla vestizione di un cavaliere.

Una fase della Messa del tallero, svoltasi ieri a Gemona

A Gemona (Udine) è andata in scena la Messa del tallero con la quale la popolazione locale vuole rievocare e rilanciare la collaborazione tra potere civile e religioso. Un corteo di dame e cortigiani, con in testa il sindaco Virgilio Disetti, è partito dal Municipio e, dopo un breve tragitto, ha raggiunto il Duomo. Qui il primo cittadino ha donato il tallero all' arciprete in segno di collaborazione. Poi tutti hanno assistito alla Santa messa.

A Tarcento invece - il terzo polo delle manifestazioni epifaniche in Friuli - tutto è pronto per il Pignarul grant di Coja. Il Vecchio Venerando, cioè l' anziano del paese che dovrà trarre gli auspici per il nuovo anno dall' andamento del fumo del falò, ha già fatto sapere che «a causa del maltempo sarà difficile dare un responso chiaro», soprattutto perchè «l' andamento del fumo potrebbe essere condizionato dal maltempo».

Ma i riti e le manifestazioni dell' Epifania in Friuli-Venezia Giulia - con i fuochi che assumono denominazione diversa da luogo a luogo (seima, seimo, pan e vin, foghere, pignarul, cabossa) - sono cominciati già nella serata di venerdì. Falò sono stati accesi un pò ovunque: da Tarvisio alla Carnia, dal Pordenonese al centro Friuli, dalla bassa al Carso triestino.

Cerimonie parzialmente annullate a Cividale e ampia incertezza sugli esiti dei «pignarui»

Riti epifanici guastati dal maltempo

Udine, oggi entra in Diocesi l'arcivescovo Pietro Brollo

UDINE Monsignor Pietro Brollo, friulano di Tolmezzo, nuovo arcivescovo di Udine, farà oggi il suo ingresso ufficiale in diocesi. Brollo, consacrato vescovo 15 anni fa a Gemona, lascerà la diocesi di Belluno-Feltre verso mezzogiorno per giungere nel capoluogo friulano verso le 16.

Alle 12.45 il nuovo arcivescovo di Udine sarà a Forni di Sopra (Udine) dove ci sarà il primo incontro con i suoi nuovi diocesani. Brollo si fermerà poi a Tolmezzo, sua città natale, e, quindi, a Gemona. In duomo a Udine monsignor Brollo incontrerà monsignor Alfredo Battisti, che ha lasciato l' incarico per sopraggiunti limiti di età.

Importante decisione che insedia sul territorio il terzo centro operativo a livello nazionale

Mucca pazza, i test a Pordenone

Nell'istituto zooprofilattico saranno effettuate 5-6000 verifiche all'anno

PORDENONE Sarà l'Istituto zooprofilattico di Pordenone l'unico centro della regione deputato a effettuare i test anti mucca pazza, che si dovrebbero far partire con il mese di febbraio. Quando cioè in laboratorio, e i tempi sono strettissimi, si saranno approntate le nuove attrezzature per gli esami e l'istruzione dei quattro addetti adibiti all'esecuzione dei test. Nel frattempo a partire già da domani, lunedì 8 gennaio, nel Centro zooprofilattico di Padova si inizierà a coordinare l'organizzazione per far partire in settimana i primi test per il territorio del Triveneto. Padova è infatti stata prescelta quale sede principale per l'Istituto zooprifilattico sperimentale delle tre Venezie, che ha per sedi territoriali Bolzano e Pordenone. Il Centro zooprofilattico sperimentale friulano è diretto dalla dott.ssa Gabriella Codenara. A dirigere l'intera équipe dell'Istituto zooprofilattico delle tre Venezie, a Padova, invece c'è il direttore Cancellotti, che spiega come venerdì scorso siano finalmente giunti i kit con i test per la Bse.

«A metà settimana – dice – ci dovrebbero arrivare i primi campioni da testare, che verranno sottoposti a tutta una serie di procedure per verificare che non siano infetti dal Prione. Calcoliamo di lavorare su 60 mila campioni di animali, dai 30 mesi in su, macellati in Italia; mentre il solo centro di Pordenone dovrà garantire, quando si attiverà, cinque-sei mila test all'anno. Un numero degno di rispetto se si calcola che testare un solo campione richiede nove ore di lavoro in laboratorio. Nei tre laboratori del Triveneto sono impiegati 16 operatori già debitamente addestrati. Con soddisfazione posso dire che dopo Torino e Brescia il nostro centro sarà il terzo a partire in Italia».

Il direttore chiarisce anche che la paralisi cui si era giunti in questi giorni

Carne bovina, più controlli

per la mancanza dei test era dovuta al fatto che per tutta l'Europa solo una ditta svizzera aveva ottenuto dalla Comunità europea il placet per la fornitura dei test. Insomma un vero e proprio monopolio, che di primo acchito aveva messo in crisi la stessa industria, che non era riuscita a produrre quanto la domanda pretendeva. Naturalmente ad appesantire la problematica hanno inciso anche altri fattori, come il fatto che l'intera azione sia stata coordinata in Italia da ben cinque soggetti governativi (Sanità, Ambiente, Agricoltura, Agea e commissario straordinario) quello di dover creare una macchina ad hoc, che effettui test che verranno realizzati, come detto, dagli istituti zooprofilattici (in numero di dieci per tutto il paese, che dipendono in parte dal ministero della Sanità e in parte dalle regioni). Nonché della problematica (parzialmente risolta) di istruire nuovo personale per l'esecuzione dei test. Così in Italia ma anche altri paesi europei, pur essendo partita con i primi di gennaio la normativa dell'obbligo dei controlli sulle carni macellate, in questi primi giorni dell'anno è per il momento riuscita a fare dei controlli solo sul 10-20% di fabbisogno di test Bse, con il risultato che i macelli sono al punto di saturazione, sia per gli animali che attendono di essere macellati, ma anche per una quantità enorme di sottoprodotti non smaltiti.

Per quanto riguarda le carni che arrivano già macellate, ed è il caso delle carni dell'Est ci si dovrà fidare delle certificazioni fatte dai paesi esportatori. Per il dott. Cancellotti dunque e proprio per questo, è essenziale che si arrivi a un piano europeo di controllo; solo così in nome del rigore e della serietà di tutti, si potrà sconfiggere il morbo della mucca pazza.

Daria Camillucci

IN BREVE

Al via la seconda edizione del programma

Torna «Senza confini neve», una vetrina della Rai per lanciare le Universiadi

TRIESTE Prende il via oggi la seconda edizione di «Senza confini neve», la trasmissione di sport-turismo invernale voluta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, curata da Promotur e in onda su Raitre ogni domenica alle 9.30, nell' ambito della programmazione regionale.

L' obiettivo espresso dagli assessori al Turismo, Sergio Dressi, e allo Sport, Maurizio Salvador, è di contribuire alla crescita complessiva del movimento neve a due anni dall' appuntamento delle Universiadi 2003, ponendo i club nelle condizioni di esaltare la loro capacità di organizzare eventi sportivi a tutti i livelli. Allo stesso tempo, si vuole dare spazio e voce alle località sciistiche del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto nell' ottica di una promozione basata sull' abbinamento sport-turismo.

Rispetto all' edizione 2000 «Senza confini neve 2001» si propone al pubblico regionale in una veste più dinamica. Molto spesso la conduttrice Gioia Meloni sarà sulla neve, assieme all' inviato Luciano Zanier, all' operatore Roberto Tessari e a tutto il resto dello staff, sull' onda dell' esperienza maturata lo scorso anno.

Un forlivese si improvvisa passeur a Tarvisio per far entrare una ventunenne romena: arrestato

TRIESTE Un uomo di 48 anni di Forlì, attualmente residente in Romania e del quale sono state rese note solo le iniziali (S.S.), è stato arrestato ieri mattina da una pattuglia della Compagnia Carabinieri di Tarvisio, per l' ipotesi di reato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. Durante un normale controllo, i Carabinieri hanno trovato a bordo della sua automobile Volkswagen Passat una giovane romena di 21 anni, sprovvista di documenti validi per l' ingresso in Italia e in possesso di una carta d' identità italiana intestata a una donna di Milano. La giovane romena è stata denunciata in stato di libertà per falsità materiale commessa da privato (il documento è infatti risultato essere falso e non contraffatto) e per avere fornito false generalità a un pubblico ufficiale.

---

†

Un tragico incidente ci ha tolto il nostro amato

Sergio Sain

Lo annunciano la moglie, le figlie con i generi, il papà, i fratelli con le famiglie, la sorella ed i nipoti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 9, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ciao caro

nonno

un bacione dalla tua VALENTINA.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al dolore di AMELIA la consuocera NEVY e CRISTIANA FECONDO.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano con affetto zia UCCI, GABRIELLA e fam.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ciao

Sergio

EZIO e WALTER DE POL.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ciao

Sergio

ISABELLA, GIORGIO, ANDREA.

Trieste, 7 gennaio 2001

La Società Sportiva San Giovanni partecipa con profondo dolore alla immatura scomparsa del proprio insostituibile ed indimenticabile amico e collaboratore

Sergio Sain

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al dolore i giocatori della Prima squadra del San Giovanni.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Apollonio (Tonin)

Ne danno il triste annuncio le figlie ANGELA con MARIANO, MICHELE, STEFANIA, MAURO e CINZIA, ADELMA con FABIO, GIANCARLO, CHIARA, ENRICO e SANDRA, il cognato, le cognate, i nipoti, le pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Il funerale seguirà domani, lunedì 8 gennaio, alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al dolore famiglie LEVEC e SASON.

Trieste, 7 gennaio 2001

Sono vicini ad ANGELA: BRUNO e LUCIANA.

Trieste, 7 gennaio 2001

Presidenza e soci del circolo Acli S. Luigi partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2001

Grazie per avermi rallegrato quando ero piccolina.
- MARINA

Trieste, 7 gennaio 2001

Gina Purkardhofer

ci ha lasciati il 5 gennaio.
Ne dà il doloroso annuncio il marito ALBERTO CARACCIOLO.
I funerali avranno luogo a Roma il giorno 8 gennaio 2001 nella Chiesa Sant'Ambrogio (via Girolamo Vitelli) alle ore 10.

Gina

preferisce opere di carità.

Roma, 7 gennaio 2001

È mancata una bella persona

Gina Purkardhofer Caracciolo

La piangono gli amici di una vita e i colleghi della RAI.

Roma, 7 gennaio 2001

I familiari di

Bojana Gruden - Giannarini

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al professor CARTEI di Aviano e all'équipe dei medici e infermiere dell'Oncologia ed Otorinolaringologia di Monfalcone.

Trieste, 7 gennaio 2001

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Glauco Marsillio

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

Cara mamma, grazie per averci amato così a lungo.
La tua bontà, la tua gioia di vivere, i tuoi colori, le tue poesie, la tua musica, ci accompagneranno sempre.
Serenamente si è spenta

Maria Pregazzi ved. Lipizer

Ne danno il triste annuncio i figli AUGUSTO con MARISA, MARIO con FLAVIA, GIULIANO, CLAUDIA con FABIO, i nipoti PAOLO, MARCO, RICCARDO, CRISTINA, MARINA con LORENZO, GIULIO con STEFANIA, ANDREA e SILVANA, i pronipoti FRANCESCA, MATTEO e FILIPPO.
Il rito di commiato avrà luogo mercoledì 10 gennaio alle ore 11 presso la chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al lutto famiglie PITACCO.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ricorderanno sempre la cara

Maria

le cognate LUCIA e GIULIANA e i nipoti ANNAMARIA, PAOLO, RENATA, LAURA FIORETTA, PAOLA, GIANNI, FULVIA, SERGIO, LAURA, SILVIA, LUCIANA insieme alle rispettive famiglie.

Trieste, 7 gennaio 2001

GIUSTO e MARY sono vicini con affetto ad AUGUSTO e a tutta la famiglia LIPIZER.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

Si è spenta serenamente

Carla Kariz ved. Valenti

Lo annunciano con dolore la figlia GIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 gennaio 2001 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ciao

nonna Carla

da Walter, MICHELA, GIULIO, FRANCO, DONATELLA.

Trieste, 7 gennaio 2001

MATTEO ed EMI BOCH sono affettuosamente vicini alla cara GIANNA.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Renka in Matievich

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero e i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

GIOVANNI MICHELUZZI (NINO) ringrazia commosso quanti hanno partecipato alle esequie della moglie

Bianca Grillanz

Trieste, 7 gennaio 2001

†

È passata a miglior vita

Nerina Codeglia ved. Colonelli

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, il fratello SILVANO con EDILIA, il nipote FABIO con DANIELA ed ANTONY.

I funerali si svolgeranno martedì 9 gennaio, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

Affettuosamente vicini a LUCIO: GABRIELLA, GABRIELE e PAOLO.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al dolore di LUCIO, MARINA e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano commosse al dolore di LUCIO le amiche LIDIA, AMATA, KITY.

Trieste, 7 gennaio 2001

Si uniscono al dolore LAURA, ENNIO.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipa al lutto SANTINA.

Trieste, 7 gennaio 2001

I familiari

Erlinda Tuiach ved. Coslovich (Linda)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

ANNIVERSARIO

A otto anni dalla scomparsa della nostra cara

Romana Malini Cauter

si celebrerà martedì 9 gennaio 2001 una Santa Messa nella chiesa Immacolato Cuore di Maria, alle ore 18.30.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 2001

†

Tragico destino ha stroncato la vita di

Livia Bortoluzzi ved. Piccinini

lasciando nella più profonda costernazione il figlio FULVIO con MARIOLINA, la sorella RENATA con PINO e i nipoti MAURO, STEFANO, MARIO.
I funerali si svolgeranno il giorno 8 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

La direzione e i colleghi delle società Cogeco Spa e Cremcaffè Trieste Srl partecipano al lutto che ha colpito il dottor FULVIO PICCININI per la perdita della madre.

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

nonna Livia

la congiunta famiglia ACCERBONI.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Pauluzzi ved. Legovini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO, la nipote CRISTINA, le cognate MARIA TAMBURIN e AMALIA VENIER, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 8 gennaio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Cerne

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

II ANNIVERSARIO

Giorgio Giovannini Stopar

Con immutato dolore nonna e zia ti ricordano.

Trieste, 7 gennaio 2001

☩

È mancato all'affetto dei suoi cari

Miloš Kozomara

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, le sorelle RADOJKA, ZORA e RADMILA con le famiglie.
I funerali seguiranno domani 8 corr., alle ore 13, nel cimitero Serbo Ortodosso.

Trieste, 7 gennaio 2001

La Comunità religiosa Serbo-Ortodossa di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita del suo confratello per lunghi anni

Miloš Kozomara

Trieste, 7 gennaio 2001

Partecipano al lutto i condomini di via Moncolano 10/1.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

Ci ha lasciati

Biase Lucia

Lo ricordano con affetto la moglie assieme ai figli, al genero e ai nipoti.
Il funerale si svolgerà martedì 9, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

La Guardia Civica ricorda i commilitoni reduci dai campi di concentramento jugoslavi condannati dal tribunale di Lubiana come criminali di guerra e fucilati nel dicembre 1945

Bastianini Armido 1925
Cumo Mario 1925
De Franceschi Antonio 1926
Fiabetti Stellio 1925
Merciari Giorgio 1927
Montanari Stelio 1917
Rainieri Bruno 1926
Stancampiano Giuseppe 1925
Stefanin Giuseppe 1925
Tricarico Luigi 1926
Vecchiet Ezio 1923

Nel ricordo unisce il Comandante avvocato CESARE PAGNINI.

Trieste, 7 gennaio 2001

A soli sei mesi dalla perdita della sua ONDINA, trascorsi in dignitoso dolore tra tante sofferenze, si è spento

Rodolfo Posar

Lo comunicano le figlie MINEA, LEILA, NEVIA con le rispettive famiglie.

I funerali si terranno venerdì 12 gennaio, alle ore 9.30, dalle porte del cimitero di Cattinara.

Trieste, 7 gennaio 2001

†

A dieci mesi dall'improvviso decesso del marito LUCIANO, in modo altrettanto improvviso, è mancata all'affetto dei suoi cari, il 30 dicembre 2000

Francesca Zerbo ved. Zuppini

lasciando nel dolore la figlia ADA con OLIVIERO, il nipote ILARIO con EMANUELA e ANDREA, la nipote ELISABETTA con GIANCARLO e i parenti tutti assieme ai consuoceri OLIVIERO e CATERINA.
I funerali seguiranno lunedì 8, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

I familiari di

Gioacchino Vivoda

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ricorderemo

Dario Stibiel

a tre anni dalla sua morte con una S. Messa domani 8 gennaio alle 18 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

BRUNA, GIULIA, PAOLA

Trieste, 7 gennaio 2001

†

Si è spenta serenamente

Arislea Gentili

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella ELVIRA, la cognata EMMA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa MARIA PASQUA.

I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

I familiari di

Emilio Pacchialat

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

La famiglia di

Nerina Cociani ved. Crevatin

ringrazia tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

I familiari di

Bruno Tremul

ringraziano tutti coloro che hanno voluto condividere la dolorosa perdita.

Trieste, 7 gennaio 2001

I familiari di

Anna Reganzin ved. Gardossi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 2001

ANNIVERSARIO

Libero Pertot

Sempre con me.

EMILIA

Trieste, 7 gennaio 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Coronica

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA e il figlio SERGIO, la nuora GIOVANNA, la sorella ALMA, le nipoti ELENA, DANIELA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2001

Ciao

nonno Pino

I tuoi adorati nipoti STEFANO e MARCO.

Trieste, 7 gennaio 2001

Un sentito ringraziamento dai familiari di

Claudio Bregant

a coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie di cuore al professor MUSTACCHI, ai medici e al personale della Chemioterapia di via Pietà e ai medici e al personale del padiglione A della casa di cura Pineta del Carso.

Trieste, 7 gennaio 2001

TEMPERATURE

HELSINKI 0/2 · OSLO 0/0 · STOCCOLMA 4/4 · MOSCA -3/-2 · COPENAGHEN 4/5 · LONDRA 3/8 · AMSTERDAM 5/10 · BERLINO 5/6 · VARSAVIA 0/1 · PRAGA 3/5 · PARIGI 6/13 · VIENNA 3/4 · GINEVRA 8/9 · LUBIANA 6/7 · ZAGABRIA 7/9 · BELGRADO 6/7 · BUCAREST 0/1 · MADRID 8/14 · LISBONA 10/16 · BARCELLONA 5/15 · ROMA 9/17 · SOFIA -3/7 · ISTANBUL 7/12 · ALGERI 8/23 · TUNISI 10/21 · ATENE 7/17 · LARNACA 12/18 · IL CAIRO 12/20

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Udine-Confine di Stato - Sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 158 al km 228. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dai dal km 103,5 al km 108,070, dal km 109,9 al km 118,8. **SS 52 «Carnica».** Tronco: bivio Carnia passo Mauria - Senso unico alternato dal km 22,1 al km 22,7, km 48,6, e al km 49,2. **SS 52 bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Villa Santina - Senso unico alternato dal km 25,970 al km 26,2. **SS 58 «della Carniola».** Tronco: Opicina-Valico Confinano di Fernetti - Senso unico alternato dal km 8,7 al 9,4. **SS 251 «della Val di Zoldo e della Val Cellina».** Tronco Maniago-confine Bellunese - Senso unico alternato al km 94,3. **SS 352 «di Grado».** Tronco: Cervignano-Grado - Senso unico alternato dal km 36,590 al km 36,950.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord coperto con piogge diffuse sulle regioni nord-occidentali, che risulteranno intense e persistenti su Lombardia, Piemonte e localmente sulla Liguria. Molto nuvoloso sul resto del Nord con piogge sparse che interesseranno principalmente il Triveneto e l'Emilia occidentale; nevicate sopra i 1700-2000 metri. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso al mattino su Sardegna e regioni tirreniche, con locali piogge a partire dall'isola e dalla Toscana; da parzialmente a molto nuvoloso sul resto del centro. Al Sud e sulla Sicilia parzialmente nuvoloso al mattino per nubi a carattere stratiforme, tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento sulle regioni centro-meridionali.

VENTI: moderati meridionali con rinforzi di Scirocco sulle coste tirreniche.

MARI: tutti molto mossi

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C · 1 000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/15 · Tmin. 7/10

Tmax. 15/17 · Tmin. 12/15

	MIN.	MAX
VERONA	3	4
VENEZIA	4	8
MILANO	3	4
TORINO	2	5
GENOVA	7	9
BOLOGNA	3	4
FIRENZE	8	13
PISA	9	15
ANCONA	7	19
PERUGIA	11	15
PESCARA	5	15
L'AQUILA	5	15
CIAMPINO	8	16
FIUMICINO	9	17
CAMPOBASSO	6	13
BARI PALESE	6	17
NAPOLI	9	n.p.
POTENZA	n.p	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	14	19
MESSINA	11	n.p.
CATANIA	4	19
CAGLIARI	8	17
ALGHERO	15	20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 gennaio 2001

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge deboli sulla costa, moderate in pianura, abbondanti in montagna. Neve oltre i 2000 metri. Foschie in pianura e Scirocco moderato sulla costa.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo nuvoloso o coperto, piogge da deboli ad abbondanti. Neve oltre i 700 metri. Scirocco sulla costa e temperature miti; la sera Bora forte e temperature in diminuzione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,4	13,8
GORIZIA	6,5	10,5
MONFALCONE	[illegible]	10,0
UDINE	6,1	[illegible]
PORDENONE	6,2	[illegible]

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2.000 m 0 °C · 1 000 m 5 °C

Tmax. 12/15 · Tmin. 5/8

Tmax. 13/16 · Tmin. 8/11

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MODERATI · FORTI · MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

A Dolegna del Collio l'unica gara in Italia di questa antica arte

La potatura «secca» della vite esige professionalità in vigna

La potatura «secca» è il più impegnativo lavoro invernale nel vigneto. E' detta «secca» per distinguerla da quella «verde», che si fa in estate. Mentre la prima è un'operazione colturale annuale imprescindibile nell'allevamento della vite, la seconda è opzionale, anche se negli ultimi anni si è diffusa nelle aziende che puntano alla massima qualità delle uve (con il taglio a perdere di una parte dei grappoli e delle foglie in eccesso si consente alla pianta di meglio nutrire i restanti).

Tuttavia anche la potatura «secca» ha regole basilari dalle quali dipendono lo sviluppo delle viti e la sua miglior resa non soltanto quantitativa. Il principio enucleato negli antichi trattati latini, dove si evidenziava come una potatura robusta favorisse una vendemmia ricca, si è evoluto a seguito delle varie forme di allevamento della vite messe a punto da agronomi francesi (ad esempio, il Guyot). Di recente, i vigneti di maggior pregio presentano, inoltre, una fitta concentrazione di piante (fino a 10 mila ceppi per ettaro contro i 2-3 mila di alcuni decenni fa) in funzione dell'assunto inverso che i mosti d'eccellenza derivano da piante che portano a maturazione appena pochi grappoli, anche solo due-tre.

L'importanza della potatura «secca» trova nella nostra regione due convinti assertori in Marco Simonit e Pierpaolo Sirch, cividalesi, che hanno la qualifica ufficiale di «preparatori d'uva». Per il secondo anno hanno dato vita a metà dicembre alla Festa del potatore, una manifestazione unica nel suo genere in Italia ma ben più diffusa nelle principali regioni vitivinicole francesi.

Oltre a un corso rivolto agli operai di campagna e a una tavola rotonda sulle problematiche di questo specifico comparto, ha avuto luogo, presso l'azienda agricola Venica&Venica di Dolegna del Collio una gara di potatura delle forme di allevamento Guyot semplice e Guyot doppio capovolto. I punteggi assegnati ai concorrenti hanno tenuto conto dell'abilità professionale ma anche della rapidità nell'esecuzione. Presidente della giuria Henry Ratou di Bordeaux. Per dovere di cronaca, i premi sono andati a Tiziano Sommaro e a Ingrid Marinig (prima classificata fra le donne).

La gara ha dato spettacolo, almeno per gli operatori del comparto vitivinicolo. Fra gli ospiti intervenuti, «stelle» dell'enologia italiana come il siciliano Alessio Planeta, Marco Caprai produttore umbro del Sagrantino di Montefalco, lo spumantista Maurizio Zanella della franciacortina Ca' del Bosco, Elisabetta Foradori (Teroldego trentino): tutti titolari di aziende dove si punta moltissimo sul miglioramento del vigneto per fare vini di grande qualità.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete molti sogni nel cassetto da parecchio tempo, ma nel lavoro per poterli realizzare avete bisogno delle occasioni giuste. In amore si prospetta qualche nube passeggera.

Toro 20/4 20/5
Nella professione siete ormai arrivati a un momento delicato e vi conviene non compiere imprudenze. In amore è tempo di mettere le carte in tavola e di parlare in modo molto chiaro.

Gemelli 21/5 20/6
Per gli affari è questo un ottimo momento, ma riuscire a concluderli in modo soddisfacente dipende solo da voi. Vita sentimentale molto discontinua a causa, purtroppo, vostra!

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro e nel disbrigo delle questioni pratiche avete ben pochi rivali: otterete risultati molto positivi a breve. L'amore che state vivendo vi sta facendo perdere la testa.

Leone 23/7 22/8
Siete tempisti e soprattutto intuitivi: basta una piccola spinta e la vostra carriera può diventare luminosa. In amore state temporeggiando, ma prima o poi dovrete affrontare i problemi.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro in questi giorni dovete accontentarvi della routine. Avete bisogno di fare nuove amicizie, di cambiare completamente ambiente, dimenticando le recenti esperienze.

Bilancia 23/9 22/10
Non è mai il caso di fare affidamento sulle amicizie per fare passi avanti nel lavoro, è meglio contare solo sulle proprie forze. Una persona potrebbe ostacolare la vostra storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Avete in serbo buone idee, ora vi servono ottime alleanze per realizzarle nel lavoro. Non siete insensibili al fascino un po' esotico di una persona che vi sta facendo perdere il sonno.

Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno vi darà l'idea giusta per partire con una nuova attività che si rivelerà fruttuosa. Mostratevi grati. In amore state solo perdendo tempo con una persona che non vi merita.

Capricorno 22/12 19/1
È tempo di bilanci, poi potrete buttarvi in un rilancio nella vostra professione. Un incontro metterà alla prova i vostri sentimenti che ultimamente sono stati confusi e altalenanti.

Aquario 20/1 18/2
Siete alla vigilia di importanti avvenimenti per la vostra professione: non sciupate un'occasione solo per la fretta di concludere. Cuore ballerino: verranno tempi migliori.

Pesci 19/2 20/3
Non potete aspettarvi troppo dalle amicizie, la vostra carriera dipenderà soprattutto dal vostro impegno. In amore state andando al massimo dopo un periodo molto travagliato.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Strabiliante - **10** Soldati con la faretra - **11** Nella cera e nel detersivo - **12** Segue il do - **13** La capitale norvegese - **18** Vicepresidente... in breve - **20** Un'apertura nella giacca - **22** Multicolore - **25** Ormai prossimo a cadere - **27** Negozio di dolci - **28** Può contenere rose o garofani - **29** Sostenne un'eresia - **30** Poco efficace - **31** Venuta alla luce - **33** Affermazioni da dimostrare - **34** Al centro del corteo - **35** È ghiotta di polenta - **37** Occupa molta strada (sigla) - **38** Poesia solenne - **39** Più che antipatico.

VERTICALI: 1 La moglie di Abramo - **2** La metà di sei - **3** Sono in piena luce - **4** Un segno matematico - **5** Elena le ha uguali - **6** Sigla di Frosinone - **7** Antico educatore - **8** Molti lo preferiscono al caffè - **9** Ha per stelo un filo - **14** Osso di santo - **15** Il faro di Genova - **16** Locale per bevitori - **17** Erminio, indimenticabile comico - **18** Impedisce di osare - **19** Il ciclope che fu accecato da Ulisse - **21** Coda di stambecco - **22** Si sprigiona dall'acqua bollente - **23** Lo dà il sonno - **24** L'oceano delle isole Marianne - **26** È oscuro e profondo - **28** Accordo tra le parti - **32** Una particolare corsa ippica - **36** Iniziali dei Dumas - **37** La fine del racconto.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *modulo, nodulo*

Anagramma: *chiù, cacio = cucchiaio*

ANAGRAMMA (4/5=9)
Falso nullatenente

Ha sempre mormorato, quel frescone,
ma nel liquido sguazza dolcemente.
A mio parere, è tutta un'invenzione
per far ricorso al solito espediente.

Tiburto

INDOVINELLO
La salma dell'annegato

Muove proprio lo schifo li com'è
al vento stesa... e la coperta ai piè.

Geppe

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.38**
La Luna:	si leva alle	**14.28**
	cala alle	**4.56**

La settimana dell'anno, 7 giorni trascorsi, ne rimangono 358.

IL SANTO

Battesimo di Gesù

IL PROVERBIO

Il possesso al mondo decide tutto.

TEMPO

Temperatura:	**9,4** minima
	13,8 massima
Umidità:	**82** per cento
Pressione:	**1010,6** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**9** km/h da S-E
Mare:	**12,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.13	**+50**	cm
	ore	20.53	**+27**	cm
Bassa:	ore	1.05	**-13**	cm
	ore	14.19	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.54	**+53**	cm
Bassa:	ore	1.57	**-14**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

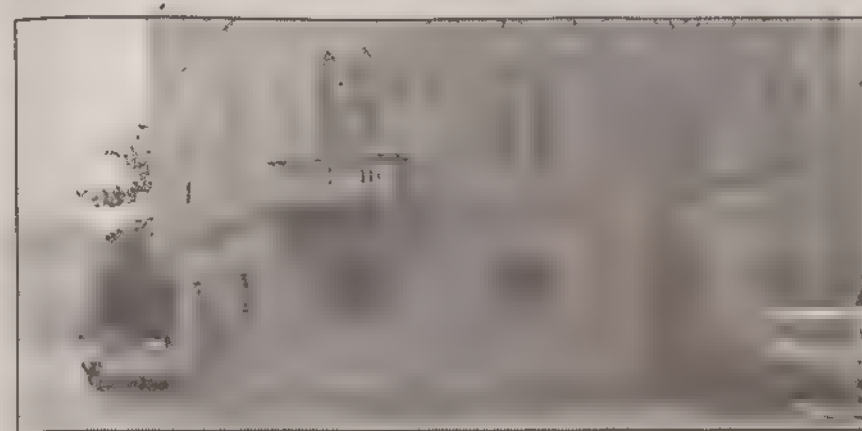
Un colpo di pistola al cuore mette fine alla vita di Claudio Cesare Marincola di Petrizzi, 60 anni, discendente dei proprietari del castelletto di Barcola

Possidente si spara al cuore davanti alla questura

Tra i beni di un tempo anche il bagno Excelsior. In un biglietto si scusa per il disturbo con polizia e magistrati

Un colpo di pistola al cuore di fronte alla questura. Se l'è sparato l'altra notte un nobile triestino, Claudio Cesare Marincola di Petrizzi, rimanendo ucciso all'istante all'età di sessant'anni. Un modo sconvolgente e clamoroso per per fine ai propri giorni, una notizia che ha fatto rapidamente il giro della città dal momento che quella dei Cesare era una famiglia di possidenti che aveva vantato tra i propri beni il bagno Excelsior e il castelletto di Barcola dove anche attualmente risiedono eminenti personaggi cittadini.

Claudio Cesare, dopo aver parcheggiato la sua Volkswagen Polo in via del Teatro romano, ha scelto con lucida determinazione il luogo dove por fine ai propri giorni, per favorire un immediato intervento dei poliziotti, andando quasi a consegnare in questo modo il proprio cadavere. «E' ora di farla finita - ha scritto nella lettera che gli è stata trovata addosso sporca di sangue - mi scuso per il disturbo con i poliziotti e i magistrati».

Dopo aver parcheggiato la sua «Polo» in via del Teatro Romano ha premuto il grilletto su una piccola scalinata (foto a sinistra)

Nel 1890 la famiglia, che a Barcola ottenne la spiaggia in dono dal governo austriaco, costruì il palazzo (sotto)

Più avanti nel biglietto, ha dato disposizioni per essere cremato.

Il colpo della Smith&Wesson senza silenziatore è risuonato forte alle tre di notte in Androna degli scalini, una piccola scalinata fra il Teatro romano e il palazzo dell'Inail. Non tanto però da essere udito dai poliziotti in servizio nella questura che pure distava poche decine di metri. Secondo quanto appurato più tardi, qualcuno però ha avvertito quel colpo, ma non ci ha fatto caso. Pensava fosse un botto che qualche nottambulo non aveva fatto in tempo a sparare nella recente notte di Capodanno. Sono stati così due passanti, che scendevano quegli scalini a piedi, a imbattersi pochi minuti dopo nel corpo esanime e insanguinato del povero Cesare. Hanno dato immediatamente l'allarme, ma l'uomo era già morto, spirato sul colpo.

Così hanno constatato il medico del «118» giunto sul posto in pochissimi minuti e il medico legale Fulvio Costantinides che non ha rilevato altri segni evidenti di lesioni. Sono intervenuti anche i poliziotti di una volante e i tecnici della polizia scientifica per tutti i rilievi del caso. La Smith&Wesson di piccolo calibro, trovata accanto a una mano del cadavere, era stata regolarmente denunciata da Cesare che era in possesso del porto d'armi.

Dai particolari filtrati (i conoscenti si sono giustamente immersi nel dovuto riserbo) si è saputo che dopo lunghi anni trascorsi ad amministrare i propri beni, l'uomo aveva assunto di recente alcune rappresentanze di prodotti commerciali, evidentemente in corrispondenza con uno dei periodi meno felici, anche dal punto di vista economico, della propria esistenza. Poco più di un anno fa, Claudio Cesare Marincola di Petrizzi, aveva inviato una lettera di segnalazioni al nostro giornale su una questione di politica nazionale. Abitava ancora in viale Miramare 58, nel castelletto di Barcola. Recentemente però si era trasferito in un appartamento di via Rossetti, forse un'altra spia, questa, della parabola della sua esistenza. La moglie, da cui era separato da anni, e le due figlie non abitano più a Trieste da tempo.

Come si legge nel libro «Barcola», di Fabio Zubini, nel 1886 la famiglia Cesare di Salvore, che possedeva dei terreni a Barcola, ottenne la concessione di una spiaggia in dono dal governo austriaco ed eresse lo stabilimento balneare Excelsior: 450 cabine e spazi separati per uomini e donne, come s'usava allora. Nel 1884 fu fondata la Camis&Stock e nel 1898 la distilleria Baker. Per Alessandro Cesare il Tureck innalzò nel 1886 l'edificio di viale Miramare 46 e nel 1890 il palazzetto in stile neogotico di viale Miramare 58. Nel 1895 Alessandro Cesare fece costruire l'albergo Excelsior di viale Miramare 109, dotato di pista di pattinaggio nel 1910. Finita la Prima guerra mondiale, l'Italia, col trattato di pace di San Germano del '19, si era impegnata a rispettare le donazioni fatte dall'Impero austroungarico ai propri sudditi. Il complesso immobiliare, come pure il bacino di mare chiuso dell'Excelsior rimasero così di proprietà dei discendenti di Alessandro Cesare senza venir inclusi, a differenza delle altre aree balneari, nel Demanio dello Stato. Nel 1984 lo stabilimento balneare venne venduto all'Immobiliare Excelsior dell'ingegner Enzo Cossio.

Silvio Maranzana

Il destino del tetto della chiesa danneggiato dai fuochi di Capodanno sembra segnato: o demolizione o crollo

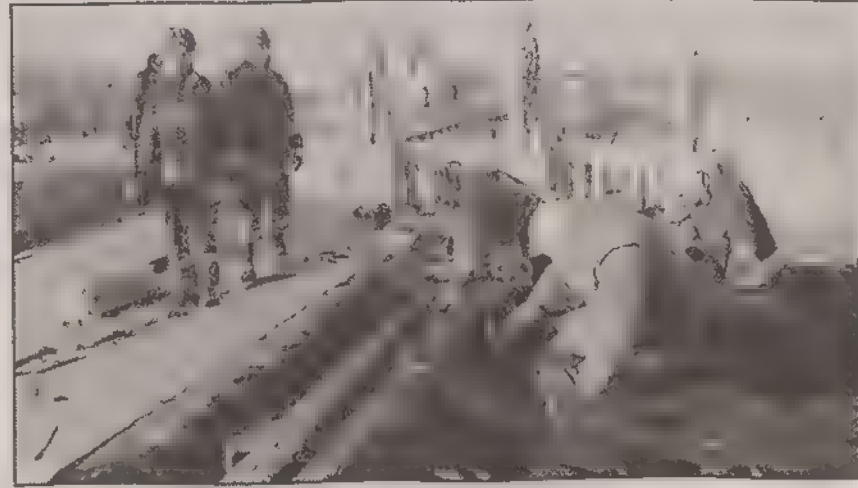
Solo un miracolo può salvare Sant'Antonio

Le travi non reggono, gli incastri si aprono, la vecchia struttura si muove

Condannato a morte, a meno di un miracolo. Non ci sono più speranze per le sorti del tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, intaccato da un incendio durante i festeggiamenti della notte di Capodanno. O verrà demolito dagli operai, o è destinato al crollo.

Sono queste le uniche alternative. Le travi non reggono più, gli incastri tendono ad aprirsi, tutta la struttura sta andando progressivamente fuori equilibrio e si muove in modo imprevedibile.

L'incendio, scoppiato al termine dello spettacolo pirotecnico effettuato dalla ditta Bernardi (*sono arrivati due avvisi di garanzia*), in cui il tetto è stato usato come piattaforma di lancio per i fuochi artificiali, ha bruciato la trave di colmo e un adiacente «nodo».

«Peggio di così non poteva accadere» afferma l'architetto Filippo Bruno, che con una squadra di operai dal primo gennaio sta cercando di tamponare la situazione e di salvare la struttura, vecchia di un secolo e mezzo.

I tecnici hanno stretto «cravatte», hanno posto in opera cavi d'acciaio, hanno teso cavalletti. Ma le misure effettuate con un precisissimo strumento laser non sembrano lasciare speranze. L'abbassamento del tetto verso via Paganini, provocato proprio dalla rottura di un nodo carbonizzato dal fuoco, si è ulteriormente accentuato nelle ultime ore...

«Non più 15 centimetri come l'altro giorno, ma di più, molto di più...» afferma l'architetto, scuotendo il capo. La sua battaglia comunque continua. Altri cavalletti, altri tiranti, altre cravatte. Ma la guerra sembra persa, anche se alcuni uomini sono impegnati, al di là di ogni limite, in un gravoso lavoro di contenimento per rallentare la morte del tetto.

Che la situazione sia compromessa lo dicono anche le transenne poste dal Comune. Mezza navata è inagibile, ma anche all'esterno il pericolo sta crescendo. Se un «incastro» dovesse cedere improvvisamente assisteremmo a un «colpo d'ariete». Le staffe di ancoraggio andrebbero in pezzi e i cornicioni, larghi 80 centimetri e costruiti in pietra, finirebbero sulla strada, 30 metri più sotto.

«Temiamo la Bora e la neve» afferma ancora l'architetto Bruno. La Bora, anzi i suoi refoli, aumenterebbero ritmicamente la pressione sulla struttura. Un movimento di va e vieni, simile a quello di un enorme maglio. Pressione, depressione. Travi compresse, travi tirate. Incastri che scivolano alla ricerca di un nuovo equilibrio.

La struttura, oltre a essersi abbassata di una ventina di centimetri, continua intanto a ruotare. Da due giorni nelle antiche travi si sono aperte spaccature e fessure longitudinali. Costituiscono la prova tangibile che sono entrate in scena grandi forze di torsione.

«Per capire come si sta muovendo il tetto ferito dall'incendio avremmo bisogno di tempo. Se stringiamo una cravatta per consolidare un punto, altri due vanno fuori equilibrio. Dobbiamo posizionare dei vetrini per "fotografare" tutti i movimenti. Ma non c'è tempo. Un crollo, un colpo d'ariete, potrebbero coinvolgere non solo i cornicioni ma anche il sottostante organo della chiesa, uno dei più pregevoli della regione».

Ieri gli operai che lavoravano nel sottotetto hanno avvertito un colpo sordo. Era «saltato», come fosse un tappo, uno dei grandi dadi avvitati su un lunga vite che trattenevano una staffa. Un sintomo dell'aggravarsi della situazione.

Nei prossimi giorni la pista di pattinaggio su ghiaccio, posta davanti a Sant'Antonio Nuovo, potrebbe essere rimossa anzitempo. Lo spazio serve a una gru, indispensabile per i lavori. Sembra non esistano alternative. I danni si aggiungono ai danni.

I fuochi artificiali all'origine del disastro, di fatto hanno rotto un equilibrio. Non solo nel tetto, perché l'intera chiesa potrebbe essere dichiarata inagibile. Inoltre per i lavori di ricostruzione via Paganini e via Ponchielli potrebbero essere interdette anche ai pedoni. Un bel Capodanno, festeggiato a suon di botti.

Claudio Ernè

Lo schema di una capriata palladiana. Così sono costruite quelle di Sant'Antonio. Nella foto si nota il «dislocamento» di una staffa mostrato dal diverso colore del legno. Nelle altre un «nodo» distrutto dal fuoco e la sommità del tetto durante il lavoro dei pompieri.

Progetti ma anche perplessità sul finanziamento della Regione per le età cosiddette libere (dal lavoro)

Quindici miliardi. Ma per cosa?

Da più parti ci si lamenta per la mancanza di coinvolgimento nelle scelte

Un centro per le «età libere»? Nessuno (tranne uno) sa ancora che cosa sia, perché questa solitaria idea abbia ricevuto quindici miliardi dalla finanziaria regionale, e a che cosa possa servire, specie fuori Trieste. Non si può dire che i sindaci su cui la Provincia di Trieste governa, e a cui teoricamente questa iniziativa dovrebbe essere estesa, come affermato anche dal presidente Codarin, abbiano (tranne quell'uno) accolto con salti gioia il progetto presentato alla stampa l'altro giorno: l'idea cioé di aprire e gestire un luogo d'incontro all'ex Provveditorato agli studi dove sollecitare ad attività creative e ricreative chi è fuori dai circuiti sociali - gli anziani, ma non solo -, in raccordo con associazioni, volontariato e sindacati.

Roberto Dipiazza

L'unica vivace eccezione è infatti il sindaco di Muggia, il forzista **Roberto Dipiazza**: «Mezz'ora fa ho finito di parlarne con Codarin. Mi chiedeva che cosa si potrebbe fare a Muggia con questi soldi. Ho suggerito la ristrutturazione dell'ex dispensario dei tubercolotici, chiuso da dieci anni, come luogo per gli anziani. E comunque: finiamola finalmente con le contrapposizioni politiche. Quando Illy riceve dalla Regione 10 miliardi per piazza Unità, bravo Riccardo, e quando Codarin ne riceve 15, bravo Codarin. Sempre queste lotte, come per le feste in piazza. Due: semplicemente ridicolo».

Che c'entri la politica, come qualcuno dice, e cioé la consonanza tra Regione, Provincia e Comune di Muggia in area Polo, oppure che non c'entri, come dice Dipiazza, sta di fatto che gli altri sindaci, espressione della sinistra, cadono dalle nuvole e non sono teneri nel giudizio. A parte la nota posizione di Illy, che si considera «scippato» dei 15 miliardi, **Marino Vocci**, a capo di Duino Aurisina, per grandezza il secondo Comune della cintura dopo Muggia (in questi mesi assillato da problemi economici), è severo: «Ha ragione Illy, che la Provincia prima di tutto facesse il suo. Da anni chiediamo interventi su strade ormai diventate pericolose, chiediamo l'eliminazione del sovrappasso di San Pelagio che ci spacca il territorio: silenzio. Abbiamo speso noi quasi mezzo miliardo per rifare la segnaletica ormai tutta sbiadita. Ci hanno perfino aperto una discarica d'inerti senza dare nemmeno informazione. Ora abbiamo forti minori introiti dall'Ici, ma anche dalla Regione silenzio assoluto. Mi chiedo che cosa vogliono, forse che io vada a casa.

Boris Pangerc

Questo centro poi mi sembra un'invenzione, 15 miliardi dati su base soggettiva, senza un percorso costruito assieme. Però parlerò con Codarin. Voglio vedere se un progetto c'è, e speriamo che non sia fatto solo per Muggia».

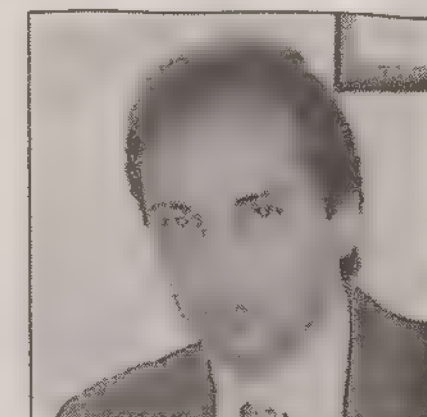
«Questa cosa cade dall'alto e bisogna mettersi il caschetto in testa» taglia corto il primo cittadino di Sgonico, **Mirko Sardo**, che delle «età libere» non sa proprio niente e contesta «il partire in quinta senza progettualità». Aggiunge: «Certo io non posso proporre incontri in Provincia su cose che apprendo così per caso, le informazioni si danno prima, non è che bisogna andarle a chiedere dopo. Ma, come dire, se c'è un tale malloppo, sarebbe meglio farlo fruttare. Resto in attesa di buone nuove dagli enti locali...».

Marino Vocci

Anche il sindaco di San Dorligo, **Boris Pangerc**, ha solo letto il giornale e si dichiara «sorpreso». «Non sapevamo che la Provincia avesse queste competenze - aggiunge -, che sono dei Comuni e di chi si occupa degli anziani. Io penso si tratti solo di soldi arrivati dalla stessa parrocchia: foraggiano la propria parte, per mostrare che hanno denaro a disposizione, e avendolo quindi sono bravi. Noi, che bravi non siamo, non riceviamo neanche denaro. Ma, se sono così bravi, perché non ci fanno strade e fognature che son compito loro? Da due mandati sono sindaco, e sempre mi rispondono che mancano i finanziamenti. Organizzano però "luci laser sull'acqua" e portano le Frecce Tricolori. Son vicine le elezioni: con somme come queste - conclude Pangerc - si pagano indirette campagne elettorali, poi sono progetti di cui non si sente più parlare».

Neanche il sindaco del più piccolo Comune, **Alessio Krizman**, di Monrupino, è felice: «"Età libere"? Il nome dice già tutto. Non per pura contraddizione, ma penso sia una cosa campata per l'aria. I Comuni devono essere interpellati, non vogliono le elemosine. Come per "Provinciassieme": solo programmi calati dall'alto, tanto che alla fine ci siamo tirati fuori. Il fatto è che la Provincia deve limitarsi a coordinare, perché la territorialità spetta tutta ai Comuni. Quando al centro così come presentato, a noi non serve proprio a niente. Quei 15 miliardi si potevano spendere non solo per il traforo di Trieste, ma per tante altre cose utili». Chiederà informazioni a Codarin? «Se il presidente della Provincia vuol parlare col Comune di Monrupino, sa come farlo».

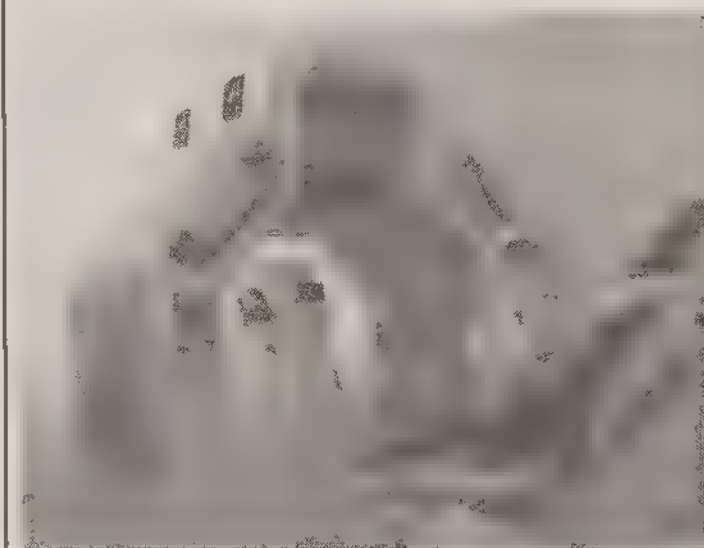
Ma è poi dall'interno della stessa Provincia che due rappresentanti dell'opposizione chiedono di poter esprimere la loro idea. **Adele Pino** (Ds-Ulivo) osserva che il consiglio è all'oscuro di tutto, «eppure c'è stata una seduta il 19 dicembre. Allora delle due l'una: o il progetto è nato in cinque minuti, o già c'era e non è stato presentato. Per la cifra che impegna, doveva, invece, essere confrontato

Mirko Sardo

con maggioranza e opposizione». Anche la Pino contesta che l'ente non richieda altrettanti finanziamenti per le cose di sua competenza, citando «la disastrosa situazione delle scuole sfociata anche in proteste studentesche», parlando di «iniziative d'immagine» e concludendo: «Un'idea del genere avrebbe senso solo se frutto di un lavoro che mette in rete Azienda sanitaria, Comuni, associazioni, volontariato. Mi lascia in dubbio poi un'unica macrostruttura a Trieste per tutto il territorio provinciale».

Più tecnico il commento di **Giuliana Zagabria** (Comunisti italiani, già assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina): «Mi preoccupa - dice - la gestione dei soldi, il possibile sperpero. Chi si ricorda che la Provincia ha avuto un miliardo per un "Museo virtuale della storia istriana"? Sono state pagate consulenze, e non se ne conosce l'esito, anche se l'argomento è assai vivo ancora. Trovo poi che anche la piscina di Trieste, rimasta senza finanziamento, fosse già un'iniziativa di socializzazione, un luogo concreto».

Zagabria però parla anche della sede, l'ex Provveditorato: «Finalmente i lavori sono finiti, dopo guai durati dieci anni, ma la destinazione, ora, è per uffici. Siccome è il mio mestiere, so che non è equivalente metterci dentro altre cose, specie attività sociali. Vorremo mica riattare tutto di nuovo? E il Provveditorato dove va? In via Cumano si pagano adesso affitti molto alti. Insomma, ci sono pezzi di realtà che non combaciano».

Sulla questione è stata rivolta un'interrogazione da **Fabio Omero**, consigliere comunale della Lista Illy, il quale inizialmente aveva inteso che la Provincia stava fondando una nuova casa polifunzionale per anziani. Ma alla luce dei chiarimenti tuttavia la conferma: «Resta sempre il fatto - sostiene - che l'assistenza agli anziani è in capo al Comune e all'Azienda sanitaria, bisogna capire di chi è la responsabilità, chi gestisce, d'intesa con chi. Non vorrei che ci ritrovassimo in quella pessima situazione, appena ora felicemente risolta col convolgimento anche dell'Azienda sanitaria e del "Burlo Garofolo", che ha riguardato i problemi dei minori: un ginepraio di competenze tra Comune e Provincia».

g. z.

Coro di plauso e soddisfazione per il viaggio elettorale del sindaco di Roma che dovrebbe partire proprio dalla nostra città

«Con Illy e Rutelli il centrosinistra vince»

Godina: «Primi a fare la Margherita» - Budin: «Città valorizzata»

«Francesco Rutelli e Riccardo Illy, due sindaci che hanno rappresentato molto in Italia per il centrosinistra, è naturale che il tour inizi da Trieste. Senza contare che proprio in questa città, prima ancora di altre, abbiamo realizzato l'aggregazione della Margherita». Manca ormai poco al debutto della nuova formazione politica in Friuli-Venezia Giulia, si parla del 20 gennaio a Cervignano alla presenza del ministro Enrico Letta (Ppi), del sottosegretario Mauro Fabris (Udeur) e dell'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari, e il segretario del Ppi locale, Walter Godina che fa parte del coordinamento di Triestinsieme (una Margherita ancora in fasce) saluta con soddisfazione il progetto del tour ferroviario di Rutelli in giro per l'Italia con partenza dalla nostra città. Si tratta di un treno affittato dalle Ferrovie che girerà un mese per il Paese. «Insisto – aggiunge Godina – il fatto che Rutelli leader della nuova formazione politica parta con il suo viaggio da Trieste dove il sindaco Illy ha saputo interpretare la vocazione del centrosinistra coinvolgendo e catalizzando anche un'area che pescava nella società civile è molto significativo. In città l'Ulivo ha dato una dimostrazione di grande maturità perchè ha saputo dare spazio a queste nuove aree di persone che non si riconoscono in un partito. Illy è riuscito a fare da collante attorno a un progetto politico che non era soltanto una sommatoria di partiti. Spero che nel futuro il sindaco trovi nella Margherita una casa dove riconoscersi».

Illy si schermisce, afferma di non saper nulla di preciso sul tour di Rutelli ma si dice piacevolmente sorpreso. «La questione va al di là della mia amministrazione – spiega – vuol dire che a livello nazionale c'è l'interesse ad occuparsi di queste terre, ed è la dimostrazione della riuscita della Ostpolitik. Si continua a guardare ad Est, dunque, con grandi aperture

Spadaro: «Si vuole dare significato all'esperienza amministrativa in Comune» Zvech: «Un messaggio unificante per l'Ulivo»

perchè si è capito che ne deriverà un bene per la città e per l'intero Paese. Trieste e il Friuli-Venezia Giulia in questo senso diventano risorse per l'Italia».

Tutti positivi i commenti della scelta di Rutelli anche se il segretario dei Ds, Stelio Spadaro, invita alla prudenza. «Le fila con Rutelli le sta tenendo uil senatore Camerini – spiega – nei prossimi giorni sapremo qualcosa di più ufficiale. Certo che è una notizia significativa ed è ovvio che si vuol dare particolare valore a questa esperienza comunale di Trieste, una città che vive la sua autonomia grazie a un'alleanza di successo che va avanti».

Il consigliere regionale Ds, Bruno Zvech vede con grande favore questa iniziativa del viaggio del candidato premier: «Rutelli intende sentire e parlare la gente delle varie realtà del Paese – dice – e questo nella visione di un progetto complessivo di sviluppo. C'è una grande attenzione verso chi lavora in questa direzione, e questo viaggio lancerà messaggi contro chi lancia slogan di divisione per puro calcolo elettorale. Un messaggio unificante rivolto alle persone che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo. Ed è molto importante per questo che parta proprio da Trieste».

Sulla stessa linea il collega, Milos Budin, anche lui consigliere regionale dei Ds. «E' positivo che la campagna elettorale inizi da Trieste – afferma – un vantaggio che valorizza la città e dà un riconoscimento. Intendo dire che per caso o non per caso l'inizio del tour segna l'incontro di due sindaci che hanno governato bene interpretando fino in fondo un progetto politico con le forze del centrosinistra. Due persone che hanno fatto capire che il nostro Paese può venir amministrato e guidato bene. Un messaggio di grande auspicio e di positività in apertura della campagna elettorale».

g. g.

Francesco Rutelli

Riccardo Illy

I negozi approfittano dell'occasione per dare il via alle svendite: data la chiusura di ieri si prevedono affollamenti. Chiuse solo le panetterie

Tutto aperto. E in autobus si gira gratis

Concessa la deroga anche a bar e ristoranti, ma nessuno sa dire quali e quanti approfitteranno dell'occasione

Come da copione, fuori i soldi perché sono arrivati i saldi. Non c'è dubbio che oggi non ci sarà che da scegliere, tra i tanti negozi aperti, per il via della grande stagione delle svendite.

Il tutto sarà facilitato anche dalla possibilità di girare in città gratuitamente con gli autobus. E' il regalo (in auge già da ieri, ma sfruttabile solo ancora per oggi) con cui la nuova società di trasporti urbani, la Trieste trasporti spa, che sostituisce l'Act, si presenta ai cittadini, anche per scusarsi dei disagi del blocco totale dei giorni scorsi.

«Non siamo riusciti, nostro malgrado, a presentarci come avremmo desiderato, riteniamo di fare cosa gradita ora offrendo ai cittadini la possibilità di usufruire gratuitamente delle linee urbane triestine» ha spiegato una nota della nuova società. Come si ricorderà infatti proprio l'avvio della nuova azienda, con l'annunciata ristrutturazione e riorganizzazione dei turni, ha scatenato una vera e propria rivolta degli autisti che si sono rifiutati di uscire con gli autobus, rientrata dopo due giorni quando l'amministratore delegato della Trieste trasporti ha fornito precise garanzie ai sindacati riaprendo le trattative.

I cittadini possono comunque chiedere informazioni al numero verde 800-016675 dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13.

Tornando all'apertura straordinaria dei negozi, va rilevato che non saranno aperte le panetterie. Qualche dubbio resta per i pubblici esercizi che, grazie a un'apposita ordinanza del sindaco, possono in questa domenica, in deroga alla chiusura settimanale, tenere i propri locali aperti. Approfitteranno della possibilità? La risposta è da un migliaio di dollari. Da una ricognizione fatta ieri, parrebbe che parecchi titolari di bar che avrebbero avuto la giornata festiva oggi, non hanno però rinunciato alla domenica e così più di un ristorante resterà chiuso.

Anche oggi si viaggia gratuitamente sugli autobus.

Un'occasione perduta? Non è di questo avviso il presidente della Fipe provinciale, Franco De Ruvo che dice di aver avuto molte richieste da parte degli iscritti per la deroga che poi il Municipio ha concesso. Quindi spera che il risultato delle apertura sia in linea con le richieste avute. Per De Ruvo il test è importante anche perché ha in programma un incontro con l'assessore al commercio Neri che si svolgerà in Municipio il prossimo giovedì, dove intende chiedergli la possibilità di ampliare a tutto l'anno la deroga sulle aperture facoltative settimanali di bar e ristoranti. Insomma, un'elasticità di apertura identica a quella dei negozi, e bene in linea con una città turistica. Attualmente la chiusura settimanale per i locali pubblici è obbligatoria. Eccettuati i 180 giorni della bella stagione (grazie al regolamento turistico), per tutto il mese di dicembre e poi per quattro domenica nei restanti mesi, che sono quelli su cui vorrebbe incidere il presidente.

Lionello Durissini, presidente Acepe, dal canto suo, rileva che però se l'adesione alla deroga non sarà massiccia, non sarà da addebitare cattiva volontà da parte del settore, ma piuttosto a un «via libera» arrivato solo venerdì e che quindi così all'ultimo minuto non ha permesso a molti di organizzarsi con i dipendenti o di rimandare altri impegni presi in precedenza. Ma i triestini e gli acquirenti stranieri non debbono allarmarsi perché se in periferia sarà difficile sorbirsi un caffè o mangiare un panino, in centro città tanti locali, che non hanno la giornata di chiusura di domenica, saranno aperti e felici di ospitarli. A questi poi si aggiungerà il numero di locali pubblici che ha aderito alla deroga.

Daria Camillucci

Sulli caustico sulla nuova società per gli autobus: «I dipendenti non sono computer da comandare»

«La Spa guarda al profitto e, come tutte le società per azioni pubbliche ha dirigenti eletti dai politici di turno e chi ne fa le spese è il solito dipendente». Caustico il commento del capogruppo di An in Comune sulla Trieste Trasporti che ha sostituito l'Act. «Le conquiste sindacali – aggiunge – non si possono mettere in discussione. Alla guida degli autobus non ci sono computer ubbidienti ma guidatori esperti non intercambiabili a bacchetta. Dipendenti sottoposti a continuo stress. Devono avere un orario corretto e un riposo certo. Ne va della sicurezza dei cittadini».

Volantinaggio del Movimento finanzieri democratici sui temi della salute dei soldati inviati nel Kosovo

Martedì 9 gennaio dalle 11 alle 12 alcuni esponenti del Movimento dei finanzieri democratici (Associazione di volontariato per la salvaguardia dei diritti civili e la tutela del personale della Guardia di finanza) effettueranno un volantinaggio nei pressi della chiesa di Sant'Antonio e della via XXX Ottobre. Il volantinaggio vuol fare opera di sensibilizzazione e di informazione sui temi legati alle patologie che si sarebbero manifestate nei soldati all'indomani della «missione di pace» in Kosovo.

Consegnati dai commercianti i riconoscimenti ai personaggi e alle istituzioni più meritevoli

Le «rose» a Vascotto e al Verdi

Due gli addii, di Paoletti e di Illy sommerso dagli applausi

Un' istituzione che è parte vitale del cuore culturale della città, il teatro Verdi, atteso nel 2001 ai festeggiamenti per i 200 anni dall'inaugurazione. Un campione che ha portato il nome di Trieste in tutti i mari del mondo: Vasco Vascotto.

Sono questi i destinatari delle due «Rose d'argento», il tradizionale riconoscimento che i commercianti della città attribuiscono ogni anno ai personaggi o alle istituzioni locali più meritevoli. La consegna è avvenuta nel contesto di «Buon anno Trieste», il concerto che da molti anni l'Associazione dei commercianti al dettaglio allestisce per fare gli auguri alla città.

Ieri i protagonisti, sotto il profilo artistico, sono stati i componenti del gruppo ungherese che ha suonato e interpretato alcuni brani del più classico repertorio di *musical*, per la gioia di un numerosissimo pubblico (più di 5mila persone) che ha applaudito tutti coloro che si sono alternati sul palcoscenico. Politici e rappresentanti di categoria compresi. Ieri infatti, per una serie di eventi, è stata anche la serata degli addii.

Quello di Antonio Paoletti, recentemente eletto alla presidenza della Camera di commercio, che ha annunciato, proprio per un accavallarsi di impegni (è pure al vertice dell'Unione del commercio), l'abbandono a breve della poltrona più importante in seno all'Associazione dei dettaglianti. Gli subentrerà Franco Rigutti? Per saperlo bisognerà aspettare febbraio.

Il premio al «Verdi» ritirato dal sovrintendente Jorio

Paoletti però ha colto l'occasione per lanciare un appello («con rabbia» ha sottolineato): «Non lasciamo che sia fatto a Porto Nogaro il terminal traghetti - ha dichiarato - ma pretendiamo che venga realizzato a Trieste».

Altro saluto (ma l'abbandono effettivo avverrà solo fra qualche mese) è quello fatto del sindaco Riccardo Illy, salito sul palcoscenico mentre il pubblico gli tributava un applauso scrosciante: «La legge mi impedisce di ricandidarmi al Comune, ma ci rivedremo comunque e penso che abbiamo fatto molto, soprattutto per ridurre la disoccupazione».

Le «Rose di cristallo», dedicate ai giovani, sono andate alla pianista Alessia Zucca, 21 anni, e alla sciatrice Alessia Segulin, anni 14. Ma i commercianti hanno voluto ricordare anche i colleghi, sette aziende con più di cent'anni di attività alle spalle: Bosco, Donda, de Leitenburg, Janesich, Pittoni, Scheri, Smolars e Rigutti.

La serata, durante la quale sono stati raccolti fondi a favore della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin» e dell'Associazione Azzurra, è stata organizzata in collaborazione con il Comune, la Fondazione CRTrieste, l'Azienda regionale di promozione turistica e il teatro Rossetti.

Brillante presentatore Jimmy Ghione, giunto direttamente da «Striscia la notizia», che non ha mancato di dare alla serata una marcia in più con le sue battute.

«Il vicesindaco Damiani è come Nerone» (riferimenti all'incendio della chiesa di sant'Antonio puramente casuali...) e «Illy vorrebbe costruire automobili che vanno a caffè» forse per non inquinare.

U. Sa.

Continua dall'8.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Palazzetto buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Cologna recente camera, cucina, bagno, poggiolo. 85.000.000. Adatto investimento. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Soncini in elegante palazzina: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina piazza Monte Re villa con 1000 metri quadrati di terreno alberato: grande salone con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo abitabile. 170.000.000. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada per Basovizza, intero edificio composto da quattro alloggi e locale d'affari locato, grande area di parcheggio. Ottimo investimento. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Coroneo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. 130.000.000. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Faro della Vittoria casetta indipendente vista mare: salone, due stanze, cucina, due bagni, giardino, accesso auto. Trattative riservate. (A16644)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Gretta/Barcola particolare villa in costruzione con splendida vista golfo ampia metratura. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A16644)

IMPRESA vende direttamente a Trieste centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121.

INDUSTRIA (via) graziosa mansarda in ristrutturazione, ingresso, ampia cucina, bagno, camera, soffitta. Prezzo interessante. Geppa 040/660050. (A00)

L. 190.000.000 via Franca: app. di 90 mq ca internamente composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, wc, rip., poggiolo, veranda e cantina. Speciale box di 38 mq (60.000.000.). Tel. 040/393329. (A191)

L. 279.000.000 in zona servita vi proponiamo un ultimo piano in stabile signorile con portierato composto da: ingresso, salone doppio, due camere, cucina abitabile, due bagni, rip., due balconi e cantina. Vista sul verde. Tel. 040/393328. (A191)

MEDIAGEST 040/661066 Castagneto stabile signorile, soggiorno, cucina, due matrimoniali, ampi poggioli. 260.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 D'Annunzio stabile decoroso, ascensore, tinello, cucinino, poggiolo, salotto, matrimoniale, cameretta, bagno. 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Fiera ottimo salone, terrazzo, cucina, poggiolo, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio, cantina. 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Pam minialloggio ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, autometano. 105.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Tribunale ottimo alloggio saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. 195.000.000. (A00)

MONFACONE ABACUS 0481/77436 Ronchi vicinanze centro casa accostata con mq 300 terreno. (C00/1)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento recente bicamere garage termautonomo palazzina quadrifamiliare. (C00/1)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris appartamenti in costruzione 1-2 letto anche con giardino. (C00/1)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 zona posta appartamento bicamere termoautonomo posto macchina. (C00/1)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Cormons importante fabbricato comprendente abitazione, bar-trattoria, tabacchi, parcheggio.

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano, simpatica casa accostata, due piani, piccolo scoperto, ottimo prezzo!

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento soggiorno, cucina in muratura, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, disponibilità immediata. (C00)

MONOLOCALE ampio divisibile in due ambienti separati termoautonomo vendita diretta. Tel. 040/366345. (A203)

POSTI macchina all'aperto zona via Franca S. Giustina prenotazioni presso Immobiliare Lorenza 040/7606552. (A186)

PRIMAVERA 040/311363 Opicina in complesso residenziale nel verde ottimo appartamento bipiano, giardino proprio, garage. (A225)

PRIMOINGRESSO due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo luminosissimo vendita diretta. Tel. 040/366345. (A203)

PRIVATO vende bell'appartamento centro di Rovigno. Telefonare 0481/21963. (B00)

PRIVATO vende occasione appartamento e/o ufficio piano intero o separatamente centralissimo palazzo storico ascensore. Tel. 040/303948. (A190)

ROZZOL stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, balcone. Lit. 178.000.000. Mittelcasa tel. 040/774457 (A208)

SEMIPERIFERICO, ottimo, ultimo piano vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. 190.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Cantù (adiacenza) alloggio di cucina camera bagno terrazzino adatto coppia/single. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 casetta accostata S. Luigi in posizione interessante su 2 piani di cucina saloncino 2 camere bagno giardino proprio. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale (zona) in palazzina panoramica primo ingresso di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni 2 terrazze 2 boxes. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano (fronte piazza) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina 2 stanze bagno poggiolo. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Rot. Boschetto (adiacenze) recente alloggio di cucinino soggiorno 3 stanze bagno poggiolo. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Rozzol (zona) ultimo piano con vista mare di cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzini posto auto. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Luigi (zona) attico con mansarda di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazze ampio salone mansardato terrazze box posto auto. (a00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Scorcola (zona) in palazzo signorile e recente alloggio di cucina tinello salone 3 stanze 2 bagno poggioli affare. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 Str. Vecchia Istria (adiacenze) alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno lavanderia terrazza posto auto. (A00/1)

SPAZIOCASA 040/369950 ultimo piano in palazzina recente Istria (zona) di cucina saloncino camera bagno adatto coppia/single. (A00/1)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera di testa due livelli, ampi porticati, grande giardino, particolari finiture. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DIRIGENTE referenziato non residente cerca appartamento non arredato mq 100-110 in BARCOLA, via ROMAGNA, CAMPI ELISI. Contratto annuale.
0348/8090740

A.A. CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALLOGGIO zona Ananian, Rossetti, Vergerio composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Nostro cliente cerca. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

Continua

Le reazioni di esuli e «rimasti» dopo che la Corte costituzionale croata ha imposto di estendere agli stranieri i benefici della legge sulla denazionalizzazione

Beni abbandonati, tremila richieste di restituzione

Vascon: «A Capodistria? Ci tornerei subito». De Vergottini: «Zagabria dica con chiarezza che vuole l'Europa»

Beni abbandonati, sono almeno tremila coloro che intendono chiedere la restituzione dei beni alla Croazia. E' la stima che fornisce Marucci Vascon, la «pasionaria» degli esuli nonché presidente del Consiglio provinciale di Trieste, dopo che la Corte costituzionale di Zagabria ha dato tempo fino al 31 marzo al parlamento croato per emendare la legge sulla denazionalizzazione.

La modifica riguarda la restituzione dei beni anche agli stranieri e quindi, potenzialmente, anche agli esuli italiani. Su questo punto però ci sono interpretazioni diverse nel mondo della diaspora. C'è chi non crede affatto a questa possibilità (ossia che gli immobili vengano restituiti).

E c'è chi, pur ammettendo di non voler alimentare facili illusioni, reputa che presentare la domanda di restituzione alle autorità croate rappresenti un modo di fare pressione, di far capire cioè agli Stati (Roma, Zagabria ma anche Lubiana) la reale volontà degli esuli di «ritornare».

Fra questi c'è ovviamente la Vascon. «In base alla notizie che mi giungono dalle associazioni - afferma - sarebbero circa 3 mila le domande inviate da esuli alle autorità croate. Ciò dimostra, al di là dell'aspetto materiale, che c'è la volontà di ritornare, di un risarcimento soprattutto morale». La Vascon cita un sondaggio compiuto due anni fa («in piena era Tudjman» sottolinea) fra i profughi. L'inchiesta rivelava che il 26 per cento era favorevole alla restituzione dei beni, mentre un altro 31 per cento risulatava indeciso. «Credo che oggi - osserva - con il nuovo clima politico in Croazia, i favorevoli alla restituzione sarebbero molti di più». Anche lei, le chiediamo? «Sicuramente, tornerei nella mia Capodistria» risponde, aggiungendo che «tra breve saremo tutti in Europa».

Chi ha sostenuto sin dall'inizio la necessità di dare un segnale forte, predisponendo addirittura un fac-simile di richiesta da inviare alle autorità croate, è l'Unione degli istriani. «E' solo un tentativo - ribadisce Silvio Delbello - ma che va fatto anche alla luce di alcune prese di posizione favorevoli agli esuli da parte di politici istriani. La Croazia entrerà nell'Unione europea in tempi relativamente brevi. Zagabria dovrà quindi adeguare le proprie leggi agli standard occidentali».

Dello stesso parere è anche Giuseppe De Vergottini, presidente di Coordinamento adriatico, associazione sorta per difendere i valori della cultura italiana in Istria e a Fiume. «Innanzitutto - premette - il governo croato deve dire con chiarezza che aderisce ai principi dell'Ue sulla proprietà immobiliare. E che di conseguenza accetta la presenza degli italiani. Non però in modo ipocrita come fatto dagli sloveni con il Piano Solana». «Il fatto di presentare le domande da parte degli esuli la vedo come una conferma che c'è un reale interesse a ritornare». Ma quanti potrebbero voler trasferirsi veramente in Istria? «Pochi secondo me - risponde De Vergottini - tuttavia, se il clima sociale di convivenza si svilupperà e vi sarà il gradimento della popolazione locale verso gli italiani, credo che molti vorranno ritornare. Altrimenti, si tratterà solamente di seconde case per le vacanze». Anche se questa idea di tornare, aggiunge l'esule parentino, non va vista come una questione solo di soldi, quanto piuttosto come un desiderio di manifestare il legame con la propria terra.

Chi guarda con cauto ottimismo alla vicenda, senza tuttavia voler creare false aspettative, è Furio Radin. Il deputato della minoranza italiana al Sabor sostiene che «le centinaia di domande arrivate in Croazia dimostrano che di questo problema gli Stati devono tenere conto, eccome». «La sentenza della Corte croata è di grandissimo significato. E' un altro passo verso una mentalità europea. Mi auguro che il parlamento apra agli stranieri in fatto di immobili. Cio vorrà dire che i fantasmi del passato sono definitivamente spariti».

Alessio Radossi

De' Vidovich scettico: E' una pia illusione. Dorigo: Meglio puntare sul diritto di prelazione

La restituzione dei beni? Una pia illusione. E' l'opinione di parte degli esuli, i quali non credono affatto ai cambiamenti politico-giuridici in corso a Zagabria. «Ho appreso che i beni degli esuli italiani - rileva in una nota Renzo de' Vidovich, presidente del Libero comune di Zara in esilio, dopo la notizia apparsa ieri sul Piccolo - non rientrerebbero nella bozza di legge predisposta dal governo Racan con la motivazione che il governo italiano avrebbe svenduto a quello jugoslavo sia i beni nei territori ceduti con il Trattato di Pace, che quelli con il Trattato di Osimo». De' Vidovich sottolinea che «tale tesi è respinta dagli esuli perché il regime comunista non consentiva loro la vendita dei propri beni ai privati cittadini jugoslavi e il governo del Maresciallo Tito era dunque l'unico acquirente possibile che dettava il prezzo senza possibilità di contrattazione. Una cessione fatta in queste condizioni appare palesemente nulla e l'intera questione va quindi ricontrattata».

Non crede alla restituzione, partendo da presupposti del tutto diversi, il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo. «Zagabria dovrebbe seguire la strada di Lubiana - afferma - concedendo agli esuli il diritto di prelazione sull'acquisto degli immobili. La restituzione dei beni è abbastanza complicata da realizzare. Non si può infatti sanare un'ingiustizia con un'altra ingiustizia». Esponenti politici croati (in particolare il deputato della Dieta democratica istriana Damir Kajin) hanno paventato la possibilità di restituire in natura i circa 140 miliardi di lire che la Croazia deve all'Italia in base al Trattato di Roma. Negli anni scorsi, inoltre, era stata ipotizzata dalle diplomazie la possibilità di ristrutturare uno dei borghi disabitati dell'entroterra istriano. «Anche in questo caso mi pare che la cosa sia difficile - dichiara Dorigo - in quanto sarebbe opportuno prima rivitalizzare l'attività produttiva (agricola, ndr) di ogni singola località».

Categorico è invece Pietro Parentin, presidente dell'Associazione delle comunità istriane. «Non siamo disposti - precisa - a prendere in giro la gente finché non sarà fatta la legge. Inoltrare già oggi le domande alle autorità croate non ha senso». «E poi - aggiunge - quei miliardi che la Croazia deve all'Italia, li deve a tutti. Non può restituirli a qualcuno e a qualcun'altro no». Per Parentin resta quindi in primo piano il nodo degli indennizzi, che il governo italiano ha appena iniziato a risolvere, prevedendo nella Finanziaria un accantonamento di 280 miliardi di lire.

Silvio Delbello

Il deputato Furio Radin

Marucci Vascon

Renzo de' Vidovich

Dopo i lavori di ristrutturazione il noto caffè riaprirà a fine marzo con una nuova veste

«Specchi», anche un ristorante

Previsto un orario serale-notturno per il «dopo teatro»

Riapre il Caffè degli Specchi, uno dei locali più celebri della città, dopo la chiusura che pareva definitiva e per certi versi clamorosa del luglio scorso, decisa a seguito dei lavori in piazza Unità, che avevano portato a un notevole calo della clientela.

Ma l'aspetto più sfizioso della novità è che il locale riaprirà i battenti, si presume a fine marzo, nell'inedita veste di caffè-ristorante. Vi si potrà fare un pasto veloce, un pranzo o una cena, con tutti i crismi del mangiar bene. Oltre ovviamente a sorbirsi il solito caffè o l'aperitivo.

Nel caffè di piazza dell'Unità già da due mesi fervono i lavori di ristrutturazione, che stanno trasformando la struttura per renderla funzionale alla duplice funzione alla quale verrà adibita.

Come spiega anche il titolare, il milanese Angelo Sessa, lo spazio del grande caffè apparirà alla clientela diviso in due zone. Nella parte rivolta verso il Municipio vi sarà la zona ristorante; la parte restante, che guarda verso le Rive, sarà invece adibita, come avveniva in passato, a caffetteria.

I tavolini all'esterno del Caffè, in una foto d'archivio

Insomma, si potrà accedere al bar ristorante sia alle 8 del mattino, per il classico cappuccino con brioche, o alle 12 per mangiare delle cose veloci del tipo «un'insalatona e dopo torno in ufficio». O ancora recarvisi per un pranzo o una cena elegante, dall'antipasto al sorbetto.

Il nuovo Caffè degli Specchi osserverà anche un orario notturno, con apertura fino a mezzanotte o l'una, per il classico «rebechin» o cena del dopo-teatro.

E i prezzi? Angelo Sessa giura che saranno onesti, perché «la gente si è stancata di essere presa per il bavero».

Concludendo c'è solo da osservare come l'operazione sia interessante sia dal punto di vista del business sia per l'utilizzo al meglio di una grande e storico caffè, che nelle precedente veste ormai rendeva poco, considerate le alte spese di gestione che richiedeva.

Infine un unico auspicio. Si spera che gli interni, dopo i lavori, non risultino eccessivamente moderni e per questo non stonino nella storica piazza dove stanno procedendo i lavori di pavimentazione.

da. cam.

Spariti con 500 mila lire

Croata derubata da due stranieri

Brutta avventura per una croata di Salvore all'ora di punta, mezzogiorno, nella centralissima via Filzi. La donna, P.K., è stata avvicinata da due stranieri, forse due suoi connazionali, che prima hanno tentato di attaccare amichevolmente discorso, poi, con minacce verbali sempre più pesanti, l'hanno costretta a prendere dal portafoglio quanti più soldi possibile, per la precisione 500 mila lire. Dopo aver arraffato le banconote, se la sono data a gambe, sparendo in breve tempo. La donna, dopo essere rimasta per qualche attimo allibita, si è sentita male e si è fermata in un bar da dove è stato dato l'allarme alla polizia.

Dei due malviventi, uno era alto, magro e biondo, l'altro basso, robusto e con i capelli castani. Un giro di perlustrazione dei poliziotti nel tentativo di rintracciarli non ha dato esito.

RACCOMANDATA N. 1932 DEL 27/12/2000

Continuazione

CERCASI terreno costruibile zona Carso. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento sito in contesto signorile periferico di salone, terrazzo, due-tre camere, cucina, doppi servizi. Indispensabile vista mare. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente periferico, zona giorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, definizione immediata. Geppa 040/660050. (A00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Cliente referenziato cerca appartamento anche da rimodernare, ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, balcone e cantina. No periferia Est o S. Giacomo. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Cliente referenziato cerca villa con giardino zona residenziale frazionabile in due enti da 100 mq possibilmente vista mare e in buone condizioni. Pronta definizione. (C00)

GRETTA, San Luigi, Romagna, nostro cliente cerca in acquisto alloggio signorile composto da salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. Disponibilità massima 700.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A16644)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi piccole metrature, diverse zone anche parzialmente da risistemare. Definizione immediata. (A00)

RICHIEDESI urgentemente in zona periferica Trieste Ovest soggiorno, due-tre camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

URGENTE, cercasi in Roiano o limitrofe soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

ZONA SERVITA alloggio di circa 100 metri quadrati piano alto con posto auto. Nostro cliente cerca. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A16644)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO PERIFERICO per dirigente, importante appartamento con posto macchina, salone, 2/3 stanze, cucina. PAGAMENTO GARANTITO. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI Romagna mq 160 salone 3 stanze cucina servizi 800.000, Sottoripa 3 stanze cucina bagno 850.000, Bazzoni 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A186)

APPARTAMENTO confortevole 100 mq Gretta nel verde, terrazza, facile parcheggio, affittasi uso foresteria. Riviera 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO Miramare salone 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore 900.000. Informazioni 040/7606552. (A186)

ARREDATI Matteotti matrimoniale, cucina, bagno, canone 575.000. Ananian tre stanze, cucina, bagno, canone 650.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A16644)

LOCALE adiacenze piazza Venezia circa 80 metri quadrati ottime condizioni interne. Canone 1.900.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.(A16644)

STUDENTI Cologna due stanze cucina bagno 700.000, Crispi 4 stanze cucina bagno doppi servizi 800.000. 040/7606552. (A186)

UFFICIO via Diaz cinque stanze, doppi servizi, canone 1.500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A16644)

VUOTI via Diaz salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, canone 1.500.000 mensili. via Settefontane due stanze, cucinino, bagno, canone 550.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A16644)

Continua in 26.a pagina

1A04066

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO LA ROCCIA S.R.L. in liquidazione (R.F. n. 20/00)
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 10.45 del 31.1.2001 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice delegato dott. Riccardo Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto dei seguenti immobili:
P.T. 59199 di Trieste C.T. 1.o, marcato «5»: alloggio sito al secondo piano di via Mazzini n. 13; P.T. 59200 di Trieste C.T. 1.o, marcato «6»: alloggio sito al secondo piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59201 di Trieste C.T. 1.o, marcato «7»: alloggio sito al terzo piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59202 di Trieste C.T. 1.o, marcato «8»: alloggio sito al terzo piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59203 di Trieste C.T. 1.o, marcato «9»: alloggio sito al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59204 di Trieste C.T. 1.o, marcato «10»: alloggio sito al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59205 di Trieste C.T. 1.o, marcato «11»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59206 di Trieste C.T. 1.o, marcato «12»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59207 di Trieste C.T. 1.o, marcato «13»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59208 di Trieste C.T. 1.o, marcato «14»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59209 di Trieste C.T. 1.o, marcato «15»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59210 di Trieste C.T. 1.o, marcato «16»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59211 di Trieste C.T. 1.o, marcato «17»: soffitta sita al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 5912 di Trieste C.T. 1.o, marcato «18»: alloggio sito al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8; P.T. 59853 di Trieste C.T. 1.o, marcato «19»: corridoio sito al quarto piano di via Mazzini n. 13 e via Roma n. 8. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Veliani dd. 18.10.2000, alla quale si intende fatto – a ogni buon fine – riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni: 1) prezzo base di L. 669.000.000; 2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000; 3) gli offerenti dovranno depositare le loro offerte presso la Cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste (Foro Ulpiano n. 1 - Palazzo di Giustizia), entro le ore 12 del 30 gennaio 2001, unitamente a una cauzione in assegni circolari all'ordine Fallimento La Roccia in liquidazione S.r.l., per un importo pari al 20% del prezzo base. Gli offerenti dovranno indicare, nella loro istanza, il proprio numero di codice fiscale ed eleggere domicilio in luogo indicato nella circoscrizione del Tribunale di Trieste; 4) le spese di trasferimento della proprietà – imposte di legge – saranno a carico dell'acquirente; il curatore dovrà provvedere a tutti gli adempimenti relativi all'intavolazione del decreto di trasferimento e alla richiesta di cancellazione delle formalità e degli altri gravami iscritti a peso del complesso immobiliare, l'esecuzione della voltura catastale sarà curata dall'acquirente; 5) l'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo al curatore entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni in Cancelleria fallimenti o presso il curatore avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste corso Italia n. 6.

Trieste, li 21 dicembre 2000

Il funzionario di Cancelleria
Dott. Giovanni Maria Leo

MUGGIA L'Autorità portuale, che contesta ritardi alla Seastok per la bonifica dell'area, ha già messo in moto l'Arpa

Avviate ad Aquilinia azioni di verifica

Incerto il futuro, nessuno sa più se il deposito si farà o che cosa ne prende il posto

L'Autorità portuale di Trieste ha dato inizio alla procedura di verifica dell'inquinamento per l'area dell'ex raffineria di Aquilinia occupata dalla Seastok, con l'intenzione di riprendersela, e di bonificarla con i propri mezzi, se dovesse venir confermato che la società non ha ancora provveduto a farlo.

Questa e altre novità – come la disponibilità ad appoggiare progetti alternativi al deposito e il crescente interesse per il recupero dell'area dell'ex raffineria – stanno caratterizzando i primi giorni del nuovo millennio per l'ormai decennale, se non ventennale, vicenda del deposito di gas liquido nella frazione del Comune di Muggia.

Ultima puntata nei giorni scorsi, proprio con l'Autorità portuale che minaccia di riprendersi l'area perché la Seastok non ha ancora provveduto a bonificarla, e che tira le orecchie alla stessa società perché è fuori tempo massimo per l'inizio, più volte annunciato, di quei lavori che dovrebbero portare alla realizzazione dell'enorme caverna destinata a ospitare il deposito. A condire il tutto, le giustificazioni di **Renzo Zucchi**, presidente Seastok, che sostiene di aver già dato inizio agli interventi, e la proposta del sindaco **Roberto Dipiazza** che descrive gli enti interessati come disponibili ad accettare eventuali iniziative che la Seastok vorrà presentare in alternativa al Gpl.

Maresca: «Tutto è fermo, serve un chiarimento».
Illy: «Dipiazza vuole altro? La proposta è politica».
Dressi: «Impegni mancati»

Ma che cosa succederà nelle prossime settimane, quali saranno i passi dell'Autorità portuale? «La procedura per la verifica dell'inquinamento dell'area, provocato nel corso degli anni dalla Silone, si è già iniziata» risponde il presidente dell'Autorità portuale, **Maurizio Maresca**, che spiega di aver anche preso contatti con l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) in modo da avviare una collaborazione per la bonifica. «Per quanto riguarda l'altro aspetto della vicenda – aggiunge –, confermo che i lavori per il deposito non ci risultano iniziati, evidentemente perché esistono ancora problemi con le autorizzazioni. Noi possiamo aspettare ancora un po', ma poi bisognerà chiarire la vicenda».

E che cosa c'è di concreto dietro la proposta di progetti alternativi, si sta forse già lavorando a qualche ipotesi precisa? «Allo stato attuale non ci risulta alcun progetto alternativo, che saremmo comunque disponibili a valutare. Per quanto riguarda la comunicazione dell'Autorità portuale – risponde **Roberto Cosolini**, presidente dell'Ezit – si tratta di capire meglio ciò che viene contestato alla Seastok. Del resto, il completamento dell'iter burocratico è uno dei "busillis" che ha caratterizzato l'intera vicenda».

«Per quanto riguarda eventuali alternative da proporre alla Seastok, credo che siamo a livello di idee, non c'è nulla di concreto. Allo stato attuale – commenta il sindaco di Trieste, **Riccardo Illy** – è una semplice proposta del sindaco Dipiazza. In relazione alle ultime vicende posso dire che non conosco nel dettaglio la posizione dell'Autorità portuale, che però mi sembra curiosa. È evidente che se la Seastok non parte con i lavori significa che non tutte le autorizzazioni sono a posto. Ad ogni modo la questione tra Autorità portuale e Seastok è giuridica, la proposta di Dipiazza è politica. C'era stata una coincidenza di interessi quando, alcuni mesi fa, si era ripreso a parlare del sito dell'ex Esso come possibile alternativa per il deposito, ma non ci sono stati sviluppi concreti».

La zona dell'ex Aquila; a sinistra, l'area che era destinata al Gpl e, nelle foto piccole, Riccardo Illy e Sergio Dressi.

Chiude i commenti l'assessore regionale dell'Industria, **Sergio Dressi**, che pone l'accento sugli interessi generali per quell'area, senza risparmiare critiche per l'andamento della vicenda.

«La Regione – afferma – è neutrale rispetto alle scelte che vorrà fare la Seastok. Stiamo lavorando per recuperare alle attività produttive l'intera area dell'ex Aquila, è questo il nostro principale interesse. Personalmente ho sempre ritenuto che il deposito, se in possesso di tutte le autorizzazioni regolarmente ottenute, non fosse incompatibile con il resto degli insediamenti previsti nell'area. È comunque vergognoso – conclude Dressi – che non si siano ancora risolti problemi burocratici, rispetto agli impegni che precedenti amministrazioni regionali e comunali, oltre che governi nazionali, avevano preso nei confronti di un imprenditore».

Riccardo Coretti

Dalla Camera di commercio ai laboratori delle Noghere

Artigiani, nuovi soldi per il Centro servizi

La Camera di commercio di Trieste potrebbe co-finanziare il Centro per la piccola e media impresa che l'Associazione artigiani sta realizzando nella valle delle Noghere in territorio comunale muggesano *(nella foto Lasorte)*. Lo ha annunciato il neopresidente Antonio Paoletti, durante una visita all'associazione, avvenuta proprio in occasione del suo insediamento.

Ma non è stata questa l'unica novità prospettata durante l'incontro (il primo in ordine di tempo con le associazioni di categoria), durante il quale hanno fatto gli onori di casa il presidente Fulvio Bronzi e l'intero direttivo della rappresentanza triestina della Confartigianato. Paoletti ha infatti dichiarato di voler prestare particolare attenzione al mondo degli artigiani triestini e di essere intenzionato a presentare un progetto per lo sviluppo di tutte le attività legate al mare e alla diportistica.

L'annunciata attenzione della Camera di commercio verso la realtà della piccola e media impresa triestina ha in parte sollevato Bronzi dalle preoccupazioni espresse proprio durante l'incontro: l'insufficiente interesse e informazione che ruota attorno a un'associazione che conta 2000 iscritti «e fornisce anche ad altri enti e istituzioni una serie di servizi».

Il Centro per la piccola e media impresa che sta sorgendo nella zona industriale del Comune di Muggia tra quello che sarà il nuovo pastificio Zara e le foci dell'Ospo risulta in realtà già finanziato con risorse reperite proprio dalla Confartigianato, ma l'offerta della Camera di commercio potrebbe fornire la spinta necessaria a far decollare definitivamente un'idea sulla quale si conta molto. Si tratta di una struttura modulare in grado di accogliere una decina di laboratori per avviare attività di tipo artigianale, affiancate da un centro servizi e assistenza, interno alla struttura, in grado di soddisfare le crescenti esigenze delle imprese dell'area Ezit.

r. c.

MUGGIA Premiati i migliori del 2000 nelle varie categorie, con alcuni riconoscimenti speciali

Sportivi sul podio, ma senza gara

Un alloro anche per l'atleta più giovane: la bimba Morgana

Si è svolta ieri pomeriggio in un affollatissimo teatro Verdi di Muggia la premiazione dei migliori sportivi del 2000, rappresentanti delle tante società, attive in molte discipline, che operano nel comune. E sono stati assegnati anche dei premi speciali.

I bambini durante la premiazione al «Verdi» di Muggia. (Foto Lasorte)

Tra gli atleti segnalati sono stati estratti simbolicamente quali «rappresentanti» la fascia d'età 6-10 anni Michael Robba dell'Associazione Muggia basket, per la fascia 11-15 Sara Pastrovicchio della Società nautica di canottaggio «Pullino», per la fascia 16-20 Silvia Cassetti della Pallacanestro Interclub, per gli «over 20» David Busetti della «Muggia Calcio». Per gli «under 6» un premio speciale è stato assegnato alla più piccola atleta di Muggia: Morgana Vallon della Polisportiva Muggia '90.

Infine è stato premiato chi con la più ampia disponibilità si adopera affinché giovani e anche meno giovani possano continuare a praticare lo sport. È stato estratto quale rappresentante delle varie società Claudio Crevatin dell'Associazione nautica pesca sportiva San Bartolomeo. Questi i premiati, secondo le varie categorie.

OVER 20

Nello Fontanot (S.B. Muggia Bocce), David Busetti (A.S. Muggia calcio), Barbara Pelos (Soc. Nautica G. Pullino), Luca Debernardi (A.S. Muggia Basket), Antonio Spina (Assoc. nautica pesca sportiva San Bartolomeo), Franco Mercandel e Daniela Ciac (Club Diamante), Cristina Zonta (Interclub), Sergio Cozzutto (U.S. Muggesana Judo), Paolo Razem (A.S. Zaule Rabuiese).

AMICI DELLO SPORT

Virgilio Belluzzi (S.B. Muggia Bocce), Giorgio Majowsky (Rio Ospo Pesca sportiva), Marzio Potasso (A.S. Muggia Calcio), Dino Gubertini (Soc. nautica G. Pullino), Abele Maggiore (Tennis club Borgolauro), Alessandro Chierego (A.S. Muggia Basket), Claudio Crevatin (Assoc. nautica pesca sportiva San Bartolomeo), Monica Sandrin (Polisportiva Muggia '90), Cladio Grison (Interclub), Fabia Giacomelli (Circolo della vela Muggia), Giorgio Novel (U.S. Muggesana Judo), Gastone Turcino (A.S. Zaule Rabuiese).

IL PIÙ GIOVANE

Morgana Vallon (Polisportiva Muggia '90).

FASCIA D'ETÀ 6-10

Nicolò Lodi (A.S. Muggia Calcio), Corinna Bandelli (Soc. nautica G. Pullino), Martina Pecas (Tennis Club Borgolauro), Michael Robba (A.S. Muggia Basket), Gabriele Dazzara (Assoc. nautica pesca sportiva S. Bartolomeo), Valentina Tamburini (Polisportiva Muggia '90), Martina Borin (Interclub), Nicola Gerin (Circolo della vela Muggia), Daiana Difinizio (U.S. Muggesana Judo), Manuel Savi (A.S. Zaule Rabuiese).

FASCIA D'ETÀ 11-15

Marco Tamaro (Rio Ospo Pesca sportiva), Piero Metullio (A.S. Muggia Calcio), Sara Pastrovicchio (Soc. nautica G. Pullino), Veronica Coslovich (Tennis club Borgolauro), Enrico Ferluga (A.S. Muggia Basket), Chiara Longo (Polisportiva Muggia '90), Sara Sekanic (Interclub), Stefano Zugna (Circolo della vela Muggia), Andrea Bertocchi (U.S. Muggesana Judo), Sara Gama (A.S. Zaule Rabuiese).

FASCIA D'ETÀ 16-20

Massimiliano Tiziani (Rio Ospo Pesca sportiva), Marco Vigliani (A.S. Muggia Calcio), Stefano Rotello (Soc. nautica G. Pullino), Silvia Cassetti (Interclub), Anna e Sara Postogna (Circolo della vela Muggia), Daniele Vatta (U.S. Muggesana Judo), Riccardo Rossi (A.S. Zaule Rabuiese).

DUINO AURISINA Il Comune sceglierà le tariffe migliori

Con risparmi telefonici più soldi all'assistenza

Risparmi sulle bollette telefoniche per finanziare la legge 10/98, quella che permette a persone che assistono in casa malati non autosufficienti di avere un sussidio per la cura.

Con un emendamento alla legge di bilancio previsionale 2001 di Duino Aurisina, il consigliere Massimo Romita (An) ha chiesto che venga ottimizzata la spesa telefonica del Comune facendo uso dei contratti con le compagnie «alternative».

In questa maniera Romita spera di far risparmiare al Comune circa 13 milioni, che dovrebbero venir utilizzati per sopperire alla mancanza di fondi per l'assistenza. In forma di emendamento, il provvedimento è stato comunque bocciato dalla giunta comunale e votato favorevolmente solo dal Polo e da An, cioè dallo stesso Romita, da Romano Vlahov e da Maurizio Lenarduzzi, ma il principio generale è stato comunque accolto dalla maggioranza, che ha anche sospeso il consiglio per trasformarlo in un ordine del giorno.

In questa maniera il Comune si avventurerà sulla strada delle compagnie telefoniche parallele, per riuscire a far scendere il costo della bolletta e utilizzare così parte di quell'uscita per altri fini utili, a partire proprio dal settore dell'assistenza.

fr. c.

Pista pedonale al Boschetto

Ricavare una pista pedonale sul ciglio della strada lungo un tratto del viale al Boschetto è stata, secondo me, una scelta poco felice.

L'installazione di una transenna in legno che delimita il percorso pedonale ha ulteriormente ristretto la carreggiata proprio nella zona dove, già prima, le auto si incrociavano con difficoltà col pericolo di finire con le ruote nel canale di scolo laterale.

Ritengo oltretutto superflua tale realizzazione anche perché i lavori di ripristino dei viali e delle passeggiate interne al Boschetto sono in fase di ultimazione e dovrebbero risultare più che sufficienti per soddisfare la prevedibile utenza.

Va quindi riconosciuta questa lodevole iniziativa ricordando però che andrebbero sistemati anche i muretti a secco che sostengono il terreno a monte e che, in diversi punti lungo tutto il Viale al Cacciatore, stanno crollando.

Bisogna ricordare infine che questa arteria ha subito negli ultimi anni un notevole incremento di traffico per cui sarebbe forse stata prioritaria la scelta di allargare la carreggiata dato che c'erano le condizioni per farlo.

Dario Pacor

La qualità della morte

L'argomento che propongo all'attenzione e alla riflessione dei lettori, pur scaturendo da un'angosciosa situazione personale, ritengo possa essere di interesse generale. Non è, purtroppo, in carattere con le festive giornate che contrassegnano questo periodo dell'anno, ma il destino non ha tali riguardi. Voglio difatti parlare non della qualità della vita, ma di quella della morte. E mi chiedo se sia coerente con il rispetto della dignità dell'essere umano che muore, a causa della malattia giunta ormai in fase terminale, somministrargli dei farmaci per controllare una patologia collaterale che con la malattia suddetta non ha niente a che fare. Ciò serve solamente a prolungare una penosa agonia che riduce un uomo a povera, misera cosa. Mi è stato detto che la deontologia medica, che il giuramento di Ippocrate, che la legge... impongono di curare, poiché altrimenti significherebbe praticare l'eutanasia. Ma io, e penso che la mia sia una convinzione anche autorevolmente condivisa, credo che l'uomo debba rimanere persona fino alla fine: questo dovrebbe essere suo inalienabile diritto.

E scrivo queste righe anche perché lo considero un dovere morale nei confronto di un uomo che ha sempre dedicato le sue energie e il suo impegno alla strenua difesa dei valori fondamentali, operando generosamente ed energicamente sul piano sociale soprattutto per la salvaguardia della dignità dell'essere umano.

Mirella Bastiani

Residenza sanitaria a Servola

In questo scorcio di secolo sembra che tutti si siano accorti della presenza degli anziani. Alla buonora! Come al solito fa più notizia il dileggio che non la lode. In errore è caduta la lettrice del Piccolo pubblicando la segnalazione del 18 dicembre, dal titolo «Assistenza agli anziani». Invitiamo la signora ad andare a rileggersi con più attenzione la segnalazione di nostro padre Valerio Pistrini, pubblicata in data 3 novembre scorso, capirà meglio quanto egli voleva dire. Le lamentele descritte dal nostro genitore, l'esperienza negativa, non erano rivolte all'Rsa (residenza sanitaria residenziale) Mademar di via Madonna del Mare 16, struttura alla quale rinnoviamo il nostro più vivo ringraziamento per la squisita gentilezza e professionalità di tutto il personale ivi operante, bensì all'analoga struttura Rsa di Servola. Al di là di ciò, ci fa comunque piacere apprendere che a seguito della ristrutturazione, le cose siano cambiate in meglio.

Con questo scritto consideriamo chiuso l'argomento che ha già occupato fin troppo spazio delle Segnalazioni, sperando aver fugato ogni incomprensione.

Gianni e Mariagrazia Pistrini

Auguri sinceri

Mi disorienta non poco il considerare il periodo natalizio quale momento per sentirsi buoni. Non riesco a considerare i giorni che precedono e succedono al Natale come momenti di gioia dovuta, di generosità passeggera o di unità familiari riaffiorate.

Quando mi trovo a porgere gli auguri di Natale mi sforzo continuamente di augurarlo sereno e vero. Ma è più forte di me sentirmi spaesato e sconcertato di fronte a chi cerca in questo periodo di fare del bene a ogni costo. Regali per chi soffre, visite agli istituti, donazioni, sottoscrizioni, gesti e offerte e chi più ne ha più ne metta, con il solo scopo forse di mettersi a posto con la coscienza.

Non condanno sicuramente questo tipo di comportamento, ma sinceramente non lo capisco. Sono convinto che la coscienza di noi vada oltre i gesti, ci viviamo tutti i giorni assieme, e non possiamo ricordarcelo solo in queste occasioni.

La vita l'abbiamo in mano, ciascuno la propria, con le sue gioie e i suoi dolori, da vivere tutti i giorni nel modo più pieno.

Viviamo, anzi conviviamo con oltre sei miliardi di persone, e dobbiamo dare il nostro contributo sempre.

Pensare al Natale avendo presente gli altri 364 giorni dell'anno sono convinto che ci aiuti a viverlo nel modo più vero.

Dico questo non perché biasimo i falsi buoni o i cristiani dell'ultima ora, è presuntuoso giudicare le scelte degli altri, ma sono dei pensieri che faccio ogni volta che sento «devo pensare ai regali di Natale».

L'augurio che mi sento di fare, e che in cuor mio faccio ogni volta che dico «Buon Natale», è quello di avere per se un momento di silenzio, non importa se a scuola, al lavoro, per strada, la notte di Natale o la mattina di Capodanno, un momento di conforto con se stessi nel parlare con quella coscienza che è in ognuno di noi e che, per ogni cristiano, altro non è che il Bimbo di Betlemme.

Sergio Ramani

Auguri Noretta

Ha ottant'anni, ma non li dimostra. È nonna Noretta, alla quale fanno tanti auguri Bambo con Licinia, Cristina con Massimo, Laura e tutti quelli che oggi la festeggiano.

Anniversario

Graziella Crevatin e Sergio Bosich festeggiano i quarant'anni di vita insieme. Un caloroso augurio dalla figlia Cristina e dal genero Franco.

Centro congressi interdetto

Vorrei rivolgere alla cortese attenzione del presidente dell'Autorità portuale un piccolo caso che sebbene mi sia accaduto personalmente credo rivesta interesse generale, chiedendo sia gentilmente considerato come risolvere operativamente degli interessi concorrenti.

Sabato 16 dicembre 2000 alle 12 circa per accedere ai locali della Stazione marittima adibita da anni a Centro congressi (vi si svolgeva, fra altri, il convegno Juvenilia, con la nutrita presenza di studenti delle scuole di Trieste, la partecipazione dei rappresentanti di alcune fra le maggiori imprese della città) trovo difficoltà ad attraversare il piazzale antistante la struttura per la presenza in fase di manovra d'imbarco di numerosi camion. I problemi di convivenza fra i traghetti per la Grecia e l'area delle Rive sono noti e dibattuti da tempo.

Ho fatto presente agli addetti alla manovra che dirigevano il traffico a terra che le colonne di camion, anche quelli in sosta, impedivano l'accesso al Centro congressi. La risposta fu che la zona doveva essere interdetta ai non addetti ai lavori durante le operazioni di imbarco/sbarco. Ora riesce difficile conciliare questo fatto con il Centro congressi. Deve esserci un malinteso.

Vorrei chiedere al presidente dell'Ap di conciliare le due esigenze sopra descritte, assicurandosi che non vi sia lungo la catena di comando fino ad arrivare agli operativi sul piazzale il malinteso che l'area prospiciente le Rive sia regolamentata alla stessa stregua delle aree portuali recintate riservate esclusivamente ai movimenti merci.

Fra il marciapiede lato mare di fronte alla Stazione marittima, dove si trova la fermata di alcune linee pubbliche di autocorriere (9, 10, 30), e il giardinetto dove si trova la statua di Nazario Sauro si stende una zona zebrata per l'attraversamento pedonale, che potrebbe fungere da zona di sicurezza pedonale alla stessa stregua di quelle delimitate in giallo sui moli (esempio Molo VII). Oggi tale potenziale corridoio d'accesso fra la città e il polo congressistico non gode di alcuna attenzione da parte dei camion in fase d'imbarco.

Considerando che alla data sopra menzionata pioveva, e come succede ogni volta in presenza di pioggia la zona in questione diviene una costellazione di pozze e pozzanghere più o meno ampie dovute al grave dissesto della pavimentazione formata da lastre di pietra che vengono smosse e frantumate dai mezzi pesanti, la creazione del corridoio d'accesso descritto sopra potrebbe essere meglio evidenziato riparandolo e dandogli una superficie decente. Comodo per i pedoni, indispensabile per chiunque abbia problemi di deambulazione (senza voler chiamare in causa i disabili).

Non so se tali provvedimenti spettano all'Ap, ma sicuramente il suo presidente può promuovere l'iniziativa con un certo grado di successo presso qualunque altro ente ne abbia la responsabilità.

Alla fine spezzo una lancia (nuovamente) perché si trovi una giusta collocazione per i traghetti per la Grecia.

Clayton J. Hubbard

IL CASO

L'accredito effettuato dall'Acegas viene registrato dall'istituto di credito 15 giorni dopo

«E gli interessi? Alla banca»

In ottobre ricevo una bolletta Acegas con scadenza 30/10/2000 dalla quale risulta che sono creditrice di un certo importo. Poiché sulla bolletta alla voce «modalità di pagamento» nulla compare, mi reco presso l'azienda, attendo pazientemente il mio turno e l'impiegato mi informa che, avendo la domiciliazione presso la Cassa di risparmio di Trieste, riceverò l'accredito sul mio conto corrente. Attendo la scadenza e alcuni giorni ancora senza che ciò si verifichi. Finalmente alla metà di novembre sull'estratto conto compare detto accredito, ma con valuta 15.11.2000. Dal momento che le bollette vengono pagate puntualmente il giorno della scadenza non capisco perché devo invece ricevere il credito 15 giorni dopo. Chiedo spiegazioni presso l'agenzia di cui mi servo solitamente, che telefona alla sede centrale e mi fa sapere che la causa non è imputabile alla banca, bensì all'Acegas. Inizia allora una lunga serie di telefonate per alla fine riuscire a parlare con il signor Alessandro Godina che gentilmente mi dice che quanto affermato dalla banca non corrisponde alla verità, ma che è proprio la banca a decidere le date di accredito. Allora telefono alla banca e parlo con il signor Grava, che decisamente meno gentilmente, ripalleggia la responsabilità all'Acegas, rifiutandosi categoricamente di mettersi in contatto con il signor Godina per un chiarimento e dicendomi anche che io non ho nessun diritto in quanto il rapporto è esclusivamente tra l'Acegas e la banca, poco importa che operino sul mio conto corrente. A fronte di tanta cortesia richiamo il signor Godina che mi invia per fax un documento dal quale risulta chiaramente indicata la valuta con cui l'Acegas ha liquidato il mio credito e che effettivamente è il 30/10/2000. Telefono allora nuovamente alla CrT, al signor Grava, il quale mi fa presente: «Che vuole, 15 giorni di valuta al massimo degli interessi sono solo 100 lire, venga qui e gliele liquidiamo».

Due cosiddetti rapidi «conti della serva»: 100.000 utenze, un credito ciascuno una volta all'anno con interessi di 100 lire, sono 10.000.000. Ho esagerato? Dimezziamo le utenze e gli interessi, sono pur sempre 2.500.000, praticamente la paga di un mese. Mi domando, chi incassa questi nostri soldi? Perché per avere nulla di più di quello che ci spetta dobbiamo perdere tempo, denaro, pazienza ed essere pure trattati con sufficienza?

Patrizia Gabbino

50 ANNI FA

7 gennaio 1951

● Nel corso di una festicciola, al Silos sono state sorteggiate le famiglie ivi ospitate cui andranno quattro alloggi, che stanno sorgendo in via Soncini con il contributo del Comune, che ha messo a disposizione il terreno, e del conte Marzotto

● Circa 400 triestini, recatisi a Sappada per trascorrere le vacanze natalizie, sono stati bloccati dalle abbondanti nevicate che hanno ostruito le strade per la Carnia. Ora, la società automobilistica che gestisce la linea per Trieste ha potuto stabilire un collegamento di corriere, ma solo fino a Forni Avoltri: dodici chilometri dal centro cadorino ormai rimasto sprovvisto di sigarette, giornali, farina, generi di prima necessità. Cosicché gli sciatori, che avrebbero dovuto rientrare prima dell'Epifania, saranno costretti a sorbirsi una lunga passeggiata sprofondati nelle neve fino alle anche.

Una storia di Zara

Mi presento: il mio nome è Marialidia Minak. Di nascita sono italiana, in realtà sono di sangue misto. Mio padre, infatti, è slavo, mia madre italiana. Entrambi sono nati a Zara. Sono figlia di due persone che per più di cinquant'anni si sono amate e rispettate. La loro storia d'amore è cominciata nel 1933, quando mia madre aveva 14 anni e mio padre 16. All'epoca Zara era italiana. Se ne sono andati nel 1948, in piena epoca stalinista. Ogni volta che ho chiesto perché avessero scelto «l'esilio», mi è stato risposto «per il regime».

Mia madre è morta due anni fa. A lei, come a mio padre, devo una grande ricchezza. Entrambi, infatti, mi hanno insegnato il rispetto, la tolleranza e l'amore per le proprie origini. Per questo ho una profonda ammirazione per chi ama la propria patria e un altrettanto profondo disprezzo per chi, nel nome di un certo patriottismo, si sente in diritto di commettere o tollerare soprusi allo straniero. Il patriottismo inteso come superiorità razziale o culturale è quel credo assassino che ha generato l'olocausto degli ebrei. Mia madre non è mai stata fascista, ma era profondamente italiana pur essendo di origine albanese. Mio padre era antifascista e spesso raccontava dei soprusi commessi dai fascisti contro i poveri diavoli slavi che non sapevano parlare l'italiano. Mia madre rispondeva che tutte le nazioni sono fornite di carceri e manicomi, come di scuole, chiese e teatri.

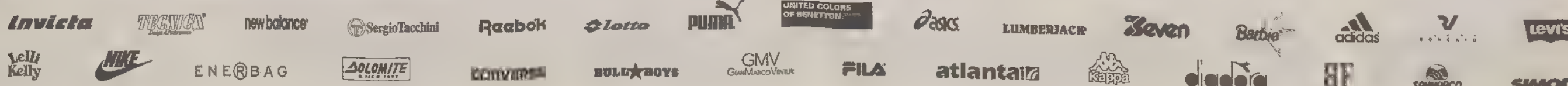
Quando nel 1991 è scoppiata la guerra in Jugoslavia, tutta la mia famiglia si è mobilitata. Ognuno di noi ha fatto la sua parte come poteva.

Anche allora sono tornata a Zara. In quei giorni ho pensato che gli ex cittadini di Zara avessero perso la grande occasione per la riconquista morale della loro città. Avrebbero potuto farlo da italiani e con la loro stessa presenza avrebbero difeso la città. Non è stato fatto, ma so che molti hanno inviato aiuti.

Altri invece, pensando contro ogni logica che Zara potesse venir data loro «za dar», per regalo, hanno scelto di stare dalla parte dei serbi. Hanno optato per l'ultimo regime veterocomunista d'Europa, i cui capi sono accusati di stragi e genocidio. Quest'anno, tornando come sempre a Zara, io e mio padre abbiano portato alla chiesa di Borgo Erizzo il crocifisso col quale gli albanesi del posto erano fuggiti dai Turchi. Quel crocifisso mia madre l'aveva ricevuto in eredità.

È stata una donazione privata, eppure la voce si è sparsa tanto che io non sono riuscita più a pagare nei negozi del quartiere perché volevano dimostrarmi almeno così la loro riconoscenza. Imbarazzata, sono andata a fare la spesa a Zara città.

Come dicevo mia madre, italianissima, era di origine albanese. Il suo nome era Clelia. Figlia di Giacomo Vuxani e sorella di Giorgio e Giuseppe Vuxani.

Marialidia Minak

ORE DELLA CITTÀ

Santa Caterina da Siena

Oggi alla messa delle 10, in occasione della solennità del Battesimo di Gesù, tutti i bambini battezzati in questi dieci anni in comunità, si ritroveranno per la celebrazione anniversaria. Saranno presenti i genitori e i padrini. Il parroco don Pier Emilio impartirà la benedizione ai bambini. Domenica 14 festa delle famiglie.

Natale serbo-ortodosso

La solenne liturgia natalizia sarà celebrata oggi alle 10 nel Tempio di S. Spiridione Taumaturgo, e sarà accompagnata dal coro ecclesiastico. Alle 18 il vespero.

Teatro degli Asinelli

Appuntamento alle 20.30, al Miela, con la commedia «Nel bel mezzo di un gelido inverno», replicata dal Teatro degli Asinelli.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, allegria folcloristica e popolare con la Banda «Refolo» diretta dal maestro Fabio Benolli in un concerto di buon augurio per il nuovo anno. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 19.

Oggetti smarriti

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di dicembre 2000 sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14-16. Telefonino cellulare, braccialetto, anello, spilla, orologio, borsa, un guanto, occhiali, portafoglio, chiavi varie. Si informa inoltre che all'Act di via San Cilino 99, giacciono vari oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Comunità istriane

Oggi, alle 16.30 nella sede delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, la Compagnia teatrale del Circolo buiese «Donato Ragosa» rappresenterà la commedia in dialetto buiese «I ne ciamava esuli», scritta e diretta da Nella Marzari.

«Canzoni alla Pia casa»

Oggi alle 16.30, il cantante Piero Gaby Porcella allieterà i presenti della residenza Quercia cantando con loro brani del repertorio folcloristico nazionale e triestino.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Rincorrendo Angiolina...» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: dott. Irene Battino - Biblioteca civica - tel./fax 040/301108.

Italiano per stranieri

Il Centro territoriale Eda del 16.o Distretto comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di italiano per stranieri a tutti i livelli in orario mattutino, pomeridiano, serale con inizio in data 18 gennaio. Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla scuola Suvich (via Cunicoli 8, tel. 040/54166) con il seguente orario: tutti i giorni dalle 8.30 alle 9.30 e il mercoledì dalle 15.30 alle 16.30.

Mogli dei medici

Domani nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, consueta riunione mensile delle socie Ammi (Ass. mogli medici).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale delle foreste, via S. Giovanni Bosco 6, Tolmezzo, ha bandito una gara a trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa per l'affidamento a un libero professionista dell'incarico di «medico competente», per gli anni 2001, 2002 e 2003, nei confronti di n. 140 operai dipendenti del Servizio delle manutenzioni e degli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Pordenone, Tolmezzo e Udine. Il termine per la presentazione delle offerte è entro le 12 del 30 gennaio 2001. Per informazioni gli interessati possono prendere visione del bando alla segreteria dell'Ordine, p.zza Goldoni 10.

Europa dei ragazzi

Il gruppo l'Europa dei ragazzi del Centro giovanile della parrocchia Maria Regina del Mondo di Villa Carsia, informa che domani, inizio 20.30, si terrà nella sede del Centro giovanile di Villa Carsia, una riunione per illustrare e programmare la partecipazione del rione di Opicina alla decima edizione del Carnevale di Trieste e del Palio cittadino. La riunione è aperta a tutti i gruppi sportivi, società, scuole e a quanti sono intenzionati a partecipare e a collaborare a questa iniziativa del gruppo l'Europa dei ragazzi.

Centro italo-tedesco

Il Centro culturale italo-tedesco di Trieste, via del Coroneo 15, comunica che le lezioni dei corsi di lingua riprendono regolarmente domani; mentre la biblioteca continuerà a restare chiusa fino al 14. Per informazioni la segreteria, tel. 040/635764, è aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

ULTIMO GIORNO DELLA MOSTRA

Chiude i battenti «Sissi», con 70 mila visitatori

Chiude i battenti oggi, alle Scuderie di Miramare, la grande mostra su «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Soprintendenza. Un'affluenza record ha contrassegnato queste ultime giornate di apertura, con «punte» fino a 1200 visitatori al giorno (dato registrato giovedì 4 gennaio). Il tetto raggiunto, che sta toccando le 70 mila presenze complessive (ma mancano ancora gli ultimissimi dati), ne fa una delle più grandi mostre finora realizzate dal Comune di Trieste. Continua anche oggi il servizio di visite guidate a pagamento (alle 10, 11.15 e 12.30, e poi alle 15, 16.15 e 17.30). Per prenotazioni telefonare al n. 040.2247.019. L'orario di apertura va dalle 9 alle 19, chiusura della biglietteria alle 18.

RITI

Epifania: il metropolita greco benedice le acque

Ieri alle 12 il metropolita ortodosso d'Italia Gennadios Zervos e l'archimandrita Timoteo Elefteriou hanno benedetto le acque dopo aver immerso in mare una croce subito recuperata da un giovane fedele tuffatosi tra le onde. Il rito vuol rievocare il battesimo di Gesù nel fiume Giordano da parte di san Giovanni Battista.

PUBBLICAZIONI

Nathan Gustin, operaio, con Lucia Carpenetti, educatrice; Claudio Gullini, geologo, con Rozangela Felix Martins, casalinga; Bruno Neri, farmacista, con Cinzia Permiani, agente di commercio; Christian Arban, impiegato, con Michela Sannino, insegnante; Giancarlo Bossi, carrozziere, con Ileana Riavec, banconiera; Franco Galmonte, autista, con Lucy Stella Ortiz Varela, casalinga; Hans-Jörg Zinser, muratore, con Milka 1 uparic, cameriera.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane media taglia razza Bearder Collie, femmina, bianca e marrone di nome Isi, zona Scala Santa, il giorno 30 dicembre. Ricompensa a chi la ritrova. Tel. 040/415249.

Rinvenuto la sera del 3 gennaio 2001 cane pastore del Caucaso in via Toffani (Gretta). L'eventuale proprietario può chiamare al numero 040/410195.

Iscrizioni dal 17 al 31 gennaio, mentre le visite cominciano giovedì prossimo

Porte aperte alle «materne»

Le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 2001/02 avranno luogo dal 17 al 31 gennaio nei Centri civici e con orari di seguito indicati: **Barriera Nuova:** via Giotto 2, dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 12, nella giornata del martedì anche al pomeriggio dalle ore 14 alle 16.30; **Valmaura - Borgo S. Sergio:** via Paisiello 5/4, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12, nella giornata del mercoledì anche al pomeriggio dalle 14 alle 16.30.

Visite alle scuole materne. Le famiglie interessate potranno visitare le scuole materne comunali nelle seguenti giornate: giovedì 11 gennaio dalle 16 alle 18, venerdì 12 gennaio dalle 10 alle 11, lunedì 15 gennaio dalle 10 alle 11, martedì 16 gennaio dalle 16 alle 18. Scuole materne comunali: «La Capriola» - Borgo San Sergio, via Curiel 10; «Stella Marina», via Ponziana 31; «Azzurra», via Puccini 63; «Don Chalvien», via I. Svevo 21/1; «Mille Colori», via Salvore 12; «Delfino Blu» - Gretta Nuova (anche sez. slovena), Salita di Gretta 34/4; «Il Giardino dei Sogni» - Guardiella, via Boegan 5; «M. Silvestri» -

Prosecco, Borgo San Nazario 73; «Cuccioli», via Vittorino da Feltre 8; «Pallini», via Pallini 2; «Tor Cucherna», via dell'Asilo 4; «Casetta Incantata» - Rozzol, strada di Rozzol 61/1; «C. Stuparich», strada di Rozzol 61; «Dijaski Dom» (solo sezione slovena), via Ginnastica 72; «Sorelle Agazzi» - Gretta Vecchia, vicolo San Fortunato 1; «L'Arcobaleno» - Poggi, via Frescobaldi 33; «Rena Nuova», via Antenorei 14; «L'Isola dei Tesori», vicolo delle Rose 5; «Kamillo Kromo» - San Sabba, Strada Vecchia dell'istria 78; «Primi Voli» - San Vito, via Mamiani 2; «Borgo Felice» - Servola, via del Pane Bianco 14; «G. Pollitzer», via dell'Istria 170; «Mille Bimbi», via dei Mille 6; «La Scuola del Sole», via Manzoni 14; «Il Tempo Magico», via Vasari 23; «Nuvola Olga» - San Giovanni (anche sez. slovena), via alle Cave 4; «F. Aporti» (sede provvisoria), via dei Giacinti 7; «Giardino Incantato», vicolo dell'Edera 10.

La scuola materna comunale «Giochi delle Stelle», via degli Archi 4 non è attualmente visitabile a causa del procrastinarsi di lavori di straordinaria manutenzione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/1	8.00	No FRONT SPLENDOUR	Novorossijsk	Siot
7/1	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
7/1	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
7/1	12.00	Tu DOGKAR 1	Costanza	rada/s.l.
7/1	15.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
7/1	16.00	Ma APAGEON	Skikda	Siot
7/1	16.00	Tu KAZIM DADAYLI	Novorossijysk	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/1	4.00	Gr KRITI COLOR	ordini	Siot 1
7/1	12.00	Ma RED CEDAR	Venezia	52
7/1	12.00	Ma SEAMERCURY	ordini	Siot
7/1	15.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
7/1	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Domenica 7 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana, 11 tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

AGIP: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (Borgo San Sergio), Riva Augusto.
SHELL: largo Giardino 1/4, campo San Giacomo, piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
ESSO: piazza Foraggi 7, Sgonico SS 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
I.P.: piazzale Valmaura, viale Miramare 9, Duino-Aurisina SS 14 km., via F. Severo 2/8.
ERG: riva N. Sauro 14.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

IMPIANTI APERTI 24 ORE SU 24

AGIP: Duino Nord (Aut. TS/VE).
AGIP: Duino Sud (Aut. VE/TS).

IMPIANTI SERVIZIO NOTTURNO

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 2/3 (Università).

IMPIANTI SELF SERVICE

ESSO: piazzale Valmaura, Sgonico - SS 202.
AGIP: viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Tre domeniche con i filmati su vita e opere di Bruno Schulz

Continua al museo Revoltella l'esposizione dedicata a Bruno Schulz, che rimarrà aperta fino al 27 gennaio per poi passare a Genova e a Roma. Affianca la mostra un ricco catalogo che rappresenta l'opera più completa edita in Italia sull'autore.

Da oggi, inoltre, per tre domeniche (14 e 21 gennaio), alle 11, saranno proiettati nella sala auditorium alcuni documentari e programmi televisivi che presentano varie interviste e reportages sia di manifestazioni dedicate a Bruno Schulz, sia di spettacoli tratti o ispirati alle sue opere. Il programma odierno comprende il film di animazione, capolavoro assoluto del Fratelli Quay, *The Street of Crocodiles*, 1986, opera ricca di metafore che ricrea lo stile narrativo di Schulz; i tre brevi filmati di Alina Skiba, pittrice e regista polacca, *Zyciorys Brunona S, wyciagniety z szuflady* (*La biografia di Bruno Schulz, estratta da un cassetto*), 1979, in cui la vita e le opere vengono presentate attraverso i suoi disegni, il quartiere ebraico e la casa dove viveva con la famiglia; e poi *Bagaz* (*Il bagaglio*), 1979, in cui il trascorrere del tempo, rappresentato dal percorso di una sfera di vetro in un appartamento vuoto, riporta in vita il passato attraverso muti testimoni quali fotografie, soprammobili e oggetti personali; ancora *Aziotaz beletow na czas* (*Incetta di biglietti ocntro il trascorrere del tempo*), 1984, e, infine, *The Late Show: Theatre de Complicité Special* (*Ultimo spettacolo: speciale sul Theatre de Complicite*), 1992, documentario della Bbc che ripercorre i momenti più salienti della preparazione e dell'allestimento di «The Street of Crocodiles», una delle performance più significative e più rappresentate nel panorama teatrale degli anni Novanta per la regia di Simon Mc Burney. Nel filmato sono presenti anche numerose interviste, tra cui una a Jakub Schulz, nipote dell'autore.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aurelia Benvenuti (30/12) e di Giuseppe Valentini (21/12) da Rossana Marussi e Federico Valentini 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Romano Cortese dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvio Cortese dalla mamma 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Oddo De Comellli nel IV anniv. (7/1) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Luigia Demagri nell'anniversario (7/1) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Saverio Fiorentini dalla moglie Irene e figlia Rita 50.000 pro Frati di Montuzza, 50.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Donatella Faliminio da Bruna Saba Privileggio 50.000 pro Lega Filo d'oro (Osimo).

— In memoria di Luciano Katalan (7/1) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pierina Micus nel XXIII anniv. (7/1) dai figli 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bianca Moro nel XVII anniv. (7/1) da Maria 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Ida Novaro Ugotti nel V anniv. (7/1) dal marito e dalle figlie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Aldo Oretti nel I anniv. (7/1) da Anita 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Ernesto Tenente (7/1) da Mariuccia e Ricciotti 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Paola Zannier da Bruna Saba Privileggio 50.000 pro Ass. it. assist. spastici.

— In memoria di Rosa, Giovanni e Francesco Abbascia dalla figlia Bruna 25.000 pro chiesa S.M. Maggiore (poveri).

— In memoria di Arrigo, mamma e papà da Elda Slaus 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Banca del sangue.

— In memoria di Anna Busatto Ottaviani da Marisa, Luciana, Fulvia, Anita, Serena 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maddalena Calzarano da Claudio Cuccagna 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Francesco Cerne da Nora e Livio Micheli 50.000, da Silvia e Renato Nardin 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per poveri).

— In memoria di Lucio Cervani dai cugini Laura, Giorgio e Rosetta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Cest 2, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Petracco 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Corinna e Carlo Chiarello dalla figlia Nella 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Teresa e Giuseppe Consenti da Lucina e Aldo Parovel 100.000 pro Asilo Mariuccia (Milano).

— In memoria di Elvio Degrassi da Dario, Lucia e Leonardo Bullo 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Furio De Vecchi dai cognati e dai nipoti Felician 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Fao, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vera Domenella da fam. Redolfi-Roncatti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Doz e di Romano Berni da Gisella Teresa Doz 150.000 pro Famiglia umaghese (Umago viva).

— In memoria di Bianca Dulietti da Faiman-Pirottini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mafalda Fontanot nell'anniversario dal marito Bruno 50.000 pro Aism.

— In memoria di Lucia Giuressi dagli amici del figlio Dario 365.000 pro Gruppo azione umanitaria.

— In memoria di Giuseppe Glavina dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Paolo Glavina dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Sergio Iori dallo zio Ennio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto Andolina 130.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Div. Cardiologica, 180.000 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 110.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Attilio Lonzari da Irma e Pino Cattaruzzi e fam. 100.000, da Franco ed Erica Predonzan e fam. 100.000, da Marcello e Nereo Valentich 100.000, da Livia Lonzari e dalle figlie 100.000, da Silvano Vidach e Sergio Spadaro 200.000, da Luciano e Iole Prodan 50.000, da Amalia e fam. 20.000, da Maria Prodan e fam. 50.000 pro Unità operativa oncologica medica (dott. Tuveri).

— In memoria di Laura Marsi in Combatti da Clelia Wieser e Luciano Rota 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Romano e Giorgio Paoletti da Arrigo Apostoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ernesto Petrucci da Guglielmo e Bruna Sulini 50.000, dalla fam. De Santi 100.000 pro Anffas.

— In memoria di Flavio Pogorelz e mamma da Isa Pogorelz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Salvatore Sandrin dal direttivo e dai collaboratori dell'Ass. Cuore amico 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mercedes Schiavon-Gole da Romana, Edda, Marina, Titti, Loredana, Renata, Violetta, Liliana, Luciana, Mariuccia 120.000 pro Com. Famiglia Opicina.

— In memoria della dottoressa Laura Schreiber da Silvia e Roberto Ronco 100.000 pro Pia casa di riposo «Gentilomo».

— In memoria di Mina, Mario, Nerina Seppini da Fulvio 500.000 pro Com. S. Martino al Campo.

— In memoria di Emma Tartaglia dalle famiglie Budica, Mezzina, Mosetti, Ramaglia, Zubin, Zucca 75.000 pro Unità operativa cardiologica (prof. Sinagra).

— In memoria della fam. Tosoni da Carla Tosoni 250.000 pro Ass. di familiari sofferenti psichici.

— In memoria di Emma e Nicolò Vidmar da Virginia Gerebizza 100.000 pro Div. cardiologica; da Fiorella e Paolo 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Alyn (com. ebraica), 100.000 pro Abio.

Diecimila persone alle rassegne a palazzo Costanzi e nelle sale dell'Albo pretorio e Comunale d'arte

Presepi, anche da portare al collo

Gli «Amici» hanno allestito una Natività carsica in Prefettura

MOSTRE

● La pittrice **Silvia Fonda** espone fino al 19 gennaio alla galleria Rettori Tribbio 2. Orario: feriali 10-12, 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

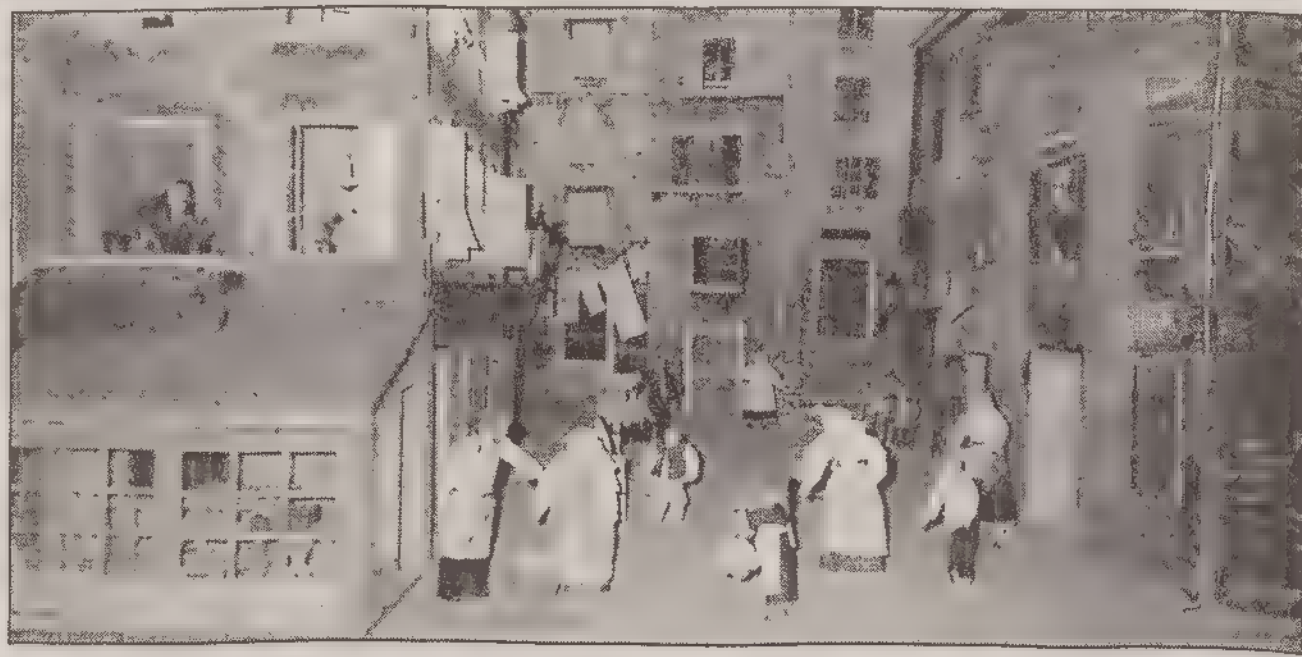
● Apre domani, all'Art Gallery, la decima mostra **collettiva del mini quadro**, che resterà aperta fino al 30 gennaio. La vernice è in programma alle 18.30, con la presentazione del critico Fabio Favretto. Orario: feriali 10.3012.30, 17-19.30; festivi chiuso.

● Nell'ambito della collettiva «Immagini al Caffè», al San marco di via Battisti 14, espone **Giovanni Franzil Casal**.

● Fino al 13 gennaio sarà possibile visitare la personale di **Giancarlo Dell'Antonia**, «La stanza critica», da lunedì a venerdì (16-19), a C-zone, via Pier Luigi da Palestrina 1.

● Nella sala mostre della Provincia in piazza Vittorio Veneto 4, fino al 15 dicembre resterà aperta la mostra **Fotografia futurista. Omaggio a Ferruccio Demanins**, organizzata dall'associazione culturale Novecento.

● Alla Casa del Popolo di via Ponziana è possibile visitare la mostra fotografica **Chiaroscuri della Risiera di San Sabba - Il lager visto da Walter Slatich**. Orario: feriali 10-13 e 17-19 (escluso martedì), festivi 10-13.

● Fino al 21 gennaio, al Caffè Tommaseo, **Benvenuto colorato 2001**, collettiva di pittura promossa dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia.

Più che mai d'attualità questo presepe, ambientato in piazzetta Trauner, oggi sventrata dalle ruspe. E' opera dell'Associazione italiana amici del Presepio di Trieste, anno 1995.

Un autentico successo. Sono stati almeno in 10 mila – e il dato è ufficioso – a visitare finora i «Presepi in piazza», manifestazione organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione italiana Amici del presepio, con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica. Un'articolata rassegna allestita nelle sale comunali di palazzo Costanzi, dell'Albo pretorio e alla sala d'arte di piazza Unità, che potrà essere visitata tutto il 10 gennaio.

Dalla prima volta ambientata in questi spazi – fino all'anno scorso veniva allestita a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni – la mostra ha goduto di una maggiore e positiva esposizione nell'ambito di piazza Unità. Accanto agli appassionati dei presepi locali, diverse comitive di turisti e altri curiosi hanno potuto rintracciare con facilità le tre esposizioni. Nella sala d'arte di piazza Unità hanno potuto ammirare il grande Presepe animato di Cristoforo Pernice, una creazione davvero imponente e affascinante per tutti i suoi piccoli marchingegni e dispositivi che attraggono l'attenzione dei più piccoli.

Tra le Natività allestite nella sala dell'Albo pretorio – circa una trentina, provenienti da collezioni private – spicca in particolare un presepe realizzato in Cecoslovacchia con il cartoncino. Un reperto davvero singolare, definito «Presepe da questua». Tenuto al collo, accompagnava il suo creatore di casa in casa per una raccolta di denari e altri doni, che in qualche modo può ricordare i nostrani cantierini che fino a qualche anno fa si recavano a cantare la filastrocca dei «tre re» di uscio in uscio nei quartieri popolari cittadini.

Nella sala del Costanzi hanno trovato spazio una cinquantina di Natività, presepi classici, diorami (ricostruzioni in scala di paesaggi), interpretazioni inusitate con materiali diversi, tutti costruiti dai presepisti triestini. Di particolare effetto la rappresentazione che illustra il viaggio dei magi verso la capanna di Betlemme attraverso cinque tappe significative. Non mancano ancora le rivisitazioni di alcuni spazi del comprensorio provinciale, la classica Cavana natalizia, ancora la nascita di Gesù nella suggestiva cornice della chiesetta di Santa Maria in Siaris della Val Rosandra.

Accanto alla rassegna, gli amici del Presepio hanno avuto il tempo di allestire un presepe carsico all'interno della prefettura, aderendo all'invito del prefetto stesso. E anche nel salotto azzurro del municipio, un'altra sacra rappresentazione impreziosisce l'elegante spazio. Una tradizione, alla resa dei conti, che continua a coinvolgere con i propri valori vecchie e nuove generazioni.

ma. loz

Voluminosa biografia dell'industriale triestino

Franco Morpurgo, storia della carriera dentro la Stock di uno schietto «rompiscatole»

C'è il sapore della vita e il gusto di viverla con esuberante pienezza nella voluminosa biografia di Franco Morpurgo, il settantacinquenne industriale triestino, che dell'azienda internazionale di liquori Stock, è stato uno dei dirigenti e proprietari.

Un briosa originalità, una spavalda disinvoltura, un'ironia che nasce da quella sicurezza alimentata dal successo e dal denaro: questo l'immediato profilo del Morpurgo di «La mia vita nella Stock», pubblicazione curata da Maurizio Bekar ed elegantemente introdotta da Giorgio Vidusso (Edizioni Parnaso, pagg. 535, s.i.p.): biografia che si dipana tra carriera, amori e viaggi in tutto il mondo; un'esistenza, quella di Morpurgo, nella quale i ricordi sembrano non esaurirsi mai, corroborati dalla vivace, eccentrica personalità dell'autore, una sorta di eterno enfant gaté disarmante e provocatorio, egocentrico e presuntuoso, sincero al punto da definirsi «dittatore, rompiscatole, guastafeste e un ultra-perfezionista».

Schiettezza a cui il lettore di questa autobiografia sarà bene si abitui già nello sfogliarne le prime pagine, quando Morpurgo confessa di aver sempre avuto una pessima calligrafia, tanto da rifiutarsi di scrivere a mano e quindi anche di apporre qualsiasi dedica a questo suo libro. Sincerità che non conosce riserve, quando l'autore si sofferma a ricordare la madre, il suo pessimismo e quell'opprimente possessività nei suoi confronti che avrebbe condizionato tutta la sua vita. Ottimo, invece, il rapporto con il padre Giorgio che da procuratore di banca divenne successivamente dirigente nella fabbrica di liquori del patrigno, quel vero genio degli affari di nome Lionello Stock, che nel 1932 decise di trasformare la sua ditta in una società per azioni dividendone le quote tra i parenti più stretti. Così quando il giovane Franco dimostrò scarso interesse per gli studi universitari, il padre pensò di farlo lavorare alla Stock, impegno di cui lui, nipote del fondatore, fu subito entusiasta, senza mai approfittare dei privilegi derivatigli.

Davvero coinvolgente inseguire la straordinaria, talora disordinata sequenza di ricordi di Morpurgo, ricordi cui l'impostazione a intervista della biografia - riccamente corredata da fotografie, è stata stampata anche in lingua inglese - offre respiro e snellezza. Interminabile filo di memorie che, oltre alla storia della Stock e a quella della famiglia Morpurgo, si aprono a uno spaccato storico della grande Trieste città emporiale del 1800, e ancora, ai colori e al fascino dei tantissimi paesi che l'autore da vero giramondo ha visitato, o nei quali ha soggiornato per motivi professionali - in Australia, per esempio, ha vissuto e lavorato per quasi trent'anni. Ma in questa carrellata di esperienze, di avvenimenti e di vicende che possono anche tradursi in utili insegnamenti, non poteva mancare la confessione di Morpurgo sui tanti amori vissuti da autentico tombeur de fammes, e sui suoi, ben tre, matrimoni. Un'autobiografia, dunque, da gustare sino in fondo, questa «La mia vita nella Stock», proprio come il suo autore ha gustato sino in fondo la vita.

Grazia Palmisano

Ritorna, per la sesta volta, la fiera del disco da collezione alla Stazione Marittima, con 70 espositori italiani ed esteri

In vetrina vinili usati e autentiche rarità

Alfredo Spizzamiglio possiede 20 mila pezzi, che raccoglie dal 1963

Tappa da non perdere per i cultori del vinile quella del 18 febbraio prossimo. Nel consueto scenario della Stazione Marittima riapproderà difatti, per la sesta volta, la Fiera del disco usato e da collezione.

Quasi settanta gli espositori previsti e provenienti in gran parte dal Nord Italia, da Roma ma anche da Austria, Germania e Francia. Come al solito, dalle 10 fino alle 19, saranno a disposizione per la vendita, l'acquisto e lo scambio, migliaia di 33, 45 e 78 giri, compact disc, video, riviste specailizzate, fanzine e gadgets vari su ogni tipo di genere musicale.

Presenza fissa agli stand della Fiera quella del triestino Alfredo Spizzamiglio, tra i maggiori collezionisti italiani di dischi usati (ne ha più di 20 mila, esclusi i doppioni adoperati per gli scambi) di musica pop, beat, rock dagli anni Cinquanta fino al progressive anni '70, di strumenti musicali e riproduttori come fonografi, grammofoni e juke-box.

Oltre a fare il perito tecnico bonsai in un negozio di fiori cittadino, Spizzamiglio, assieme alla moglie,

dedica ogni giorno circa quattro ore del suo tempo libero a catalogare al computer, ascoltare e immagazzinare qualsiasi pezzo relativo al genere prediletto. Un genere con cui è cresciuto e che ha suonato nei vari complessi d'epoca nell'ambito della discoteca Paradiso.

«Ho iniziato - afferma l'esperto - nel 1963, quando acquistai per 600 lire il mio primo 45 giri «She loves you» dei Beatles. Ora possiedo una collezione totale, non per singolo autore o copertina, alla quale mancano pochi esemplari, fra cui l'introvabile "Donna, prima donna", regalato dai Nomadi *(nella foto)* nel loro concerto d'esordio».

Per coltivare tale hobby, Spizzamiglio si sposta ogni anno con un furgone da 15 quintali e va ad esporre a 20-25 mostre mercato nel settentrione d'Italia.

«Del resto - spiega l'appassionato - il vero collezionista deve viaggiare, spendere, anche per brani non di suo gusto, essere informato per contrattare i prezzi o barattare e stabilire contatti». Proprio per questo, Spizzamiglio, che valuta gratuitamente materiale discografico altrui, tiene a comunicare il suo numero telefonico, lo 040569531.

Fiorenzo Ricci

FAMIGLIA

Quattro generazioni in rosa

Nella foto la bisnonna Eleonora Bisiacchi, 88 anni, nonna Nadia Sossi, mamma Martina Ninetto e la nipotina Sofia Smilovich, di appena 43 giorni, che sigla così la quarta generazione rosa della famiglia.

Continuazione

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AUTISTA pensionato cercasi orari da concordare, manoscrivere a Fermo posta Trieste Agenzia 7. C.I. AD 4764457.

A.A.A. SI ricerca per ampliamento n. 6 addetti gestione e servizio clienti assistenza multimediale gestione magazzino anche 1.o impiego. Tel. 040/3480615. (A40)

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita, ottimo trattamento, vi portiamo noi, non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19. (A213)

A. CUZZOT immobiliare cerca venditore-venditrice per ampliamento proprio ufficio vendite. Richiedesi serietà, dialettica, eleganza, possibilità alti guadagni e carriera. Scrivere a Cuzzot Srl, l.go Barriera 16 Ts, indicando proprio curriculum vitae.
(A00)

A. JEAN Louis David cerca apprendisti, mezze lavoranti, lavoranti, più ragazza/o per reception e cassa. Presentarsi lunedì ore 19 in via Mazzini 37.

A. SELEZIONIAMO dall'8 al 12 gennaio disoccupati provenienti da qualsiasi attività lavorativa, per 18 posti lavoro. 040/2158100. (A223)

ADECCO ha aperto una nuova filiale a Trieste. Selezioniamo candidature in ambito tecnico/industriale/logistico. Vi aspettiamo con un curriculum presso la nsotra nuova filiale in via Venezian n. 5 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. Tel. 040/3223502.

AFFERMATA azienda europea operante sul mercato italiano da oltre 60 anni per esigenze di mercato cerca due persone motivate all'attività di prevendita e stabilità di lavoro. Offre interessanti prospettive con sicurezze sociali ed economiche. Per colloquio presentarsi domani Vorwerk, scala Belvedere 1 Trieste, dalle 9.30/12 e 14.30/17.30.
(A00)

AGENTI plurimandatari cercasi per vendita porta a porta sedie, tavoli taverne ed altri complementi d'arredo zona Trieste. Tel. ore ufficio 0432/9984221 - Fax 0432/997293.
(Fil47/4)

AGENZIA della Zurigo assicurazioni cerca produttori e/o promotori con esperienza. Previsto fisso mensile + provvigioni. Inviare curriculum a Gemini via S. Lazzaro 16 Trieste.
(A120/4)

AGENZIA Telecom cerca operatrice/tore telefonica/o esperta marketing. Si richiede esperienza Pc, buona dizione, età minima 22 anni. Inviare fax al n. 040/3475342.
(A219)

AGENZIA Tim cerca agenti con esperienza per vendita servizi. Interessante trattamento economico. Inviare fax al n. 040/3475342.
(A219)

AMBOSESSI cercasi per lavoro selezione/trascrizione dati L. 12.500 a scheda. Tel. 0776319088.
(Fil47/4)

APPRENDISTA banconiera/e cercasi di bella presenza e buona volontà. Presentarsi lunedì dopo le 18 via Università 1.
(A204)

ARROTONDAMENTO secondo stipendio carriera. Vieni, siediti, ascolta. Urgente telefonare lunedì 18-20 0481/888129.

ASSOCIAZIONE di categoria cerca impiegato/a con esperienza paghe e contributi. Max 24/25 anni. Casella postale Trieste Centrale 534.

ASSUMIAMO diplomata/o età 22-26 con conoscenza contabilità e portata a pubbliche relazioni. Manoscrivere curriculum a: Abs, via Martiri Libertà 8, Trieste. (A187)

AUTISTA cercasi con patente C-E + Adr telefonare lunedì dalle 8.30 alle 12.30 allo 040/381002. (A65/4)

AZIENDA con sede a Trieste cerca tecnico elettronico conoscenza sistemi operativi Ms-Dos, Windosw 95-98-Nt, reti locali, Lan, hardware su Pc, militesente patente B, massimo 24 anni. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12 dal martedì al sabato allo 040/3474147.

AZIENDA industriale cerca manutentore elettromeccanico responsabile produzione possibilità di partecipazione 0348/3668387.(A00)

AZIENDA leader importazione caffè verde cerca impiegato/a età massima 30 anni, con fluente conoscenza dell'inglese parlato e scritto, da inserire nel settore logistico - amministrativo. Inviare curriculum, in lingua inglese a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AA6196696. (A150)

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un/a ragioniere/a, laureato/a per l'apertura di una nuova agenzia in franchising, età max 35 anni. Ottima possibilità di carriera. Tel. 040/393329.
(A191)

AZIENDA operante settore depurazione acque cerca tecnico per. manutenzione impianti. Requisiti: pat. B, esperienza e/o qualificazioni formative nel settore. Zone lavoro Udine e/o Gorizia. Tel. 0432/693511 ore ufficio.
(Fil 47)

AZIENDA di telecomunicazioni operante in tutto il Triveneto seleziona per la propria sede FVG 01 agente monomandatario cui affidare proprio portafoglio clienti della provincia di Trieste e Gorizia. Offresi: fisso mensile elevato, corsi di formazione, parco clienti, telemarketing, elevate provvigioni e incentivi. N. verde: 840-500040 sig.na Alina. Richiedesi: esperienza di vendita biennale nei beni strumentali e/o office automation, automuniti, iscrizione Enasarco.
(Fil47/4)

Continua in 35.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

FOSSILI & VELENI *Uno studioso fotografa il dinosauro e scatena le ire del ministero per i Beni culturali*

Trova Antonio, gli danno il benservito

Non rinnovato l'incarico al paleontologo Fabio Marco Dalla Vecchia

Un'immagine computerizzata del dinosauro Antonio, diventato famoso in tutta Italia.

TRIESTE Il dinosauro Antonio continua a far parlare di sé. Dopo le migliaia di visite registrare all'esposizione nella sala di piazza Libertà e il suo recente «utilizzo» nella domanda-quiz di un fortunato programma televisivo della Rai, è arrivato anche il momento delle polemiche.

A Fabio Marco Dalla Vecchia, già direttore scientifico incaricato dal ministero per i Beni e le attività culturali per lo scavo del Villaggio del pescatore dove è stato ritrovato Antonio, è infatti arrivata una diffida da parte della Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia e del ministero dall'utilizzo del materiale fotografico realizzato sui reperti in questione. Immagini che Dalla Vecchia scattò il 14 dicembre, giorno della conferenza stampa di presentazione ufficiale di Antonio, prontamente riconsegnate dallo stesso alla Soprintendenza come imposto nella lettera. Questa intimazione, però, non è andata giù a Dalla Vecchia che, dopo aver richiesto la restituzione degli scatti (28 fotografie, con relativi negativi e 26 diapositive) ha deciso di denunciare l'accaduto inviando una serie infinita di e-mail a scienziati, studiosi e perfino al Presidente della Repubblica.

«Quanto successo è così sgradevole – spiega Dalla Vecchia – in quanto ho fatto delle foto come tutti i presenti. Immagini per altro scattate senza flash e quindi sfocate. Sono un paleontologo e le foto mi servivano per uso personale – continua – in quanto tra poco eseguirò alcuni scavi in Patagonia, dove ci potrebbero essere degli esemplari simili ad Antonio e volevo fare dei semplici confronti».

Strana storia quella di Dalla Vecchia, trentaseienne friulano, che da direttore degli scavi fino alla «liberazione» di Antonio si è poi visto mettere da parte. «Volevo anche pubblicare i miei studi su una rivista specializzata – dice – e forse temevano l'utilizzo delle foto per chissà quali fini, ma non avevo alcun scopo di lucro».

Dalla Vecchia era stato nominato e scelto dal ministero come aggiunto, in quanto, spiega, «nell'organico di tutte le Soprintendenze italiane non c'è un paleontologo». Il contratto è annuale, ma alla sua scadenza, nel novembre del '99, non viene rinnovato. «Era quasi automatico - racconta ancora Dalla Vecchia - che continuassi lo studio del fossile. Ma dal ministero non mi hanno più comunicato nulla. Nonostante le mie ripetute richieste, nessuno mi ha mai risposto». Si arriva così alla presentazione in pompa magna di Antonio a Trieste, il 14 del dicembre scorso. Dalla Vecchia, però, ci va come privato cittadino e non come membro dello staff. Nessuno gli ha, infatti, comunicato la data fatidica che, racconta «ho appreso dalla stampa».

Reduce dal programma Unomattina e dal salotto del Maurizio Costanzo Show, dove ha parlato ovviamente di dinosauri, Dalla Vecchia non si dà pace per quello che considera «un piccolo abuso di potere». Laureato in Scienze geologiche all'Università di Bologna, ha proseguito con un dottorato di ricerca in Paleontologia all'Università di Modena e il post-dottorato sui dinosauri dell'Alto Adriatico, mentre attualmente studia quelli dell'Istria: un curriculum che gli aveva spianato la strada verso l'incarico di direttore scientifico degli scavi al Villaggio del Pescatore. «Volevo inserire Antonio in un ampio studio su tutti i ritrovamenti nell'area del Mediterraneo e soprattutto dell'Alto Adriatico – racconta – ma evidentemente anche altri vogliono intraprendere questo progetto. I dinosauri sono ormai una moda, circolano parecchi soldi e molti, sia per l'aspetto economico che la fama che ne deriva, si avvicinano».

Bocche cucite alla Soprintendenza: la dottoressa Serena Vitri e l'architetto Alvaro Colonna (al quale materialmente sono state riconsegnate le immagini «incriminate»); preferiscono non commentare, mentre Sergio Dolce del Museo civico di storia naturale di Trieste ha precisa: «Esiste la legge Ronchey in merito – sottolinea – per cui ogni operazione raccolta o documentazione deve essere autorizzata, fatto salvo il diritto di cronaca. Mi risulta che Dalla Vecchia ora è un privato, e come tutti deve seguire questa legge«. «Vista la sua esagerazione nello scattare le foto – continua Dolce – la Soprintendenza ha evidentemente ritenuto di intervenire...».

Luigi Capasso, il nuovo responsabile scientifico dello scavo, cerca, invece, di smorzare la polemica facendo però allo stesso tempo alcune puntualizzazioni. «Dalla Vecchia la vuol far lunga – dice – ma la legge parla chiaro. Quelle immagini sono di proprietà dello Stato ma, se vuole, può utilizzarle per uso scientifico previa autorizzazione. Il problema è formale, ma usare le forme giuste con le istituzioni è una forma di opportunità. Non ci sono né vittime né carnefici, pensiamo piuttosto che siamo riusciti a fare una cosa importante: scavata e rimasta a Trieste con l'armonia e il lavoro di tutti».

Pietro Comelli

Da sinistra, un particolare del fossile e un momento degli scavi da cui è emerso al Villaggio del Pescatore di Duino.

Qual è il sesso del bestione? Ancora tutto da scoprire

TRIESTE «Non ho intenzione di intraprendere alcuna causa legale sul fatto increscioso capitatomi, la mia speranza è che la ricerca al Villaggio del Pescatore vada avanti seriamente e non come i comunicati stampa e il dépliant, pieni di errori, hanno evidenziato». Se la polemica sulle foto molto probabilmente non avrà conseguenze, Fabio Marco Dalla Vecchia apre però un altro capitolo su Antonio, denunciando quelle che lui considera vere e proprie sparate sul più grande e completo dinosauro italiano.

«Dopo averlo battezzato Antonio si è parlato invece di Antonia», spiega Dalla Vecchia. «Ebbene questo non è assolutamente vero. Chi ha sostenuto e scritto questa tesi, facendo un confronto con un ritrovamento fatto negli Stati Uniti, evidentemente non è informato sulle ultime novità. Antonio, in questo momento, è al 50 per cento maschio e femmina perché le caratteristiche del dinosauro americano non dicono niente a proposito del sesso». Un altro argomento da rivedere, secondo l'ex direttore scientifico dello scavo del Villaggio del Pescatore, riguarda il verso che emetteva Antonio. «Non è vero – sostiene – che lo si scoprirà. Questo potrà avvenire solo per il dinosauro con le creste cave sulla testa, probabile cassa di risonanza per barriti, ma Antonio non ce le ha». Anche sull'età, stimata in sei anni, Dalla Vecchia solleva molti dubbi: «Non c'è metodo per capire l'età del dinosauro – dice – perché gli anelli di crescita, tramite la struttura ossea, possono svilupparsi in maniera diversa, oppure venire alterati da una botta. Parlare di s[illegible]ni è stata solo una sparata».

«Sparata», [illegible] lo scienziato ripropone anche per lo studio sul Di[illegible] Antonio. «La roccia del Villaggio del Pescatore è ricca di sostanza organica – racconta – con miliardi di batteri che inevitabilmente ne altereranno lo studio». Un quadro impietoso quello proposto da Dalla Vecchia che va a sommarsi alla ricostruzione fatta dell'adrosauro primitivo alla quale sono stati rifatti gli arti anteriori: «È vero – conclude Dalla Vecchia – sono falsi, ma quelli veri esistono, anche se preciso che ho partecipato solo all'estrazione della coda e degli arti anteriori e posteriori».

p. c.

STORIA *Le Edizioni Italo Svevo pubblicano un libro di Gabrio de Szombathely sul periodo tra il 1914 e il 1954*

Quando sopra Trieste sventolavano sette bandiere

Nelle Edizioni Italo Svevo è uscito, pochi giorni or sono, un libro molto interessante dovuto all'avvocato Gabrio de Szombathely e intitolato «A Trieste sotto 7 bandiere 1914-1954». L'autore me ne ha gentilmente inviato una copia e io gli ho scherzosamente telefonato che, forse, il vero titolo poteva essere «Sette bandiere sopra Trieste». Infatti, il volume in questione dà notizie molto interessanti non solo sulla nostra città, ma anche sui Paesi ai quali fu soggetta in quel quarantennio.

Lo stile usato dall'autore è molto bello perché egli scrive nel modo in cui si parla senza sconfinare in quella che Benedetto Croce chiamava «belluria letteraria». Potrei definire il libro come «sereno», perché fatti e misfatti sono sempre raccontati in modo strettamente obiettivo e distaccato, parlando bene o male dei protagonisti di quell'epoca a seconda dei vari meriti o demeriti che essi hanno avuto in tutto il periodo al quale l'autore si riferisce guardando lo svolgersi degli eventi senza alcuna partecipazione materiale a essi, ma soltanto come un intelligente spettatore.

Il volume comincia con una obiettiva descrizione dell'Impero austro-ungarico, dei suoi difetti e della sua meravigliosa struttura amministrativa e burocratica, dell'onestà, del rispetto della personalità altrui e della propria, rispetto al quale ci avevano educato anche se non era obbligatorio amare chi ci governava, ma soltanto rispettare l'autorità costituita.

Posso aggiungere un particolare ignoto all'autore e anche a me fino a pochi mesi or sono, quando fu pubblicato in italiano il diario del generale d'armata germanico Otto von Bellow. Ricordo che non ritenevamo l'esercito austriaco come una potentissima forza armata che aveva liquidato, in un batter d'occhio, l'esercito serbo, che l'Italia salvò trasportandolo via mare in Puglia (esiste a Brindisi, nel porto, una lapide che commemora l'evento). Da quanto scrive il von Bellow, l'esercito di Francesco Giuseppe era, invece, considerato una debolissima accozzaglia di soldati appartenenti a tutte le numerose e inaffidabili etnie irredentiste di cui l'Impero stesso era composto. Con mio stupore ho appreso che i germanici avevano inviato due armate sul fronte italiano perché ritenevano che, in un'ulteriore offensiva, l'Italia potesse facilmente arrivare fino a Trieste. Il piano germanico che ci sconfisse disastrosamente a Caporetto mirava a giungere non fino a Venezia, ma addirittura fino a Mantova. Le armate tedesche si assunsero il compito di sfondare le linee italiane, riuscirono a passare, con tutta facilità, il Tagliamento, ma quando giunsero sia al Piave sia a Vittorio Veneto trovarono un'inaspettata resistenza da parte italiana che il von Bellow dovette ammirare.

Sarebbe inutile che io proseguissi nel commento al libro dato che non potrei fare che elogi essendo praticamente d'accordo su quasi tutto con l'autore. È meglio perciò che rilevi soltanto qualche mio dissenso. In una delle tante citazioni dell'opera di De Gasperi egli lo chiama «modesto». Per aver collaborato molto da vicino con lui, proprio per quanto riguardava il problema di Trieste, posso dichiarare che fu un grande statista. Altro argomento poco conosciuto è che la durezza del generale Winterton durante i moti dell'autunno 1953, che noi non riuscivamo a capire, era dovuta al fatto che il maresciallo Alexander, comandante supremo del Mediterraneo, lo aveva avvertito che, ai propri servizi segreti, constava che il 3 novembre 1953 gli italiani avrebbero tentato un colpo di mano su Trieste sul tipo di quello di D'Annunzio su Fiume dopo la prima guerra mondiale.

Non condivido alcun elogio alla polizia civile, anche se essa è, poi, condannata dall'autore per il modo in cui agì durante i moti del '53: infatti, sparava per uccidere e non solo per difendersi. Credo che, forse, sarebbe stato utile parlare anche del secondo dei nostri incubi, oltre a quello dei funerali: il processo agli arrestati, dato che temevamo altri disordini dopo le condanne. È doveroso ricordare che il giudice Bayliss condusse il processo con molto rispetto per i morti e per gli stessi imputati, infliggendo a essi minime condanne.

Ometto qualche altro commento per non togliere al lettore il piacere di leggere un libro che merita di essere letto.

Diego de Castro

Un agente insegue un ragazzo con il tricolore nel 1952. Sopra, partigiani di Tito a Trieste.

MOSTRA *«Automi e ballerine nel teatro d'avanguardia» a Rovereto*

Sono solo marionette. D'autore

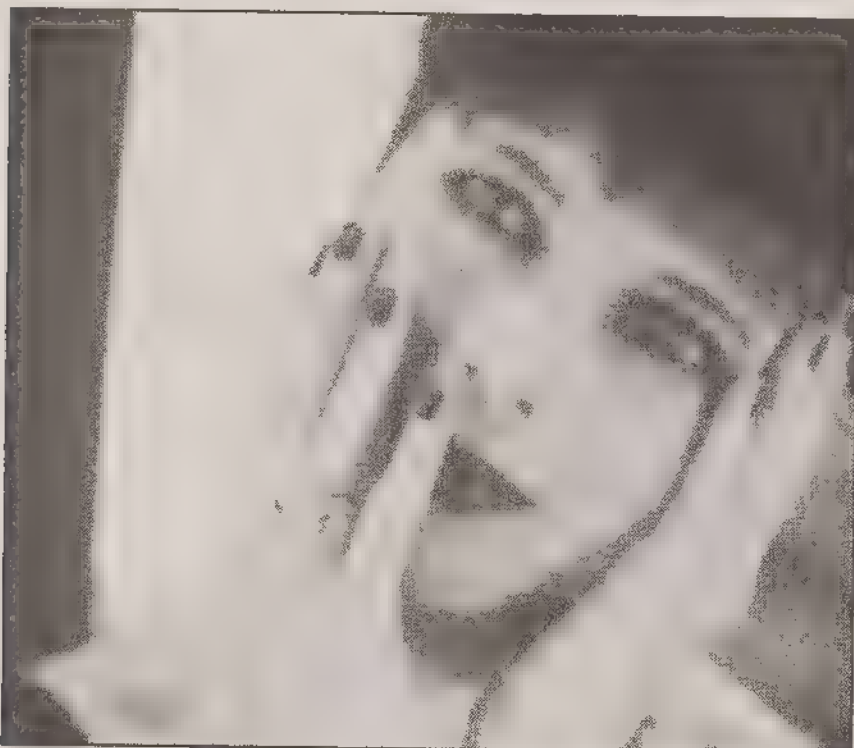
TRENTO Da Von Kleist a Gordon Craig, senza dimenticare il futurismo, il discorso sulla marionetta e le sue valenze ha giocato un ruolo sostanziale nella nascita del balletto e del teatro moderno e ora è al centro della mostra «Automi, marionette e ballerine nel teatro d'avanguardia», aperta al Museo d'arte moderna di Rovereto sino al 18 marzo.

Al centro di questa esposizione giocosa e colorata, curata da Elisa Vaccarino con la consulenza di Gabriella Belli e Brunella Eruli, come il bel catalogo edito da Skira con una serie di importanti contributi sul tema a firma di noti studiosi, sono le opere e realizzazioni per il teatro del roveretano Fortunato Depero e di Taeuber-Arp, Exter, Schlemmer, Morach, Schmidt, Nikolais, Cunningham. Tutti costoro hanno lavorato sull'idea di libertà e stilizzazione assoluta che poteva venire dalla marionetta, in quanto essere mobile e disancorato (grazie ai suoi fili) dalle leggi di gravità, così da potersi librare e eseguire danze o recite senza soluzione di continuità, senza bisogno di pause per toccare terra che interrompono il flusso dell'esprimersi armonicamente.

Fortunato Depero.

TEATRO Isabella Rossellini voce narrante di «Persephone», che aprirà la stagione del «San Carlo» di Napoli

Inseguendo l'ombra di Ingrid Bergman

Con emozione dice: «Su questo palcoscenico mia madre recitò Giovanna d'Arco»

Uno splendido primo piano di Isabella Rossellini.

NAPOLI «Sono terrorizzata. Salire sul palcoscenico del San Carlo, dove mia madre Ingrid Bergman interpretò Giovanna d'Arco, non mi emoziona. Posso dire tranquillamente che mi terrorizza». Sono parole di Isabella Rossellini

Ed essere protagonista nel più importante teatro napoletano, sarà un'emozione tutta particolare per l'attrice, che ha iniziato le prove di «Persephone» di Igor Stravinsky, opera che aprirà insieme a «Oedipus Rex» con Gerard Depardieu, la stagione 2001 del San Carlo, con il gala del 19 gennaio. La Rossellini sarà Persefone, voce narrante, e leggerà il testo di Andrè Gide.

Depardieu, assente alla presentazione perchè partito per raggiungere, in Marocco, il set dove sta girando il seguito di Asterix, sarà il narratore e reciterà il testo scritto da Jean Cocteau, tradotto in latino.

«Sono un'attrice e una modella, non ho esperienze teatrali, anche se ho fatto una cosa simile come voce recitante per Bob Wilson in "The days before" - ha detto Isabella Rossellini, che ha trascorso il Capodanno a Napoli con i due figli -. Ho accettato questa proposta così importante perchè il regista Jean Paul Scarpitta è un mio amico, come Depardieu. Ma anche per avere la possibilità di tornare a Napoli dai miei amici. Non credo che si possano fare paragoni con lo spettacolo che recitò mia madre nel lontanissimo 1951, prima che nascessi, anche se mi fa piacere che qualcuno oggi ricordi di essere stato in sala ad applaudirla».

«Ho recitato spesso negli stessi luoghi, come Hollywood, dove ha lavorato Ingrid Bergman, ma, certo, il palcoscenico del "San Carlo" è qualcosa di molto più importante e bello rispetto ai set».

Entusiasta il regista francesce Scarpitta, che ha già diretto Depardieu ne «L'Histoire du soldat» di Stravinsky nel 1996 a Parigi: «Non ho mai lavorato tanto bene come qui a Napoli: mi sembra di vivere una storia d' amore».

Il direttore musicale dello Stabile, Gabriele Ferro, ha sottolineato l'altissimo livello della compagnia di cantanti: il tenore William Butterfield (Eumolpe) in «Persephone», il tenore Roberty Swesen (Edipus), il mezzo soprano Caroyn Sebron (Jocasta), il baritono Pavlo Hunka (Creon), il basso David Pittsinger (Tiresias) in «Oedipus Rex».

«Abbiamo scelto due miti greci scritti da due scrittori francesi - ha detto il direttore artistico Carlo Maier - una apertura dedicata alla musica contemporanea, in controtendenza nell'anno verdiano». Ma un piccolo omaggio a Verdi potrà essere trovato nell'aria di Jocasta, ispirata all'«Aida».

Per Isabella Rossellini, interprete di culto di film come «Velluto blu» di David Lynch, un'occasione nuova per mettere in luce le sue doti di attrice.

IN BREVE

A Roma, amaro sfogo dell'attrice

Falk: «Il teatro? Vuole Taricone»

ROMA Rossella Falk (*nella foto*) si prepara a interpretare «La sera della prima», novità dell'americano John Cromwell, che debutterà il 6 febbraio, a Roma, al «Piccolo Eliseo», ma intanto è scoraggiata per le condizioni del teatro italiano. «Di questo passo - dice - l'anno venturo a recitare Shakespeare saranno quelli del "Grande fratello"».

Facendo riferimento ai tanti personaggi televisivi che passano al teatro senza alcuna professionalita lo dice senza remore e ironia colei che il pubblico ha sempre definito come «la signora della scena». «Non mi meraviglierei - rileva la Falk - se nei cartelloni della prossima stagione si leggessero i nomi di Pietro Taricone e di Marina La Rosa, due degli "eroi" di cui si è più parlato in questi giorni. Sono i nuovi divi, c'è da aspettarsi che qualche produttore offra loro di recitare. Non importa come, l'essenziale è che stiano sulla scena. Sono certa, ahinoi!, che prima o poi accadrà. Stiamo davvero cadendo molto in basso, con un pubblico inebetito, stordito dalla televisione, incapace di qualsiasi reazione».

L'Uomo Ragno, dal fumetto al grande schermo: s'iniziano domani le riprese del film di Raimi

NEW YORK Domani a New York s'iniziano le riprese del film «L'Uomo Ragno», il supereroe dei fumetti Marvel creato nel 1962. L'attore Tobey Maguire (*nella foto*) vestirà i panni del paladino della giustizia mascherato, mentre Willem Defoe sarà il grande avversario e Kristen Dunst interpreterà la parte della fidanzata Mary Jane.

Il regista Sam Raimi si è impegnato a non deludere le aspettative dei numerosi lettori del fumetto e promette che gli esterni della pellicola saranno girati a Manhattan, cercando di dare l'impressione della velocità e agilità con cui l'Uomo Ragno si muove tra i grattacieli.

Il film narra la storia di Peter Parker, uno studente delle superiori del Queens che viene morso da un ragno radioattivo. Il morso gli dona forza e agilità dell'insetto più il cosiddetto sesto senso.

La produttrice Laura Ziskin ha anticipato che «L'uomo Ragno» uscirà nelle sale cinematografiche degli Stati Uniti il 3 maggio del 2002. Maguire si è detto molto nervoso all'idea di impersonare un supereroe.

In scena dal 9 gennaio a Gubbio con il testo ottocentesco di Franz Grillparzer

Annamaria Guarnieri: sarò Medea

Nei panni di Creusa ci sarà Agnese Nano reduce da «Incantesimo»

ROMA Aggiungendo un altro grande personaggio alla sua brillante carriera, Annamaria Guarnieri (*nella foto*) sarà la Medea di Franz Grillparzer nello spettacolo che Ninni Bruschetta firma per lo Stabile dell'Umbria. La prima è fissata per martedì 9 gennaio a Gubbio, seguirà un mese di repliche in regione e a Parma.

Si tratta di una versione ottocentesca (1821) della tragedia di Euripide, dedicata alla maga che uccide i figli per vendicarsi del marito Giasone, il quale, dopo essere stato da lei aiutato a conquistare il vello d'oro, l'ha scacciata per vivere con la figlia del re di Corinto, Creusa. Cinque lunghi atti, che il regista concentrerà in un'ora e tre quarti di teatro. Lo stesso tempo della messinscena di cinque anni fa firmata da Nanni Garella per Ottavia Piccolo.

«Ancora non so come sarà questo spettacolo, non mi piace mai, del resto, parlare in anticipo di qualcosa che non è ancora definitivo; preferisco discutere dopo» spiega la Guarnieri a pochi giorni dal debutto. «So però che per me rappresenta una nuova avventura, un andare in avanti molto stimolante anche perchè per la prima volta lavoro con un regista nuovo per me e con un gruppo di attori stimolante».

Il cast fonde attorno alla Guarnieri attori da anni legati al lavoro di ricerca del regista (Totr Onis, Giovanni Moschella), giovani diplomati della scuola dello Stabile e due attrici di qualità, come Patrizia Zappa Mulas (la nutrice) e Agnese Nano (Creusa) qui alla sua prima esperienza di teatro classico dopo la popolarità televisiva conquistata con la soap «Incantesimo».

Quanto al regista Bruschetta, che per lo Stabile dell'Umbria ha firmato nei mesi scorsi «Che farai frà Jacopone?», raggiungerà con «Medea» la sua piena maturità artistica, spiega la Guarnieri, la cui lunga carriera è iniziata sotto la direzione di Giorgio De Lullo e Franco Zeffirelli, continuando con Mario Missiroli, Luca Ronconi e Massimo Castri, con il quale riprenderà a Torino in aprile «La ragione degli altri» di Pirandello.

Ma perchè una «Medea» scritta nell'Ottocento da un tedesco, anzichè quella originale di Euripide, o magari quella di Seneca? «Le Medee classiche - risponde la Guarnieri - sono soprattutto un lungo urlo di vendetta di una donna tradita. In quella di Grillparzer, invece, c'è una persona che cerca di avere dei rapporti, che tenta di vedere le cose da un punto di vista esterno: che è perfino disposta a metter da parte i suoi poteri magici, fino a quando si convince che tutto e inutile e corre verso la ineluttabile vendetta. Insomma, una Medea più umana».

TELEVISIONE Questa sera, «Convenscion», condotto dalla Stefanenko, in onda alle 21

Natasha promossa in prima serata

Il programma di Raidue è riuscito a conquistare il pubblico

ROMA «Convenscion», il programma satirico di Raidue che, in seconda serata, ha avuto un ottimo riscontro di pubblico, questa sera andrà in onda eccezionalmente alle 21. Non è soltanto un esperimento ma anche una promozione per i due conduttori, Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko che, insieme agli autori, Gregorio Paolini, Gorno, Tosco, Disegni e Sarcinelli, e ai numerosi personaggi del gruppo, hanno portato questa trasmissione al successo.

Natasha, da tre mesi mamma di Sasha, è raggiante: «La puntata speciale di domenica è un altro esame che non temo di affrontare. Nella vita amo le sfide e i pericoli. "Convenscion", al di là degli ascolti più che soddisfacenti, mi ha pienamente appagato. La chiave vincente è nel ritmo, ma anche nell'affiatamento che si è creato tra noi tutti. Non è esagerato definire il cast un pò pazzerello. Questo programma è stato definito da Gregorio Paolini uan sorta di "Babele dell' umorismo": un paragone che calza su misura».

Natasha Stefanenko.

Come sarà la puntata di oggi? «Ricca di sorprese: insieme a Nina Moric e ad Alessandra Sarno, vestiremo i panni delle "Cellìs Angels" per una missione impossibile a favore della tv di Stato. Cercheremo di convincere Michele Cocuzza a riprendere il ruolo di serio giornalista. Non sarà un compito facile. Tullio Solenghi, poi, proporrà un inedito Bruno Vespa; Francesca Reggiani diventerà la "Befana" Sabrina Ferilli e ci sarà una parodia del calendario di Marina La Rosa. Infine, l'incontro tra il falso Giampiero Mughini, interpretato da Solenghi, e il vero, simpaticissimo giornalista sportivo».

C'è sintonia con Enrico Bertolino? «Un'autentica amicizia. Lo considero come un fratello, un professionista serio e affidabile, antidivo e generoso. Il primo incontro è avvenuto in occasione della prima edizione di "Convenscion": tra noi è scattata subito la scintilla dell'amicizia».

Nella stessa serata, RaiUno proporrà «Non lasciamoci più» con Fabrizio Frizzi che è stato un po' il pigmalione della Stefanenko. «Gli devo molto - dice la presentatrice - è un compagno di lavoro straordinario. È stato il primo a credere nelle mie capacità affidandomi la coconduzione, in diretta, di "Per tutta la vita", contro lo scetticismo dei più. L'amicizia, naturalmente, si è rafforzata nel tempo».

l.g.

PERSONAGGI Le dive di Hollywood scoprono un nuovo, antico metodo per rilassarsi

Fare la calza, meglio della new age

Daryl Hannah, Winona Ryder, Julia Roberts, tutte a sferruzzare

NEW YORK Daryl Hannah dice che «il lavoro a maglia è rilassante e fa riflettere, come il lettino dello psicoanalista». Per Hilary Swank «sferruzzare» ha un effetto relax tale da poter rimpiazzare lo yoga». Winona Ryder parla di «filosofia del dritto e del rovescio». Tra le star di Hollywood, rileva un'indagine Eta Meta sui media Usa, è esplosa la moda del far la calza.

E non è una battuta. Dopo la sbornia di psicoanalisi, dopo lamoda della new age, dopo tutte le tecniche di rilassamento spacciate tra i divi hollywoodiani da santoni veri e presunti, sembra ritornare di moda, prepotentemente, il fare a maglia.

Una curiosa immagine dell'attrice Daryl Hannah.

Il «Time» l'ha battezzata «knitting age» e tra le protagoniste della nuova tendenza ha citato Julia Roberts, Cameron Diaz, Daryl Hannah, Winona Ryder e Monica Lewinsky. Sui siti web dedicati al gossip, cioì ai pettegolezzi, e sulle testate statunitensi, da «Hollywood Gossip» al «San Francisco Examiner», dal «Entertainment Weekley» al «Time», si trovano rubriche sul lavoro a maglia, indirizzi di centri di maglieria dove si può incontrare Cameron Diaz o Michelle Pfeiffer sedute accanto a un'ottantenne a confrontare tecniche di lavorazione.

Edith Eig, direttrice della «Knitterie La Parisienne» di Studio City, frequentata dalla Hannah e dalla Roberts, conferma al «Time» in un'intervista: «C'è stato un aumento vertiginoso delle iscrizioni ai circoli dove si insegna il lavoro a maglia».

Sarà una moda da esportazione? Staremo a vedere. Forse, a molti divi italiani ed europei, fare un po' la calza potrebbe giovare.

TEATRO In scena alla Sala Tripcovich di Trieste, dal 9 gennaio, il testo di Molière con la regia di Benno Besson

Tartufo, prototipo del vizio assoluto

Sarà Eros Pagni a vestire i panni del protagonista, affiancato da Lello Arena

TRIESTE Ritorna sul palcoscenico della Sala Tripcovich, dal 9 al 19 gennaio – dopo il grande successo di «Fedra», che ha inaugurato la stagione dello Stabile regionale –, una produzione del Teatro di Genova. Per mettere in scena il capolavoro di Molière, «Il Tartufo», lo Stabile ligure ha puntato, come di consueto, su validi interpreti, come Eros Pagni e Lello Arena, su un regista come Benno Besson, nonché su una traduzione nuova, della poetessa Patrizia Valduga.

«Il Tartufo» andò in scena per la prima volta a Versailles nel 1664 con grande successo, nell'ambito de «Les plaisirs de le ile enchantée» – la lussuosa festa che Luigi XIV offrì alla Corte per presentare la propria nuova, sfarzosa dimora – ma nonostante la prima accoglienza del tutto positiva, fu, poi, pesantemente osteggiato da chi si sentiva bersagliato dall'ironia dell'autore? In particolare i «dévots», un partito forte e molto presente nella Francia del Seicento.

Molière contava sull'aiuto del re Luigi XIV, che in passato lo aveva favorito e che, proprio nel «Tartufo», veniva esplicitamente lusingato. Ma – nonostante diverse suppliche da parte dell'autore – Luigi XIV preferì non esporsi all'ira del potente partito e non si oppose all'interdizione della commedia: fino al 1669 ne fu proibita ogni rappresentazione, pena la scomunica.

La nuova messinscena, si affida al talento di Benno Besson, regista svizzero, raffinato e sensibile, che ha alle spalle una lunga collaborazione con Bertolt Brecht al Berliner Ensemble e la direzione d'istituzioni artistiche di prestigio come la Volksbühne di Berlino e la Comédie di Ginevra. Besson compie sul «Tartufo» un'operazione profonda, che si scosta dai retaggi della più consolidata tradizione scenica: Tartufo perde alcuni connotati da anima nera e scabrosa per incarnare una maschera scatenata da «vizio assoluto», goloso e onnivoro, privo di altre motivazioni psicologiche. Queste ultime sono, invece, tutte in tumulto nell'animo d'Oregon, ritratto in maniera molto attuale.

Nel ruolo del titolo, Eros Pagni, apprezzato interprete brechtiano, ma anche professionista che ha saputo impegnarsi, oltre che sul palcoscenico, nella televisione, nel cinema e nella piccola lirica. Interpreterà Oregon Lello Arena, spesso applaudito in spettacoli cabarettistici («Il signor Novecento» al Politeama Rossetti). Accanto ai due protagonisti Marzia Ubaldi (una Dorine elevata al ruolo di dama di compagnia), Daniela Giordano (colta e raffinata Elmire), Gianna Piaz (la conservatrice Madame Pernelle), Stefano Lescovelli (un indeciso Cleante). Le originali musiche di Jean Baptiste Lulli sono arrangiate da David Hogan. Il complesso allestimento si avvale delle scenografie di Ezio Toffolutti, che ha creato anche i costumi; trucco e acconciature sono di Kuno Schlegelmich; le luci sono firmate da Piero Niego.

«Il Tartufo» di Molière andrà in scena dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripcovich di Trieste (serali alle ore 20.30; pomeridiane di mercoledì e domenica alle 16).

Da sinistra, Eros Pagni e Lello Arena in una foto Lepera.

APPUNTAMENTI

Società dei Concerti: saltano le serate con Mork-Veselka

TRIESTE Oggi alle 17.30, alla Sala Tripcovich, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Oggi, alle 11 e alle 16.30, al Teatro Cristallo repliche di «Ventimila leghe sotto i mari» di Jules Verne, con regia di Eugenio Allegri.

I concerti del duo Mork-Veselka, previsti per domani e per il 15 gennaio alla Società dei Concerti, sono rinviati a data da destinarsi per un'improvvisa indisposizione di uno dei due musicisti.

Venerdì 12 gennaio, alle 23, all'« Hip Hop» concerto di presentazione del nuovo cd inciso dai W:I:N:D:

Dal 9 al 18 gennaio alla Sala Tripcovich per la stagione dello stabile regionale il Teatro di genova propone «Il Tartufo» di Molière» con Eros Pagni, Lello Arena, Stefano Lescovelli e Daniela Giordano.

GORIZIA Venerdì 12 gennaio, alle 20.30, per i Concerti della Sera dell'Associazione Lipizer, il pianista Giovanni Bellucci proporrà una serata su «L'Opera di Bellini e Verdi secondo Liszt e Thalberg».

Domenica 14 gennaio, alle 17.30, per i Concerti della Domenica organizzati dall'associazione Lipizer è in programma un omaggio ad Astor Piazzolla (*nella foto a fianco*) con Roberto Daris fisarmonica, Tullio Zorzet violoncello, Leonardo Palmigiani basso, Piero Cozzi sax alto e baritono, Giovanni Maier contrabbasso e Umberto T. Gandhi percussioni.

MONFALCONE Martedì e mercoledì, alle 20.45, al Teatro Comunale, lo Stabile di Torino presenta lo spettacolo «Adriano Olivetti», di Laura Curino e Gabriele Vacis.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, «The Blue Room» di David Hare, liberamente adattato da «Girotondo» di Arthur Schnitzler, con Nancy Brilli (*nella foto in alto*). Regia di Marco Sciaccaluga.

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, incontro con Gabriele Vacis intitolato «Rovesciare gli occhi».

PORDENONE Domenica 21 gennaio alle 21, al palasport, concerto di Gianni Morandi (*nella foto sotto*).

CODROIPO Lunedì 15 gennaio, alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz Time», concerto del trio del pianista Ethan Iverson, con Reid Anderson al contrabbasso e Billy Hart alla batteria (12 febbraio il sassofonista Abrham Burton, 12 marzo il trio del batterista Ben Perowsky).

VENETO Venerdì 12 gennaio alle 21, al palasport di Padova, concerto di Gianni Morandi (martedì 23 al palasport di Verona).

Lunedì 15 gennaio alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per «Voices'n'Crossing», concerto di Mari Boine & Ayub Ogada («Il Nord Europa incontra l'Africa»). Informazioni allo 041-2747605 o 2747615.

SLOVENIA Venerdì 12 gennaio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Pitura Freska.

Ha vinto l'asta

Alla «cordata» di via del Campo la chitarra di De Andrè

GENOVA La chitarra di Fabrizio De Andrè rimarrà a Genova. I genovesi raccolti nel comitato di via del Campo si sono, infatti, aggiudicati per 168 milioni e mezzo lo strumento messo all'asta su Internet, in favore di Emergency, dalla moglie del cantante, Dory Ghezzi. Al cardiopalmo i rilanci finali dell'asta: Simons 76, l'anonimo concorrente della «cordata» di via del Campo è stato battuto per duecentomila lire; aveva offerto 168 milioni e 300 mila lire.

Un centinaio di persone assiepate nel negozio di dischi di Gianni Tassio e traboccanti su via del Campo hanno accolto con un applauso e una bottiglia di spumante la notizia dell'esito dell'asta. Nell'aria le note delle più belle canzoni del cantautore genovese, diffuse dagli altoparlanti del negozio di Tassio, trasformato in un piccolo tempio dedicato a De Andrè.

Parte da Gemona il tour dello spettacolo prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Antigone, tragedia della solitudine

Il testo di Jean Anouilh nella versione di Furio Bordon

UDINE Parte dal teatro sociale di Gemona, domani, alle 21, il tour di «Antigone» di Jean Anouihl, nella versione italiana di Furio Bordon, una produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del circuito dell'Ente regionale teatrale. In scena, per la regia di Furio Bordon, Gabriele Ferzetti e Daniela Goivanetti, con Anita Bartolucci, Giampiero Fortebraccio e Umberto Raho (le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Isabella Montani).

Daniela Giovanetti e Gabriele Ferzetti in «Antigone».

L'attualizzazione del mito di Antigone composta nei primi anni '40 da drammaturgo francese Jean Anouilh è ricca di suggestioni. Si tratta di un testo riconducibile al filone dei «nostoi», cioè a quella tendenza, costante in ogni epoca, che cerca di incanalare le inquietudini del presente nell'alveo dei miti classici.

Rappresentato per la prima volta nel 1943 al Théatre de l'Atelier di Parigi - durante l'occupazione tedesca della Francia - l'«Antigone» di Anouilh, come molto teatro esistenzialista, rivela appieno l'angoscia della guerra, lo sgomento davanti alle umiliazioni naziste, la prostrazione di un Paese e di un popolo. Dalla rilettura «universalizzante» dell'autore francese, emergono profondamente «soli», e contrapposti nelle loro solitudini, i due protagonisti della tragedia originale: Antigone, la giovane principessa tebana capace di sfidare, a costo della stessa vita, una legge ingiusta e immorale, e Creonte, portavoce della «ragion di stato», del gretto compromesso propugnato con i toni della durezza e della disillusione.

Nell'allestimento prodotto dallo Stabile del Friuli-venezia Giulia sulla versione italiana di Furio Bordon, Antigone ha il volto dell'attrice Daniela Giovanetti, protagonista accanto a un interprete di esperienza come Gabriele Ferzetti.

Lo spettacolo, dopo il debutto di domani al Teatro sociale di Gemona, replicherà martedì al Kulturni Dom di Gorizia (ore 20.30), mercoledì al Teatro Ristori di Cividale del Friuli (ore 20.30), giovedì al Teatro Verdi di Codroipo (ore 20.45), venerdì al Teatro Zancanaro di Sacile (ore 21), sabato 13 gennaio al teatro Italia di Pontebba e luendì 29 gennaio al Teatro Verdi di Maniago.

Nello spazio disegnato dall'allusiva scenografia di Alessandro Chiti, si muovono Anita Bartolucci, che darà voce al Coro, Giampiero Fortebraccio (la Guardia), Umberto Raho (Iacquot), nonchè l'Ismene di Alessia Innocenti e l'Imone di Mino Manni. Completano la compagnia Claudio Tombini e Luciano Pasini, il piccolo Elia Becher nel ruolo del Paggio e Oriana Cressi (Euridice).

Aveva 88 anni

Morto Les Brown una leggenda per le big band della musica jazz

LOS ANGELES Les Brown, una delle ultime leggende della grandi orchestre di jazz negli Stati Uniti, è morto per un cancro al polmone. Aveva 88 anni. Lo ha annunciato l' Accademia delle arti e delle scienze del disco, che lui stesso aveva contribuito a creare.

Il nome di Brown figurava nel Guinness dei primati alla voce «direttore di formazione musicale» con la più alta longevità nel campo della musica popolare. Fino a cinque mesi fa, Les Brown teneva 60 spettacoli all'anno con la sua band, la Les Brown Band of Renown, da lui creata nel 1936.

Nei primi anni ottenne il successo con «Sentimental Journey», cantata da Doris Day, poi partecipò anche alle trasmissioni radio di Bob Hope insieme al quale fece varie tournee nelle basi militari americane nel mondo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Mercoledì 17 gennaio - ore **20.30** (turno A/C) prima rappresentazione. Repliche: venerdì 19 gennaio ore **20.30** (turno E/E). Domenica 21 gennaio ore **16** (turno D/D). Martedì 23 gennaio ore **20.30** (turno F/F). Martedì 30 gennaio ore **20.30** (turno C/A). Mercoledì 31 gennaio ore **20.30** (turno B/B). Sabato 10 febbraio ore **17** (turno S/S) Domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni da martedì 9 gennaio a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Centenario Verdiano. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001 ore **20.30** e domenica 28 gennaio 2001 ore **18**, Teatro Verdi.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** e ore **16.30** «Ventimila leghe sotto i mari». Regia di Eugenio Allegri. Ingresso 9000 lire; ridotti 8000 lire. Ingresso gratuito per gli abbonati de La Contrada 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi, con inizio alle ore 20.30, l'Associazione Culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Nel bel mezzo di un gelido inverno», commedia liberamente adattata dall'omonimo film di Kenneth Branagh. Un'improbabile compagnia di attori alle prese con la messa in scena del Dramma per antonomasia: «Amleto». Regia di Paolo De Paolis.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi, alle ore **16**, per il turno di abbonamento C replica del cabaret di Boris Kobal «Allegro... ma non troppo».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman. New York 2000, i soliti ignoti all'opera nel capolavoro comico del millennio. Secondo mese di risate e di applausi.

SALA AZZURRA. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Dall'Inghilterra la nuova spassosissima commedia.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 1. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 15.15, 17, 18.45, 20.25, 22.15: «Body guards». Incredibilmente comico! Con De Sica, Boldi, Salvi, Anna Falchi, Megan Gale, Cindy Crawford e Victoria Silvstedt.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Mia zia proibita».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Non ho sonno». Il nuovo thriller di Dario Argento con Max von Sydow e Stefano Dionisi. Un motivo in più per avere paura del buio! V. 14.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30: «Pokémon 2».

NAZIONALE 2. 20.30 e 22.15: «A ruota libera». Il divertentissimo film di V. Salemme con Sabrina Ferilli, Massimo Ceccherini e Manuela Arcuri.

NAZIONALE 3. 14.30, 15.50, 17.10, 18.30: dalla Disney: «Dinosauri».

NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «L'esorcista». Edizione integrale del film più terrificante di tutti i tempi.

NAZIONALE 4. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Galline in fuga». Per salvare le «penne» vi travolgeranno dalle risate!

SUPER. 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Unbreakable» (Il predestinato) con Bruce Willis. Dal regista de «Il sesto senso».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Fratello, dove sei?» dei Fratelli Coen con George Clooney, John Turturro, Holly Hunter.

CAPITOL. 16.30, 18.20: «Il Grinch» con Jim Carrey. Ore **20.30, 22.10:** «BW2 - il libro segreto delle streghe» (Blair Witch 2).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **16, 18, 20, 22:** «Pane e rose» di Ken Loach con Pilar Padilla, Adrien Brody. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Adriano Olivetti» dd. 9 e 10/1/2001.

EXCELSIOR. 16.15, 18: «Dinosauri». **20, 22.15:** «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Teatro delle Albe in «Baldus - riscrittura dal poema di Teofilo Folengo», regia di Marco Martinelli, 11/12/13 gennaio 2001, Udine, Dipartimento di Salute Mentale (ex ospedale psichiatrico, padiglione n. 21, via Pozzuolo 33), su prenotazione ore **18** e **21.30.** Contatto-Card, prenotazione e prevendita biglietti: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, lun-ven dalle 16 alle 18.30, sabato 13 gennaio dalle 16 alle 18.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. «The Blue Room» (abb. a 10; abb. «5+1» formula B) ore **20.45,** 7 gennaio (turno C). Libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e con Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. 12-13 gennaio 2001 ore **20.45** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia direttore György Gyorivanyi-Rath, viola Danilo Rossi. Prevendita spettacoli di febbraio 2001: dal 9 gennaio 2001 apertura biglietteria ore 16 (mattino chiuso). Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Lo spettacolo «Delirio di un povero vecchio» con Paolo Villaggio è rinviato a data da destinarsi a causa di una indisposizione del protagonista. Informazioni: 0431-370273-370216.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo

CORMONS

CINEMA COMUNALE. domenica 7: «Il Grinch» alle **16, 18** e **20.** (Tel. 0481/630057).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 16.30: «Pokemon 2». **18.15, 20.15, 22.15:** «Body guards», con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Non ho sonno» di Dario Argento Viet. min. 14.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16, 18.10, 20.15, 22.20: «Unbreakable (Il predestinato)».

Sala 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Criminali da strapazzo», con Woody Allen.

Deluso dal cinema, il sessantottenne attore ha deciso di scegliere la tv

Belmondo: meglio fiction

Sarà protagonista di «Ferchaux», da Simenon

PARIGI Deluso dagli ultimi insuccessi sul grande schermo e da un cinema «che non mi offre più i ruoli giusti», Jean-Paul Belmondo, a 68 anni, diventa protagonista di una serie televisiva, una fiction in coproduzione tra Italia, Francia, Spagna e Germania, tratta da Georges Simenon e diretta da Bernard Stora.

La «simpatica canaglia» Bebel in «Ferchaux».sarà un vecchio e ricco industriale coinvolto in uno scandalo politico finanziario. Il romanzo di Simenon - «L'ainè des Ferchaux» - aveva ispirato nel 1963 anche il regista Jean- Pierre Melville, che girò un film con Charles Vanel nei panni del vecchio industriale e proprio il giovane e irresistibile Belmondo in quelli del suo giovane allievo e seguace. Stavolta, nel ruolo che fu di Bebel ci sarà Samy Naceri, l'attore rivelazione di «Taxi», di recente agli onori della cronaca per intemperanze di varia natura.

Il cinema non ha riservato, negli ultimi tempi, grande soddisfazioni all'indimenticabile protagonista della «nouvelle vague», interprete di film come «Fino all'ultimo respiro» e «Borsalino». Le sue ultime esperienze per il grande schermo sono state cocenti delusioni: «Uno dei due» di Patrice Leconte con Alain Delon e Vanessa Paradis e «Peut-etre» di Cedric Klapish sono stati dei fiaschi e Belmondo non lo nasconde: «Il cinema, in questo momento non mi offre i ruoli di cui avrei voglia. Ma non mi metto a fare televisione perchè non il cinema non va. Oggi un attore deve recitare ovunque.

Jean-Paul Belmondo

Raitre: «Senza confini neve» Al via la seconda edizione

TRIESTE Prende il via oggi la seconda edizione di «Senza confini neve», la trasmissione di sport-turismo invernale voluta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, curata da Promotur e in onda su Raitre, ogni domenica, alle 9.30, nell'ambito della programmazione regionale. L'obiettivo è di «contribuire alla crescita complessiva del movimento neve a due anni dall'appuntamento delle Universiadi 2003, ponendo i club nelle condizioni di esaltare la loro capacità di organizzare eventi sportivi a tutti i livelli».

Allo stesso tempo, si vuole dare spazio e voce alle località sciistiche del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto nell'ottica di una promozione basata sull'abbinamento sport-turismo.

Rispetto all'edizione 2000, la trasmissione vuole proporsi al pubblico regionale in una veste più dinamica, all'insegna di più servizi esterni e meno riprese in studio. Molto spesso la conduttrice Gioia Meloni sarà sulla neve, assieme all'inviato Luciano Zanier, all'operatore Roberto Tessari e a tutto il resto dello staff, sull'onda dell'esperienza maturata lo scorso anno. Nelle zone-traguardo delle varie gare verrà allestita una struttura ricettiva ad hoc per stampa, ospiti e addetti ai lavori.

OGGI IN TV

Il film di Peter Hunt su Retequattro

Caccia selvaggia tra le montagne

I film

«Caccia selvaggia» (1981) di Peter Hunt, con Charles Bronson (*nella foto*), Angie Dickinson , Lee Marvin (Retequattro, ore 20.35). Un trapper, accusato di omicidio, si rifugia tra le montagne del Canada. Ma uno sceriffo gli dà una caccia serrata attraverso i boschi. Film altamente spettacolare, dove l'avventura e la suspense si fondono in maniera perfetta.

«Patsy Cline» (1997) di Chris Kennedy, con Matt Day e MIranda Otto (Retequattro, ore 22.30). Lasciata la famiglia; il giovane Ralph si avventura per le strade australiane solo con la sua chitarra. Una coppia di spacciatori gli offre un passaggio. E lì cominciano i guai.

«Prestami tua moglie» (1980) di Giuliano Carnimeo, con Lando Buzzanca, Janet Agren (Retequattro, ore 3.30). Dopo tanti anni di separazione, la moglie di un meridionale trapiantato a Milano si rifà viva. Convinto di perdere i soldi della sua nuova donna, l'uomo si finge disperatamente spiantato.

«Due imbroglioni con signora» (1986) di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito (Raiuno, ore 1.45). Un venditiore di rivestimenti in alluminio viene investito con la sua Cadillac appena acquistata da un collega sbadato. Tra i due inizia una guerra all'ultima ripicca. Una prova d'attore che mette a confronto Richard Dreyfuss e Danny De Vito, due veterani di Hollywood.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.30

«Cominciamo bene» ricorda Ave Ninchi

Le nostre città sono sicure? È il tema affrontato da «Cominciamo bene», su Raitre, si aprirà con un omaggio ad Ave Ninchi, sfogliando l'album dei ricordi di famiglia con la figlia Marina. Il programma sarà in collegamento con l'emittente Teleboario, mentre l'inviata Stefania La Fauci, sarà ad Amatrice, in provincia di Rieti.

Raitre, ore 1.05

«Fuori orario» sui cineasti

«Vite dei cineasti: la disfatta della volontà» è il titolo della puntata di «Fuori orario» in onda su Raitre. Due i film in programma. Il primo: «Charlot (Chaplin)», regia di Richard Attenborough, interpretato da Robert Downey jr., Anthony Hopkins, Geraldine Chaplin, Milla Jovovich, Moira Kelly, Kevin Kline, Diane Lane, Marisa Tomei e Nancy Travis; il secondo film in programma: «Orson Welles - The One Man Band», regia di Vassili Silovic e Oja Kodar, interpretato da Orson Welles.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 LASSIE. Telefilm. "L'evasione"
7.30 L'ALBERO AZZURRO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.45 SANTA MESSA CELEBRATA DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Documenti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.05 DOMENICA IN
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NON LASCIAMOCI PIU' 2. Telefilm. "Un figlio in comune"
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE
23.40 SPECIALE SOTTOVOCE: VICTORIA SILVERSTED
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 RAINOTTE
0.40 SEGRETI
1.10 ITALIA RIDE
1.45 DUE IMBROGLIONI CON SIGNORA. Film (commedia '86). Di Barry Levinson. Con Richard Dreyfuss, Denny De Vito.
3.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Giochi pericolosi"
4.25 DON FUMINO. Telefilm. "Il trasferimento"
5.00 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 LE DONNE, I CAVALIER...
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.40 ANIMA
7.00 TG2 - MATTINA (8.00 - 9.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SEI IN ARRESTO: E SI INCONTRARONO COSI'
19.15 DRAGON BALL Z - THE MOVIE. Film tv.
20.15 COCCO BILL
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CONVENSCION 2001. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.30 STELLE LONTANE
2.50 NESSUN DORMA
3.20 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 GEOGRAFIA DEL TURISMO - LEZIONE 15. Documenti.
4.25 METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA - LEZIONE 21. Documenti.
5.05 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - LEZIONE 21. Documenti.
5.55 TERAPIA D'AMORE
6.20 VITE DIFFICILI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
8.00 YVONNE LA NUIT. Film (commedia '49). Di Giuseppe Amato. Con Toto', Olga Villi.
9.30 «COMINCIAMO BENE». Ricordando Ave Ninchi.
11.15 TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 LA MUSICA DI RAITRE
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI. Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia' Colo.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 C'ERA UNA VOLTA
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR TRIBUNA SPORTIVA (regionale in lingua slovena)
20.55 BORIS PAHOR (documentario)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
9.15 CACCIA AL TESORO. Film (commedia '92). Di Bill Phillips. Con Catherine O'Hara, Jeff Daniels.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Il momento giusto"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il calendario"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL' ERA DIGITALE
23.30 GIORGIO TWENTY FIVE - ARMANI A NEW YORK
0.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.40 TG5 NOTTE
1.10 LA RABBIA GIOVANE. Film (drammatico '73). Di Terrence Malick. Con Warren Oates, Alan Vint.
2.50 TOP SECRET. Telefilm. "A me gli occhi"
3.40 TG5 (R)
4.10 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'uomo che non voleva parlare"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Finalmente insieme"
5.30 TG5 (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
10.15 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.00 LA TATA. Telefilm. "Il miliardario e la bambinaia" - "La prima cotta"
12.00 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Arrivo all'universita'"
12.30 STUDIO APERTO
12.55 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
14.40 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.35 BUCK E IL BRACCIALETTO MAGICO. Film (avventura '97). Di Tonino Ricci. Con Abby Dalton, Beatrice Macola.
18.35 CARTUNO
19.00 SPIN CITY. Telefilm. "Baciami stupido"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Baci da 500 dollari"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO SPORT
1.00 FUORI CAMPO
1.35 ROBOT WARS (R)
2.20 IL GIOCO. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Daria Nicolodi, Stefano De Sando.
3.55 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "A Carnevale ogni scherzo vale"
4.55 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Quelli della tigre"
5.55 BENNY HILL SHOW
6.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il sostituto"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm.
6.30 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.35 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.30 TG4
14.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.55 IL CAVALIERE DEL DESERTO. Film (western '51). Di Andre' De Toth. Con Randolph Scott, Joan Leslie.
16.45 I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA. Film (western '67). Di Stan Vance. Con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Prescrizione assassinio" - seconda parte
20.35 CACCIA SELVAGGIA. Film (avventura '81). Di Peter Hunt. Con Charles Bronson, Angie Dickinson.
22.30 PATSY CLINE. Film (commedia '98). Di Chris Kennedy. Con Tony Barry, Miranda Otto.
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 HELLO GOGGI - ULTIMA PUNTATA
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.05 PENSIONE AMORE, SERVIZIO COMPLETO. Film (commedia '79). Di Luigi Russo. Con Lory Del Santo, Clara Colosimo.
3.30 PRESTAMI TUA MOGLIE. Film (commedia '80). Con Lando Buzzanca, Janet Agren.
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYUSAN
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.35 DRAGNET. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
11.50 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI
12.45 TMC NEWS
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 UNA VITA PER UCCIDERE. Film tv (azione '88). Di K. Casey. Con Ty Hardin, Ted Prior, Friz Matthews.
16.30 WAR HEAD. Film tv (azione '96). Di Mark Roper. Con Frank Zagarino.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.35 LA SFINGE. Film (avventura '81). Di Franklyn Shaffner. Con Leslie Ann Down, Frank Langella.
22.55 TMC NEWS
23.15 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
0.15 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
0.45 LA ROSA DEL SUD. Film (drammatico '35). Di King Vidor. Con Margaret Sullivan.
2.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
3.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
3.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
4.00 DRAGNET. Telefilm.
4.35 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 ARTE MODERNA. Documenti.
7.00 CHRISTMAS FRIENDS
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.00 CHRISTMAS FRIENDS
8.30 IN MEZZO A VOI
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 RAGAZZO TUTTO FARE. Film (commedia). Con Jerry Lewis, Bob Clayton, Alex Jerry.
11.00 OBIETTIVO REGIONE
11.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 AUTOMOBILISSIMA
13.00 QUI STUDIO VOI STADIO
18.30 AUTOMOBILISSIMA
19.00 DOMENICAQUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
0.30 VISITORS. Telefilm.
1.15 LA CASA DEL DELIRIO. Film (orrore). Con J. Collins, J. Conaway.
2.40 DOMENICAQUATTRO
4.10 CALEIDOSCOPIO
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.10 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 OBIETTIVO REGIONE
10.10 ALEFF
12.00 CALCIO BIS
12.30 PORDENONE MAGAZINE
12.45 SETTIMANA FRIULI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 SPORT IN. Con A cura di Lorenzo Petiziol.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BASKET A1: SNAIDERO UDINE - MULLER VERONA
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW
0.30 E' GIUSTIZIA PER TUTTI. Film (drammatico '79). Di Norman Jewison. Con Al Pacino, Jack Warden.

CAPODISTRIA

11.45 SCI ALPINO SLALOM SPECIALE FEMMINILE
13.15 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 3.6.0.
15.45 LA PICCOLA NELL
16.10 ECO
16.40 FOLKEST 2000
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 L'UNIVERSO E'
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Film.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.20 PARLIAMO DI...
23.00 CONCERTO: XIII INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVENDITA
10.00 MAD 4 HITS
11.00 HIT LIST ITALIA+
13.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
13.30 DARIA
14.00 LUNAPOP: QUALCOSA DI GRANDE
15.00 LUNAPOP LIVE
15.00 DIARY OF BACKSTREET BOYS
16.30 MTV MOVIE AWARDS 2000
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 MTV TRIP
0.30 MTV MOVIE SPECIAL

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ANTENNA 13
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 POSTICIPO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
24.00 NOTTURNO DI A3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.05 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.15 STAR MEGLIO
10.10 CARTONI ANIMATI
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST. Documenti.
14.30 COMMERCIALI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 ANGELI SENZA FELICITA'. Film.
5.30 THE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 COME THELMA & LOUISE (REPLICA)
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE SERIE A1
19.30 SOUND
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE: I DOORS
24.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 T.N.T.. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 BUON FUNERALE AMIGOS... PAGA SARTANA. Film (western '70). Con Gianni Garko, Antonio Vilar.

RETE AZZURRA

6.50 ORACOLANDO
7.00 DANCING DAYS
8.00 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA. Film (commedia '78). Con Paolo Villaggio, Josè Wilker, Vittoria Chamas.
12.30 DANCING DAYS
13.20 ORACOLANDO
13.30 LOTTO
15.30 CHARLOTTE
18.30 WWW
20.05 ACCADEMIA D'ARCHI. Film.
23.20 ORACOLANDO

TELECHIARA

7.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz William Keighley. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
18.00 OCEANO MARE. Documenti.
18.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
19.00 MOON MASK RIDE
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LUNA D'AGOSTO. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 CHIESA NEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.04: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10 10: GR1; 10.16: Diversi da chi?; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1, 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1; 17.00: GR1, 18.30: Paliavolando; 19 00: GR1; 19.18: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.22: GR1; 23 00: GR1; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2 02. Non solo verde - Bella Italia; 3.00. GR1; 4 00 GR1; 5 00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Bue e il Cammello; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8 00: Il Cammello di Radiodue; 8.30: GR2, 9.00: Il Bue e il Cammello; 10.30: GR2, 10.37: Luci e Ambra; 12 00: Fegiz Files; 12.30 GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Il Bue e il Cammello; 13.30: GR2; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.30: GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21.30: GR2; 22 00: Catersport; 23.00: Fans Club; 24. Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30 Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: Candide; 10.45. GR3; 10.51: Mattinotre. Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi; 12.00. Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 16 45: GR3; 17 30 S. Cecilia Orchestra dell'Accademia Filarmonica; 19.00. GR3; 19.30: Cinema alla radio, 21.00: Musica a soggetto; 21.30: Radiotre Suite; 21.40. Il Cartellone. Milano Musica - Quartetto Borciani; 22.45: Variazioni sul tema; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8 50 Vita nei campi, 9.15: Santa Messa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Speciale Alpe Adria; 15: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40. Il pensiero rel gioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45. Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Madeira, di Miroslava Leban. Regia di Matejka Peterlin; 10.20: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella Belle epoque, 15: Realtà locali; 16: Musica e sport, 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Concerto di Natale, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

IL CAMPACCIO A GUERRA

Pronostico rispettato: Paulo Guerra, 30 anni, portoghese, campione europeo di cross, ha vinto il Campaccio, la classica di corsa campestre giunta alla 45.a edizione. Con un vigoroso strappo nell'ultimo giro, a circa 1 km dalla conclusione, si è liberato del keniano John Korir, che aveva rintuzzato i suoi ripetuti allunghi. Quarto Luciano Di Pardo

OGGI IN TV

9.25 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - 1.a Manche
10.15 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Maschile - 1.a Manche
11.45 Capodistria: Sci alpino: Slalom speciale femminile
12.35 Rete 4: Sci: Slalom Speciale Femminile - 2.a Manche
12.55 Italia 1: Guida al Campionato
14.00 Rete 4: Sci: Slalom Speciale Maschile - 2a Manche
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Tmc: Goleada
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
23.00 Telefriuli: Basket A1: Snaidero - Muller

PARIGI-DAKAR

Il francese Jean Louis Schlesser (Schlesser-Megane) ha vinto la sesta tappa della Parigi-Dakar, disputata in Marocco, su un tracciato di 305 km da Ouarzazate a Goulimine. Grazie a questa vittoria il francese ha anche consolidato il suo primato in classifica. Nelle moto successo dello spagnolo Juan Roma (Bmw), davanti al finlandese Karis Tiainen (Ktm) e al francese Richard Sainct (Ktm).

SPORT

CALCIO SERIE A Sei gol, risultato di disattenzioni delle difese, ma quello di Inzaghi è stato frutto di una straordinaria prodezza

Emozionante il pareggio tra Juve e Fiorentina

Doppio vantaggio per i viola che non sanno difendere e consentono il ritorno prepotente dei bianconeri

Juventus 3
Fiorentina 3

MARCATORI: pt 4' Chiesa, 17' Nuno Gomes, 32' Conte, st 3' Inzaghi (rig), 11' Inzaghi, 17' Chiesa.
JUVENTUS(4-3-1-2): Van der Sar, Paramatti, Ferrara, Iuliano, Pessotto, Conte (st 23' Birindelli), Tacchinardi, Zambrotta, Zidane (st 39' O'Neill), Kovacevic, Inzaghi (st 18' Trezeguet). All. Ancelotti.
FIORENTINA(3-4-1-2): Toldo, Repka, Pierini, Vanoli, Torricelli, Bressan (st 39' Tarozzi), Amoroso, Di Livio, Rui Costa, Nuno Gomes (st 20' Cois), Chiesa (st 35' Mijatovic). All. Terim.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: ammoniti Inzaghi, Amoroso, Repka, Chiesa.

Inzaghi viene complimentato dal compagno Kovacevic.

TORINO La Fiorentina ha sprecato l'occasione per tornare da Torino con tre punti in tasca. A dire il vero, la stessa Fiorentina poi ha rischiato di lasciare anche il punto del pareggio alla Juve. Insomma è stata una partita emozionante, ma certo non bellissima. Se Terim avesse ordinato di restare calmi e guardinghi dopo il vantaggio di due gol, la Juve non avrebbe potuto arrivare al pari per poi addirittura condurre 3-2. Il tecnico turco ha indovinato a preparare il contropiede, ma poi non l'ha saputo difendere.

Neanche il tempo di osservarsi e la Fiorentina, tra i fumogeni di qualche scemo che li usa lanciare senza motivo in campo, trova un varco da Rui Costa per Nuno Gomes che cerca di tirare. Ribatte Ferrara in qualche modo proprio su Chiesa che domina il rimpallo del pallone e tocca di piatto destro nell'angolo.

E' come una mazzata per la Juve che pian piano cerca di connetterci. Ma i bianconeri paiono molto cauti nell'avanzare per timore del contropiede. Contropiede che puntualmente arriva al 17' con Vanoli che dalla sinistra traversa basso verso il centro, Chiesa lascia scorrere e Nuno Gomes, faccino da putto, batte senza ritegno di forza e infila Van der Sar in uscita.

La difesa juventina che fa acqua così spesso non si ricorda da decenni. Ma la velocità del contropiede viola è stato micidiale.

Ormai la Juventus non sente di avere nulla da perdere e pressa in avanti su un campo infame - piove ancora, per inzuppare vieppiù il terreno - finchè Conte, su batti e ribatti in area (Toldo si vede che accusava la febbre), trova lo spiraglio giusto.

Nella ripresa tre episodi e tre sono stati i gol. Prima un rigore fischiato a Toldo per uscita su Inzaghi. Il tiro è andato a segno per merito del medesimo centrattacco. Inzaghi si è poi reso protagonista di uno straordinario tiro a volo poco dentro l'area, il tiro che ha dato il vantaggio alla Juventus.

Come capitato anche nelle precedenti segnature, una disattenzione ha dato a Chiesa l'opportunità di pareggiare su punizione, prendendo in contropiede Van der Sar.

E le stelle, Zidane e Rui Costa? Praticamente anonimi. Zidane ha costruito qualcosa, il portoghese nulla: sempre alla ricerca del dribbling, ha perduto troppi palloni.

Br. Tuo

SERIE A

COSÌ IERI

VICENZA-BARI	1-0
JUVE-FIORENTINA	3-3

COSÌ OGGI

ORE 15

ATALANTA-ROMA	(D+) Rosetti
BOLOGNA-BRESCIA	(D+) Rossi
LAZIO-NAPOLI	(Stream) Racalbuto
LECCE-VERONA	(Stream) Paparesta
PARMA-REGGINA	(Stream) Castellani
PERUGIA-UDINESE	(D+) Saccani

ORE 20.30

MILAN-INTER	(Tele+) Rodomonti

CLASSIFICA

ROMA	29
JUVENTUS	24
ATALANTA	22
LAZIO	21
FIORENTINA	21
MILAN	19
UDINESE	19
PARMA	18
BOLOGNA	17
PERUGIA	16
INTER	16
VICENZA	15
LECCE	13
VERONA	12
NAPOLI	11
BRESCIA	9
BARI	8
REGGINA	7

LA STORIA Milan e Inter continuano la tradizione ma non c'è il sapore dello scudetto

Derby: emozioni e grandi campioni

I grandi del passato surrogati da Vieri e Shevchenko

TRIESTE *Il derby comincia a essere derby nel dopoguerra. Prima lo scontro tra Milan e Inter (che si chiamava Ambrosiana) non contava praticamente nulla, il dominio nel campionato era tutto torinese: prima la Juventus di Mumo Orsi, poi il Torino di Mazzola e Loik, in mezzo la guerra. E il derby comincia a essere importante con l'arrivo di risultati e di grandi giocatori che segnano i campionati.*

Nordhal in rossonero, Nyers in nerazzurro. Il Pompierone, fisico straordinariamente massiccio e velocità da scattista - pareva un bufalo cafro inasprito dalle zecche - segna con i gol anche la stracittadina fin dal 1949. L'apolide ungherese, dopo esser passato in sede a contrattare premi extra, assicurava impegno massimo e gol. Licio Rossetti che dell'Inter 1951-1954 fu protagonista, ricordava la forza di Istvan Nyers, capace di far fischiare il pallone al momento dell'impatto con collo del piede (destro o sinistro, non faceva differenza). E, se qualcuno aveva voglia di un fallo carogna, con Nyers non c'era da scherzare perchè il filibustiere senza passaporto era anche un discreto pugilatore.

Beh, prima di Gunnar Nordhal e di Nyers, c'erano stati Meazza e Levratto, grandi di loro. Ma la partita raramente contava per lo scudetto. E avrebbe contato di più con gli anni a venire, quando Milan e Inter - pur col dovuto rispetto alle vittorie juventine e, sporadicamente di Fiorentina, Lazio, Cagliari e Verona - lottavano gomito a gomito per la supremazia del calcio italiano.

Stranamente, ma non troppo, la favorita era destinata a soccombere nella stracittadina. Poi, magari, a fine anno la classifica disegnava le giuste gerarchie, ma la rabbia e la volontà di non sbagliare nulla trovavano il sopravvento sulle migliori capacità tecniche.

E tanti episodi, roba da lasciar stecchiti i tifosi rossoneri quando Mazzola non ci mise che 40 secondi per realizzare il gol più veloce; da provocare la cirrosi al fegato dei nerazzurri quando Bigon segnò perchè colpito alle spalle di un rinvio di Burgnich. E poi, una punizione a foglia morta, bassa ad aggirare la barriera, che beffò Cudicini e una doppietta di Jimmy Greaves il giorno prima di salutare Milano e l'Italia con 8 reti in nove partite però.

L'Inter dei Moratti, degli Allodi e di H. H., il mago contro quella dei Rizzoli e poi dei Carraro, con Rocco in panchina a smerciare «ciò mona!» come frustate ai suoi giocatori se l'andamento del gioco non rispettava il canovaccio studiato a Milanello. E tanti campioni in campo a interpretare il pallone, disegnare traiettorie incredibili per arrivare all'estasi del gol. «Taca la bala!», era il motto di don Helenio, il primo a teorizzare la rapidità esasperata per togliere all'avversario il tempo di pensare e controllare il pallone. Ecco allora Bicicli come la tigna addosso a Dino Sani, interprete sommo del calcio a ritmo di milonga. Il brasiliano, messa in discussione la virtù della mamma lontana, reagì con un pugno che spaccò un paio di denti dell'incauto Bicicli: Sani espulso, 2-0 per l'Inter. Ma scudetto al Milan.

Ma i protagonisti portavano il nome di Rivera, Lodetti, Sormani, Rosato, Trapattoni e Mazzola, Jair, Corso, Burgnich, Suarez, Facchetti e Picchi, gente che si ricorda ancora, assieme a tanti altri di quell'epoca. Epoca finita negli Anni Settanta con un flash lungo settanta metri. Pallone a Rivera, Mazzola a contrastarlo. Finta e scatto del golden boy più che trentenne con l'avversario a rincorrerlo. Gli altri venti giocatori in campo quasi spettatori dell'ultimo duello di due monumenti. Una lunga fascia di campo libera per lasciar correre Mazzola e Rivera finchè l'interista non ribattè in fallo laterale il pallone. Gli avversari di decine di derby, avversari anche per la maglia azzurra, al tramonto della carriera, sfiatati come bracchi, si abbracciarono. San Siro tremò per il boato e gli applausi.

Per rivedere derby così emozionanti bisognerà aspettare il Milan di Van Basten, Gullit e Baresi e l'Inter di Matthaeus, Serena e Brehme. Ma anche oggi, Vieri e Shevchenko, Recoba e Boban, non sono poi così male come i ricordi vorrebbero farci pensare.

Br. Lino.

Al Meazza 80 mila spettatori

MILANO Milan e Inter, dopo 12 turni di campionato, hanno messo insieme solo 35 punti, che sembrano proprio pochi rispetto ai 50 di Roma e Lazio, ma il confronto diretto continua ad essere la sfida più attesa del campionato, almeno dai tifosi.

L'Inter lo deve vincere per dimostrare che la cura Tardelli comincia a funzionare; il Milan vuole fare i tre punti per non certificare un prematuro addio a uno scudetto al quale, almeno a parole, i giocatori dicono di non aver ancora rinunciato.

La 248.a edizione della stracittadina (155.a in campionato) anche quest'anno riuscirà a riempire San Siro (ci sono ancora 500 biglietti disponibili): 38.840 paganti, 40.704 abbonati, in tutto 80 mila persone per un incasso ben oltre i tre miliardi.

Da un lato la Milano nerazzurra, più intellettuale e borghese e romantica.

Dall'altro la Milano rossonera, più popolana e ambiziosa e fedele (stadio sempre pieno anche quando il Milan era in B).

Andrji Shevchenko e Cristian Vieri emblemi del derby.

A segno Dicara

Il Vicenza contro il Bari vince il match della paura

Vicenza 1
Bari 0

MARCATORE: pt 11' Dicara.
VICENZA(3-4-1-2): Sterchele, Tomas, Marco Aurelio, Dicara, Maggio (st 1' Comotto), Bernardini (st 15' Firmani), Crovari, Dal Canto, Zauli, Toni, Esposito (st 44' Rossi. All. Reja.
BARI(1-3-4-2): Gillet, Neqrouz, Mazzarelli, Sibilano (st 27'Said), Del Grosso (pt 30'Madsen), Bellavista, Andersson, La Fortezza (st 1' Masinga), Perrotta, Cassano,Osmanovski. All. Fascetti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Neqrouz, Crovari, Firmani, Andersson, Perrotta per gioco falloso.

VICENZA Va al Vicenza il match della paura. Al Menti si giocava infatti un incontro molto importante in chiave salvezza, e la squadra di Reja, dopo aver resuscitato le speranze della Reggina prima della pausa natalizia, stavolta è tornata a volare, affossando un Bari che non riesce ad andare oltre una dignitosa limitazione dei danni.

Più netto nel gioco che nel risultato, il successo vicentino arriva al termine di una partita in cui c'è stato timore di scoprirsi, e quindi di rischiare, da una parte e dall'altra. Ma i padroni di casa hanno il merito (e la fortuna) di esorcizzare la paura dopo 11', grazie al gol di Giacomo Dicara. Il difensore festeggia così nel migliore dei modi le cento partite con la maglia biancorossa.

Invece il vantaggio vicentino regala al Bari un patema d' animo crescente con il passare dei minuti. La squadra di Fascetti prova a rispondere ma non trova mai la strada per l'area avversaria.

Edmundo arriva e va subito all'Olimpico

NAPOLI Arriverà a mezzogiorno, all'aeroporto di Fiumicino a Roma il nuovo acquisto del Napoli, Edmundo Alaves de Souza Neto. I dirigenti partenopei lo attenderanno allo scalo e lo accompagneranno subito in tribuna all'Olimpico dove il brasiliano potrà assistere alla sfida tra i suoi nuovi compagni e i campioni d'Italia della Lazio.

Edmundo, che sosterrà le visite mediche lunedì e subito dopo verrà presentato ufficialmente nella sede di Soccavo, arriva al Napoli con la formula del prestito fino al 30 giugno 2001 dal Vasco da Gama.

I bianconeri a Perugia con tradizione favorevole. Serse Cosmi, con una rosa ridotta, chiede ai Grifoni concentrazione

Fiore ancora nel dilemma tra Udinese e Lazio

Poborski subito comunitario

ROMA Per tesserare Poborsky, la Lazio ha dovuto rescindere, seppur provvisoriamente, il contratto del giovane danese Ola, giocatore della primavera. Il ceco viene infatti considerato a tutti gli effetti un giocatore dal passaporto extracomunitario. Siccome la società biancoceleste nel suo organico ha già Crespo, Salas, Stankovic, Veron e appunto Ola con il medesimo status, Poborsky sarebbe stato il sesto. Quindi, il club è dovuto ricorrere a questo artificio burocratico in attesa che l'ultimo arrivato venga equiparato al connazionale Nedved, all' ucraino Shevchenko e al turco Sukur. Cosa che avverrà la settimana prossima. La Lazio depositerà in Lega il contratto e il giorno dopo la Federcalcio assimilerà automaticamente il ceco come comunitario.

UDINE Improvvisa inversione di rotta. Il futuro di Stefano Fiore, in questa seconda parte della stagione, non è più così rigorosamente in bianco e nero come sembrava negli ultimi giorni. Anzi, in casa Lazio ci si dice addirittura certi di una nuova apertura dell'Udinese. Questo fine settimana comunque potrebbe essere decisivo. I bene informati sostengono infatti che si svolgerà oggi a Montepulciano, tra le colline senesi, l'incontro tra Gino Pozzo e Sergio Cragnotti: i vertici friulani, peraltro, sono già in Centro Italia per la partita dell'Udinese a Perugia. Siamo comunque sempre lì: Pozzo chiede, oltre alla seconda metà del giovane Pinzi, un paio di rinforzi concreti. E l'ultima pista vedrebbe la società capitolina impegnata ad aiutare l'Udinese (cui continua a interessare Baronio, che però nicchia) ad acquistare dallo Sparta Praga il centrocampista Jarosik.

In realtà però il vero problema in questo momento in casa dell'Udinese è rappresentato dalla prima linea. Con Roberto Muzzi fuori causa per almeno un paio di mesi, la società bianconera si è affrettata a togliere dal mercato tanto Margiotta quanto Iaquinta (se ne andrà invece il più giovane Esposito, che, dopo le ottime esperienze in B, ha dimostrato di patire parecchio l'impatto con la massima serie). E anzi, proprio i due italiani potrebbero essere schierati in tandem questo pomeriggio nella delicata sfida di Perugia, con Sosa di conseguenza destinato alla panchina.

A proposito di argentini: difficile che possa essere in campo Cristian Diaz, alle prese con una contrattura. E a proposito invece di panchina: potrebbe fare la sua prima apparizione in bianconero il neoacquisto danese Alan Gaarde, che ha scelto quale numero di maglia il 66 (nell'Aalborg aveva il 6, qua già sulle spalle di Gargo, e quindi ha raddoppiato).

Intanto, da Perugia arrivano note preoccupate da parte dei grifoni di Serse Cosmi. Luca Saudati via Internet ha lanciato l'allarme: «L'Udinese è simile al Bologna che al Curi ha stravinto: dovremo stare molto attenti».

Guido Barella

Stefano Fiore resta nelle mire della Lazio.

CALCIO SERIE C2 Un'Alabarda ancora «ferita» ha un compito difficile oggi in casa della Pro Patria

Triestina nella gabbia dei tigrotti

Il campo di Busto Arsizio rovinato dalla neve. Rossi non cambia modulo

Aureliano Modesti è stato preferito a Boscolo.

TRIESTE La Triestina entra nella gabbia dei tigrotti della Pro Patria con una ferita aperta che sanguina ancora. E' un'Alabarda senza paura ma che sa di non potersi permettere di essere lacerata da una zampata di una Pro Patria sempre più famelica. Ha collezionato sei vittorie di fila e la settima (prima della pausa natalizia) è stata negata solo dalla nebbia. I lombardi in questo momento hanno un obiettivo preciso: allungare la lunga serie di vittorie per scavalcare in classifica la Triestina e lanciarsi poi all'inseguimento del Padova (Mestre permettendo). Una partita quindi delicatisssima per l'undici di Rossi che non può buttare via altri punti se non vuole essere definitivamente seminata dalla capolista. Visto il periodo poco felice, l'Alabarda potrebbe accontentarsi di non perdere per tenere a distanza un avversario diretto per la promozione in C1. E' una trasferta piena di trappole e di incognite legate alle condizioni del campo (a Busto c'è la neve che solo ieri mattina è stata spalata dal terreno di gioco) e alla tenuta psicologica dell'Alabarda dopo il rovescio casalingo contro il Padova. Meno dubbi, invece, sulla solidità della squadra che ha ha ormai i suoi equilibri che ora potrebbero essere ritoccati per inserire il nuovo arrivato Caliari (a disposizione dalla prossima settimana).

Mastro Rossi non muta assetto tattico: fiducia al 3-4-1-2 con il quale la Triestina aveva comunque collezionato un poker di successi. Cambia solo qualche interprete: in difesa Vecchiato farà il centrale (fuori Bacis) con Birtig e Susic. A centrocampo Modesti rileverà Boscolo e giocherà a fianco di Coppola. In prima linea sarà Micciola il partner di Gubellini. Tutto invariato sulle fasce con Teodorani a destra e Parisi a sinistra. Princivalli farà come al solito il pendolare tra centrocampo e reparto avanzato. Boscolo, Pontarollo e Provitali sono tre ricambi di lusso. ««Ma non ho bocciato nessuno», afferma l'allenatore Rossi. «Per me sono tutti titolari». A Busto Arsizio il tecnico pretende dai suoi una partita intelligente. «Non dobbiamo andare allo sbaraglio, finiremmo per fare il gioco della Pro Patria. Dobbiamo aspettarli e cercare il momento propizio per colpire. Noi purtroppo abbiamo una grave pecca: siamo capaci di vincere una gara solo se la dominiamo per quasi 90'». La Pro Patria (probabile 3-5-2) ha due buoni attaccanti quali Erba e Porfido e un esterno destro (Ferraresso) con la licenza di uccidere. Le operazioni al centro sono dirette dall'esperto Manicone e da Arioli (in forse).

Chissà che partita che verrà fuori su un campo ridotto a un acquitrino. Potrebbe anche essere una sfida a palle di neve.

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2

17.a GIORNATA

FIORENZUOLA-MEDA
Crugliano di Crotone

LEGNANO-ALTO ADIGE
Bianchi di Lucca

MESTRE-MONCALIERI
Micoli di Tivoli

MONTICHIARI-BIELLESE
Tonin di Piombino

NOVARA-PRO SESTO
Rossi P. di Forlì

PADOVA-MANTOVA
Valensin di Milano

PRO PATRIA-TRIESTINA
Amato di Castellammare

PRO VERCELLI-CREMONESE
Angrisani di Salerno

SASSUOLO-SANDONÀ
Marino di Trento

CLASSIFICA

Padova 35; Mestre 31; **Triestina 30**; Pro Patria* 28; Pro Vercelli 27, Montichiari 26; A. Adige 25; Meda 23; Cremonese*, Mantova 20; Fiorenzuola 19; Legnano, Pro Sesto, Sassuolo 18; Biellese 17; Novara 11; Moncalieri 10; Sandonà 9.

***Una partita in meno.**

VELA Mondiali

Giovanna Micol sfiora il podio ai giovanili della classe 420

TRIESTE Ottimo risultato per la triestina Giovanna Micol, in coppia con Elena Ziliani in classe 420 femminile. La giovane velista locale, infatti, è giunta quarta (sfiorando di pochissimo il podio) ai campionati mondiali giovanili organizzati dall'Isaf (la Federazione internazionale di vela). 183 concorrenti rappresentanti di 34 nazioni si sono contesi il Trofeo Volvo in sei classi, e le veliste del 420 hanno ottenuto il miglior risultato azzurro. 21 gli equipaggi in gara tra i 420 femminili, e la Micol ha ottenuto due secondi, un terzo, tre quarti, un sesto un settimo e un ottavo posto, incrinando l'ottima prestazione con un 13.o e un 22.o.

SCI

COPPA DEL MONDO Nel gigante maschile a Les Arcs; vinto dallo svizzero Von Grüningen (con Maier solo quinto), deludono gli azzurri

Valanga rosa a Maribor: quattro tra le prime 15

Sulle stesse piste di ieri il «circo bianco» disputa due speciali

MARIBOR Lo sci alpino entra nel 2001 con le solite contraddizioni sul valore da esportazione del made in Italy. Due giganti nel calendario Fis: alla prova di forza inflitta dalle azzurre a Maribor (Slovenia) fa da contraltare la giornata deludente dei colleghi maschi sulle nevi di Les Arcs (Francia). Intanto una piccola novità: Herman «Herminator» Maier non è più imbattibile, Michael Von Grüningen invece inizia a monopolizzare, dopo sei prove, la disciplina: lo svizzero fugge nella classifica di specialità e, nella generale, si avvicina al rivale austriaco. Benny Reich è secondo, Marco Büchel è terzo, Maier addirittura quinto. Gli italiani Patrick Holzer e Massimiliano Blardone: il primo esce di scena senza raggiungere il traguardo della prima manche, il secondo, scomposto ma efficace, ci illude nella seconda manche con intertempi da protagonista prima di far la fine del compagno.

Meglio, allora, spostarsi verso la Slovenia, in una Maribor tappezzata di scritte pro-Kostelic, la regina per la quale si erano mossi circa in cinquemila.

La leader di Coppa lascia spazio a altre atlete di prestigio. Onore al merito a Sonja Nef, la svizzera che in gigante ha fatto poker e che rimonta la connazionale Corinne Rey-Bellet. Il podio parla italiano, perchè a soli 24 centesimi dalla bella elvetica ecco spuntare Karen Putzer, interprete sopraffine e gran scivolatrice, a suo agio anche quando il tracciato si fa tecnico. Karen precede Renate Götschl, la Rey-Bellet, Janica Kostelic e una splendida Denise Karbon, quinta dopo la prima discesa, brava a non cadere nella morsa di una pista ridotta nel finale a una saponetta. Non basta: Nicole Gius compie il capolavoro della sua ancor verde carriera e coglie un nono posto che la proietta tra le rivelazioni della stagione.

Nicole, pettorale numero 44, si qualifica tra le trenta (ventisettesima) e poi, con l'americana Sara Schleper, organizza una rimonta da veterana. A completare il sabato di festa ci pensa Silke Bachmann: troppe amnesie nella prima parte di tracciato non le impediscono di stabilire il quattordicesimo tempo. Peccato per la gobbetta che tradisce la Planatscher, anche se, con quattro azzurre tra le prime quindici, non ci possiamo lamentare.

Oggi due speciali, il maschile a Les Arcs, il femminile a Maribor.

Italia1 (9.25) e Rete4 (12.35) il femminile;
Italia1 (10.15) e Rete4 (14) il maschile.

L'italiana Karen Putzer, seconda classificata a Maribor.

Baby e cuccioli sulla Priesnig di Tarvisio

TRIESTE Prende il via oggi, con tre gare per tutte le categorie giovanili, la stagione agonistica regionale dello sci alpino.

Ancora fermo, invece, il settore sci di fondo. La gara seniores di Tarvisio di ieri e quella prevista per oggi a Timau sono state posticipate a causa delle avverse condizioni climatiche.

Tutta l'attenzione, quindi, è puntata sullo sci alpino. Baby e cuccioli saranno in pista dalle 10, sulla Priesnig di Tarvisio, per la Coppa Zssdi, organizzata dallo Sc Brdina di Trieste. Tanti i giovanissimi triestini attesi tra i protagonisti: Perti, Vialmin, Di Paolo e Vangi in campo femminile e Maracchi, Kerpan, Cuperlo, Tesei e Faiman tra i maschietti.

Allievi e ragazzi saranno a Piancavallo per uno slalom organizzato dallo Sc Alpe 2000. La più attesa sarà Alessia Segulin, una delle allieve più forti a livello mondiale.

Giovani e seniores esordiranno con un supergigante, in programma allo Zoncolan e valido per il Trofeo Forgiarini. Sarà la prima occasione per vedere sulle piste regionali i ragazzi della squadra del comitato regionale.

BASKET

SERIE A1 La Telit nella tana della Roosters Varese di Lombardi con la ferma intenzione di cancellare la macchia del derby

Decisiva la sfida tra gli estrosi play Penn e Pozzecco

Banchi spera di ritrovare il miglior Gurovic in un incontro che è alla portata dei triestini

TRIESTE Comincia a Varese (PalaIgnis, alle 18, diretta Radioattività Sport e www.luxa.it) il tour de force della Telit chiamata nel mese di gennaio a rispettare un calendario di fuoco. Dopo la sfida contro i Roosters di Dado Lombardi la formazione di Banchi sarà impegnata a Bologna (sponda Fortitudo) quindi tornerà al PalaTrieste per chiudere il girone d'andata sabato 20 gennaio contro la Benetton Treviso.

La Telit arriva alla gara contro Varese reduce dal brutto k.o. subito a opera della Snaidero. Una sconfitta che ha lasciato il segno sia sulla classifica che sul morale di una squadra che deve ritrovare dentro di sé la convinzione dei propri mezzi. Per la sfida contro i Roosters Trieste perde Cavaliero, rimasto a casa in seguito a una distorsione alla caviglia riportata in allenamento e inserisce tra i dieci Adriano Pigato. A Varese, dopo la partita con la Telit, Gianfranco Lombardi parlerà con il presidente Bulgheroni per fare il punto della situazione e valutare se rinforzare la squadra.

Bulgheroni, prima dell'arrivo del Dado, stava prendendo in considerazione il taglio dello straniero Jones anche se le buone prove contro Montecatini e Milano, rispettivamente 28 e 23 punti, gli hanno fatto cambiare idea. Al di là della posizione di Jones, comunque, Varese ha necessariamente bisogno di un tiratore. In questi giorni è rimbalzata la possibilità di un ritorno del croato Arjan Komazec anche se le cifre richieste dal procuratore del giocatore attualmente in forza a Vancouver (più di 100 milioni netti al mese) sembrano sconsigliare l'operazione. La gara tra Roosters e Telit propone la sfida tra due play dalle caratteristiche per certi versi simili: Scoonie Penn e Gianmarco Pozzecco sono entrambi buoni attaccanti con scarsa propensione alla difesa. Dal loro duello, dal rendimento delle guardie Calabria e Jones e dalla partita di Milan Gurovic potrebbe dipendere il destino di Trieste in questa trasferta che deve servire a rilanciare le quotazioni della formazione di Banchi.

Proprio la gara di Gurovic, grande assente nel derby contro la Snaidero, rappresenta la chiave di volta di questa sfida. Contro Cecco Vescovi, il giocatore destinato alla sua marcatura, il serbo-greco può trovare lo spazio per fare la differenza e guidare la Telit al colpo esterno.

Lorenzo Gatto

Scoonie Penn dovrà vedersela con il «Poz».

SNAIDERO

Rientra Li Vecchi al Carnera contro il Verona

Smith, Alibegovic e McGhee vogliono portare Udine a superare l'ostacolo Müller

UDINE La Snaidero ripresenta Li Vecchi. La gran voglia di rientrare nei ranghi dell'azzurro ha avuto la meglio sulle ritrosie dei sanitari arancione, spingendo l'allenatore Boniciolli a inserire il giocatore nei dieci anti-Verona. Limitata l'autonomia dell'ala dopo i quasi due mesi di stop dovuto all'ormai nota lussazione a una spalla ma sufficiente a convincere il tecnico sulla bontà della decisione assunta. Ranghi completi, dunque, questo pomeriggio (inizio alle 18.10) per una Snaidero che sul proprio cammino incontrerà il fresco ex Sartori (scalzato proprio da Li Vecchi) e il più antico Fadini, che nell'Apu dei primi anni 80 iniziò la propria carriera di manager. Una Müller appaiata in classifica agli attualmente pimpanti arancione ma gravata da qualche problema nell'organico. Soprattutto le due star, Williams e Bullock, non si presentano al meglio, afflitti come sono da acciacchi rispettivamente a una gamba e a una spalla. Senza tener conto di una certa stanchezza dovuta agli impegni particolarmente concentrati dei gialloblu nell'ultimo periodo. In grande spolvero invece, i friulani, reduci dal successo esterno nel derby e dunque particolarmente caricati. Una squadra, quella di Boniciolli che in tempi recenti ha saputo confermarsi, oltre che imbattibile al Carnera, votata ai blitz esterni dopo i consecutivi successi a Treviso e Trieste. Sull'onda delle cinque vittorie negli ultimi sei incontri disputati preannunciato anche oggi al Carnera il pubblico delle grandi occasioni, a sostegno di un collettivo che in Smith, Alibegovic e nel continuo Mc Ghee ha le proprie assi portanti di maggior spicco.

Edi Fabris

PROGRAMMA

COSÌ OGGI

15.o TURNO

Alle 18: Varese-Telit; Viola R. Calabria-Paf; Montepaschi Siena-De Vizio Avellino; Montecatini-Cantù; Adr Roma-Adecco; Lineltex Imola-Scavolini; Snaidero-Müller; Kinder-Benetton **(alle 20.30).**

CLASSIFICA

Kinder	24
Scavolini, Paf, Cordivari	20
Adr	18
Müller, Snaidero	16
Benetton, Montecatini, Montepaschi, De Vizia	14
Vip	12
Lineltex, Telit, Adecco	10
Varese	8
Viola	6
Cantù	2

L'ANTICIPO

Vip 96
Cordivari 104
(32-29, 59-55, 80-72)

Vip: Benzi ne, Morri 13 (2/3, 3/4), Sekunda 18 (4/10, 0/3), Raschi 5 (0/2, 1/3) Vitale, Ciosici 12 (4/4), Washington 27 (6/11, 4/11) Donavan ne, Beard 15 (5/9), Molari 6 (1/2, 1/1). **Cordivari:** Gilmore 36 (6/10, 6/10), Ruggiero ne, Van Dorpe (0/1), Attruia 23 (2/5, 5/8), Boni 31 (8/14, 3/5), Lockart 8 (3/6, 0/1), Guarasci 4 (2/5), Sheppard (0/1 da tre), Mannion (0/1 da tre), Foiera 2 (1/2).

SERIE B1

Gorizia parte male, rimonta ma poi crolla

Scame Bg 68
Sbs Leasing Go 56

SCAME BERGAMO: Angeretti 6, Biffi 1, Botti 12, Degli Agosti 1, Drusin 14, Gatti, Elia 8, Leoni 15, Mazzotti 1; Ciocca n.e. All. Tassone.
Sbs Leasing Gorizia: Maggi 4, L. Tomasi 7, M. Tomasi 11, Babich 13, Drigani 5, Tosoratti 2, Cocco 8, Kaliterna 6; Marusic e Stacul n.e. All. Bosini.
ARBITRI: Piccini e Furiose di Milano.
NOTE: tiri liberi Scame 13/24, Sbs Leasing 9/16.

BERGAMO Nulla da fare per la Sbs Leasing sul campo della Scame. La squadra goriziana è partita molto male e, specie all'inizio, non ha saputo reagire alle azioni più precise e molto pericolose dei padroni di casa. La formazione di Bosini si è trovata, alla fine del primo tempo, sotto di ben 16 lunghezze (31-15). Ma con grande animo i goriziani sono riusciti a reagire e a impattare al 5' sul 37 pari. Una rimonta che è costata molto alla Sbs Leasing. Da quel momento in poi, infatti, sono stati i bergamaschi a guidare e controllare la partita. La formazione di casa infatti si è riportata in vantaggio e ha tenuto i goriziani a distanza con un vantaggio oscillante dai sei ai dieci punti.

Antonio Gaier

IERI SERA

Serie B2. Monza-Cividale 65-66. **Serie C1.** Staranzano-Marostica 67-74; Caorle-Monfalcone 67-57. **Serie C2.** Ottica Go-Cordenons 74-78; Virtus Ud-Barcolana 95-72; Bor Radenska-S. Daniele 60-73; Muggia Tempocasa-Cbu 102-89; Manzano-D. Bosco Billitz 85-86; Ronchi-Gemona 94-82. **Serie A2 femm.** Marsilli Muggia-Bolzano 69-51. **Serie B femm.** Scame Serv. Monfalcone-Riva del Garda 61-75; S. Martino-Sgt 40-63.

BIATHLON

Al centro di Piani di Luzza a Forni Avoltri

Brilla la nazionale tedesca Bradanini (7.o) e Vallet (8.a) sono i migliori degli italiani

TRIESTE Dominio netto della nazionale tedesca ieri al centro di Piani di Luzza, a Forni Avoltri, per la prima prova della terza tappa della Coppa Europa di biathlon. Poco più di cento atleti, divisi nelle categorie juniores e seniores, maschile e femminile, si sono messi alla prova nella gara individuale su un percorso tirato a lucido nonostante la pioggia e l'alta temperatura. Nelle due gare seniores i tedeschi, i più attesi , hanno monopolizzato il podio conquistando le tre prime piazze sia tra gli uomini sia tra le donne. Nella prova maschile il migliore è stato Michael Gries, primo in 48'27" con un errore al tiro. Seconda piazza per Stitzl, in 48'48" e terzo Gerth (49'25"). Tra gli azzurri il migliore è stato il ventunenne di Sondalo Yuri Bradanini (52'49"), settimo. Nono il gardenese Senoner e 28.o il carnico Ivan Romanin, disastroso al tiro con ben otto errori. Romanin ha concluso con un tempo totale di 56'57", ben lontano dalle sue reali possibilità. «Ivan ha avuto dei seri problemi al tiro - ha commentato Manuele Ferrari, allenatore nazionale e direttore del centro di Piani di Luzza -. Difficile che possa ripetere una prova così disastrosa. Il suo valore è molto superiore a quanto ha fatto vedere in gara». Tra le donne vittoria di Sabine Flatscher (45'25") sulla Denkinger (45'28") e la Beer (45'55"). Ottava la valdostana Vallet (47'35"), decima la gardenese Demetz e 14.a la sappadina Manuela Piller Roner.

Tra gli juniores podio per il russo Nikolai Krouglov (39'95"5), per il francese Debayle (39'28") e per il tedesco Roesch (39'50") e, in campo femminile, per la tedesca Hanna Moeller (39'13"), per la francese Peretto (40'30") e per la russa Makarova (40'37"). Tutti oltre il decimo posto gli italiani.

Oggi, sempre al centro fisso di Piani di Luzza a Forni Avoltri, si disputerà una gara sprint di Coppa Europa. L'organizzione, come per la gara di ieri, sarà curata dallo Sci Cai Trieste, dallo Sci club Monte Coglians e dalla Quinta legione GdF.

an. p.

CICLOCROSS

Circuito Triveneto: Case semina tutti in mezzo al fango

TRIESTE Ancora una vittoria per l'under 23 veneto Francesco Case nel circuito triveneto di ciclocross. Nella gara di Roveredo in Piano, disputatasi ieri sul circuito delle Cave dell'Agnese reso ancora più impegnativo dal terreno fangoso, Case si è staccato dal gruppetto di testa al secondo giro e ha poi fatto gara a sé, pedalando con il suo ritmo, senza preoccuparsi eccesivamente degli avversari. Case si è imposto con 30" di vantaggio su Gabriele Bilato, staccatosi dagli altri inseguitori al terzo passaggio. Poi, in fila indiana, tutti gli altri, regolati da Fontana. In evidenza tra gli élite anche il buiese Tabotta e il goriziano Seno. Tra gli juniores doppietta vincente della Bujese Fanzutto con Tabotta primo in volata su Miorini. Ottima prova anche per la cividalese Maria Paola Turcutto, nettamente prima, con più di un minuto di vantaggio, nella categoria femminile. Sempre tra i regionali in evidenza anche l'allievo Mercante e il master Canzian.

Classifiche. Élite: 1) Gabriele Bilato (Selle Italia), 2) Alessandro Fontana (Olimpia), 3) Marco Paludetti (Sonego Sport), 4) Maurizio Tabotta (Acs Buje), 5) Marco Seno (Isontina Marillion). **Under 23:** 1) Francesco Case (De Nardi), 2) Mirco Barattin (Termopiave), 3) Denis Dolci (Winer Evolution). **Donne:** 1) Maria Paola Turcutto (Serramazzoni), 2) Luisa De Lorenzo Poz (Downhill), 3) Lucilla Gambalunga (Mionetto). **Juniores:** 1) Jonathan Tabotta (Bujese Fanzutto), 2) Erik Miorini (idem), 3) Alberto Vanzella (Sonego Sport). **Allievi:** 1) Stefano Basso (Mt Cornuda Safi), 2) Federico Piccin (Olimpia), 3) Luca Lievore (Fedrigo Sport), 5) Gabriele Mercante (Lib. Gradisca). **Esordienti:** 1) Davide Malacarne (Fonzaso), 2) Nicola Bragato (Mottense), 3) Federico Masiero (Bernardi). **Amatori F1:** 1) Giuseppe Dal Grande (Olimpia De Marchi), 2) Luca Zanbenedetti (Scavezzon Scapin), 3) Massimo Marcon (Olimpia). **Amatori F2:** 1) Ottavio Pacagnella (Giant Caretta), 2) Giovanni Munari (Winer Evolution), 3) Mirto Canzian (Gc Salvador).

Oggi il Trofeo Triveneto si concluderà con la gara di Vittorio Veneto.

Anna Pugliese

PALLAMANO QUALIFICAZIONE EUROPEI È cresciuta in fretta la squadra di Sibila vittoriosa a Chiarbola

Italia così adulta da piegare l'Austria

Grande difesa degli azzurri: sugli scudi Montalto, Di Leo e Prantner

TRIESTE Cresce l'Italia di Sibila. Nei risultati, ma soprattutto nel gioco. Una squadra che assemblata in tutta fretta alla vigilia di questo girone di qualificazione ha saputo confermare la fiducia dei tecnici centrando, dopo il pareggio di giovedì scorso a Feld Kirchen, un successo che profuma tanto di miracolo. Eppure, vista la determinazione e l'intensità che gli azzurri hanno saputo profondere sul parquet di un palazzo dello sport che ha fatto da degna cornice, i due punti con l'Austria non sembrano davvero frutto del caso.

È piaciuta l'Italia. Ha convinto la difesa, dura e concreta nei minuti che hanno deciso l'incontro, ha funzionato l'attacco dove a un Tarafino un po' sotto tono han fatto riscontro le ottime gare giocate da Montalto, Di Leo e Prantner.

Sono stati i terzini di Bologna e l'ala della Forst Bressanone i protagonisti di questo 25-22, un risultato che anche nella difesa di Guerrazzi e Pastorelli, nelle scorribande di Flego e Morelli e nella determinazione di un Tarafino bravo a subire nel finale due sfondamenti decisivi ha trovato la sua logica spiegazione. Il tutto senza voler dimenticare la splendida prestazione di Mestriner, portiere ancora una volta capace di confermarsi a livello internazionale e dare alla sua squadra la spinta e l'entusiasmo necessario per centrare il risultato positivo.

L'Italia parte con il piglio giusto, subisce l'1-0 iniziale di Daubeck quindi registra la difesa e guida la partita. La formazione azzurra gira bene palla in attacco trovando in Montalto e Prantner i terminali giusti. Gli azzurri allungano al 15', 6-4 ma sbagliano qualcosa di troppo con Morelli e consentono all'Austria di rientrare.

Dall'11-10 della fine primo tempo si riparte con un ottimo Di Leo che trascina l'Italia al 16-13. Gli azzurri allentano la pressione difensiva e nonostante il cambio chiamato da Sibila che passa in 5-1 con Di Leo a uomo su Szilagyi, non riescono a mordere. Gli ospiti aumentano il loro ritmo, spingono il contropiede e con le reti di Andreas e Klaus Stachenberger ce la fanno a riagguantare la parità. Sul 22-22, a meno di 4' dalla fine, l'Italia si trova a dover riconquistare un successo che in precedenza sembrava già acquisito. E qui la formazione di Sibila ha saputo stringere i denti. La difesa è tornata quella attenta e aggressiva del primo tempo, l'attacco ha ripreso a funzionare e, aiutata anche da qualche ingenuità avversaria, l'Italia ha piazzato un mini break di 3-0 che ha deciso la partita. E adesso, dopo i 3 punti conquistati con l'Austria, la doppia sfida con la Bielorussia fa un po' meno paura.

Lorenzo Gatto

Italia	**25**
Austria	**22**

ITALIA: Mestriner, Baschieri, Montalto 6, Di Leo 6, Oveglia, Prantner 5, Flego 2, Guerrazzi, Pastorelli 3, Tarafino 1, Lo Duca, Morelli 2. All.: Sibila.
AUSTRIA: Huemer, Binder, Folser, Vikstrems 1, Kopeinigg, Graf 4, Daubeck 3, Varga, Szilagyi 5, Stachelberg K. 3, Stachelberger A. 5, Szlezak 1. All.: Markovic.
ARBITRI: Migas e Bavas (Gre). **DELEGATO EHF:** Domenge (Fra).
NOTE: spettatori 1500 circa, penalità Italia 8' (Guerrazzi 4', Pastorelli e Flego 2'), Austria 10' (Graf 4', Folser, Szilagyi e Stachelberger K. 2').

La soddisfazione di Mestriner ma il cittì ora pretende maggiore continuità

«I tifosi ci hanno aiutato»

TRIESTE All'interno di una calza azzurra appesa nel Palazzetto di Chiarbola l'Italia di Marko Sibila, oltre al gruppo dei triestini, trova una nazionale completa. Bastava vedere il professor Pino Lo Duca, sorridente sotto i baffi a fine partita, per capire la soddisfazione del risultato ottenuto contro l'Austria ma anche per la cornice di pubblico presente.

«Vincere è stato doppiamente bello, perché non mi capita spesso di vedere tanti tifosi» dice il portiere Ivan Mestriner. Un giudizio condiviso anche dal bolognese Piero Di Leo: «Eravamo un po' amareggiati per il pareggio dell'andata, qui a Trieste siamo stati aiutati dal pubblico». Finalmente tranquillo, dopo lo stress della partita, Marko Sibila guarda al futuro: «L'Austria era una squadra di medio livello – spiega – mentre quella da battere è la Bielorussia. Dobbiamo trovare la continuità, specie con quei giocatori, penso a Morelli, che non sono abituati alle esperienze internazionali». Quanto hanno servito, quindi le partite in Champions League delle Generali? «Moltissimo – spiega Antonio Pastorelli – e lo si è visto contro l'Austria. Potevamo chiudere la partita più volte, poi l'esperienza è uscita nel finale con quel decisivo parziale di 3-0».

Pietro Comelli

L'azzurro Piero Di Leo al tiro. (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE D

La ripresa del campionato con lo scontro delle prime: i friulani vantano con 27 reti il miglior attacco, i veneti, con 10 gol subiti, la difesa meno perforata

Sevegliano-BelPonte è il «match-clou» delle matricole

TRIESTE Alla ripresa il calendario presenta una partita con il botto: Sevegliano-BelPonte e cioè le due belle sorprese della serie D. Neopromosse e capolista con quattro punti sulla terza che è il Pordenone. Le due matricole di lusso hanno anche dei bei record da difendere.

Se per il Sevegliano di Tomei si tratta del miglior attacco (27), per il BelPonte di Colella parla la miglior difesa (10). I friulani stanno bene anche se si sono allenati male visto i campi allagati e allenarsi in palestra nel calcio non è il massimo. Campo pesante anche il Comunale e quindi difficilmente sarà una bellissima partita anche se l'incasso sarà eccellente.

L'inseguitrice Pordenone di Tedino, visto che lo squadrone a disposizione non bastava ancora a prendere neanche le fuggiasche (altro che dieci punti sulla seconda a quest'ora come sbandierato dallo sponsor), ha rimpolpato la squadra di altri elementi di caratura superiore, raggiungendo così i tre miliardi di budget per la C2: l'attaccante Fabio Frazzica (prelevato dai concorrenti del Thiene/Valdagno), il portiere Federico Infanti (prelevato dalla Cavese in C2 e per anni secondo di Pino Taglialatela nelle file del Napoli), il difensore Stefano Pellegrini (ex Sampdoria, Roma e Udinese) e ora il centrocampista Daniele Pasa dalla Triestina. Quattro giocatori di grande esperienza, che assieme ai vari Soncin (lo scorso anno tra gli artefici della promozione in B del Cittadella), e Perugini (250 gare tra i professionisti) avranno, come unico obiettivo, vincere. Il calcio però insegna (vedi Inter) che con i bei nomi si fanno belle liste ma non necessariamente belle squadre e soprattutto vincenti. Il debutto di questa super squadra sarà con il Portosummaga, una specie di derby. Impegnativa la trasferta a Pieve della Sanvitese di Flaborea. Sono a pari punti in quarta posizione e se l'innesto di Iacuzzi, appena prelevato dal Palmanova, si rivelerà producente per l'attacco ormai sterile, forse rivedremo di nuovo quella che era l'ex capolista. Se la sosta non ha fatto scherzi (capita), anche il Palmanova di Tortolo dovrebbe dare il suo contributo al buon nome della regione. Contro il Martellago non è impossibile. Nell'anticipo di ieri, intanto, il Santa Lucia ha espugnato il campo del Legnago (0-1).

Oscar Radovich

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2 girone A (14.30): Pro Patria-Triestina, a. Amato di Castellammare. **Campionato nazionale dilettanti (14.30):** Itala San Marco-Bassano P., a. Zannier (Ud); Luparense-Pro Gorizia, a. Sandri (Ve); Martellago-Palmanova, a. Marzaloni (Rn); Montecchio-Thiene, a. Elice (Tv); Pievigina-Sanvitese, a. Schiavo (Pd); Pordenone-Portosummaga, a. Zin (Ud); Sevegliano-Belluno, a. Bernardoni (Mo); Tezze sul Brenta-Arzignago, a. Rigolon (Tn). **Eccellenza (14.30):** Fontanafredda-Mossa, a. Parussini; Ronchi-Rivignano, a. Grazioli; San Luigi-Manzanese, a. Marangoni (Trebiciano); Sangiorgina-Sacilese, a. Miniussi; Tolmezzo-ZarjaGaja 1997, a. Bertoli; Union '91-Monfalcone, a. Gugliotta. **Promozione B (14.30):** Centro Sedia-Latte Carso, a. Fasano; Lucinico-San Sergio Trieste Calcio, a. Pravisani; Muggia Duino Scavi-Codroipo, a. Ottaviano (Zaccaria-Muggia); San Giovanni-Palazzolo, a. Zamò (viale Sanzio). **Prima categoria C (14.30):** Fincantieri-Zaule Rabuiese, a. De Cecco; Mariano-San Canzian, a. Comuzzi; Primorje Prosecco-Vermegliano, a. Cossutta (Prosecco); Ruda-San Lorenzo, a. Fabris; Sovodnie-Pro Cervignano, a. Pettirosso. **Seconda categoria D (14.30):** Audax Sanrocchese-Medeuzza, a. Meredo; Chiarbola-Breg, a. Culurciello (Ferrini); Opicina-Villa Vicentina, a. Bortolami (Rocco-Opicina); Pieris-Campanelle Prisco, a. Corradetti; Pro Farra-Piedimonte, a. Rocca; Villanova-Fogliano, a. Alessio; Villesse-Primorec, a. Danuti; Medea-Moraro 1-1. **Terza categoria F:** riposo. **Coppa Regione femminile (14.30):** recupero Ars Club-Pol. Libertas Porcia (Campanelle). **Primo trofeo Amici del calcio (per formazioni di Terza categoria e juniores) a San Dorligo della Valle-Dolina:** Breg-Zaule Rabuiese (14.30); San Vito-Roianese (17.30). **Coppa Primavera per le rappresentative regionali degli allievi (10):** quarta giornata Lombardia-Liguria (Lignano Sabbiadoro); Friuli Venezia Giulia-Piemonte (Latisana); Veneto-Emilia Romagna (San Michele al Tagliamento). **Coppa nazionale per le rappresentative regionali dei giovanissimi (14.30):** Lombardia-Liguria (Lignano Sabbiadoro), Friuli Venezia Giulia-Piemonte (Lastisana); Veneto-Emilia Romagna (San Michele al Tagliamento). **Allievi regionali:** riposo. **Allievi provinciali:** riposo. **Giovanissimi regionali:** riposo; **girone A (10.30):** recupero Monfalcone-San Canzian. **Giovanissimi sperimentali fascia B (10.30):** San Sergio Trieste Calcio-Assosangiorgina (via Petracco); Muggia Duino Scavi-Rivignano (Zaccaria, Muggia); Sant'Andrea-Lib. Atl. Rizzi (Villaggio del Fanciullo); Ponziana-Cordenons (Ferrini); San Giovanni riposa. **Giovanissimi provinciali:** riposo. **Esordienti:** riposo.

BASKET

Serie A1 (18): Rooster Varese-Telit Trieste; Snaidero Udine-Müller Verona. **Serie B d'eccellenza, girone A:** Despar Gorizia-Virtus Siena (17.30, palasport di via Madonnina del Fante). **Serie C1:** Jadran Ts-Castelfranco Veneto (17.30, PalaCalvola); Roncade-Itala San Marco Gradisca (17.30); Gasparini Istrana-Robur Palmanova (17.30).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi Adria Volley-Porto Ravenna Volley (17.30, PalaChiarbola).

DILETTANTI

PROMOZIONE Nell'acceso confronto con il Costalunga rotto l'equilibrio dai veltri nella ripresa

Ponziana, botta Di Vita nel derby

Partita con poche emozioni ma nervosa: tre cartellini rossi

Costalunga	**0**
Ponziana	**1**

MARCATORE: st 34' Di Vita.
COSTALUNGA: Canziani, Marchesi (st 37' Pussini), Giraldi, Iaconcic, Del Rio, Montestella, Germanò, Zerial (st 30' Koren), Mantese, Olivieri, Scala. All. Tesovic.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Naperotti, Boccuccia, Bazzara (st 19' Procentese), Troiano, Pribaz, Stella, Buffa (st 32' Pesce), Frontali, Di Vita (st 38' Liciulli). All. Corona.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulsi Pribaz per doppia ammonizione, Boccuccia e Giraldi per reciproche scorrettezze; ammoniti Germanò, Zerial, Frontali, Scala; terreno allentato ma in buone condizioni, spettatori oltre 150.

Una fase del derby tra Ponziana e Costalunga.

TRIESTE Nel giorno della Befana, oltre al classico torrone, nella propria calza il Ponziana trova anche tre punti di notevole importanza per continuare il buon campionato sin qui disputato. Carbone invece per i «capricciosi», i vari Pribaz, Boccuccia e Giraldi che si sono visti sventolare davanti, dall'arbitro, il cartellino rosso in una gara non bella tecnicamente ma molto maschia in certi frangenti. I novanta minuti sono equilibrati con però qualcosina in più per i veltri che mantengono una leggera supremazia nel possesso palla e si procurano una decina di calci piazzati poco fuori area. ma tutti senza esito. Di occasioni vere e proprie non ce ne sono, eccezion fatta per un tentativo di Pribaz (22') che dalla destra cerca di sorprendere Canziani con un tiro che sfiora l'incrocio. Poi da registrare solo i timidi tentativi di Frontali (27'), di Di Vita (45') e di Zerial (3' st). C'è molta curiosità per l'esordio dell'argentino Ezequiel Stella ma il ragazzo di Castilla delude restando in ombra per tutto il match ma si fa vedere solo a undici minuti dal termine quando trova un varco dalla destra (posizione lasciata sguarnita dall'uscita di Zerial poco prima) per servire in diagonale Di Vita, l'ex Portuale non ci pensa due volte e batte Canziani in uscita. Subito dopo lo stesso Di Vita cade in area avversaria reclamando il rigore, quasi tutti i presenti lo avrebbero concesso, ma non il direttore di gara.

Massimo Umek

ECCELLENZA Mentre il Tamai espugna nei minuti di recupero il campo del Pozzuolo

Del Fabbro castiga la Gradese

Cormonese	**1**
Gradese	**0**

MARCATORE: pt 18' Del Fabbro.
CORMONESE: Samsa Massimiliano, Picogna, Stocca, Braida (st 26' Bertocchi), Popovic, Nediedi, Grattoni, Samsa Alessandro, Iacoviello (st 11' Guida), Conzutti (st 39' Susca), Del Fabbro. All.: Zoratti.
GRADESE: Fulignot, Reverdito (st 7' Godeas), Fantin, Iaccarino, Cosolo, Macor, Marin (st 25' Rigonat), Degrassi, Menegaldo, Marchesan, Iussa. All.: Lorefice.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: calci d'angolo 3-2 per la Gradese; ammoniti Fantin, Cosolo, Macor, Picogna, Nediedi, Del Fabbro.

CORMONS Vince e convince la Cormonese nonostante le difficoltà di giocare su un campo diventato, specie nel secondo tempo, un vero e proprio acquitrino. Vince in virtù di un primo tempo autoritario dove avrebbe potuto e meritato di chiudere anzitempo la partita. Venti minuti, i primi, giocati alla grande dove i grigiorossi hanno sovrastato i lagunari mettendone in luce soprattutto la precarietà della linea difensiva. Il trainer cormonese parte con l'annunciato tridente Iacoviello-Conzutti-Del Fabbro e per i gradesi sono brividi: già nei primi 2' prima Iacoviello non ha coraggio di concludere da buona posizione, poi Del Fabbro sfiora l'incrocio dei pali. Ancora al 4' buon controllo in area di Del Fabbro e tiro sul portiere in uscita e al 10' è Conzutti ad arrivare sbilanciato sul cross a centroarea e calciare alto. Da tante premesse non poteva non arrivare il vantaggio: da centrocampo Iacoviello coglie sbilanciata la difesa in linea gradese con un perfetto lancio per Del Fabbro che batte senza difficoltà Fulignot. Con il vantaggio si placa la furia cormonese ma la Gradese proprio non c'è: primo e unico tiro verso Samsa, abbondantemente fuori, al 26' di Marchesan. L'avvio di ripresa è ancora dei cormonesi con una punizione al 6' di Iacoviello che scheggia la traversa. Il campo diventa ai limiti della praticabilità e Zoratti irrobustisce il centrocampo con Guida al posto di Conzutti. La Gradese si fa pericolosa al 19' con un'azione personale in area di Iussa con tiro che si perde di poco a lato. Troppo poco per sperare di recuperare lo svantaggio. Anche perché è la Cormonese a sprecare un paio di buone azioni in contropiede con Nediedi (tiro parato), Susca (tiro debole a tu per tu con Fulignot) e Guida (gran parata in angolo dell'estremo difensore gradese).

Claudio Femia

Pozzuolo	**1**
Tamai	**3**

MARCATORI: pt 40' Gomiero; st 2' Ranacco. 45' Degano, 46' Meneghin.
POZZUOLO: Bin, Rodaro, Cavallon, Zanutta, Della Zotta, Berlasso (st 32' Monaco), Bernardo, Roviglio (st 23' Mardero), Barbera, Dorigo, Rabacci. All. Clemente.
TAMAI: Ottocento, Del Vasto, Narder, Capas, Cleva, Di Bernardo, Gomiero (st 22' Meneghin), Zanardo, Ledda (st 40' De Marchi), Stella (pt 22' Degano), Modolo. All. Morandin.
ARBITRO: Candusso di Cervignano.
NOTE: spettatori 150 circa. Ammoniti: STella, Del Vasto, Rodaro. Espulsi; Zanutta 47' s.t.

ZUGLIANO Le due formazioni, disposte entrambe dai rispettivi allenatori secondo un 3-4-1-2, hanno, nel complesso, dato vita a una bella partita, che ha confermato ancora una volta la leadership del Tamai. Le furie rosse partono forte relegando, fin dai primi minuti di gioco, il Pozzuolo nella propria metà campo, ma sono proprio i biancoverdi di casa i primi a farsi realmente pericolosi, quando, all'8' Berlasso, ottimamente servito da Dorigo, mette di poco al lato da una buona posizione. Il forcing del Tamai permette ai pordenonesi di sfiorare la rete in più occasioni. Al 38' c'è il preludio al gol della formazione ospite, con la traversa colpita dal solito Gomiero che nell'occasione approfitta di un erroraccio, complice il campo pesante, di Della Zotta per andare al tiro da pochi passi ma alza troppo la mira e, come detto, colpisce la traversa. Il gol giunge al 40' a opera di Gomiero che di testa insacca una splendida palla messa al centro da Modolo. Il Pozzuolo reagisce veementemente ma senza frutti e il tempo si chiude con gli ospiti in vantaggio. Nella ripresa pronti via ed è 1-1. Dorigo tira a botta sicura da una decina di metri, Ottocento si oppone con bravura ma mette la palla sui piedi di Bernardo che lesto serve al centro dell'area Rabacci che da due metri non sbaglia. La squadra di casa sembra aver preso in mano il bandolo della matassa. Tant'è che sfiora il raddoppio al 51' con Rabacci che si vede respingere sulla linea di porta il suo tiro da Ottocento. Passata la paura il Tamai riprende a far gioco e riconquista le redini del gioco. Con un micidiale uno due nel recupero prima con Degano che un bel pallonetto deposita il pallone alle spalle di Bin e poi con Meneghin che partendo sempre dal settore destro della difesa di casa fulmina Bin in uscita con un preciso tiro, il Tamai fa sua la gara.

Alessandro Petriccione

LE ALTRE PARTITE

PROMOZIONE «B»

Cividalese	**1**
Is. San Pier	**0**

MARCATORI: st 15' Nicolettis.
CIVIDALESE: Tuzzi, Bonassi, Quercig, Domenis (Magnis), Saccavini, Zuliani, Mansutti, Nicolettis, Miani, Cappello (Costantini), Montina. All: Toffolo.
ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Marega, Codra, Ghirardo, Gasser (Cadez), Gellini, Businelli, Pacor (Lancisi), De Fabris (Pirò). All: Furlan.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

PRO ROMANS 1
FUTURA 1

MARCATORI: pt 41' Sbisà; st 40' Vecchiet (rig).
PRO ROMANS: Furlan, Kaus, Patat, Clemente, Hadzic, Sicco, Sbisà (st 44' Juculano), Marcuzzo, Braida, Gambino, Michelag (st 14' Gallas). All: Battistutta.
FUTURA: Versolatto, Sandri, Viotto, Vecchiet, Favalessa, De Plama (st 32' Del Piccolo), Bidoggia (st 21' Joan), Citossi, Del Zotto, Pellizzer, Zagato (st 45' Bonutto). All: Trevisan.
ARBITRO: Visentin Di Cervignano.
NOTE: ammoniti Viotto, Citossi, De Palma, Vecchiet, Braida.

Aquileia	**3**
Capriva	**0**

MARCATORI: st 20' Sesso, 27' Dean, 46' Battistella
AQUIELIA: Paduani, Liut I. (st 25' Liut C), Benvegnù, Carletti (st 15' Sgubin), Pirusel, Martelossi, Iacumin (st 36' Furlan), Soncin, Battistella, Sesso, Dean. All: Zuppichini.
CAPRIVA: Sorato (st 32' Cobelli), Ambrosi, Turus, Canciani, Manfreda, Condolf, Sergon, Tassin (st 44' Braidotti), Cresta, Medeot, Calligaris (st 25' Diviacchi). All: Ghermi.
ARBITRO: Turco di Udine.

PRIMA «C»

Domio	**1**
Trivignano	**3**

MARCATORI: pt 27' Proietti (T), st 24' Porcorato (D), 41' Valente (T), 49' Proietti (T).

Staranzano	**0**
Vesna	**1**

MARCATORE: pt 45' Bagattin

Mladost	**1**
Juventina	**5**

MARCATORI: pt 2' Vitturelli (M), 12' M. Devetak, 23' Croci (aut.); st 17' e 20' C. Devetak, 37' M. Devetak.

GIOVANILI

Allievi e Giovanissimi: quasi fuori le nostre rappresentative regionali

LIGNANO Si spera d'essere smentiti dai fatti ma queste di quest'anno sembrano qualificazioni da dimenticare. Ultimi gli Allievi e penultimi i Giovanissimi dopo tre delle cinque partite in programma.

Per qualificarsi ci vuole un miracolo. Tra le altre cose, i campi pesantissimi e i campionati che riprendono (ma perché non si fa una sosta invernale decente?) stanno creando qualche imbarazzo agli organizzatori della Figc regionale. Infatti le partite di Veneto-Emilia Romagna sono state spostate a Udine («Peep ovest» ore 10 Allievi e «Fortissimi» 14.30 Giovanissimi). Restano immutati gli altri campi che vedono i nostri rappresentanti contro il Piemonte a Latisana (ore 10 Allievi, 14.30 Giovanissimi). A Lignano, stesse ore, Liguria-Lombardia.

Classifica Allievi: Emilia Romagna 7; Lombardia 6; Piemonte Valle d'Aosta 4; Liguria, Veneto e Friuli-Venezia Giulia 3.

Classifica Giovanissimi: Veneto 7; Lombardia 5; Emilia Romagna 4; Friuli-Venezia Giulia e Liguria 3; Piemonte Valle d'Aosta 2.

os. rad.

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

1A04063

VENDITA BOX AUTO IN GARAGE. ZONA OSPEDALE. ANCORA DISPONIBILI SINGOLI E DOPPI CON ACQUA E LUCE. OTTIMO INVESTIMENTO.

ZONA MONTEBELLO ottimo appartamento apertissimo fino al mare. Ingresso, grande cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, poggiolo. 195.000.000.

INIZIO D'ANNUNZIO ultimo piano in piccolo stabile. Luminosissimo. Ingresso, cucina, tre camere, bagno, poggiolo, autometano. 180.000.000.

ADIACENZE GIULIA ALTA piano quarto con ascensore. Cucinona (20 mq) sala da pranzo, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli. Soffitta. 180.000.000.

ZONA OSPEDALE palazzo epoca signorile e restaurato. Appartamento 4.o piano senza ascensore da restaurare. Luminosissimo. Cucinona, salone, due matrimoniali, camera, camerino, servizi separati. 200.000.000.

CRISPI ALTA Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola ampia, bagno, ripostiglio, due poggioli. Ascensore. 170.000.000.

ZONA ADIACENTE RIVE In elegante palazzo con ascensore, piano alto. Circa 230 mq recentemente restaurato. Adatto uso ufficio/abitazione. Autometano. Scorcio mare. 490.000.000.

BELLA CASA ANNI '60 indipendente. Zona Pineta Barcola a due passi dal mare. Grande metratura circa 315 mq totali. Senza giardino ma dotata di grandi terrazzi pensili e due garages. Eventuale permuta con attico centrale in Trieste.

CASA INDIPENDENTE Terzo d'Aquileia: da ristrutturare con grandi dimensioni. Ampio giardino di proprietà. Adattissima anche attività e abitazione, o trasformazione piccoli appartamenti. 370.000.000.

AFFITTANZE

VICINANZE PESTALOZZI vista mare. Non residenti arredato. Soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli. Ascensore. 850.000.

S. GIACOMO arredato non residenti. Solo coppia non giovanissima referenziata 850.000.

ROIANO NON RESIDENTI arredato. Adatto tre/quattro persone. Piano alto ascensore, 1.150.000 compresa quota riscaldamento.

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO con urgenza appartamenti varie metrature zona Sistiana-Duino e limitrofe. Per costanti richieste.

Attico immobiliare srl

TRIESTE
via Canal Piccolo 2
(p.zza della Borsa)
Tel. 040.766984

1A04064

OPICINA VILLAGGIO villette indipendenti in costruzione mono e bipiano, rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio, cucina ab., salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà garage posti auto possibilità taverna. Possibilità mutuo personalizzato.

P.ZZE UNITÀ - BORSA CENTRO E L.GO BARRIERA disponiamo di alloggi primingressi in palazzine ristrutturate di: cucina ab. o angolo cottura soggiorno 1/2 stanze 1/2 bagni rip. terrazze ab. cantina. A partire da L. 150.000.000.

S. VITO 2 alloggi, uno in palazzina d'epoca, l'altro in palazzina recente vista mare ottime condizioni interne composti da cucina ab. soggiorno 2 stanze 2 bagni balcone rip. cantina. A partire da L. 249.000.000.

PIAZZA SANT'ANTONIO AD.ZE primingressi di: cucina ab. salone 1-2-3 stanze 2 bagni e terrazze ab. A partire da 300.000.000.

PRIMA PERIFERIA in palazzina quadrifamiliare nel verde vista aperta alloggio su 2 livelli ottime condizioni di: atrio cucina ab. terrazzino saloncino con terrazzo ab. matrimoniale 2 singole ampio bagno ampia mansarda ab. con terrazza a vasca soffitta garage, posti auto e giardino cond. L. 310.000.000.

S. LAZZARO AD.ZE 2 particolari attici primingressi su 2 livelli di: cucina salone 4 stanze studio 2/3 bagni terrazza abitabile.

COSTIERA-GRIGNANO E GRETTA disponiamo di ville indipendenti ampie metrature vista golfo, ampi giardini alberati, una con accesso mare. GRETTA possibilità bifamiliare.

VILLE E CASETTE

AURISINA villa in bifamiliare primingresso rifiniture di particolare pregio di: cucina salone con caminetto 2 stanze 2 bagni mansarda abitabile con bagno ampia taverna con caminetto cantina porticato box e posti auto giardino circa 600 mq con sistema di irrigazione. L. 470.000.000.

RAUTE villino in complesso a schiera su 4 livelli vista aperta ottime condizioni di: cucina abitabile salone 3 stanze bagni ampia mansarda 3 terrazze ab. taverna cantina garage posto auto. L. 570.000.000.

MUGGIA-S. BARBARA villa bifamiliare vista golfo ottime condizioni 2 alloggi di: atrio cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni terrazzone ab., 1 con mansarda l'altro con taverna, garage giardino alberato di 600 mq ad unità.

STRADA DEL FRIULI villini indipendenti primingressi vista golfocittà di: cucina abitabile salone 3/4 stanze 2/3 bagni terrazzo ab. taverna giardino portico posti auto coperti.

1A04102

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.

PER VENDERE CASA GRATIS

ROIANO: libero in stabile decoroso, silenzioso, ingresso, tinello/cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 99.000.000. Elleci 040/635222.

MANSARDINA: libera, in zona ospedale, monolocale con angolo cottura e bagno, ottimo come investimento. 56.000.000. Elleci 040/635222.

VIA VECELLIO: libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, finestre in alluminio. 90.000.000. Elleci 040/635222.

ADIACENZE SETTEFONTANE: libero, ottime condizioni, in stabile ristrutturato, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 145.000.000. Elleci 040/635222.

S. GIACOMO: libero, piano alto con ascensore, ingresso, tinello/cucinino, due camere, bagno con servizio separato, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 167.000.000. Elleci 040/635222.

CENTRALE: libero, signorile, 3.o piano con ascensore, perfetto, adatto anche uso ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 230.000.000. Elleci 040/635222.

ROIANO: libero, buone condizioni, ultimo piano, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 150.000.000. Elleci 040/635222.

SETTEFONTANE: libero, tranquillo, recente, luminoso, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, ripostiglio, 105.000.000. Elleci 040/635222.

LOCALE D'AFFARI: via Coroneo, fronte strada, vendesi muri del locale più magazzino da ristrutturare, circa 130 mq. possibilità di varie attività. 320.000.000. Elleci 040/635222.

PUB: vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato di recente, adatto anche come ristorantino, ottimo giro d'affari, occasione. Elleci 040/635222.

STUDIO: affittasi in zona Madonnina, fronte strada, ottime condizioni, composto da stanza, stanzetta, bagno. 600.000 mensili. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Gilgio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dalla 26.a pagina

AZIENDA ricerca un autista con patente C e due operai generici per servizio autospurgo. Zona lavoro Udine e Gorizia. Tel. 0432/693511.

CERCASI apprendista autista-magazziniere zona Monfalcone. Telefonare dalle 16 alle 18 allo 0333/3311347.

CERCASI apprendista parrucchiera/e presentarsi in via Rossetti 7 angolo via Giotto martedì alle ore 18.

CERCASI autista magazziniere solo patente C presentare domanda in via Cosulich 2 Trieste c/o Distillerie Triestine. (A74)

CERCASI perito industriale elettrotecnico con esperienza Pc, disegno tecnico, Autocad 14 ed esperto/a elettrotecnico conoscenza impianti generali e strumentazione. Telefono orario ufficio 040/381301. (A00)

CERCASI personale con esperienza per cucina per locale a Monfalcone. Telefonare allo 0339/5219797. (C00)

CERCASI pulitori pulitrici facchini esperti. Presentarsi Cooperativa Pulitecno, piazza Vico 7/c. (A189)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per promozione, senza vendita, zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dall 10 alle 18 al n. 0432/510637. (Fil17/4)

CERCO urgentemente capace parrucchiera lavorante finita e apprendista con esperienza 0335-5484773. (A128)

COOPERATIVA di servizi cerca pulitrici e pulitori esperti. Tel. 0348/7120753. (A176)

FARMACIA in Trieste centro cerca urgentemente farmacisti con esperienza per impiego a tempo pieno e non. Scrivere a fermo posta Ts Centrale. C.I. AC6391913.

FREEWAY autoscuola cerca istruttore di guida con autorizzazione min. ottimo trattamento economico, curriculum vitae a Freeway autoscuola via Fonderia 7, Trieste.

GASTRONOMIA cerca apprendista banconiera/e. Presentarsi 9-13 o 17-18 in via Crispi 5/A. (A16775)

ISTITUTO di estetica cerca lavorante con esperienza pluriennale. Fermoposta Trieste centrale C.I. AA6191153. (A66)

ISTRUTTRICE/TORE per palestra cerco eventuale possibilità gestione o collaborazione. 0348/3668387.

MANPOWER MONFALCONE RICERCA: disegnatore Cad con esperienza (meglio se specifica pre il settore navale); impiegato amministrativo con esperienza, doti di leadership, età 30/40 anni, per importante azienda zona Monfalcone. Tel. 0481/791686. (C00)

PER salone centrale cercasi parrucchieri/e mezzi lavoranti capaci. Tel. 040/638041.

PRIMARIO Istituto bancario seleziona laureati/e per apertura nuove filiali Friuli-V. Giulia. Inviare curriculum: e-mail: selezionets@libero.it. Casella postale selezione Ts. Ag. 3 Trieste.

PUB cerca banconiere/a, cameriera/e e pratico/a lavoro in piastra. Presentarsi lunedì 8/1/01 dalle ore 18 in poi c/o Tender Pub, via G. Cesare 1, tel. 040/305654. (A200)

RESIDENZA polifunzionale assume personale motivato per assistenza anziani inquadramento Ccnl. Tel. 040/220608 dalle 8 alle 18.

Continua in 36.a pagina

Casalinghe è arrivato il momento di assicurarsi

Legge n. 493 del 30 dicembre 1999 artt. 6-10

A uomini e donne tra i 18 e i 65 anni

INAIL

DEDICA

l'Assicurazione casalinghe

dal 01/03/2001

con sole **25.000** lire anno

Pre-iscrizioni entro il 31-01-2001

Per informazioni: tel. 164-84 www.inail.it www.poste.it, presso i patronati e federcasalinghe

Muggia (Ts)
P.le Curiel 5
Tel. 040/272500
040/271348
bgmuggia@libero.it

Trieste
Via San Nicolò 2
Tel. 040/3728802

BGIMMOBILIARE@IOL.IT

VILLA A MUGGIA

A07242K

Bella casa bifamiliare circondata da un ampio terreno di ca. 2280 mq, edificabile e ben alberato, con assoluta privacy.

Con piscina, box auto, deposito attrezzi in muratura ed ampio porticato. **BUONE CONDIZIONI VISTA MARE.**
Tel B.G. 040 272500

MUGGIA

A07244K

Casetta in centro storico a Muggia, con progetto per la ristrutturazione interna approvato. Sono previsti due livelli abitativi composti da ingresso, saloncino, cucina e bagno. Al piano soprastante camera, cameretta e bagno. Giardino recintato.

Buona posizione soleggiata ottima privacy. **Tel B.G.040 272500**

VIA DEI GIULIANI

A07243K

Ultimo piano in palazzo d'epoca ristrutturato come primo ingresso. Adattissimo per musicisti, in quanto una stanza e' completamente insonorizzata con materiale di alta qualita'.

Mq 100 ca. in condizioni piu' che ottime con finiture da designer. Posto auto doppio in garage. **Tel B.G. 040 3728802**

VIA SAN NICOLO'

A07247K

Ampia metratura in piena zona pedonale. Adattissimo ad ufficio o studio professionale, si presenta termoautonomo. In tranquillo stabile d' epoca, da ristrutturare.

Tel B.G. 040 3728802

BIFAMILIARE PRIMOINGRESSO - MUGGIA

A07246K

Spettacolare cantiere in costruzione. Posizione collinare per tre ville bifamiliari. Possibilita' vendita frazionata, con giardini indipendenti. Costruzione artigianale. Stupendo progetto architettonico. Possibilita' rifiniture personalizzate.
Tel B.G. 040 272500

ZONA CARPINETO

A07245K

Ultimo piano ben rifinito con mansarda. In stabile signorile con ascensore. Soleggiatissimo. Soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, ingresso, ampio ripostiglio sottotetto, terrazzo e due terrazzini a vasca. Facilita' di posteggio.

L. 270.000.000.- TRATTABILI **Tel B.G. 040 3728802**

VIA PAISIELLO

A07250K

Valido appartamento in stabile ventennale, dalle buone condizioni interne. Termoautonomo, con posto auto in garage, ascensore. Vista sul verde condominiale, balcone.

L. 140.000.000.- trattabili Tel B.G. 040 3728802

VIA PICCARDI

A07251K

Appartamento molto ben rifinito di circa 105 mq. Con tutti gli impianti a norma, e' dotato di riscaldamento autonomo. La cucina, abitabile, resta ammobiliata.

L. 220.000.000.- trattabili Tel B.G. 040 3728802

VIA GATTERI

A07226K

Appartamento da ristrutturare. Con soggiorno, matrimoniale cucina, ingresso piccolo bagno e ripostiglio. Cantina.

Termoautonomo.

L. 140.000.000.- trattabili Tel B.G. 040 3728802

MUGGIA

A07248K

Casa singola in posizione servitissima. Unico piano abitativo con ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, veranda, ampia cantina e giardino, accesso auto. Buone condizioni.

Possibilita' di acquistare a parte un locale d' affari adiacente. **Tel .B.G. 040 272500**

NUOVE ACQUISIZIONI TEL 040 3728802

- **PERFETTO ultimo piano** in piccola palazzina zona Giarizzole, climatizzato. Soggiorno, grande cucina in muratura, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo verandato, posto auto coperto. Portoncino blindato.
- **ZONA SAN GIACOMO** in stabile recente con ascensore. ULTIMO PIANO. Posizionetranquilla, termoautonomo. Soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ingresso, due ripostigli, poggiolo e cantina.
- **SERVOLA (VIGNETI)** Splendida casetta ristrutturata totalmente, adatta a coppia. Si compone di: cucina abitabile in muratura, salotto, matrimoniale, cameretta, bellissimo bagno. **Solo L. 260.000.000.-**
- **VIA FRESCOBALDI** Panoramicissimo IV piano esposto a Sud composto da: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, abitabile, soffitta, posto auto di proprieta'. Termoautonomo. **OCCASIONE**

VIA FRESCOBALDI

Appartamento con vista aperta, condizioni pari al nuovo. In stabile con ascensore.

Poggiolo, soffitta e posto auto coperto. Termoautonomo. **Tel B. G. 040 3728802**

Continuaz. dalla 35.a pagina

RESIDENZA polifunzionale Carducci assume personale di assistenza. Presentarsi lun.-mar. 9-12 via Carducci n. 24. (A43)

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Telefonare 0328/8298602 Trieste.

SOCIETÀ di navigazione con sede in Trieste ricerca ragioniere/a con esperienza almeno triennale per inserimento nei propri servizi di contabilità e amministrazione. Inviare dettagliato curriculum a: fermo posta Trieste centrale c.i. AA6210257. (A35/4)

SOCIETÀ operante nel settore Internet, per segreteria operativa cerca diplomata/o o laureata/o con almeno 2 anni di esperienza. Si richiedono buona conoscenza della lingua inglese, pratica uso computer e Internet, dinamicità, disponibilità a spostamenti e flessibilità di orario. Si garantiscono ottimo inquadramento e possibilità di crescita. Inviare dettagliato curriculum preferibilmente all'indirizzo lavoro@emaze.net oppure a mezzo posta a E*Maze Communications Spa, via Flavia 23/1, 34148 Trieste. (A196)

SOCIETÀ ricerca responsabile amministrativo/a, indispensabile titolo superiore e cinque anni di esperienza lavorativa. Scrivere a Fermo Posta Muggia C.I. AB7656562. (A137)

SOCIETÀ ricerca, per uffici promozionali, personale min. 25 a. lavoro telefonico. 3 ore giornaliere, offresi fisso + incentivi. Tel. 040/367771, 0481/410012 dalle 14-15 18-19. (A00)

STUDIO cerca ragioniera/e conoscenza Office 2000, predisposizione contatto col pubblico, capace di gestire autonomamente contabilità, bilanci, dichiarazioni fiscali. Inviare curriculum dettagliato a fermo Posta Ts Centrale C.I. AB3390422. (A195)

STUDIO commercialisti cerca ragioniera/e con pluriennale esperienza per assunzione o collaborazione. Si richiede autonomia nella gestione del lavoro, ottima conoscenza contabilità e adempimenti fiscali. Scrivere a studio Bossi-Desiata e Associati, piazza San Giovanni, 6 Trieste. (A132)

STUDIO legale ricerca apprendista impiegato/a, requisiti richiesti conoscenza programmi di videoscrittura. Inviare C.V. al fax n. 0481/534388. (B00)

STUDIO notarile cerca impiegata/o dinamica/o con conoscenza word, facilità contatti per assunzione tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AC6423051. (A47)

STUDIO notarile seleziona ragionieri/e per assunzione contabile; retribuzione rapportata in base all'esperienza e all'autonomia operativa. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. Ac6423051. (A47)

WEB studio e agenzia Blixer.it ricerca per incarico tecnico-commerciale giovane esperto/a Internet. Inviare curriculum a: Abs, via Martiri Libertà 8, Trieste. (A187)

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione, anche prima esperienza. Automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17/4)

CASAIMMEDIA 93

VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

ZONA ROSSETTI ALTA in stabile d'epoca proponiamo alloggio internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina. **Lire 65.000.000**

POSSIBILITA' MUTUO PERSONALIZZATO MINIMO ACCONTO.

CERCHIAMO PER NS. CLIENTE APPARTAMENTO DI CAMERA CUCINA BAGNO DEFINIZIONE RAPIDA PAGAMENTO IN CONTANTI.

ZONA FIERA in stabile d'epoca con facciate e tetto rifatti proponiamo luminoso appartamento internamente composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, due stanze di cui una molto ampia, bagno con doccia, cantina. Termoautonomo **Lire 128.000.000**

ZONA CENTRO proponiamo splendido alloggio completamene ristrutturato **PARI A PRIMINGRESSO** internamente si compone da ingresso con porta blindata, salone con caminetto, ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali di cui una con bagno e terrazzino, cameretta, ampio bagno in mosaico con vasca idromassaggio. Termoautonomo. Possibilità posto macchina in affitto. **Lire 250.000.000**

ZONA SAN VITO in stabile trentennale con ascensore luminosissimo e tranquillissimo appartamento **PRIMO INGRESSO** con rifiniture a scelta da capitolato internamente si compone da ingresso, saloncino con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo e dispensa, camera matrimoniale, ampia camera singola, doppi servizi, cantina. Parcheggio in cortile condominiale. **Lire 280.000.000** Possibilita' acquisto anche al GREZZO.

ZONA ROSSETTI ALTA in stabile recente con ascensore proponiamo splendido ultimo piano con vista aperta disposto su due livelli **PARI A PRIMINGRESSO** ideato ed arredato da un architetto con particolarissime rifiniture di lusso, l'alloggio si compone al primo livello da ingresso con porta blindata e armadio guardaroba, ampio salone con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale, due ampie camere singole, due bagni completi uno con doccia e uno con vasca idromassaggio, nicchia scarpiera con porte scorrevoli a specchio , ripostiglio. Il secondo livello da cui si acceda da una scale interna si compone da mansarda con angolo bar e caminetto ed una splendida terrazza abitabile. L'alloggio è dotato di tutti i confort come videocitofono e con rifiniture di pregio.

MONFALCONE CASETTA CENTRALISSIMA con giardino e accesso macchina composta da ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, veranda adibita a lavanderia, taverna con caminetto, sottotetto. Perfette condizioni **Lire 260.000.000**

SAN GIUSEPPE IMMOBILE DA RISTRUTTURARE DI CIRCA 150 MQ. + CORTILE DI CIRCA 45 MQ. **LIRE 95.000.000**

CERCHIAMO CASETTE-VILLETTE QUALSIASI ZONA DEFINIZIONE RAPIDA PAGAMENTO IN CONTANTI.

DISPONIAMO DI APPARTAMENTI CASE VILLETTE IN ZONE PRESTIGIOSE PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI C/O NS. UFFICI.

ZONA GRETTA CASETTA in zona tranquillissima con scorcio mare proponiamo casetta con giardino di circa 100 mq. esternamente in buone condizioni, composta da ingresso in verandina, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina e ripostiglio esterno. **Lire 320.000.000**

MONFALCONE CASA INDIPENDENTE con giardino di circa 250 mq., soggiorno, angolo cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + box + ulteriore costruzione di circa 35 mq. e accesso macchina. Possibilità ampliamento. **L. 249.000.000**

INVESTIMENTO COSTALUNGA stabile intero su due piani composto da sei appartamenti di cui due composti da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno e quattro da camera, cucina, bagno tutti con contratto di locazione. Trattative c/o ns. uffici

CASETTA SANTA CROCE proponiamo casetta d'epoca esternamente completamente ristrutturata, si sviluppa su due livelli ed è accostata da un solo lato. Internamente si presenta in buone condizioni, composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, terrazzino con barbecue + sottotetto e cantina di circa 21 mq. Possibilità di creare la seconda stanza. Riscaldamento autonomo, corte di proprietà con cancello per accedere con la macchina. **Lire 265.000.000**

URGENTE CERCHIAMO IN LOCAZIONE PER NOSTRO CLIENTE APPARTAMENTO PIAZZA GOLDONI O LIMITROFE SOGGIORNO, CAMERA, CUCINA E BAGNO PER UN PERIODO TRANSITORIO NESSUNA SPESA A CARICO DEL PROPRIETARIO

MAGAZZINI – LOCALI D'AFFARI – BOX

NUOVA ACQUISIZIONE VIA ROMA POSTA CENTRALE AFFITTASI ATTIVITA' con licenza con varie tabelle merceologiche no alimentari compreso LOCAZIONE MURI **lire 2.600.000 mensili**

- ZONA GARIBALDI VENDESI ATTIVITA' BAR con licenza superalcolici adatto a conduzione familiare, impianti a norma e contratto affitto nuovo. Comprensivo di attrezzature ed arredamenti. **Lire 90.000.000**

- MAGAZZINO VIALE XX SETTEMBRE ALTO VENDESI CON METRATURA DI CIRCA 50 MQ. CON ACQUA **Lire 60.000.000**

BOX ZONA CIMITERO ULTIME DISPONIBILITA' L.31.000.000 POSSIBILITA' FINANZIAMENTO.

CERCHIAMO LOCALE IN LOCAZIONE O IN ACQUISTO DI 150-200 MQ. CON PASSO CARRABILE ZONE FLAVIA –PALAZZETTO.

1A04062

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

PADRICIANO prossima costruzione VILLA SINGOLA su splendido terreno pianeggiante e soleggiato disposta su tre livelli con taverna e box: salone quattro camere cucina ab. doppi servizi porticato. Ampia scelta di capitolato.

MUGGIA CHIAMPORE villa singola recente con vista mare disposta su tre piani con 750 mq di giardino.

S. VITO in stabile d'epoca recentemente ristrutturato appartamento di ampia metratura come primo ingresso: salone matrimoniale tre singole cucina ab. doppi servizi lavanderia giardino di proprietà cantina due posti macchina di proprietà un posto macchina condominiale allarme. Termoautonomo. Prezzo impegnativo.

VIA MADONNINA ALTA ottimo saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo. L. 150.000.000.

VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone. L. 105.000.000.

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA GINNASTICA ALTA primo ingresso piano alto con ascensore in stabile in ristrutturazione: soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» stabile in completa ristrutturazione zona p.zza Goldoni appartamenti varie metrature uso abitazione e/o uffici. ESENTE PROVVIGIONE.

PALAZZO CRISPI stabile in completa ristrutturazione appartamenti primo ingresso varie metrature: salone una-due camere balconi. Possibilità posto macchina. ESENTE PROVVIGIONE.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.

MONTE PERALBA ventennale piano alto con ascensore luminoso con vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi due balconi soffitta. Posto macchina cond.

BATTISTI ultimo piano primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno rip. L. 90.000.000.

ADIACENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su 2 piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI S. GIOVANNI villa singola con giardino disposta su due piani con terrazza. Contratto a termine.

AFFITTASI POSTI MACCHINA E MOTO inizio via Udine.

ALTIPIANO cedesi ristorante-pizzeria con due forni a legna e giardino.

N00203

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. **040.636.234**

e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

Via Brigata Casale appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina e posto auto in autorimessa.

MUGGIA complesso «Panorama», appartamenti in costruzione, varie tipologie, 1-2-3 stanze, box auto, cantine, consegna estate 2002.

VIA MARCONI appartamento silenzioso adatto anche ufficio, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano.

VIA GHIRLANDAIO grazioso appartamento, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, ascensore.

VIA GALATTI silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, terzo piano, ascensore.

VIA BELPOGGIO in palazzo d'epoca, appartamento rimodernato saloncino con caminetto, tra stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffittina, ascensore.

VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, posti auto.

SEMICENTRALE vendesi locale di 570 mq con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio.

VIA ORSERA appartamento con stanza, soggiornino, cucinotto, terrazza, piano quinto, ascensore, casa recente.

STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza, barbecue, posti auto esterni.

50.000.000 VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Teatro Rossetti monolocale uso ufficio/laboratorio con servizio, buone condizioni, piano ammezzato.

VIALE MIRAMARE-STAZIONE affittasi in palazzo signorile ufficio con salone, tre stanze, tripli servizi, mq 150, riscaldamento centrale, ascensore.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNICATO STAMPA

La Direzione Regionale del Commercio e del Turismo comunica che i termini per la presentazione delle domande di finanziamento per la concessione dei contributi erogati ai sensi della legge regionale 8 aprile 1982 n. 25 «Interventi per la realizzazione e lo sviluppo del settore distributivo», sono stati fissati dal 1.o gennaio al 1.o marzo di ogni anno.

Pertanto, in relazione all'esercizio finanziario 2001, si comunica che le relative domande dovranno pervenire direttamente alla Direzione – viale Miramare n. 19 – Trieste, entro e non oltre il prossimo 1.o marzo.

Verranno considerate utilmente prodotte anche le domande pervenute entro il 31 marzo 2001 tramite lettera raccomandata, purché spedite da qualsiasi Ufficio postale entro la stessa data del 1.o marzo.

Le istanze pervenute oltre i termini di cui sopra saranno considerate «irricevibili» e restituite al mittente.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso gli Uffici della Direzione o telefonando nelle giornate lavorative (escluso il sabato) dalle 10 alle 12 al numero 040/3775725.

S. p. A. AUTOVIE VENETE
34123 Trieste - Via Locchi n. 19
AVVISO

L'intestata Società, concessionaria per conto dell'ANAS della costruzione e dell'esercizio dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano e, in quanto tale, soggetto legittimato a promuovere i relativi atti progettuali ed espropriativi, comunica che è in corso la procedura diretta all'approvazione del progetto definitivo per l'adeguamento del raccordo Villesse-Gorizia a sezione autostradale, equivalente per legge a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

Poiché l'opera citata ricade nell'ambito dei territori dei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Farra d'Isonzo, Savogna d'Isonzo e Gorizia, con la presente si comunica l'avvio del procedimento di esproprio (ivi compreso, all'occorrenza e al momento, quello d'occupazione), ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e per gli effetti degli artt. 4 e 5 della Legge 2359/1865 e artt. 10 e 11 Legge 865/71 a tutti i proprietari e altri interessati.

Ogni ulteriore informazione e visione degli atti potrà essere acquisita presso la sede della Autovie Servizi S.p.A. a Trieste in via del Lazzaretto Vecchio n. 26 i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, previo appuntamento telefonico (tel. 040/311801), oppure, nel periodo dal 16.01.2001 al 30.01.2001, presso le segreterie dei suddetti Comuni. Eventuali osservazioni e rilievi potranno essere formulati per iscritto alla Scrivente Società con lettera raccomandata A. R. entro il 28.02.2001, anche per il tramite delle Segreterie Comunali.

Si informa altresì che il responsabile della progettazione è il dott. ing. Marino Donada, mentre il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Eddy Ivan Blasco.

Il Direttore Generale
(ing. Pierantonio Visintin)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474.
(A188)

SGOMBERO interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167.
(A13493)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
(Fil17)

DOGEFIN prodotti finanziari e di meerchant banching, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Soluzioni personalizzate. Esito garantito. Tel. 041/5244820.

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera. 00/41.91/690.19.20.
(Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152. (A4)

TRIESTE carina, dolce, simpatica, molto compiacente riceve tutti i giorni. Tel. 0339/6305052. (A83)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A118)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS Battisti inizio forte passaggio cedesi negozio licenza non alimentare completamente ristrutturato a nuovo: 70 mq circa impianti a norma ottime rifiniture ottimo canone locazione. Cedesi Lire 200.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.
(A160/1)

MACELLERIA rionale completa di attrezzature privato vende o dà in gestione. 040/828738 - 0348/7435095.
(A209)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria Achille Misan massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

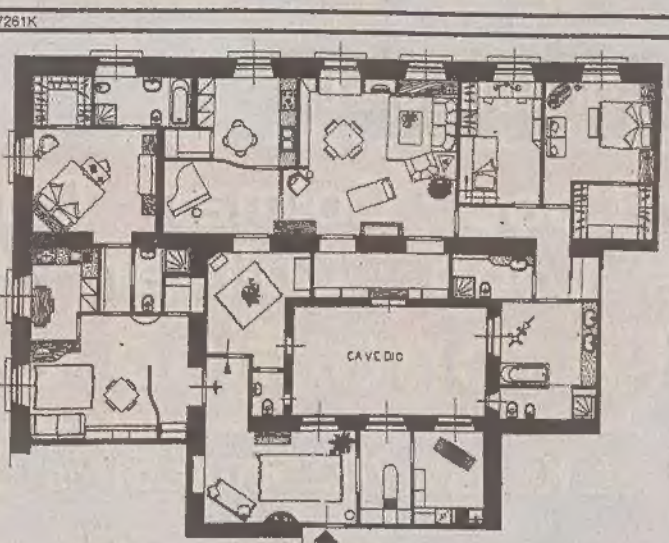
CATENA EUROPEA NEGOZI DI PROFUMERIA-IGIENE-BELLEZZA

CERCA: Locali commerciali da 120 mq in su in affitto
DOVE: In città e quartieri da 4000 abitanti in su
PER: Espansione in Italia
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER S.R.L.
Via Palladio, 62 - I-33010 Tavagnacco (UD)
Tel: 0432-576 629 o 576 628 - Fax: 0432-576 601

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

BG immobiliare
Muggia (Ts) P.le Curiel 5 Tel. 040/272500 040/271348 bgmuggia@libero.it
Trieste Via San Nicolò 2 Tel. 040/3728802
BGIMMOBILIARE @IOL.IT

IN ZONA PEDONALE

Splendidi 250 mq in signorile stabile d'epoca con ascensore, completamente ristrutturati.Caminetti e stucchi impreziosiscono gli ambienti. Suggestivo scorcio mare. Adatto anche come appartamento di rappresentanza o uso ufficio, si presenta suddiviso in un grande alloggio con annesso un altro appartamento piu' piccolo.Entrambi sono termoautonomi.

PER INFORMAZIONI E VISITE.
TEL. B.G. 040-3728802

ADIACENZE BAIAMONTI, IN POSIZIONE TRANQUILLA, CASA MONOFAMILIARE con giardino, accesso auto. 100 mq circa di abitazione al livello superiore con tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Piu' pari metratura per taverna e garage sottostanti. **PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO. TEL. B.G. 040-3728802**

MUGGIA DARSELLA DI S. BARTALOMEO BELLA VILLA MEDITERRANEA SITUATA IN UNA INVIDIABILE POSIZIONE COLLINARE dalla completa vista mare. Soleggiatissima, con ampi spazi interni e grande giardino pianeggiante. La villa e' dotata di particolari rifiniture in pietra arenaria a vista ED E' DA ULTIMARE. Completa di mansarda, garage, cantina. **ESISTE LA POSSIBILITA' DI TRASFORMARLA IN VILLA BIFAMILIARE. LIRE 695.000.000 TEL. B.G. 040-3728802**

MUGGIA, ABITAZIONE IN CASA BIFAMILIARE con entrate e riscaldamento autonomo. Ampia metratura interna composta da ingresso, cucina saloncino, matrimoniale, due camere, studiolo, due ripostigli, due bagni, terrazzino angolare. Giardinetto privato accesso macchina, cantina e soffitta. **BUONE CONDIZIONI TEL B.G. 040-272500**

MUGGIA, APPARTAMENTO DI 170 mq circa in posizione servitissima e semicentrale. Al primo piano di una piccola palazzina con grande giardino condominiale. Doppio ingresso, saloncino, cucina abitabile con dispensa e poggiolo, tre stanze, doppi servizi , altro poggiolo angolare con vista dominante. **TEL. B.G. 040-272500**

VENDESI CASETTA SINGOLA CON DIRITTO DI USUFRUTTO. SI TROVA A MUGGIA IN POSIZIONE PANORAMICA CON VISTA MARE. E' formata da soggiorno, due stanze, ripostiglio, cucinino, bagno e veranda. Completa di soffitta, terrazza, cantina e giardino. **TEL. B.G. 040-272500**

CARESANA CASETTA tipica di paese in zona tranquilla con piccolo giardino. Disposta su due livelli. Piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, bagno. Primo piano composto da due camere ed ampio disimpegno. Completamente da ristrutturare, **LIRE 221.000.000 TEL B.G. 040-3728802**

LIRE 200.000.000 MUGGIA S.ROCCO CASA VISTA MARE. Ampia metratura interna piu' soffitta. Da ristrutturare. **TEL. B.G. 040-272500**

SAN DORLIGO DELLA VALLE CASA CARSICA completamente da ristrutturare. Possibilita' di posteggio. **LIRE 150.000.000 TEL. B.G. 040-3728802**

MUGGIA, ALLOGGIO casa bifamiliare con entrate e riscaldamento autonomo. Atrio, cucina, piccolo soggiorno, camera da letto e bagno. Posizione estremamente centrale, vicino alla stazione degli autobus. **BUONE CONDIZIONI LIRE 155.000.000 TEL. B.G. 040-272500**

TRIESTE STABILE D'EPOCA IN ZONA PEDONALE dalle perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti ampia metratura e due locali d'affari. Il tutto totalmente locato. **TRATTATIVE RISERVATE. TEL. B.G. 040-3728802.**

LARGO BARRIERA (VIA MAIOLICA) NUOVA ACQUISIZIONE appartamento sito al secondo piano in casa signorile con ascensore. Soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati. **OCCASIONE LIRE 138.000.000 TEL. B.G. 040-3728802**

ZONA TRIBUNALE, TRIESTE vendiamo 190 mq liberi, molto signorili in stabile prestigioso. Piano alto con ascensore. Termoautonomo. **PREZZO IMPEGNATIVO .TEL. B.G. 040-3728802**

NUOVA ACQUISIZIONE VIA FRESCOBALDI, ALLOGGIO dalla vista aperta, condizioni pari al nuovo, in stabile con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Soffitta e posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. **TEL. B.G. 040-3728802**

NUOVA ACQUISIZIONE, VIA RIGUTTI ALLOGGIO IN BUONE CONDIZIONI. Terzo piano composto da soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno e poggiolone. Riscaldamento autonomo. Posizione tranquilla e luminosa. **LIRE 110.000.000. TEL. B.G. 040-3728802**

LOCALI D'AFFARI - POSTI MACCHINA

PIAZZA DELLA BORSA affittasi ufficio arredato 180 mq c.ca.
ZONA CANALE NAVIGABILE affittasi ufficio/magazzino 175 mq circa con servizi, docce, spogliatoi. **LIRE 3.600.000 MENSILI CON IVA.**
VIA FRESCOBALDI DUE POSTI AUTO in autorimessa **LIRE 38.000.000**
ZONA BARRIERA AFFITTASI LOCALE AFFARI 115 MQ C.CA con possibilita' soppalco. Piu' magazzino sottostante di pari metratura
ZONA CABOTO VENDESI CAPANNONI vincolo EZIT per 400 o 600 mq c.ca + scoperto. Possibilita' anche con alloggio soprastante.
VIA FILZI PICCOLO LOCALE con vetrina **LIRE 30.000.000**
VIA S.NICOLO' UFFICIO DI 170 MQ C.CA da ristrutturare. Primo piano con riscaldamento autonomo.
VIA DEL BERGAMINO vendesi in blocco quattro posti macchina scoperti **LIRE 30.000.000**
ZONA BARRIERA VENDESI LOCALE 60 mq c.ca con vetrina, servizio, acqua, luce. **LIRE 90.000.000**
AFFITTASI A REFERENZIATI UFFICIO ZONA TRIBUNALE. 175 mq c.ca, piano alto, ascensore, termoautonomo. Adatto studio legale.
VIA FRESCOBALDI LOCALE 45 mq c.ca con servizio, ampia vetrina. ADATTO AMBULATORIO, UFFICIO, SALONE PARUCCHIERE, MAGAZZINO **LIRE 72.000.000**
MUGGIA vicino stazione corriere AFFITTASI LOCALE con vetrina fronte strada. Uso ufficio.
MUGGIA – viale D'Annunzio LOCALE uso negozio. 40 mq c.ca con servizio. **LIRE 90.000.000**

Per I locali di Trieste Tel. 040- 3728802
Per I locali di Muggia Tel. 040- 272500

TRIESTE, CEDESI ATTIVITA' SUPERMERCATO

molto ben avviato, completo di tutto: banco, salumi, carni,surgelati, frutta e verdura, detersivi, casse con scanner. Muri in affitto IACP, 100 mq c.ca. Posizione forte passaggio. Ottimo reddito documentabile. SOLO Lire 140.000.000 Tel. B.G. 040-3728802

MUGGIA CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' GELATERIA ARTIGIANALE CON ALCOLICI, SUPERALCOLICI, CAFFE'.
Locale 40 mq circa completo di servizio, laboratorio, arredamenti ed attrezzature nuove. Piccolo spazio esterno per tavolini. Posizione centrale di continuo passaggio pedonale e con mezzi.
Tel. B.G. 040-272500

Casa PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 15.00-19.00
VIA SAN NICOLO', 33
TRIESTE
TEL. 040.366544

PIAZZA FORAGGI appartamento soleggiato al terzo piano in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto ampia camera matrimoniale servizio e balcone. **£. 69.000.000. OCCASIONE!**
VIA PIETA' appartamento composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno da ristrutturare con possibilità di ricavare ampia zona giorno con cucina due stanze doccia wc **70.000.000.**
MAIOLICA particolare casetta indipendente su due livelli soppalcati, di piccola metratura, da ristrutturare. **£ 85.000.000**
VIA GIULIA luminosissimo piano alto composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale wc balcone da ristrutturare. **90.000.000.-**
ADIACENZE GARIBALDI appartamento in discrete condizioni composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo **104.000.000.**
BARRIERA/VIA MAIOLICA silenzioso ultimo piano buona metratura, composto da ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e camerino. Possibilità di trasformarlo in soggiorno con angolo cottura due stanze bagno **Ottimo prezzo!**
VIA CARPISON tranquillo ultimo piano con vista sul colle di Scorcola ottime condizioni composto da ampia cucina abitabile due camere bagno. **£. 110.000.000**
VIA MASSIMO D'AZEGLIO vista aperta accogliente appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio termoautonomo. **120.000.000.**

ROSSETTI (adiacenze) in palazzina semirecente appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno balcone termoautonomo. Ottimo investimento! **£. 133.000.000,**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA in palazzina completamente ristrutturata luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile con balcone camera matrimoniale bagno ripostiglio, ascensore, vista aperta. **136.000.000.-**
VIA CRISPI angolo VIA GATTERI in casa d'epoca particolare appartamento da rinnovare internamente soggiorno con caminetto tre stanze ampia cucina abitabile servizi separati e soffitta.
VIA CRISPI bassa, luminoso piano alto buone condizioni interne composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno con doccia ripostiglio soffitta. **160.000.000.-**
VIALE XX SETTEMBRE/ P.zza Volontari Giuliani piano alto in casa d'epoca composto da ampio soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio buone condizioni **160.000.000.-**
PIAZZA CAVANA zona Urban due appartamenti da ristrutturare in piccola palazzina vista aperta sulla piazza. Ottimo investimento.
VIA FABIO SEVERO (alta) luminoso appartamento in casa semirecente composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e wc separato terrazza ripostiglio ascensore. **£. 180.000.000**
VIA PETRONIO in casa d'epoca particolare appartamento completamente ristrutturato con salone da 40 mq. cucina abitabile a vista due matrimoniali servizi separati 2 poggioli, autometano.
ZONA FIERA in stabile ristrutturato bellissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali stanza singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina ascensore. **£. 225.000.000.- Occasione!**
VIA PINDEMONTE/CRISPI rifinitissimo appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno con vasca idromassaggio e cantina. **£. 280.000.000.** Possibilità di posto macchina.

VIA PASCOLI in decorosa casa d'epoca , due appartamenti unificabili rimodernati ciascuno composto da: soggiorno, cucina abitabile ammobiliata completa di elettrodomestici, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone, termoautonomo, impianti a norma. Eventualmente anche ammobiliati! Prossima installazione seramenti in alluminio compresi nel prezzo. **Ottimo prezzo.**

VIALE XX SETTEMBRE (adiacenze) in signorile palazzo d'epoca completamente ristrutturato appartamento composto da salone cucina abitabile (arredata) tre camere biservizi cantina. **£. 200.000.000**

VIA OLIVETO/VIA GIULIA nel verde silenzioso appartamento in casa recente con ascensore composto da salone cucina abitabile due stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio due terrazzi di cui uno verandato soffitta possibilità posti auto in garage in affitto. **£. 240.000.000**

COSTALUNGA prossima realizzazione di appartamenti su due livelli composti da soggiorno cucina due/tre stanze biservizi con taverna o mansarda tarrazza giardino e box. Rifiniture a scelta. - Informazioni presso nostri uffici. -
VIA FABIO SEVERO ampio appartamento composto da atrio soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile biservizi due balconi ripostiglio **£. 280.000.000**
OPICINA/via dei Salici in contesto residenziale con parco condominiale attico su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi terrazza soffitta. **£.335.000.000. Possibilità box**
COMMERCIALE/VIA MARZIALE Appartamento pimingresso ultima disponibilità con giardino di proprietà composto da: ampia zona giorno con cucina all'americana, due stanze, biservizi, taverna, ripostiglio, termoautonomo, posto macchina coperto.
£. 395.000.000 - Rifiniture a scelta.
VIA MAZZINI appartamento ca. 150 mq. adatto ufficio/ambulatorio **320.000.000.-**
S.VITO vista golfo e città, panoramico attico di ampia metratura su due livelli da restaurare.

OPICINA/via Carsia panoramico appartamento su due livelli composto da cucina abitabile soggiorno due bagni due matrimoniali una singola tre terrazze di cui una a vasca cantina, 2 posti macchina, giardino condominiale. **£. 450.000.000.**

S.VITO in casa signorile, panoramico appartamento di ampia metratura composto da soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, tripli servizi. **Prezzo impegnativo.**
MARTIRI DELLA LIBERTA' lussuoso e particolare appartamento di circa 250 mq composto da tre bagni (di cui uno con vasca idromassaggio) cucina salone ampia terrazza quattro camere sauna ripostiglio.
S. NICOLO' zona pedonale, in casa d'epoca, appartamento di circa 270 mq attualmente adibito ad ufficio, ascensore, termoautonomo.
FARRA D'ISONZO/Provincia di Gorizia in splendida palazzina nel verde ultimo piano salone cucina abitabile due camere servizi terrazze ripostiglio cantina in muratura garage. **Prezzo interessante.**

TURISTICI:
PIANCAVALLO appartamento all'ultimo piano con ascensore ottimo stato manutentivo composto da soggiorno cucina all'americana tre stanze biservizi soffitta terrazza ampio box. - Completamente arredato-
PIANCAVALLO ristorante/pub circa 140 mq. cedesi muri e attività compreso attrezzature e arredamento caratteristico in legno. Incluso attiguo minialloggio. Complessive **£. 285.000.000.-**

AFFITTI:
ROIANO/LARGO PETAZZI luminoso appartamento in piano alto composto da cucina soggiorno camera bagno ripostiglio.
ZONA RIVE prestigioso appartamento completamente arredato con rifiniture di lusso affittasi a clientela referenziata
VIALE MIRAMARE signorile appartamento ottimamente rifinito di ampia metratura composto da salone cucina abitabile quattro camere bagno con wc separato. **£. 1.800.000/al mese.**
VIA SAN NICOLO' appartamento per uso ufficio di 110 mq composto da quattro stanze + due servizi. 1.910.000 (compreso le spese).
SAN FRANCESCO nello stesso stabile due luminosissimi uffici sovrastanti di circa 140 mq, in ottime condizioni, termoautonomi .

VILLE E CASETTE:

CONTOVELLO nel verde villetta bifamiliare indipendente su due livelli di circa 240 mq + taverna e ampio giardino con accesso auto. Da rimodernare. **£. 650.000.000.-**

REVOLTELLA bellissima villetta panoramica, in zona ben servita, disposta su due livelli composta da ampio salone cucina abitabile tre camere biservizi due terrazze soffitta e taverna, con giardino inglese con alberi da frutta.Ottime rifiniture.
MUGGIA signorile villa recente con esposizione mare e città, (di ampia metratura), disposta su due piani, composta da: ampio salone cucina abitabile cinque stanze tre servizi ampie terrazze cantina lavanderia garage e giardino.
PRESTIGIOSA VILLA IN STILE in zona residenziale di ampia metratura (330 mq) su più livelli, grande giardino, piscina, autorimessa. Trattative riservate in ufficio. **Prezzo impegnativo!**

ROSSETTI signorile villa d'epoca di ampia metratura su tre piani adatta a abitazione/studio professionale/ casa di riposo, con ampio giardino e accesso auto. Trattative riservate presso ns uffici
LOCALITA' CHIOVRIS VISCONE (UD) - Caratteristica cascina di circa 610 mq (comprensiva di stalla, fienile), con possibilità di divisione in 2/3 soluzioni, ampio giardino (di circa 1100 mq) adibito a orto.
COSTIERA splendida villa indipendente sul mare composta da salone doppio cucina quattro stanze tripli servizi taverna con caminetto ampio giardino disposto su due pastini, accesso alla spiaggia.
CERVIGNANO villa a schiera in buonissime condizioni composta da soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi mansarda, taverna e garage, giardinetto.

POSTI MACCHINA:
COSTALUNGA prossima realizzazione box singoli/doppi a partire da **£. 35.000.000** e posti macchina scoperti a partire da **£. 18.000.000.**
VIA CONTI disponiamo di posti macchina di varie metrature a partire da **lire 22.000.000**
P.ZZA PERUGINO box di ampia metratura, con possibilità di parcheggio per due vetture, in ottime condizioni. **£. 65.000.000.-**

TERRENI:
FILTRI DI S. CROCE terreno edificabile di 860 mq con progetto per la realizzazione di 4 villette a schiera con accesso auto e accesso alla spiaggia.
GRIGNANO Esclusivo imprese! Terreno edificabile lottizzato splendida vista golfo (circa 13.870 mq) Possibilità di costruzione: 16 bifamiliari con vista golfo e città.
GABROVIZZA terreno agricolo di 10.000 mq con possibilità costruzione esclusivamente per attività agricola. **Prezzo interessante.**
SANTA CROCE terreno non edificabile di 4.000 mq circa con ampio box e accesso macchina. Ottimo anche come deposito roulottes. Occasione! **£. 46.000.000**

ATTIVITA E LOCALI D'AFFARI:
CEDESI AVVIATE ATTIVITA' DI PIZZERIA, BAR, GIOCATTOLI, PRODUZIONE ARTIGIANALE DI GELATI, MACELLERIA, ALIMENTARI, ABBIGLIAMENTO IN ZONE DI OTTIMO PASSAGGIO.
ZONA INDUSTRIALE/VIA FLAVIA affittasi capannoni e magazzini con uffici, accesso auto e scoperto di proprietà.
GRADO (stradone Grado-Monfalcone) Signorile villa su 2 piani con terrazzo, parco alberato e parcheggio auto da adibire ad attività commerciale, discoteca, piano bar, gelateria, brasserie. Vicinanze spiaggia/nuovo porticciolo. Grande metratura!
VIA MATTEOTTI vendesi muri di locale commerciale con quattro vetrine fronte stada e soppalco, attualmente affittato per **£. 950.000/mensili. Ottimo investimento! £. 137.000.000**
ADIACENZE VIA CONTI locale d'affari in ottime condizioni di circa 90 mq con servizio su due livelli, due vetrine, doppio ingresso compreso posto macchina coperto. **Possibilità vendita 140.000.000.- o affitto 1.200.000/mese.**
ZONA D'ANNUNZIO/PERUGINO centrale locale d'affari di circa 200 mq su due piani con doppia entrata, ampie vetrine, rifiniture di lusso. **Occasione!**
CENTRALISSIMO locale d'affari di circa 100 mq al piano stradale composto da un vano adibito a vendita + retrobottega con sevizio. Possibilità di vendita o affitto.
VIA MILANO affitto o vendita muri grande negozio su 3 piani con possibilità al piano terra negozio 140 mq, primo e secondo piano attività commerciali varie compreso uffici. Doppia entrata autonoma, vera occasione **PREZZO INTERESSANTE**
CASA DI RIPOSO in ottime condizioni, ben avviata con 14 posti letto + infermeria cede attività e muri. **Ottime condizioni!**
ROIANO/VIA GIUSTI magazzino commerciale sulla strada con doppia entrata carrabile ed entrata clienti, con possibilità di varie destinazioni d'uso per negozio di grande metratura o deposito marchi nazionali/internazionali, garage o box auto.
RINOMATA PIZZERIA CON GIARDINO cedesi attività e muri. Ottimo investimento.
VIA MAIOLICA angolo via Della Sorgente, locale di 300 mq circa, con undici vetrine fronte strada e tre ingressi, vende muri.
CASA DI RIPOSO in zona ben servita, con 12 posti letto + infermeria cede attività con possibilità di affitto muri.
GIARDINO PUBBLICO ristorante – pizzeria cede attività + muri, possibilità anche d'affitto.
VIA FILZI locale di ampia metratura con sette vetrine in centro città cede attività con affitto dei muri.

PER OGNI TRATTATIVA OFFRIAMO ASSISTENZA COMPLETA E CONSULENZA REFERENZIATA RIGUARDO MUTUI, PERMUTE, CONTRATTI E VENDITE. GODIAMO DI CANALI AGEVOLATI SU TUTTE LE PRATICHE!

Euro Casa
TEL. 040 638440

ORARIO
DA LUN. A VEN.
9 - 12.30 e 15 - 19.30
SABATO 9 - 12.30
TRIESTE
VIA C. BATTISTI 8

ROSSETTI ADIACENZE epoca, luminoso, ingresso, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, termoautonomo, **120.000.000.=**
ZONA PALAZZETTO appartamento tranquillo, ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, armadio a muro, cantina, due posti auto condominiali, **125.000.000.=**
ROSSETTI ADIACENZE (VIA MATTEOTTI ALTA) epoca, ultimo piano luminoso, ristrutturato, ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, **130.000.000.=**
ZONA FIERA (VIA NATHAN) recente, ottimo, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto auto condominiale, **135.000.000.=**
ROSSETTI ADIACENZE circa 100 mq interni, salone, dua camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo a norma, **149.000.000.=**
VIA ALBERTI recente, sesto ultimo piano, ascensore, luminosissimo, con vista mare, ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ampio ripostiglio, aria condizionata, porta blindata, totalmente arredato, **178.000.000.=**
SAN LUIGI in palazzina recente, con strepitosa vista mare e città, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, ampia matrimoniale, singola, cucinotto arredato a nuovo, bagno, ampio poggiolo, cantina, **190.000.000.=**
VIA LOCCHI recente, piano alto con ascensore, luminoso con vista mare, atrio d'ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, **210.000.000.=** Nuda proprietà con usufrutto vitalizio a persona sola di 96 anni.
COSTALUNGA in palazzina recente, con ascensore, luminosissimo con vista mare, ottimo, soggiorno, cucinotto arredato nuovo, due camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, possibilità box, **220.000.000.=**
VIA SAN PASQUALE in palazzina recente, nel verde, appartamento ottimo, atrio, salone, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, ampio bagno con vasca, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, posto auto in box, **250.000.000.=**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE epoca, piano alto luminosissimo, lussuosamente ristrutturato a nuovo, atrio, ampio salone, matrimoniale, cameretta, ampio bagno, cucina abitabile, due poggioli, ripostiglio, cantina, termoautonomo, porta blindata, serramenti PVC, **280.000.000.=**
GRETTA in bifamigliare in appartamento ottimo, luminosissimo con vista mare, circa 120 mq, atrio d'ingresso, soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, ampia singola, bagno nuovo con vasca e doccia, ripostiglio, termoautonomo, con 80 mq circa di giardino proprio, **360.000.000.=**

VILLE - CASETTE - TERRENI
SANTA BARBARA CASETTA indipendente disposta su un piano unico con: ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno, e 100 mq giardino proprio senza accesso auto, **125.000.000.=**
SAN GIOVANNI (VIA VERGA) casetta indipendente, disposta su un piano unico con: bussola d'ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, giardino proprio, possibilità box auto, **250.000.000.=**
VIA DELL'EREMO casetta accostata da un lato, luminosissima con totale vista sul golfo e città, su due piani, composta da: ingresso, soggiorno, matriminiale, singola, cucina, bagno, due ripostgli, soffitta, con cortile e due posti auto di proprietà, **250.000.000.=**
MUGGIA (LOCALITA' VIGNANO) ampio terreno edificabile di circa 4000 mq, con progetto già approvato per costruzione villetta, **250.000.000.=**
AURISINA CENTRO casetta d'epoca accostata, in ottime condizioni esterne, disposta su due piani con: ingresso, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, ampia mansarda, terrazzino, cortiletto, cantina, a terreno adiacente di circa 300 mq, da rimodernare, termoautonomo, **290.000.000.=**

i mega saldi d'inverno

ABBIGLIAMENTO SCI

Dubin Sport · Killer Loop · Colmar · Duvillard
Silvy Tricot · Killer Loop · Colmar Phoenix
sconti fino al 50%

Alcuni esempi:

Articolo	Prezzo	Sconto	Saldo
Giacca sci donna Duvillard art. Karen	~~522.000~~	sc.50%	261.000
Giacca sci donna Silvy Tricot	~~585.000~~	sc.30%	409.500
Pantalone sci donna Silvy Tricot	~~255.000~~	sc.30%	178.500
Pantalone sci donna Duvillard	~~216.000~~	sc.50%	108.000
Pantalone sci donna Duvillard	~~269.000~~	sc.50%	134.500
Pantalone sci donna Colmar	~~265.000~~	sc.50%	132.500
Giacca sci uomo Phoenix	~~1.100.000~~	sc.30%	770.000
Giacca sci uomo Dubin Sport art. Carving /1d	~~340.000~~	sc.50%	170.000
Giacca sci uomo Dubin Sport	~~520.000~~	sc.50%	260.000
Giacca sci uomo Dubin Sport art. Racing / 1	~~435.000~~	sc.50%	217.500
Pantalone sci uomo Dubin Sport art. Cyber /2S	~~291.000~~	sc.50%	145.500

SCI ALPINO E FONDO

Articolo	Prezzo
Sci Fischer art. RCS skating	420.000
Sci Atomic art. Beta Skate	340.000
Sci Atomic art. Skate Vasa	250.000
Sci Fischer art. Race Carver pro	700.000
Sci Atomic art. Hyper Carbon 9.14	590.000
Sci Salomon art. Superaxe 8.9 con attacco Salomon S710PS	750.000
Sci Salomon art. Snowblade	280.000
Sci alpinismo Silvretta con attacco Silvretta	590.000
Sci Head art. Carve 15 con attacco Tyrolia SL 110	390.000
Scarpone Lange art. AC 7	255.000
Scarpone Lange art. L 10 Race	440.000

SPORTSWEAR

Articolo	Prezzo	Sconto	Saldo
Giaccone donna Ten Yards	~~390.000~~	sc.30%	273.000
Giaccone donna Postcard	~~790.000~~	sc.40%	474.000
Piumino donna Champion	~~290.000~~	sc.50%	145.000
Piumino donna S. Tacchini	~~235.000~~	sc.30%	164.500
Piumino donna Fuerte Ventura	~~350.000~~	sc.50%	175.000
Giaccone uomo Northsails	~~345.000~~	sc.30%	241.500
Giaccone uomo Slam	~~250.000~~	sc.50%	125.000
Maglia uomo lana Robe di Kappa con zip e cappuccio	~~129.000~~	sc.50%	64.500
Pantalone uomo S. Tacchini	~~125.000~~	sc.50%	62.500
Pile Think Pink	~~155.000~~	sc.50%	77.500
Polo uomo lana S. Tacchini	~~75.000~~	sc.50%	37.500

TENNIS

Racchette
Yonex Babolat — sconto 30%
Prince Wilson Head — sconto 20%

ABBIGLIAMENTO MOTO

Articolo	Prezzo	Sconto	Saldo
Giubbino Brema art. Six Days Logo	~~590.000~~	sc.20%	472.000
Giubbino Spidi art. Viktor	~~538.000~~	sc.20%	430.400
Casco ARAI Repliche Quantum F	~~1.190.000~~	sc.20%	952.000
Casco Shark RSV Replica Chambon	~~690.000~~	sc.30%	483.000
Borsa serbatoio Givi art. T419	~~214.000~~	sc.30%	149.800

sconto 50% su tutti i caschi DAINESE

SUBACQUEA

Articolo	Prezzo	Sconto	Saldo
Guanti Omersub	~~42.000~~	sc.30%	29.400
Computer Oceanic	~~300.000~~	sc.30%	210.000
Erogatore Mares Octopus	~~215.000~~	sc.30%	150.500
Gav Scubapro top 100	~~385.000~~	sc.30%	269.500

FITNESS E PALESTRA

Articolo	Prezzo	Sconto	Saldo
Tuta uomo Adidas triacetato	~~209.000~~	sc.50%	104.500
Felpa uomo Everlast	~~102.000~~	sc.50%	51.000
Tuta uomo Campagnolo triacetato	~~69.000~~	sc.50%	34.500
Tuta donna Nike	~~181.000~~	sc.50%	90.500
Tuta donna Everlast	~~192.000~~	sc.50%	96.000
Felpa donna Arena	~~89.000~~	sc.50%	44.500
Scarpe Nike art. Air Classic BW uomo donna	~~225.000~~	sc.50%	112.500
Scarpe New Balance art. 576	~~219.000~~	sc.50%	109.500
Scarpe calcio Umbro art. Rapid Fire tacc. Intercambiabili	~~179.000~~	sc.50%	89.500
Scarpe calcetto Nike Turf Tiempo 650	~~72.000~~	sc.50%	36.000
Pallone Nike calcio squadre	~~45.000~~	sc.50%	22.500
Cyclette Peripoli art. Erg con computer e vogatore	~~229.000~~	sc.20%	183.200
Ministepper Atala	~~159.000~~	sc.20%	127.200

PATTINI IN LINEA • SKATEBOARD

Abbigliamento Roll Skater - Roces — sconto 30%
Pattini Roces - Rollerblade — sconti fino al 30%

Articolo	Prezzo
Skateboard Killer Loop art. Street Abec 5	85.000
Skateboard Rollskater art. Street	69.000

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine

www.megaintersport.it